

Università del Salento

Facoltà di Economia

nome _____

matricola _____

Guida
2007-2008

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2007
presso lo stabilimento tipolitografico
della **TorGraf** di GALATINA (Le)
S.P. 362 km. 15.300
Tel. 0836.561417
Fax 0836.569901
e-mail stampa@torgraf.it

Facoltà di Economia

PRESENTAZIONE

La Facoltà di Scienze Economiche Bancarie Assicuratrici e Previdenziali è stata istituita nell'anno accademico 1987/88. A seguito di decreto ministeriale, è stata trasformata in Facoltà di Economia nell'anno accademico 1994/95; successivamente, dal 1° novembre 2002 è stata intestata al Prof. *Antonio De Viti De Marco*.

È una Facoltà giovane e dinamica in costante crescita che garantisce una didattica moderna, aggiornata e di alto livello qualitativo, orientata al rapporto tra formazione teorica, aperta agli scambi con altre discipline, e sua applicazione alle concrete realtà economiche e produttive. L'obiettivo della Facoltà è quello di fornire ai suoi studenti le conoscenze teoriche e le basi tecniche per operare con professionalità e adeguate abilità nel campo del management, della consulenza e del diritto d'impresa.

Lo stretto e continuo contatto con le attività economiche del territorio, ne fa una Facoltà sempre pronta ad aggiornare la sua offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. Ciò si traduce nella definizione di percorsi formativi e modalità di erogazione della didattica il più possibile aderenti alle tendenze del contesto economico produttivo di riferimento, quindi meglio finalizzati a garantire uno sbocco professionale ai laureati.

L'attività di interazione, scambio e collaborazione fra la Facoltà e il sistema delle imprese ed enti locali consente agli studenti di stabilire legami intellettuali, culturali e professionali nell'ambito del territorio salentino fin dalla prima fase della formazione universitaria.

Gli strumenti che la Facoltà utilizza per il perseguimento dei suoi obiettivi sono la ricerca e la didattica.

L'attività di ricerca è funzionale alla didattica contribuendo al suo costante rinnovamento.

La didattica mira a fornire agli studenti una solida formazione culturale di base e quegli strumenti idonei ad affrontare in modo consapevole il futuro professionale.

L'offerta formativa permette ai laureati di proporsi con un ottimo curriculum per successive esperienze di lavoro e di studio in qualsiasi contesto nazionale e internazionale.

Il laureato della Facoltà di Economia può accedere:

- a carriere manageriali presso imprese industriali, commerciali e di servizi; banche e istituzioni finanziarie; enti pubblici; soggetti pubblici e privati che operano nel campo della formazione economico-aziendale;
- alla libera professione nel campo amministrativo, societario, tributario e della consulenza aziendale.
- a carriere professionali presso soggetti pubblici e privati, profit o no-profit, che operano nelle realtà territoriali nel settore della gestione ambientale e culturale;
- a carriere professionali presso i molteplici soggetti che operano in ambito economico-finanziario nei ruoli destinati alla gestione finanziaria; istituzioni internazionali attive in ambito economico; centri studio privati; centri e agenzie nazionali e internazionali coinvolte nei problemi di incentivazione, sviluppo e trasferimento dell'innovazione; organismi nazionali e internazionali deputati allo studio e al coordinamento dei processi di crescita e sviluppo economico.

La Facoltà offre, inoltre, percorsi curriculari completi con lauree specialistiche, master, dottorati di ricerca e possibilità di collaborare, a vari livelli, con iniziative di ricerca teorica e applicata presso i centri dipartimentali.

Struttura di Facoltà

UBICAZIONE: Via Monteroni - 73100 Lecce

TELEFONO: 0832 298758

FAX: 0832 298689

PRESIDENZA

PRESIDE:

Prof. Stefano Adamo

SEGRETERIA DI PRESIDENZA:

Anna Calignano

Claudio Campilongo

Tiziano IZZI

Antonio Melcarne

CORSI DI LAUREA:

MANAGEMENT AZIENDALE

ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE

Presidente: *Prof. Amedeo Maizza*

ECONOMIA E FINANZA

ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'INNOVAZIONE

- Presidente: *Prof. Donato Scolozzi*

SEGRETERIA DEI CORSI DI LAUREA:

- *Marina Angela Montinaro*

SEGRETERIA STUDENTI (FAX 0832 298883):

Biagio Licchetta

Rita Sciannocca

Teresa Spedicato

Donato Salamanno

Consiglio di Facoltà

Professori ordinari e straordinari:

1	ADAMO Stefano
2	ARACHI Giampaolo
3	BOSCIA Vittorio
4	CAPOBIANCO Ernesto
5	CHIRCO Alessandra
6	COSTA Antonio
7	CUCURACHI Paolo Antonio
8	DE LUCIA Mario
9	DI CAGNO Nicola
10	GUIDO Gianluigi
11	LEOCI Benito
12	MAIZZA Amedeo
13	MASSARI Stefania
14	POSA Donato
15	SCOLOZZI Donato
16	SIGNORE Mario
17	SPECCHIARELLO Michela
18	VITERBO Donato
19	ZAFFARONI Alberto

Professori associati:

20	AMATUCCI Fabio
21	BOCHICCHIO Mario A.
22	DE IACO Alessandra
23	DI CAGNO Pierluca
24	GIACCARI Francesco
25	LEOCI Paolo
26	MARIELLA Leonardo
27	MEALE Agostino
28	MOSCA Manuela
29	PAPARELLA Franco
30	PORRINI Donatella
31	QUARTA Fabrizio
32	RINELLA Antonella
33	RIVOSECCHI Guido
34	RUSSO Tommaso Vito
35	SARACINO Marisa
36	STICCHI DAMIANI Saverio
37	VIOLA Carmine

Ricercatori:

38	ANNESE Venanzia
39	ANZILLI Luca
40	CALOGIURI Antonella

41	CAPUTO Fabio
42	CESARONI Fabrizio
43	CONGEDO M. Alessandra
44	COSMA Simona
45	D'ADDARIO Fabrizio
46	DE LEO Federica
47	GENTILE Vincenzo
48	GRAVILI Ginevra
49	IAZZI Antonio
50	LEOZAPPA Antonio Maria
51	LOIOTINE Gennaro
52	LUCHENA Serenella Sabina
53	MAGGIO Sabrina
54	MARCHETTI Pietro
55	MARCHETTI Simona
56	MASTROLIA Franco
57	MOREA Rossana
58	NOCCO Antonella
59	PALMA Monica
60	PREITE Daniela
61	ROSATO Pierfelice
62	RUSSO Felice
63	SCRIMITORE Marcella
64	TANZARELLA Enrico
65	TESSARI Alessandra
66	TURCO Mario
67	VENTURELLI Andrea
68	ZUPPETTA Maria Luisa

Studenti:

69	CAGGIANO Graziano
70	SCORRANO Dora
71	DAMONE Pasqualina
72	FILOGRANO Pier Luigi
73	GIOIA Annamaria
74	GRANO Lucia
75	GUIDA Fabio
76	LEO Angela
77	LEONE Emanuela
78	MERCHICH Carlo
79	NICOLI' Gregorio
80	PALMARINI Giovanni A.
81	SCORDELLA Salvatore
82	VERGORI Fabrizio

Dipartimenti

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI, GIURIDICI ED AMBIENTALI

Direttore

Prof. Nicola Di Cagno
Tel. 0832-298909

Vice Direttore

Michela Specchiarello
Tel. 0832 - 298747

Segretario Amministrativo

Valeria De Giorgi
Tel 0832 - 298930

Segreteria Didattica

Anna Maria Casilli Tel. 0832/298828
Pierluigi Marzo Tel 0832 -298636
Anna Maria Pezzuto Tel. 0832 - 298827
Fax tel 0832 - 298637

Segreteria Amministrativa

Maria Teresa Dodaro Tel. 0832- 298873
Donato Giannuzzi Tel. 0832- 298873
Donatella Lettere Tel. 0832- 298873
Quintina Napoli Tel 0832 - 298748
Fax: 0832- 298873 - 298748

Biblioteca

Maria Pia Metrangolo
Tel 0832 - 298830

DOCENTI E RICERCATORI AFFERENTI:

Professori Ordinari

Prof. Nicola Di Cagno	n.dicagno@economia.unile.it	Tel. 0832-298909
Prof. Adamo Stefano	s.adamo@economia.unile.it	Tel. 0832-298798
Prof. Leoci Benito	bleoci@yahoo.it	Tel. 0832-298746
Prof. Capobianco Ernesto	prof.capobianco@libero.it	Tel. 0832-298750
Prof. Costa Antonio	antonio.costa@economia.unile.it	Tel. 0832-298639
Prof. Maizza Amedeo	amaizza@economia.unile.it	Tel. 0832-298742
Prof. Cucurachi Paolo Antonio	paoloantonio.cucurachi@unibocconi.it	Tel. 0832-298633
Prof. Specchiarello Michela	michela.specchiarello@economia.unile.it	Tel. 0832-298747

Professori Associati

Prof. Amatucci Fabio Michele f.amatucci@economia.unile.it Tel. 0832-298791

Prof. Boscia Vittorio	v.boscia@economia.unile.it	Tel. 0832-298635
Prof. Dell'Atti Alberto	a.dellatti@economia.unile.it	Tel. 0832-298642
Prof. Di Cagno Pierluca	pdicagno@economia.unile.it	Tel. 0832-298645
Prof. Farina Vincenzo	v.farina@economia.unile.it	Tel. 0832-298749
Prof. Giaccari Francesco	f.giaccari@ateneo.unile.it	Tel. 0832-298675
Prof. Guido Gianluigi	g.guido@economia.unile.it	Tel. 0832-298601
Prof. Leoci Paolo	p.leoci@economia.unile.it	Tel. 0832-298638
Prof. Lombardi Olga		Tel. 0832-298764
Prof. Massari Stefania	s.massari@economia.unile.it	Tel. 0832-298629
Prof. Meale Agostino	ameale@economia.unile.it	Tel. 0832-298707
Prof. Paparella Franco	f.paparella@economia.unile.it	Tel. 0832-298753
Prof. Quarta Fabrizio	f.quarta@economia.unile.it	Tel. 0832-298745
Prof. Rivosecchi Guido	g.rivosecchi@economia.unile.it	Tel. 0832-298761
Prof. Russo Tommaso Vito	v.russo@economia.unile.it	Tel. 0832-298749
Prof. Viola Carmine	c.viola@economia.unile.it	Tel. 0832-298697

Ricercatore

Dott. Caputo Fabio	f.caputo@economia.unile.it	Tel. 0832-298693
Dott. Cesaroni Fabrizio	f.cesaroni@economia.unile.it	Tel. 0832-298631
Dott. Cosma Simona	s.cosma@economia.unile.it	Tel. 0832-298634
Dott. D'Addario Fabrizio	f.daddario@economia.unile.it	Tel. 0832-298640
Dott. De Leo Federica	fedeleo@economia.unile.it	Tel. 0832-298755
Dott. Fait Monica	m.fait@economia.unile.it	Tel. 0832-298744
Dott. Gentile Vinvenzo	v.gentile@economia.unile.it	Tel. 0832-298628
Dott. Gravili Ginevra	g.gravili@economia.unile.it	Tel. 0832-298793
Dott. Iazzi Antonio	a.iazzi@economia.unile.it	Tel. 0832-298743
Dott. Leozappa Antonio Maria	am.leozappa@economia.unile.it	Tel. 0832-298768
Dott. Luchena Serenella Sabina	s.luchena@economia.unile.it	Tel. 0832-298767
Dott. Marchetti Pietro	p.marchetti@economia.unile.it	Tel. 0832-298632
Dott. Marchetti Simona	s.marchetti@economia.unile.it	Tel. 0832-298644
Dott. Morea Rossana	r.morea@economia.unile.it	Tel. 0832-298763
Dott. Preite Daniela	d.preite@economia.unile.it	Tel. 0832-298792
Dott. Rosato Pierfelice	p.rosato@economia.unile.it	Tel. 0832-298622
Dott. Sticchi Damiani Saverio	s.sticchidmiani@economia.unile.it	Tel. 0832-298876
Dott. Tanzarella Enrico	e.tanzarella@economia.unile.it	Tel. 0832-298765
Dott. Turco Mario	m.turco@economia.unile.it	Tel. 0832-298845
Dott. Venturelli Andrea	a.venturelli@economia.unile.it	Tel. 0832-298826
Dott. Zuppetta Maria Luisa	m.zuppetta@economia.unile.it	Tel. 0832-298760

DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICHE E MATEMATICO-STATISTICHE (DSEMS)

Direttore

Alessandra Chirco
Tel. 0832-298704

Vice Direttore

Donato Scolozzi
Tel. 0832-298672/8736

Segretario Amministrativo

Giuseppe Leaci
Tel. 0832-298774

Biblioteca:

Tel. 0832-298831

Fax DSEMS

0832-298757/8621

DOCENTI E RICERCATORI AFFERENTI:**Professori Ordinari**

Prof. Alessandra CHIRCO	alechirco@economia.unile.it	0832-298704/8646
Prof. Donato SCOLOZZI	scolozzi@economia.unile.it	0832-298672/8736
Prof. Mario DE LUCIA	m.delucia@economia.unile.it	0832-298708
Prof. Donato POSA	posa@economia.unile.it	0832-298737
Prof. Giampaolo ARACHI	g.arachi@economia.unile.it	0832-298775
Prof. Donato Dino VITERBO	viterbo@ateneo.it	0832-298730

Professori Associati

Prof. Marisa SARACINO FAVALE	gmsaracino@economia.unile.it	0832-298731
Prof. Alberto ZAFFARONI	azaffaroni@economia.unile.it	0832-298787
Prof. Manuela MOSCA	manumosca@economia.unile.it	0832-298647
Prof. Stefano DE RUBERTIS	derubertis@economia.unile.it	0832-298777
Prof. Sandra DE IACO	s.deiaco@economia.unile.it	0832-298740
Prof. Margherita ELIA LEOZAPPA	m.elialeozappa@economia.unile.it	0832-298735
Prof. Leonardo MARIELLA	mariella@economia.unile.it	0832-298738
Prof. Donatella PORRINI	d.porrini@economia.unile.it	0832-298776
Prof. Antonella RINELLA	a.rinella@economia.unile.it	0832-298778
Prof. Gianluca CASSESE	g.cassese@economia.unile.it	0832-298773

Ricercatore

Dott. Venanzia ANNESE	v.annese@economia.unile.it	0832-298782
Dott. Luca ANZILLI	anzilli@economia.unile.it	0832-298785
Dott. Antonella CALOGIURI	a.calogiuri@economia.unile.it	0832-298731/8985
Dott. Alessandra CONGEDO	congedo@economia.unile.it	0832-298739
Dott. Gennaro LOIOTINE	g.loiotine@economia.unile.it	0832-298781
Dott. Sabrina MAGGIO	s.maggio@economia.unile.it	0832-298786
Dott. Franco MASTROLIA	franco.mastrolia@economia.unile.it	0832-298797
Dott. Antonella NOCCO	a.nocco@economia.unile.it	0832-298780
Dott. Monica PALMA	m.palma@economia.unile.it	0832-298784
Dott. Marcella SCRIMITORE	m.scrimitore@economia.unile.it	0832-298772
Dott. Alessandra TESSARI	aninnina@libero.it	0832-298794

Professori a Contratto

Dott. Camilla MASTROMARCO	c.mastromarco@economia.unile.it	0832-298779
Dott. Roberto PATRIZI	r.patrizi@economia.unile.it	0832-298779
Prof. Antonio DE LUCA		
Prof. Sebastiano RIZZO	rizzo@economia.unile.it	0832-298741

Prof.ssa Angela CHIRENTI	chirenti@economia.unile.it	0832-298733/3370
Prof. Luigi DE CESARE	l.decesare@economia.unile.it	0832-298789

Dottorandi Scienze Economiche	0832-298729
Dottorandi Matematica	0832-298691

Personale Amministrativo

De Pascalis Pietro (segr. Didattica)	0832-298734	
Di Cintio Marco	0832-298788	
Di Sabato Ilaria	0832-298621	Fax 0832-298621
Leaci Simone	0832-298774	
Licciardello Giuseppe	0832-298621	Fax 0832-298621
Tafuro Luigi	0832-298728	

Regolamenti didattici

CORSO DI LAUREA IN MANAGEMENT AZIENDALE

1. Denominazioe e Classe di appartenenza

1. E' istituito presso l'Università del Salento - Facoltà di Economia - il Corso di laurea in Management aziendale.

2. Il Corso di Laurea in Management aziendale afferisce alla Classe delle Lauree nelle Scienze dell'Economia e della gestione aziendale (XVII), prevista dal D.M. 4 agosto 2000 n. 170, pubblicato nel S.O. della G.U. n. 245 del 19 ottobre 2000, ha una durata ordinaria di tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU.

2.Pre-requisiti

Gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea devono possedere:

- a) Un appropriato metodo di studio;
- b) Una iniziale conoscenza della lingua inglese;
- c) Una prima iniziale alfabetizzazione informatica.

La Facoltà organizza, all'inizio dell'anno, attività formative propedeutiche nell'ambito degli insegnamenti di Matematica generale, Economia aziendale e Lingua inglese per tutti gli studenti che a conclusione della scuola secondaria ritengano che il loro curriculum formativo non sia adeguato ad affrontare l'accesso al Corso di Laurea in Management aziendale.

3.Attività formative e relativi crediti

I anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>
Economia aziendale	14	SECS-P/07	Aziendale	8 cfu Base (a) 6 cfu Caratt. (b)
Informatica (Idoneità)	4	ING-INF/05	Altre	Abilità informatiche (f)
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico	Base (a)
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	Caratt. (b)
Istituzioni di economia politica	10	SECS-P/01	Economico Disc. Econom.	8 cfu Base (a) 2 cfu Affini ©
Matematica generale	8	SECS-S/06	Stat. - matema.	Base (a)
Statistica	6	SECS-S/01	Stat. - matema.	Base (a)

Tecnologia dei cicli produttivi	6	SECS-P/13	Cultura sc. e giur.	Affini ©
TOT. CFU I ANNO	60			

Il anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	6	SECS-P/07	Aziendale	Caratterizzanti (b)
Economia e gestione delle imprese	8	SECS-P/08	Aziendale	Caratterizzanti (b)
Lingua inglese	6	L-LIN/12		(e)
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (8 CFU) - - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) Idoneità	9	SECS-S/06 MAT/06	Statist. - mat. Form. Interdiscip.	Caratterizzante (b) Affini ©
Ragioneria I	8	SECS-P/07	Aziendale	Caratterizzanti (b)
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati	10	SECS-P/03 SECS-P/01	Disc. Econo. Disc. Econo.	Affini © Affini ©
Statistica II	6	SECS-S/01	Statist. - mat.	Caratterizzanti (b)
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico	Base (a)
TOT. CFU II ANNO	59			

III anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico	Caratterizzante (b)
Economia degli intermediari finanziari	8	SECS-P/11	Aziendale	Caratterizzante (b)
Marketing	6	SECS-P/08	Aziendale	Caratterizzante (b)
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	Discipline economico-gestionali	Affini ©
Programmazione e controllo	6	SECS-P/07	Aziendale	Caratterizzante (b)
Strategia e politica aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	Caratterizzante (b)
Il lingua straniera a scelta tra: - francese - spagnolo	6	L-LIN/04 L-LIN/07		Altre (f)
Attività formative opzionali	12			A scelta (d)
Prova finale	5			(e)
TOT. CFU III ANNO	61			

Le attività formative sono organizzate su base semestrale.

Lo studente può utilizzare i 12 CFU previsti per le *Attività formative Opzionali* inserendo nel proprio piano di studi sia insegnamenti scelti liberamente tra quelli attivati presso la Facoltà oppure, previa autorizzazione da parte della Commissione didattica, presso altra Facoltà, sia attività di tirocinio formativo.

Inoltre, lo studente può utilizzare fino ad un massimo di 6 cfu opzionali inserendo nel proprio piano di studi seminari per i quali la Commissione didattica abbia deliberato il riconoscimento di crediti formativi.

Sia nel caso di tirocinio formativo, sia nel caso di seminari, sarà attribuito un giudizio di idoneità.

4. Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea si propone di formare figure professionali che possiedano un'approfondita conoscenza dei fondamenti economici e manageriali delle discipline aziendali, declinati sia per aree *funzionali* (amministrazione, organizzazione, produzione, rilevazione, ecc.), che per *tipologie di aziende* (pubbliche e private, di piccole e grandi dimensioni, profit e non profit, ecc.), che per *settori di appartenenza* (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della Pubblica Amministrazione; tradizionali e ad elevato contenuto tecnologico, ecc.); conoscano e sappiano utilizzare specifici metodi e strumenti di analisi, di interpretazione e di intervento sulle principali strutture e attività aziendali, attingendo a questo scopo a più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative; possiedano conoscenze giuridiche generali di base e in particolare conoscenze specialistiche in relazione alla legislazione più direttamente attinente all'attività economica; possiedano capacità di comprensione ed espressione scritta ed orale di almeno due lingue straniere; possiedano competenze informatiche sufficienti per svolgere compiti non semplici nel campo dell'office automation, della trasmissione di dati e della comunicazione e nella elaborazione di dati statistici.

5. Propedeuticità

Per potersi iscrivere al II anno di corso lo studente deve conseguire entro il 30 aprile dell'anno successivo un minimo di 20 crediti sul totale dei crediti del I anno.

Per potersi iscrivere al III anno lo studente deve conseguire, entro il 30 aprile dell'anno successivo, un numero minimo di 40 crediti e deve avere superato gli esami nelle seguenti materie: Matematica generale - Istituzioni di Economia politica - Economia aziendale.

Sono inoltre previste propedeuticità tra i seguenti insegnamenti:

- *Matematica finanziaria* deve essere preceduta da *Matematica Generale*.
- *Statistica II* deve essere preceduta da *Statistica*.
- *Finanza Matematica* deve essere preceduta da *Matematica finanziaria*.

6. Modalità della didattica

Ogni credito comporta circa 25 ore di lavoro per lo studente. Per tutte le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, le ore di didattica frontale per ogni credito sono circa 8.

A coloro che si iscrivono al Corso trasferendosi da altro Corso della stessa o di altra Facoltà,

vengono riconosciuti i crediti formativi degli insegnamenti superati con esito positivo e riconducibili ai settori scientifico disciplinari attivati in Facoltà.

Il Consiglio didattico può riconoscere, nell'ambito dei vincoli stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo, l'acquisizione di competenze e abilità professionali, opportunamente documentate e certificate, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, soprattutto quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, attribuendo crediti formativi, fino ad un massimo di 60.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, la durata del Corso di studio può essere conseguentemente abbreviata dal Consiglio didattico, che stabilisce a quale anno di corso debba essere ammesso lo studente che al momento dell'iscrizione possa vantare pertinenti crediti formativi.

Il Consiglio didattico può proporre, anno per anno, forme di speciale assistenza per gli studenti lavoratori che possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni. Per essi vengono stabilite precise condizioni per la fruizione dell'insegnamento a distanza, se attivato. L'insegnamento a distanza promosso dalla Facoltà viene riconosciuto come attività formativa che soddisfa alle condizioni del presente regolamento. Si considera acquisita la frequenza ai Corsi per i quali, fatti salvi gli oneri amministrativi, si possa dimostrare di aver svolto gli esercizi proposti a margine delle lezioni svolte con le tecniche e le procedure della formazione a distanza.

7.Verifica del profitto

I crediti formativi vengono acquisiti dallo studente solo con il superamento, con esito positivo, dell'esame finale; l'esame si intende superato con la votazione minima di 18 trentesimi. Fanno eccezione a questa regola le attività formative opzionali (12 CFU), per le quali il Consiglio didattico potrà stabilire modalità particolari di attribuzione dei crediti.

La prova di verifica del profitto per l'insegnamento di Informatica si risolve in un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.

8.Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una Commissione formata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, di un elaborato scritto attraverso il quale lo studente dimostri il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea.

Sono ammessi alle prove d'esame coloro che ne abbiano fatto domanda e risultino essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi di frequenza.

9.Tutorato

Il tutorato è inteso come un insieme di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, e a renderli attivamente partecipi del processo formativo. Tali servizi sono organizzati dal Consiglio didattico, che può delegare tali compiti ad una Commissione per il tutorato appositamente istituita. Il Consiglio o la Commissione devono comunque garantire l'affidamento di un tutore ad ogni studente che ne faccia richiesta.

10. Commissione didattica

E' istituita una Commissione didattica che assolve a due compiti essenziali: istruisce le pratiche riguardanti i piani di studio preparando le decisioni del Consiglio e agisce quale osservatorio permanente delle attività didattiche dei Corsi che ricadono nella Classe 17.

La Commissione è presieduta dal Presidente o da un suo Delegato ed è composta, oltre che dal presidente, da una rappresentanza paritetica di tre docenti e tre studenti, scelti tra i membri del Consiglio didattico.

In quanto organismo preposto alla istruttoria dei provvedimenti riguardanti i piani di studio, la Commissione svolge i compiti assegnati dal presente Regolamento.

In quanto osservatorio permanente delle attività didattiche la Commissione:

- a)effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- b)propone al Consiglio iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- c)esprime pareri sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati .

11. Prosecuzione degli studi

Il titolo finale conseguito a conclusione del Corso di Laurea in Management aziendale costituisce titolo di ammissione ai Corsi di Laurea Specialistica della Classe 84S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze Economico-aziendali, con un riconoscimento di crediti pari a 180.

12.Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative del Regolamento Didattico di Ateneo.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE

1. Denominazione e Classe di appartenenza

1. E' istituito presso l'Università del Salento - Facoltà di Economia - il Corso di laurea in **Economia e legislazione per le aziende**.

2. Il Corso di Laurea in **Economia e legislazione per le aziende** afferisce alla Classe delle Lauree **nelle Scienze dell'Economia e della gestione aziendale (XVII)**, prevista dal D.M. 4 agosto 2000 n. 170, pubblicato nel S.O. della G.U. n. 245 del 19 ottobre 2000, ha una durata ordinaria di tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU.

2. Pre-requisiti

Gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea devono possedere:

- d) **Un appropriato metodo di studio;**
- e) **Una iniziale conoscenza della lingua inglese;**
- f) **Una prima iniziale alfabetizzazione informatica.**

La Facoltà organizza, all'inizio dell'anno, attività formative propedeutiche nell'ambito degli insegnamenti di Matematica generale, Economia aziendale e Lingua inglese per tutti gli studenti che a conclusione della scuola secondaria ritengano che il loro curriculum formativo non sia adeguato ad affrontare l'accesso al Corso di Laurea in **Economia e legislazione per le aziende**.

3. Attività formative e relativi crediti

I anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>
Economia aziendale	14	SECS-P/07	Aziendale	8 cfu Base (a) 6 cfu Caratterizzante
Informatica (Idoneità)	4	ING-INF/05	Altre	Abilità informatiche (f)
Istituzioni di diritto privato	8	IUS/01	Giuridico	Base (a)
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	Caratterizzante (b)
Istituzioni di economia politica	10	SECS-P/01	Economico	Base (a)
Matematica generale	8	SECS-S/06	Statistico-mat	Base (a)
Merceologia	4	SECS-P/13	Cult. scient. e tecn. giuridica	Affini ©
Statistica	6	SECS-S/01	Statistico-mat	Caratterizzante (b)
TOT. CFU I ANNO	60			

II anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>
Diritto amministrativo	6	IUS/10	Cultura scient. tecn. e giuridica	Affini ©
Diritto commerciale	8	IUS/04	Giuridico	Base (a)
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	Aziendale	Caratterizzante (b)
Economia e gestione delle imprese	8	SECS-P/08	Aziendale	Caratterizzante (b)
Lingua inglese	6	L-LIN/12		(e)
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (6 CFU) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) - Idoneità	7	SECS-S/06 MAT/06	Statistico-mat	Caratterizzante (b) Affini ©
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	Formazione interdisciplin. Discipline ec.-gestionali	Affini ©
Organizzaz. e pianificazione del territorio	4	M-GGR/02	Cultura scient. tecn. e giuridica	Affini ©
Ragioneria I	8	SECS-P/07	Aziendale	Caratterizzante (b)
TOT. CFU II ANNO	59			

III anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>
Diritto del lavoro	4	IUS/07	Giuridico	Caratterizzante (b)
Diritto tributario	8	IUS/12	Giuridico	Caratterizzante (b)
Programmazione e controllo e revisione aziendale	8	SECS-P/07	Aziendale	Caratterizzante (b)
Ragioneria II	8	SECS-P/07	Aziendale	Caratterizzante (b)
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati	10	SECS-P/03 SECS-P/01	Discipline economiche Economico	Affini © Di Base (a)
Il lingua straniera a scelta tra: - francese - spagnolo	6	L-LIN/04 L-LIN/07		Altre (f)
Attività formative opzionali	12			A scelta (d)
Prova finale	5			(e)
TOT. CFU III ANNO	61			

Le attività formative sono organizzate su base semestrale.

Lo studente può utilizzare i 12 CFU previsti per le *Attività formative Opzionali* inserendo nel proprio piano di studi sia insegnamenti scelti liberamente tra quelli attivati presso la Facoltà oppure, previa autorizzazione da parte della Commissione didattica, presso altra Facoltà, sia attività di tirocinio formativo.

Inoltre, lo studente può utilizzare fino ad un massimo di 6 cfu opzionali inserendo nel proprio piano di studi seminari per i quali la Commissione didattica abbia deliberato il riconoscimento di crediti formativi.

Sia nel caso di tirocinio formativo, sia nel caso di seminari, sarà attribuito un giudizio di idoneità.

4. Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea si propone di formare figure professionali che possiedano conoscenze teoriche, metodologie di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche d'azienda; possiedano conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle Amministrazioni pubbliche; possiedano conoscenze adeguate a svolgere attività professionali e di consulenza economico-tecnica a favore di aziende pubbliche e private, e soggetti privati; possiedano conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private; possiedano la conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea.

5. Propedeuticità

Per potersi iscrivere al II anno di corso lo studente deve conseguire entro il 30 aprile dell'anno successivo un minimo di 20 crediti sul totale dei crediti del I anno.

Per potersi iscrivere al III anno lo studente deve conseguire, entro il 30 aprile dell'anno successivo, un numero minimo di 40 crediti e deve avere superato gli esami nelle seguenti materie: Matematica generale - Istituzioni di Economia politica - Economia aziendale.

Sono inoltre previste propedeuticità tra i seguenti insegnamenti:

- *Matematica finanziaria* deve essere preceduta da *Matematica Generale*.
- *Statistica II* deve essere preceduta da *Statistica*.
- *Finanza Matematica* deve essere preceduta da *Matematica finanziaria*.

6. Modalità della didattica

Ogni credito comporta circa 25 ore di lavoro per lo studente. Per tutte le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, le ore di didattica frontale per ogni credito sono circa 8.

A coloro che si iscrivono al Corso trasferendosi da altro Corso della stessa o di altra Facoltà, vengono riconosciuti i crediti formativi degli insegnamenti superati con esito positivo e riconducibili ai settori scientifico disciplinari attivati in Facoltà.

Il Consiglio didattico può riconoscere, nell'ambito dei vincoli stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo, l'acquisizione di competenze e abilità professionali, opportunamente documentate e certificate, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello

post-secondario, soprattutto quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, attribuendo crediti formativi, fino ad un massimo di **60**.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, la durata del Corso di studio può essere conseguentemente abbreviata dal Consiglio didattico, che stabilisce a quale anno di corso debba essere ammesso lo studente che al momento dell'iscrizione possa vantare pertinenti crediti formativi.

Il Consiglio didattico può proporre, anno per anno, forme di speciale assistenza per gli studenti lavoratori che possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni. Per essi vengono stabilite precise condizioni per la fruizione dell'insegnamento a distanza, se attivato.

L'insegnamento a distanza promosso dalla Facoltà viene riconosciuto come attività formativa che soddisfa alle condizioni del presente regolamento. Si considera acquisita la frequenza ai Corsi per i quali, fatti salvi gli oneri amministrativi, si possa dimostrare di aver svolto gli esercizi proposti a margine delle lezioni svolte con le tecniche e le procedure della formazione a distanza.

7.Verifica del profitto

I crediti formativi vengono acquisiti dallo studente solo con il superamento, con esito positivo, dell'esame finale; l'esame si intende superato con la votazione minima di 18 trentesimi. Fanno eccezione a questa regola le attività formative opzionali (12 CFU), per le quali il Consiglio didattico potrà stabilire modalità particolari di attribuzione dei crediti.

La prova di verifica del profitto per l'insegnamento di Informatica si risolve in un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.

8.Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una Commissione formata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, di un elaborato scritto attraverso il quale lo studente dimostri il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea.

Sono ammessi alle prove d'esame coloro che ne abbiano fatto domanda e risultino essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi di frequenza.

9.Tutorato

Il tutorato è inteso come un insieme di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, e a renderli attivamente partecipi del processo formativo. Tali servizi sono organizzati dal Consiglio didattico, che può delegare tali compiti ad una Commissione per il tutorato appositamente istituita. Il Consiglio o la Commissione devono comunque garantire l'affidamento di un tutore ad ogni studente che ne faccia richiesta.

10.Commissione didattica

E' istituita una Commissione didattica che assolve a due compiti essenziali: istruisce le prati-

che riguardanti i piani di studio preparando le decisioni del Consiglio e agisce quale osservatorio permanente delle attività didattiche dei Corsi che ricadono nella Classe 17.

La Commissione è presieduta dal Presidente o da un suo Delegato ed è composta, oltre che dal presidente, da una rappresentanza paritetica di tre docenti e tre studenti, scelti tra i membri del Consiglio didattico.

In quanto organismo preposto alla istruttoria dei provvedimenti riguardanti i piani di studio, la Commissione svolge i compiti assegnati dal presente Regolamento.

In quanto osservatorio permanente delle attività didattiche la Commissione:

- a)effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- b)propone al Consiglio iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- c)esprime pareri sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati .

11. Prosecuzione degli studi

Il titolo finale conseguito a conclusione del Corso di Laurea in **Economia e legislazione per le aziende** costituisce titolo di ammissione ai Corsi di Laurea Specialistica della Classe 84S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze Economico-aziendali, con un riconoscimento di crediti pari a 180.

12.Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative del Regolamento Didattico di Ateneo.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA

1. Denominazione e Classe di appartenenza

1. E' istituito presso l'Università del Salento - Facoltà di Economia - il Corso di laurea in **Economia e finanza**.

2. Il Corso di Laurea in **Economia e finanza** afferisce alla Classe delle Lauree in **Scienze Economiche (XXVIII)**, prevista dal D.M. 4 agosto 2000 n. 170, pubblicato nel S.O. della G.U. n. 245 del 19 ottobre 2000, ha una durata ordinaria di tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU.

2.Pre-requisiti

Gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea devono possedere:

Un appropriato metodo di studio;

Una iniziale conoscenza della lingua inglese;

Una prima iniziale alfabetizzazione informatica.

La Facoltà organizza, all'inizio dell'anno, attività formative propedeutiche nell'ambito degli insegnamenti di Matematica generale, Economia aziendale e Lingua inglese per tutti gli studenti che a conclusione della scuola secondaria ritengono che il loro curriculum formativo non sia adeguato ad affrontare l'accesso al Corso di Laurea in **Economia e finanza**.

3.Attività formative e relativi crediti

I anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>
Economia aziendale	8	SECS-P/07	Aziendale	Base (a)
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	8	SECS-P/11	Aziendale	Affini ©
1 esame a scelta tra: Economia del mercato mobiliare Economia delle aziende di credito	8	SECS-P/11	Aziendale	Affini ©
Informatica (idoneità)	4	ING-INF/05	Abilità informatiche	Altre (f)
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico	Base (a)
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	Base (a)
Matematica generale	8	SECS-S/06	Stat. - matem.	Base (a)
Microeconomia	8	SECS-P/01	Economico	Base (a)
Statistica	6	SECS-S/01	Stat. - matem.	Caratterizzante (b)
TOT. CFU I ANNO	62			

II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Ambito disciplinare	Tipologia attività formativa
Diritto commerciale	12	IUS/04	Giuridico	Caratterizzante (b)
Economia monetaria	8	SECS-P/02	Economico	Caratterizzante (b)
Lingua inglese	6	L-LIN/12		(e)
Macroeconomia	8	SECS-P/01	Economico	Caratterizzante (b)
Matematica finanziaria - Matematica finanziaria (8CFU) - - Attività seminariale "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) (idoneità)	9	SECS-S/06 MAT/06	Statistico- mat Form. interd.	Caratterizzante (b) Affini ©
Ragioneria	8	SECS-P/07	Aziendale	Affini ©
Statistica II	6	SECS-S/01	Stat. - matem	Caratterizzante (b)
TOT. CFU II ANNO	57			

III anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Ambito disciplinare	Tipologia attività formativa
Economia e gestione delle imprese	6	SECS-P/08	Aziendale	Affini ©
Economia delle imprese di assicurazione	8	SECS-P/11	Aziendale	Affini ©
Economia internazionale	6	SECS-P/01	Economico	Caratterizzante (b)
Economia pubblica	6	SECS-P/03	Economico	Caratterizzante (b)
Modelli matematici per i mercati finanziari	6	SECS-S/06	Stat. - matem.	Caratterizzante (b)
Storia economica	6	SECS-P/12	Disc. Econ.- giuridiche	Affini ©
Il lingua straniera a scelta - francese - spagnolo	6	L-LIN/04 o L-LIN/07		Altre (f)
Attività formative opzionali	12			A scelta (d)
Prova finale	5			(e)
TOT. CFU III ANNO	61			

Le attività formative sono organizzate su base semestrale.

Lo studente può utilizzare i 12 CFU previsti per le *Attività formative Opzionali* inserendo nel proprio piano di studi sia insegnamenti scelti liberamente tra quelli attivati presso la Facoltà oppure, previa autorizzazione da parte della Commissione didattica, presso altra Facoltà, sia attività di tirocinio formativo.

Inoltre, lo studente può utilizzare fino ad un massimo di 6 cfu opzionali inserendo nel proprio piano di studi seminari per i quali la Commissione didattica abbia deliberato il riconoscimento di crediti formativi.

Sia nel caso di tirocinio formativo, sia nel caso di seminari, sarà attribuito un giudizio di idoneità.

4. Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea si propone di formare figure professionali che possiedano una adeguata conoscenza delle discipline economiche teoriche e applicate, con particolare riguardo alle tematiche connesse alla struttura dei vari sistemi di mercati finanziari e delle assicurazioni; siano in possesso delle tematiche riferibili alle discipline del settore aziendale più vicine all'area della finanza e dell'economia degli intermediari finanziari; siano dotati di adeguata padronanza delle metodologie quantitative per l'economia e per la finanza e di opportune conoscenze informatiche; possiedano adeguate conoscenze giuridiche di base e specialistiche riferibili alle attività ed alle istituzioni coinvolte nei mercati; possiedano una preparazione di sintesi che consenta di svolgere oltre a funzioni di natura operativa e gestionale anche, con metodologie appropriate, una attività di ricerca in campo economico e finanziario; possiedano capacità di comprensione ed espressione scritta ed orale di almeno due lingue della U.E. con esclusione della lingua italiana.

5. Propedeuticità

Per potersi iscrivere al II anno di corso lo studente deve conseguire entro il 30 aprile dell'anno successivo un minimo di 20 crediti sul totale dei crediti del I anno.

Per potersi iscrivere al III anno lo studente deve conseguire, entro il 30 aprile dell'anno successivo, un numero minimo di 40 crediti e deve avere superato gli esami nelle seguenti materie: Matematica generale - Istituzioni di Economia politica - Economia aziendale.

Sono inoltre previste propedeuticità tra i seguenti insegnamenti:

- *Matematica finanziaria* deve essere preceduta da *Matematica Generale*.
- *Statistica II* deve essere preceduta da *Statistica*.
- *Finanza Matematica* deve essere preceduta da *Matematica finanziaria*.

6. Modalità della didattica

Ogni credito comporta circa 25 ore di lavoro per lo studente. Per tutte le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, le ore di didattica frontale per ogni credito sono circa 8.

A coloro che si iscrivono al Corso trasferendosi da altro Corso della stessa o di altra Facoltà, vengono riconosciuti i crediti formativi degli insegnamenti superati con esito positivo e riconducibili ai settori scientifico disciplinari attivati in Facoltà.

Il Consiglio didattico può riconoscere, nell'ambito dei vincoli stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo, l'acquisizione di competenze e abilità professionali, opportunamente documentate e certificate, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, soprattutto quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, attribuendo crediti formativi, fino ad un massimo di **60**.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, la durata del Corso di studio può essere conseguentemente abbreviata dal Consiglio didattico, che stabilisce a quale anno di corso debba essere ammesso lo studente che al momento dell'iscrizione possa vantare pertinenti crediti formativi.

Il Consiglio didattico può proporre, anno per anno, forme di speciale assistenza per gli studenti lavoratori che possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni. Per essi vengono sta-

bilite precise condizioni per la fruizione dell'insegnamento a distanza, se attivato. L'insegnamento a distanza promosso dalla Facoltà viene riconosciuto come attività formativa che soddisfa alle condizioni del presente regolamento. Si considera acquisita la frequenza ai Corsi per i quali, fatti salvi gli oneri amministrativi, si possa dimostrare di aver svolto gli esercizi proposti a margine delle lezioni svolte con le tecniche e le procedure della formazione a distanza.

7.Verifica del profitto

I crediti formativi vengono acquisiti dallo studente solo con il superamento, con esito positivo, dell'esame finale; l'esame si intende superato con la votazione minima di 18 trentesimi. Fanno eccezione a questa regola le attività formative opzionali (12 CFU), per le quali il Consiglio didattico potrà stabilire modalità particolari di attribuzione dei crediti. La prova di verifica del profitto per l'insegnamento di Informatica si risolve in un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.

8.Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una Commissione formata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, di un elaborato scritto attraverso il quale lo studente dimostri il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea.

Sono ammessi alle prove d'esame coloro che ne abbiano fatto domanda e risultino essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi di frequenza.

9.Tutorato

Il tutorato è inteso come un insieme di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, e a renderli attivamente partecipi del processo formativo. Tali servizi sono organizzati dal Consiglio didattico, che può delegare tali compiti ad una Commissione per il tutorato appositamente istituita. Il Consiglio o la Commissione devono comunque garantire l'affidamento di un tutore ad ogni studente che ne faccia richiesta.

10.Commissione didattica

E' istituita una Commissione didattica che assolve a due compiti essenziali: istruisce le pratiche riguardanti i piani di studio preparando le decisioni del Consiglio e agisce quale osservatorio permanente delle attività didattiche dei Corsi che ricadono nella Classe 17.

La Commissione è presieduta dal Presidente o da un suo Delegato ed è composta, oltre che dal presidente, da una rappresentanza paritetica di tre docenti e tre studenti, scelti tra i membri del Consiglio didattico.

In quanto organismo preposto alla istruttoria dei provvedimenti riguardanti i piani di studio, la Commissione svolge i compiti assegnati dal presente Regolamento.

In quanto osservatorio permanente delle attività didattiche la Commissione:

- a)effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- b)propone al Consiglio iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- c)esprime pareri sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati .

11. Prosecuzione degli studi

Il titolo finale conseguito a conclusione del Corso di Laurea in **Economia e finanza** costituisce titolo di ammissione ai Corsi di Laurea Specialistica della Classe 64S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'Economia e 19S - Classe delle lauree specialistiche in Finanza, con un riconoscimento di crediti pari a 180.

12.Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative del Regolamento Didattico di Ateneo.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE

1. Denominazione e Classe di appartenenza

1. E' istituito presso l'Università del Salento - Facoltà di Economia - il Corso di laurea specialistica in **Amministrazione e controllo delle aziende**.

2. Il Corso di Laurea in **Amministrazione e controllo delle aziende** afferisce alla Classe delle Lauree specialistiche nelle Scienze economico-aziendali (84S). Ha una durata ordinaria di due anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU.

2.Pre-requisiti

Al corso di laurea in **Amministrazione e controllo delle aziende** si accede senza alcun debito formativo con le lauree triennali in **Management aziendale ed Economia e legislazione per le aziende (Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale)** o con altra laurea che abbia comportato il possesso di almeno 2/3 dei crediti formativi universitari previsti per il conseguimento della Laurea triennale della Classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale.

3.Attività formative.

Le attività formative sono organizzate su base semestrale.

Lo studente può utilizzare i CFU previsti per le **Attività formative Opzionali** inserendo nel proprio piano di studi sia insegnamenti scelti liberamente tra quelli attivati presso la Facoltà oppure, previa autorizzazione da parte della Commissione didattica, presso altra Facoltà, sia attività di tirocinio formativo.

Inoltre, lo studente può utilizzare una parte dei CFU opzionali inserendo nel proprio piano di studi seminari per i quali la Commissione didattica abbia deliberato il riconoscimento di crediti formativi.

Sia nel caso di tirocinio formativo, sia nel caso di seminari, sarà attribuito un giudizio di idoneità.

4.Obiettivi formativi specifici

I laureati specialisti devono possedere adeguate ed approfondite conoscenze specialistiche a livello economico-aziendale e tecnico-giuridico nell'ottica dei processi amministrativi di governo e di programmazione e controllo delle aziende private e pubbliche. Al fine di conseguire l'obiettivo sono previsti 30 CFU per l'area economico-aziendale e 28 CFU per l'area tecnico-giuridica; acquisire e sviluppare le metodologie quantitative, le tecniche professionali e le competenze necessarie per l'assunzione di posizioni di responsabilità a livello manageriale, sia

nel settore privato sia nel settore pubblico, nonché per lo svolgimento di attività professionale di consulenza economico-aziendale. Al riguardo sono organizzati stage presso aziende pubbliche e private e studi professionali; essere in grado sia di conoscere due lingue dell'Unione Europea (oltre l'italiano), sia di utilizzare efficacemente gli strumenti informatici.

5.Modalità della didattica

Ogni credito comporta circa 25 ore di lavoro per lo studente. Per tutte le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, le ore di didattica frontale per ogni credito sono circa 8.

Il Consiglio didattico può riconoscere, nell'ambito dei vincoli stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo, l'acquisizione di competenze e abilità professionali, opportunamente documentate e certificate, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, soprattutto quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, attribuendo crediti formativi, fino ad un massimo di 40.

Il Consiglio didattico può proporre, anno per anno, forme di speciale assistenza per gli studenti lavoratori che possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni. Per essi vengono stabilite precise condizioni per la fruizione dell'insegnamento a distanza, se attivato. L'insegnamento a distanza promosso dalla Facoltà viene riconosciuto come attività formativa che soddisfa alle condizioni del presente regolamento. Si considera acquisita la frequenza ai Corsi per i quali, fatti salvi gli oneri amministrativi, si possa dimostrare di aver svolto gli esercizi proposti a margine delle lezioni svolte con le tecniche e le procedure della formazione a distanza.

6.Verifica del profitto

I crediti formativi vengono acquisiti dallo studente solo con il superamento, con esito positivo, dell'esame finale; l'esame si intende superato con la votazione minima di 18 trentesimi. Fanno eccezione a questa regola le attività formative opzionali, per le quali il Consiglio didattico potrà stabilire modalità particolari di attribuzione dei crediti.

La prova di verifica del profitto per l'insegnamento di Informatica c.so avanzato si risolve in un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.

7.Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una Commissione formata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, di un elaborato scritto attraverso il quale lo studente dimostri il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea.

Sono ammessi alle prove d'esame coloro che ne abbiano fatto domanda e risultino essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi di frequenza.

8. Tutorato

Il tutorato è inteso come un insieme di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, e a renderli attivamente partecipi del processo formativo. Tali servizi sono organizzati dal Consiglio didattico, che può delegare tali compiti ad una Commissione per il tutorato appositamente istituita. Il Consiglio o la Commissione devono comunque garantire l'affidamento di un tutore ad ogni studente che ne faccia richiesta.

9. Commissione didattica

E' istituita una Commissione didattica che assolve a due compiti essenziali: istruisce le pratiche riguardanti i piani di studio preparando le decisioni del Consiglio e agisce quale osservatorio permanente delle attività didattiche dei Corsi che ricadono nella Classe 84S.

La Commissione è presieduta dal Presidente o da un suo Delegato ed è composta, oltre che dal presidente, da una rappresentanza paritetica di tre docenti e tre studenti, scelti tra i membri del Consiglio didattico.

In quanto organismo preposto alla istruttoria dei provvedimenti riguardanti i piani di studio, la Commissione svolge i compiti assegnati dal presente Regolamento.

In quanto osservatorio permanente delle attività didattiche la Commissione:

- a)effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- b)propone al Consiglio iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- c)esprime pareri sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati .

10. Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fanno parte integrante del presente Regolamento i piani di studio della laurea specialistica in Amministrazione e controllo delle aziende per gli studenti provenienti dalle lauree triennali della classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN FINANZA E ASSICURAZIONI

1. Denominazione e Classe di appartenenza

1. E' istituito presso l'Università del Salento - Facoltà di Economia - il Corso di laurea specialistica in **Finanza e Assicurazioni**.
2. Il Corso di Laurea in **Finanza e Assicurazioni** afferisce alla Classe delle Lauree specialistiche in Finanza (19S); ha una durata ordinaria di due anni e prevede l'acquisizione di 120 cfu.

2.Pre-requisiti

Al corso di laurea in **Finanza e Assicurazioni** si accede senza alcun debito formativo con la laurea triennale in **Economia e finanza (Classe 28 in Scienze Economiche)** o con altra laurea che abbia comportato il possesso di almeno 2/3 dei crediti formativi universitari previsti per il conseguimento della Laurea triennale in Economia e finanza.

3.Attività formative.

Le attività formative sono organizzate su base semestrale.

Lo studente può utilizzare i CFU previsti per le **Attività formative Opzionali** inserendo nel proprio piano di studi sia insegnamenti scelti liberamente tra quelli attivati presso la Facoltà sia, previa autorizzazione da parte della Commissione didattica, presso altra Facoltà.

Inoltre, lo studente può utilizzare i CFU opzionali inserendo nel proprio piano di studi seminari per i quali la Commissione didattica abbia deliberato il riconoscimento di crediti formativi.

Sia nel caso di tirocinio formativo, sia nel caso di seminari, sarà attribuito un giudizio di idoneità.

4.Obiettivi formativi specifici

I laureati specialisti devono possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico- statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale; sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali delle diverse categorie di intermediari finanziari; sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

5. Modalità della didattica

Ogni credito comporta circa 25 ore di lavoro per lo studente. Per tutte le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, le ore di didattica frontale per ogni credito sono circa 8.

Il Consiglio didattico può riconoscere, nell'ambito dei vincoli stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo, l'acquisizione di competenze e abilità professionali, opportunamente documentate e certificate, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, soprattutto quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, attribuendo crediti formativi, fino ad un massimo di 40.

Il Consiglio didattico può proporre, anno per anno, forme di speciale assistenza per gli studenti lavoratori che possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni. Per essi vengono stabilite precise condizioni per la fruizione dell'insegnamento a distanza, se attivato. L'insegnamento a distanza promosso dalla Facoltà viene riconosciuto come attività formativa che soddisfa alle condizioni del presente regolamento. Si considera acquisita la frequenza ai Corsi per i quali, fatti salvi gli oneri amministrativi, si possa dimostrare di aver svolto gli esercizi proposti a margine delle lezioni svolte con le tecniche e le procedure della formazione a distanza.

6. Verifica del profitto

I crediti formativi vengono acquisiti dallo studente solo con il superamento, con esito positivo, dell'esame finale; l'esame si intende superato con la votazione minima di 18 trentesimi. Fanno eccezione a questa regola le attività formative opzionali, per le quali il Consiglio didattico potrà stabilire modalità particolari di attribuzione dei crediti.

L'acquisizione dei CFU per il tirocinio formativo comporta l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

7. Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una Commissione formata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, di un elaborato scritto attraverso il quale lo studente dimostri il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea.

Sono ammessi alle prove d'esame coloro che ne abbiano fatto domanda e risultino essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi di frequenza.

8. Tutorato

Il tutorato è inteso come un insieme di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, e a renderli attivamente partecipi del processo formativo. Tali servizi sono organizzati dal Consiglio didattico, che può delegare tali compiti ad una Commissione per il tutorato appositamente istituita. Il Consiglio o la Commissione devono comunque garantire l'affidamento di un tutore ad ogni studente che ne faccia richiesta.

9. Commissione didattica

E' istituita una Commissione didattica che assolve a due compiti essenziali: istruisce le pratiche riguardanti i piani di studio preparando le decisioni del Consiglio e agisce quale osservatorio permanente delle attività didattiche dei Corsi che ricadono nella Classe 19S.

La Commissione è presieduta dal Presidente o da un suo Delegato ed è composta, oltre che dal presidente, da una rappresentanza paritetica di tre docenti e tre studenti, scelti tra i membri del Consiglio didattico.

In quanto organismo preposto alla istruttoria dei provvedimenti riguardanti i piani di studio, la Commissione svolge i compiti assegnati dal presente Regolamento.

In quanto osservatorio permanente delle attività didattiche la Commissione:

- a)effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- b)propone al Consiglio iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- c)esprime pareri sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati .

10. Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fa parte integrante del presente Regolamento il piano di studio della laurea specialistica in Finanza e Assicurazioni per gli studenti provenienti dalla laurea triennale in Economia e finanza (Classe 28 - Scienze Economiche).

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE ECONOMICHE

1. Denominazione e Classe di appartenenza

1. E' istituito presso l'Università del Salento - Facoltà di Economia - il Corso di laurea specialistica in **Scienze Economiche**.

2. Il Corso di Laurea in **Scienze Economiche** afferisce alla Classe delle Lauree specialistiche nelle Scienze dell'economia (64S). Ha una durata ordinaria di due anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU.

2.Pre-requisiti

Al corso di laurea in **Scienze Economiche** si accede senza alcun debito formativo con le lauree triennali in **Economia e finanza ed Economia dei mercati e dell'innovazione (Classe 28 - Scienze economiche)** o con altra laurea che abbia comportato il possesso di almeno 2/3 dei crediti formativi universitari previsti per il conseguimento della Laurea triennale della Classe 28 - Scienze economiche.

3.Attività formative.

Le attività formative sono organizzate su base semestrale.

Lo studente può utilizzare i CFU previsti per le **Attività formative Opzionali** inserendo nel proprio piano di studi sia insegnamenti scelti liberamente tra quelli attivati presso la Facoltà oppure, previa autorizzazione da parte della Commissione didattica, presso altra Facoltà, sia attività di tirocinio formativo.

Inoltre, lo studente può utilizzare una parte dei CFU opzionali inserendo nel proprio piano di studi seminari per i quali la Commissione didattica abbia deliberato il riconoscimento di crediti formativi.

Sia nel caso di tirocinio formativo, sia nel caso di seminari, sarà attribuito un giudizio di idoneità.

4.Obiettivi formativi specifici

I laureati specialisti devono acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato; possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale; saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere; essere in grado di utilizzare fluentemente, in

forma scritta e orale, due lingue dell'Unione europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

5.Modalità della didattica

Ogni credito comporta circa 25 ore di lavoro per lo studente. Per tutte le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, le ore di didattica frontale per ogni credito sono circa 8.

Il Consiglio didattico può riconoscere, nell'ambito dei vincoli stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo, l'acquisizione di competenze e abilità professionali, opportunamente documentate e certificate, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, soprattutto quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, attribuendo crediti formativi, fino ad un massimo di 40.

Il Consiglio didattico può proporre, anno per anno, forme di speciale assistenza per gli studenti lavoratori che possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni. Per essi vengono stabilite precise condizioni per la fruizione dell'insegnamento a distanza, se attivato. L'insegnamento a distanza promosso dalla Facoltà viene riconosciuto come attività formativa che soddisfa alle condizioni del presente regolamento. Si considera acquisita la frequenza ai Corsi per i quali, fatti salvi gli oneri amministrativi, si possa dimostrare di aver svolto gli esercizi proposti a margine delle lezioni svolte con le tecniche e le procedure della formazione a distanza.

6.Verifica del profitto

I crediti formativi vengono acquisiti dallo studente solo con il superamento, con esito positivo, dell'esame finale; l'esame si intende superato con la votazione minima di 18 trentesimi. Fanno eccezione a questa regola le attività formative opzionali, per le quali il Consiglio didattico potrà stabilire modalità particolari di attribuzione dei crediti.

7.Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una Commissione formata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, di un elaborato scritto attraverso il quale lo studente dimostri il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea.

Sono ammessi alle prove d'esame coloro che ne abbiano fatto domanda e risultino essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi di frequenza.

8.Tutorato

Il tutorato è inteso come un insieme di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, e a renderli attivamente partecipi del processo formativo. Tali servizi sono organizzati dal Consiglio didattico, che può delegare tali compiti ad una Commissione per il tutorato appositamente istituita. Il Consiglio o la Commissione devono comunque garantire l'affidamento di un tutore ad ogni studente che ne faccia richiesta.

9. Commissione didattica

E' istituita una Commissione didattica che assolve a due compiti essenziali: istruisce le pratiche riguardanti i piani di studio preparando le decisioni del Consiglio e agisce quale osservatorio permanente delle attività didattiche dei Corsi che ricadono nella Classe 645.

La Commissione è presieduta dal Presidente o da un suo Delegato ed è composta, oltre che dal presidente, da una rappresentanza paritetica di tre docenti e tre studenti, scelti tra i membri del Consiglio didattico.

In quanto organismo preposto alla istruttoria dei provvedimenti riguardanti i piani di studio, la Commissione svolge i compiti assegnati dal presente Regolamento.

In quanto osservatorio permanente delle attività didattiche la Commissione:

- a)effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- b)propone al Consiglio iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- c)esprime pareri sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati .

10. Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fanno parte integrante del presente Regolamento i piani di studio della laurea specialistica in Scienze Economiche per gli studenti provenienti dalle lauree triennali della classe 28 - Scienze dell'economia.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE E CULTURALI

1. Denominazione e Classe di appartenenza

1. E' istituito presso l'Università del Salento il Corso di laurea specialistica in **Economia e gestione delle attività turistiche e culturali**.

2. Il Corso di Laurea in **Economia e gestione delle attività turistiche e culturali** è inter-facoltà tra Economia e Scienze sociali politiche e del territorio; afferisce alla Classe delle Lauree specialistiche nelle Scienze economico-aziendali (84S); ha una durata ordinaria di due anni e prevede l'acquisizione di 120 cfu.

2.Pre-requisiti

Al corso di laurea in **Economia e gestione delle attività turistiche e culturali** si accede senza alcun debito formativo con le lauree triennali in **Management aziendale ed Economia e legislazione per le aziende (Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale)** o con altra laurea che abbia comportato il possesso di almeno 2/3 dei crediti formativi universitari previsti per il conseguimento della Laurea triennale della Classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale.

3.Attività formative.

Le attività formative sono organizzate su base semestrale.

Lo studente può utilizzare i CFU previsti per le *Attività formative Opzionali* inserendo nel proprio piano di studi sia insegnamenti scelti liberamente tra quelli attivati presso la Facoltà oppure, previa autorizzazione da parte della Commissione didattica, presso altra Facoltà, sia attività di tirocinio formativo.

Inoltre, lo studente può utilizzare una parte dei CFU opzionali inserendo nel proprio piano di studi seminari per i quali la Commissione didattica abbia deliberato il riconoscimento di crediti formativi.

Sia nel caso di tirocinio formativo, sia nel caso di seminari, sarà attribuito un giudizio di idoneità.

4.Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea specialistica devono possedere adeguate ed approfondite conoscenze specialistiche per lo svolgimento di attività economico-gestionali con particolare riguardo per il settore turistico ed il settore di gestione dei beni culturali;

acquisire le metodologie tecnico-quantitative e le specifiche conoscenze in materia ambientale e giuridica necessarie per l'assunzione di posizioni di responsabilità nell'amministrazione e

nel governo di istituzioni, private, pubbliche e non-profit, rivolte alla gestione economica delle risorse naturali e culturali;

essere in grado di conoscere almeno due lingue dell'Unione Europea (oltre l'italiano) e di saper utilizzare efficacemente gli strumenti informatici.

Gli obiettivi formativi sopraindicati risultano perseguiti attraverso un percorso di studi idoneo a fornire le necessarie competenze in materia di economia e gestione delle attività turistiche e culturali; ciò mediante l'attivazione di insegnamenti caratterizzanti ed integrativi che prevedano la trattazione e l'approfondimento delle tematiche relative:

- all'analisi settoriale e gestione competitiva delle aziende operanti nel settore turistico e culturale;
- all'elaborazione di strategie di valorizzazione dell'offerta culturale;
- allo svolgimento di analisi di impatto ambientale dei cicli produttivi e, in particolare, delle attività turistiche;
- alla conoscenza delle dinamiche dei flussi turistici regionali, nazionali ed internazionali;
- alla conoscenza dei principi di organizzazione e pianificazione del territorio nonché dei sistemi turistici;
- alla conoscenza delle problematiche connesse all'impatto dei flussi turistici sui contesti culturali locali;
- all'analisi dell'offerta e della domanda turistica e alla formazione di idonee modalità di regolazione attraverso politiche regionali, nazionali e sovranazionali.

5.Modalità della didattica

Ogni credito comporta circa 25 ore di lavoro per lo studente. Per tutte le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, le ore di didattica frontale per ogni credito sono circa 8.

Il Consiglio didattico può riconoscere, nell'ambito dei vincoli stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo, l'acquisizione di competenze e abilità professionali, opportunamente documentate e certificate, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, soprattutto quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, attribuendo crediti formativi, fino ad un massimo di 40.

Il Consiglio didattico può proporre, anno per anno, forme di speciale assistenza per gli studenti lavoratori che possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni. Per essi vengono stabilite precise condizioni per la fruizione dell'insegnamento a distanza, se attivato. L'insegnamento a distanza promosso dalla Facoltà viene riconosciuto come attività formativa che soddisfa alle condizioni del presente regolamento. Si considera acquisita la frequenza ai Corsi per i quali, fatti salvi gli oneri amministrativi, si possa dimostrare di aver svolto gli esercizi proposti a margine delle lezioni svolte con le tecniche e le procedure della formazione a distanza.

6.Verifica del profitto

I crediti formativi vengono acquisiti dallo studente solo con il superamento, con esito positivo, dell'esame finale; l'esame si intende superato con la votazione minima di 18 trentesimi. Fanno eccezione a questa regola le attività formative opzionali, per le quali il Consiglio didattico potrà stabilire modalità particolari di attribuzione dei crediti.

La prova di verifica del profitto per l'insegnamento di Informatica c.so avanzato si risolve in un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.

7.Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una Commissione formata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, di un elaborato scritto attraverso il quale lo studente dimostri il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea.

Sono ammessi alle prove d'esame coloro che ne abbiano fatto domanda e risultino essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi di frequenza.

8.Tutorato

Il tutorato è inteso come un insieme di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, e a renderli attivamente partecipi del processo formativo. Tali servizi sono organizzati dal Consiglio didattico, che può delegare tali compiti ad una Commissione per il tutorato appositamente istituita. Il Consiglio o la Commissione devono comunque garantire l'affidamento di un tutore ad ogni studente che ne faccia richiesta.

9.Commissione didattica

E' istituita una Commissione didattica che assolve a due compiti essenziali: istruisce le pratiche riguardanti i piani di studio preparando le decisioni del Consiglio e agisce quale osservatorio permanente delle attività didattiche dei Corsi che ricadono nella Classe 84S.

La Commissione è presieduta dal Presidente o da un suo Delegato ed è composta, oltre che dal presidente, da una rappresentanza paritetica di tre docenti e tre studenti, scelti tra i membri del Consiglio didattico.

In quanto organismo preposto alla istruttoria dei provvedimenti riguardanti i piani di studio, la Commissione svolge i compiti assegnati dal presente Regolamento.

In quanto osservatorio permanente delle attività didattiche la Commissione:

- a)effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- b)propone al Consiglio iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- c)esprime pareri sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati .

10.Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fanno parte integrante del presente Regolamento i piani di studio della laurea specialistica in Economia e gestione delle attività turistiche e culturali per gli studenti provenienti dalle lauree triennali della classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale.

Rubrica telefonica

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Calignano Anna	Presidenza di Economia	(+39) 0832-298690	acalignano@economia.unile.it
Montinaro Angela	Presidenza di Economia	(+39) 0832-298970	angelamontinaro@economia.unile.it
Campitongo Claudio	Presidenza di Economia	(+39) 0832-298758	c.campitongo@economia.unile.it
Izzi Tiziano	Presidenza di Economia	(+39) 0832-298756	t.izzi@economia.unile.it
Melcarne Antonio	Presidenza di Economia	(+39) 0832-298841	a.melcarne@economia.unile.it
Leaci Giuseppe	Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche	(+39) 0832-298774	g.leaci@ateneo.unile.it
Tafuro Luigi	Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche	(+39) 0832-298728	ltafuro@economia.unile.it
Leaci Simone	Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche	(+39) 0832-298774	s.leaci@economia.unile.it
Di Sabato Ilaria	Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche	(+39) 0832-298621	i.disabato@economia.unile.it
Licciardello Giuseppe	Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche	(+39) 0832-298621	g.licciardello@economia.unile.it
De Pascalis Piero	Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche	(+39) 0832-298734	dcpascalis@economia.unile.it
Di Cintio Marco	Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche	(+39) 0832-298788	m.dicintio@economia.unile.it
De Giorgi Valeria	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298675	valede@ateneo.unile.it
Napoli Quintina	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298748	q.napoli@economia.unile.it
Casilli Anna Maria	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298828	a.casilli@ateneo.unile.it
Pozzuto Anna Maria	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298827	a.pozzuto@ateneo.unile.it
Giannuzzi Donato	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298873	d.giannuzzi@economia.unile.it
Marzo Pierluigi	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298828	p.marzo@economia.unile.it
McTrangelo Maria Pia	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298637	mariapia.mcTrangelo@ateneo.unile.it
Dodaro Maria Teresa	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298828	mariateresa.dodaro@economia.unile.it
Lettere Donatella	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	(+39) 0832-298873	donatella.lettere@economia.unile.it

PERSONALE DOCENTE

Adamo Stefano	0832-298798
Amatucci Fabio	0832-298791
Annese Venanzia	0832-298782
Anzilli Luca	0832-298785
Arachi Giampaolo	0832-298775
Bochicchio Mario A.	0832-297216
Boscia Vittorio	0832-298635
Calogiuri Antonella	0832-298731
Capobianco Ernesto	0832-298750

Caputo Fabio	0832-298894
Cassese Antonio	0832-298773
Cesaroni Fabrizio	0832-298631
Chirco Alessandra	0832-298704
Chirenti Angela	0832-298733
Congedo Alessandra	0832-298739
Cosma Simona	0832-298634
Costa Antonio	0832-298639
Cucurachi Paolo Antonio	0832-298633
D'Addario Fabrizio	0832-298640
De Cesare Luigi	0832-298789
De Feo Antonio	nd
De Iaco Sandra	0832-298740
De Leo Federica	0832-298628
De Luca Antonio	0832-298736
de Lucia Mario	0832-298708
De Rubertis Stefano	0832-298777
Dell'Atti Alberto	0832-298642
Di Cagno Nicola	0832-298909
Di Cagno Pierluca	0832-298645
Distaso Salvatore	0832-298730
Francot Eliana	nd
Gentile Vincenzo	0832-298755
Giaccarì Francesco	0832-298818
Gravili Ginevra	0832-298793
Guido Gianluigi	0832-298601
Iazzi Antonio	0832-298742
Leoci Benito	0832-298746
Leoci Paolo	0832-298638
Leozappa Antonio M.	0832-298768
Liotine Gennaro	0832-298781
Lovecchio Michele	0832-298643
Luchena Serenella	0832-298767
Maggio Sabrina	0832-298786
Maizza Amedeo	0832-298742
Marchetti Pietro	0832-298632
Marchetti Simona	0832-298644
Mariella Leonardo	0832-298738
Massari Stefania	0832-298629
Mastrolia Franco	0832-298797
Mastromarco Camilla	0832-298779
Meale Agostino	0832-298707
Morea Rossana	0832-298763
Mosca Manuela	0832-298647
Nocco Antonella	0832-298780
Palma Monica	0832-298786
Palmi Pamela	nd
Paparella Franco	0832-298753

Porrini Donatella	0832-298776
Posa Donato	0832-298737
Preite Daniela	0832-298792
Quarta Fabrizio	0832-298632
Rinella Antonella	0832-298778
Rivosecchi Guido	0832-298761
Rizzo Sebastiano	0832-298741
Rosato Pierfelice	0832-298622
Russo Tommaso Vito	0832-298749
Saracino Marisa	0832-298731
Scolozzi Donato	0832-298672
Scrimatore Marcella	0832-298772
Signore Mario	nd
Specchiarello Michela	0832-298747
Sticchi Damiani Saverio	0832-298876
Tamborrino Antonio	0832-298634
Tanzarella Enrico	0832-298765
Tessari Alessandra	0832-298794
Turco Mario	0832-298845
Venturelli Andrea	0832-298826
Viola Carmine	0832-298697
Viterbo Donato	0832-298730
Zaffaroni Alberto	0832-298787
Zuppetta Marialuisa	0832-298760

Strutture afferenti

BIBLIOTECA SETTORE ECONOMICO AREA ECONOMICO-GIURIDICA

<http://biblioeconomia.unile.it>

Direzione e coordinamento: dott.ssa Erminia Raffa, 0832-298840,
erminia.raffa@economia.unile.it

Reference, ILL e Document Delivery: Alberto Chezzi, 0832-298759,
a.chezzi@economia.unile.it

Servizi generali e tecnici: dott. Giuseppe Calogiuri, 0832-298759,
g.calogiuri@economia.unile.it

Responsabile Bibl. Dipartimento SAGA: Dott.ssa Maria Pia Metrangolo, 0832-298830,
mariapia.metrangolo@ateneo.unile.it

Responsabile Bibl. Dipartimento SEMS: Dott.ssa Morita Cimino, 0832-298726,
morita.cimino@unile.it

Prestito e Consultazione:
dott. Gabriele Luciani, 0832-298841, gabriele.luciani@ateneo.unile.it
dott. Massimiliano D'Ambrosio, 0832-298727, m.dambrosio@ateneo.unile.it

ORARIO DI APERTURA DELLA SALA LETTURA

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ
VENERDÌ

ORE 8.30 - 18.00
ORE 8.30 - 13.00

ORARIO CONSULTAZIONE E PRESTITO

LUNEDÌ AL VENERDÌ

ORE 8.30 - 13.00

Servizi agli studenti disabili iscritti alla Facoltà di Economia

In collaborazione con il Centro per l'Integrazione dell'Università di Lecce ed al fine di agevolare l'attività di studio degli studenti disabili iscritti alla Facoltà di Economia, la Biblioteca ha istituito i seguenti servizi:

- Prestito dei libri di testo (generalmente vietato agli altri utenti);
- Ricerche bibliografiche trasmesse via e-mail.

Per particolari esigenze si prega di contattare la responsabile del Centro per l'Integrazione, Dott.ssa Paola Martino, (+39) 0832-294756, centro.sostegno@ateneo.unile.it

Per il servizio di ricerche bibliografiche contattare Alberto Chezzi
(a.chezzi@economia.unile.it)

Tirocini e convenzioni attivate

Fondazione Rico Semeraro	Lecce	17	5-09-2007	Ente no profit. Promozione di attività culturali e di ricerca
ONU	Brindisi	17	4-01-2007	Base logistica e base di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite
Comune di Mesagne	Mesagne	17 e 28	1-06-2007	Pubblica amministrazione
Euro Info Centre Puglia IT390	Lecce	17	1-04-2007	Orientamento e assistenza tecnica alle PMI in tema di legislazione europea in materia di impresa
Assicurazioni Generali	Lecce, Casarano e Tricase	28	1-03-2008	Impresa di assicurazione
Studio di Consulenza Aziendale "Vitali & Partners"	Casarano	28		Consulenza aziendale
Mille Idee S.p.a	Avetrana	17	15-03-2007	Impresa di distribuzione di prodotti non alimentari
Comune di Cisternino	Cisternino	17	7-07-2006	Pubblica amministrazione
Comune di Orta	Orta	17		Pubblica amministrazione
Azienda di Promozione Turistica	Lecce	17	27-04-2007	Informazione e assistenza turistica, promozione del territorio
BCC	Erchie	28	29-07-2006	Istituto bancario
Reale Mutua	Lecce	28	28-02-2008	Impresa di assicurazione
Assicurazione				
Comune di Lequille	Lequille	17 e 28	11-11-2006	Pubblica amministrazione
BCC	San Marzano di S.G.	28	1-02-2007	Istituto bancario
Comune di San Cesario	San Cesario	17	9-10-2007	Pubblica amministrazione
Comune di Gagliano del Capo	Gagliano	17 e 28	24-07-2007	Pubblica amministrazione
Comune di Neviano	Neviano	17		Pubblica amministrazione
Automobile Club Lecce	Lecce	17	14-06-2007	Rinnovo patenti di guida, pratiche automobilistiche
Dip.Prov.Ministero Ec.e Fin.	Lecce	17 e 28	14-06-2007	Pubblica amministrazione
I.N.P.D.A.P.	Lecce	17 e 28	4-07-2007	Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica
Comune di Leverano	Leverano	28	18-05-2007	Pubblica amministrazione
Banca Popolare Pugliese	dott.ssa Delluzio			Istituto bancario
Econova (servizi per l'ambiente)	Galatina	17	6-05-2006	Smaltimento di rifiuti e consulenza ambientale
Imf s.r.l.	Lecce	17 e 28	8-01-2008	Fornitura di impianti e apparecchiature medicali
Vear s.r.l.	Lecce	17 e 28	8-01-2008	Fornitura e installazione di arredi e arredi ufficio
BCC di Alberobello e Sammichele di Bari	Alberobello	28	8-01-2008	Istituto bancario
Comune di Casarano	Casarano	17	7-03-2008	Pubblica amministrazione
Comune di Scorrano	Scorrano	28	29-05-2008	Pubblica amministrazione
Comune di Caprarica	Caprarica	17	9-01-2008	Pubblica amministrazione
Provincia di Lecce	Lecce	17 e 28		Pubblica amministrazione
Demolizioni Ferroviarie s.r.l.	Lecce	17 e 28	3-02-2007	Gestione rifiuti provenienti dalla demolizione delle ferrovie
Comune di Novoli	Novoli	17 e 28	12-09-2007	Pubblica amministrazione
Comune di Morciano di Leuca	Morciano di Leuca	17	6-06-2008	Pubblica amministrazione
Centro servizi e Ricerche C.S.R	Lecce	28	9-03-2008	Organizzazione e gestione di corsi di formazione finanziati dalla Regione Puglia
Semeraro Insurance Brokers s.r.l.	Taranto	28	16-04-2008	Broker assicurativo

Corsi di Laurea, lauree triennali

LAUREE TRIENNALI

17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

CORSO DI LAUREA IN MANAGEMENT AZIENDALE

Obiettivi formativi

Obiettivo del Corso di Laurea in *Management Aziendale* è formare: professionisti e manager che abbiano competenze nelle diverse funzioni aziendali; consulenti di direzione; imprenditori nell'ambito di piccole e medie e grandi imprese.

Il laureato in *Management Aziendale* ha seguito in percorso formativo che gli consente di avere:

- Un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché conoscenze professionali specifiche;
- un'approfondita conoscenza dei fondamenti economici e manageriali delle discipline aziendali, declinati sia per aree *funzionali* (amministrazione, organizzazione, produzione, rilevazione, ecc.), che per *tipologie di aziende* (pubbliche e private, di piccole e grandi dimensioni, profit e non profit, ecc.), che per *settori di appartenenza* (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della Pubblica Amministrazione; tradizionali e ad elevato contenuto tecnologico, ecc.);
- padronanza di specifici metodi e strumenti di analisi, di interpretazione e di intervento sulle principali strutture e attività aziendali, attingendo a questo scopo a più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- conoscenze giuridiche generali di base e in particolare conoscenze specialistiche in relazione alla legislazione più direttamente attinente all'attività economica;
- capacità di comprensione ed espressione scritta ed orale di almeno due lingue straniere;
- competenze informatiche sufficienti per svolgere compiti non semplici nel campo dell'office automation, della trasmissione di dati e della comunicazione e nella elaborazione di dati statistici.

Gli sbocchi professionali

Il laureato in *Management Aziendale* può accedere a carriere manageriali presso:

- Imprese industriali, commerciali e di servizi;
- Banche e istituzioni finanziarie;
- Enti pubblici;
- Soggetti pubblici e privati, che operano nel campo delle formazione economico-aziendale;

La laurea in *Management Aziendale* costituisce un'ottima base per approfondire il percorso formativo intrapreso mediante Master Universitari o Lauree Specialistiche dell'area Economico-Aziendale.

I ANNO (c.so A/L)

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	carico didattico	Di Cagno N.
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Acc. EF	Bohicchio
Istituzioni di diritto privato (II)	6	IUS/01	Carico did.	Capobianco E.
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	Carico did.	Rivosecchi G.
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	supplenza	Mosca M.
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	supplenza	Rizzo S.
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Carico did.	De Iaco S.
Tecnologia dei cicli produttivi (II)	6	SECS-P/13	Carico didattico	Locci B.
TOT. CFU I ANNO	60			

I ANNO (c.so M/Z)

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	Carico did.	Giaccari F.
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Acc. Car. did.	Bohicchio
Istituzioni di diritto privato (II)	6	IUS/01	Carico did.	Russo T. V.
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	Carico did.	Rivosecchi G.
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	supplenza	Mosca M.
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	supplenza	Francol E.
Statistica (I)	6	SECS-S/01	supplenza	Palma M.
Tecnologia dei cicli produttivi (II)	6	SECS-P/13	Carico did.	Massari S.
TOT. CFU I ANNO	60			

II ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (II)	6	SECS-P/07	Carico did.	Amatucci F.
Economia e gestione delle imprese (I)	8	SECS-P/08	Acc. Carico did.	Maizza A.
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Carico did.	Saracino M.
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (8 CFU) (I) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) Idoneità (I)	9	SECS-S/06 MAT/06	supplenza	Scolozzi D.
Ragioneria I (II)	8	SECS-P/07	supplenza	Caputo F.
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati (II)	10	SECS-P/03 SECS-P/01	Carico didattico	Arachi
Statistica II (I)	6	SECS-S/01	supplenza	Posa D.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Carico didattico	De Lucia M.
TOT. CFU II ANNO	59			

III ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto commerciale (II)	6	IUS/04	supplenza	Luchena S.
Economia degli intermediari finanziari (I)	8	SECS-P/11	Carico did.	Cucurachi P.
Marketing (I)	6	SECS-P/08	Carico did.	Guido G.
Organizzazione aziendale (II)	6	SECS-P/10	supplenza	Gravili G.
Programmazione e controllo (II)	6	SECS-P/07	Carico did.	Viola C.
Strategia e politica aziendale (II)	6	SECS-P/07	contratto	Di Blasio
II lingua straniera a scelta tra: - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 L-LIN/07	supplenza	Annese V. Loiotine G.
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	5			
TOT. CFU III ANNO	61			

17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

**CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE****Obiettivi formativi**

Obiettivo del Corso di Laurea in *Economia e Legislazione per le Aziende* è formare liberi professionisti e consulenti che abbiano competenze adeguate a svolgere attività professionali e di consulenza economico-tecnica a favore di aziende pubbliche e private.

Il laureato in *Economia e Legislazione per le Aziende* ha seguito un percorso formativo che gli consente di avere:

adeguate conoscenze relative ai fondamenti teorici e alle metodologie di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche d'azienda;
conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione di aziende pubbliche e private e delle Amministrazioni pubbliche;
conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private;
capacità di comprensione ed espressione scritta ed orale di almeno due lingue straniere;
competenze informatiche sufficienti per svolgere compiti non semplici nel campo dell'office automation, della trasmissione di dati e della comunicazione e nella elaborazione di dati statistici.

Gli sbocchi professionali

Il laureato in *Economia e Legislazione per le Aziende* può accedere alla libera professione nel campo amministrativo, societario, tributario e della consulenza aziendale.

La laurea in *Economia e Legislazione per le Aziende* costituisce un'ottima base per approfondire il percorso formativo intrapreso mediante Master Universitari o Lauree Specialistiche dell'area Economico-Aziendale

I ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	Carico didattico	Adamo S.
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Acc. EF	
Istituzioni di diritto privato (II)	8	IUS/01	Carico did.	Russo T.V.
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	supplenza	Zuppella M.
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	supplenza	Mosca M.
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	Carico did.	Zaffaroni A.
Merceologia (II)	4	SECS-P/13	Carico did.	Specchiarello M.
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Supplenza	Mariella L.
TOT. CFU I ANNO	60			

II ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto amministrativo (II)	6	IUS/10	Carico did.	Meale A.
Diritto commerciale (II)	8	IUS/04	Acc. MA	
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari (I)	6	SECS-P/11	Carico didattico	Boscia V.
Economia e gestione delle imprese (I)	8	SECS-P/08	Carico did.	Maizza A.
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Acc. MA	
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (6 CFU) (I) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) - Idoneità (I)	7	SECS-S/06 MAT/06	Acc. EF	
Organizzazione aziendale (II)	6	SECS-P/10	Acc. MA	
Organizz. e pianificazione del territorio (I)	4	M-GGR/02	Carico didattico	Viterbo D.
Ragioneria I (II)	8	SECS-P/07	supplenza	Turco M.
TOT. CFU II ANNO	59			

III ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto del lavoro (I)	4	IUS/07	supplenza	De Feo A.
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	Carico didattico	Paparella F.
Programmazione e controllo e revisione aziendale (II)	8	SECS-P/07	Carico didattico	Viola C.
Ragioneria II (II)	8	SECS-P/07	Supplenza	Marchetti S.
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati (II)	10	SECS-P/03	Acc. MA	Arachi
Il lingua straniera a scelta tra: - francese (I) - spagnolo (I)	6	SECS P/01 L-LIN/04 L-LIN/07	Acc. MA	
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	5			
TOT. CFU III ANNO	61			

17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA

Obiettivi formativi

Obiettivo del Corso di Laurea in *Economia dell'Ambiente e della Cultura* è formare esperti nel campo della gestione del patrimonio ambientale e culturale capaci di integrare metodi e contenuti scientifici generali con specifiche conoscenze professionali in ambito economico, aziendale e giuridico.

Il laureato in *Economia dell'Ambiente e della Cultura* ha seguito un percorso formativo che gli consente di avere:

- una solida formazione di base nell'ambito delle discipline economiche, aziendali, giuridiche, ambientali;
- padronanza degli strumenti matematico-statistici e informatici, coerentemente alla professionalità richieste a coloro che operano nei servizi, nelle strutture e nelle realtà territoriali relativamente all'analisi e gestione delle problematiche nel settore dell'ambiente e della cultura;
- abilità necessarie per comprendere e gestire le diverse componenti di impatto delle attività economiche per valorizzare il patrimonio ambientale e culturale attraverso modelli eco-compatibili ne rispetto della normativa ambientale dell'Unione Europea, statale e regionale;
- conoscenze qualificate relative al rapporto tra istituzioni culturali e loro mercati di riferimento;
- abilità funzionali alla ideazione di nuove modalità di fruizione dei beni ambientali e culturali;
- capacità di comprensione ed espressione scritta ed orale di almeno due lingue straniere;

Gli sbocchi professionali

Il laureato in *Economia dell'Ambiente e della Cultura* può accedere a carriere professionali presso soggetti pubblici e privati, profit o no-profit, che operano nelle realtà territoriali nel settore della gestione ambientale e culturale.

La laurea in *Economia dell'Ambiente e della Cultura* costituisce un'ottima base per approfondire il percorso formativo intrapreso mediante Master Universitari o Lauree Specialistiche dell'area Economico-Aziendale con particolare riferimento alle tematiche della gestione ambientale, culturale e turistica.

III ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Cicli produttivi e impatti ambientali (II)	6	SECS-P/13	Carico didattico	Specchiarello M.
Diritto dei beni culturali (II)	6	IUS/10	Carico didattico	Sticchi Damiani S.
Diritto dell'ambiente (II)	6	IUS/09	supplenza	Meale A.
Economia e politica agraria (I)	6	AGR/01	supplenza	Iazzi A.
Geografia del Turismo (II)	6	M-GGR/02	Carico did.	Vilcubo D.
Marketing territoriale (I)	6	SECS-P/08	Carico did.	Guido G.
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Acc. MA	
Attività formative opzionali	12			
Lavoro finale	5			
TOT. CFU III ANNO	59			

28 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E FINANZA**Obiettivi formativi**

Obiettivo del Corso di Laurea in *Economia e Finanza* è l'acquisizione da parte dei laureati di: solida formazione sulle tematiche economiche generali; capacità di approfondita analisi delle decisioni finanziarie degli operatori economici; adeguate conoscenze delle caratteristiche delle istituzioni, intermediari e mercati, attraverso cui si realizzano le decisioni finanziarie; padronanza degli strumenti analitici fondamentali nello studio della finanza.

Il laureato in *Economia e Finanza*:

ha seguito un percorso culturalmente ricco, cui concorrono discipline dell'area economica, giuridica, economico-aziendale e matematico-statistica; è in grado di padroneggiare teorie e tecniche per l'analisi delle decisioni di investimento e di composizione del portafoglio finanziario di famiglie e imprese; ha una solida conoscenza dei processi di intermediazione finanziaria; sa valutare e collocare l'evoluzione dei mercati finanziari e assicurativi nell'ambito dei processi di crescita dei sistemi economici, a livello locale, nazionale e internazionale.

Gli sbocchi professionali

Il laureato in *Economia e Finanza* può accedere a carriere professionali presso i molteplici soggetti che operano in ambito economico-finanziario: imprese (particolarmente nei ruoli destinati alla gestione finanziaria); enti pubblici, sia con funzioni dirigenziali sia con funzioni di analista nei centri studio; istituzioni internazionali (statali, private e pubbliche non governamental) attive in ambito economico; aziende di credito, assicurazioni, banche d'affari italiane e internazionali; società di intermediazione finanziaria; istituzioni e agenzie di regolamentazione dei mercati finanziari; banche centrali e organismi monetari europei e internazionali; centri studio privati.

La laurea in *Economia e Finanza* costituisce inoltre un'ottima base per approfondire e completare la formazione universitaria in lauree specialistiche, master o altri corsi di secondo livello.

I ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I)	8	SECS-P/07	Carico didattico	Costa A.
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari (I)	8	SECS-P/11	Carico didattico	Quarta F.
1 esame a scelta tra: Economia del mercato mobiliare (II) Economia delle aziende di credito (II)	8	SECS-P/11	Supplenza Supplenza	Cucurachi P. Marchetti P.
Informatica (idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Carico did.	Bochicchio
Istituzioni di diritto privato (I)	6	IUS/01	supplenza	Tanzarella E.
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	supplenza	Rtvosecchi G.
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	Carico did.	Scolozzi D.
Microeconomia (II)	8	SECS-P/01	Carico didattico	Chirco A.
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Carico didattico	Posa D.
TOT. CFU I ANNO	62			

II ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto commerciale (I e II)	12	IUS/04	supplenza	Lcozappa A.
Economia monetaria (II)	8	SECS-P/02	supplenza	Cassese G.
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	supplenza	Calogjuri A.
Macroeconomia (I)	8	SECS-P/01	Carico did.	Chirco A.
Matematica finanziaria - Matematica finanziaria (8CFU) (I) - Attività seminariale "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) (idoneità) (I)	9	SECS-S/06 MAT/06	Supplenza	Anzilli L.
Ragioneria (I)	8	SECS-P/07	Carico didattico	Di Cagno P.
Statistica II (I)	6	SECS-S/01	supplenza	De Iaco S.
TOT. CFU II ANNO	57			

III ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia e gestione delle imprese (I)	6	SECS-P/08	supplenza	Iazzi A.
Economia delle imprese di assicurazione (II)	8	SECS-P/11	supplenza	Gentile V.
Economia internazionale (II)	6	SECS-P/01	Supplenza	Nooco A.
Economia pubblica (II)	6	SECS-P/03	Carico didattico	Arachi G.
Modelli matematici per i mercati finanziari (I)	6	SECS-S/06	supplenza	Congedo M. A.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	supplenza	Mastrolia F.
Il lingua straniera a scelta - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Acc. MA	
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	5			
TOT. CFU III ANNO	61			

28 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'INNOVAZIONE

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in *Economia dei Mercati e dell'Innovazione* si propone di formare analisti e operatori economici, particolarmente competenti sui temi dell'innovazione tecnologica, della concorrenza e della regolamentazione. L'obiettivo è l'acquisizione da parte del laureato di:

- approfondite conoscenze di base sulle caratteristiche e sul funzionamento dei mercati reali e finanziari; padronanza dei metodi teorici, empirici e quantitativi di analisi economica dei settori innovativi, dei sistemi di rete, delle Information and Communication Technologies, nonché delle decisioni di impresa in tali contesti;
- adeguate conoscenze economiche e giuridiche per l'analisi e la valutazione dei problemi della concorrenza e della regolamentazione dei mercati;
- capacità di interpretare l'evoluzione dei mercati in termini di crescita e sviluppo in ambito locale, nazionale e internazionale.

Il laureato in *Economia dei Mercati e dell'Innovazione*

- ha una preparazione interdisciplinare ampia nei campi della teoria economica, del diritto e del management d'impresa;
- possiede competenze che gli consentono di partecipare ai processi di innovazione sia in fase di valutazione economica, sia in fase di gestione;
- sa interpretare i comportamenti strategici delle imprese in differenti strutture di mercato
- è in grado di valutare l'evoluzione dei mercati alla luce delle caratteristiche della competizione nazionale e internazionale, delle proprietà dei processi innovativi, dell'ambiente istituzionale di regolamentazione, dei processi di crescita macroeconomici.

Gli sbocchi professionali

- Imprese, con funzioni operative e di analisi;
- Autorità di regolamentazione, associazioni di categoria, centri di ricerca pubblici e privati, con funzioni operative e di analisi;
- Centri e agenzie nazionali e internazionali coinvolte nei problemi di incentivazione, sviluppo e trasferimento dell'innovazione;
- Organismi nazionali e internazionali deputati allo studio e al coordinamento dei processi di crescita e sviluppo economico;
- Istituti e agenzie nazionali e internazionali di indagine statistica e previsione economica;
- Società di consulenza.

La laurea in *Economia dei Mercati e dell'Innovazione* è inoltre un'ottima base per il proseguimento degli studi con una laurea specialistica, master o altri corsi di secondo livello.

III ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura supplenza	Docente
Econometria (II)	8	SECS-P/05	supplenza	
Economia internazionale (II)	6	SECS, P/01	Acc. EF	
Economia e management dell'innovazione (I)	8	SECS P/08	supplenza	Rosalò P.
Economia pubblica (II)	6	SECS-P/03	Acc. EF	
Informatica (Laboratorio) (II)	6	ING-INF/05	Carico didattico	Prof. Bochicchio M.
Il lingua straniera a scelta - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Acc. MA	
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	6			
TOT. CFU III ANNO	58			

ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI IN FACOLTA'

*(non previsti nei piani di studio delle lauree triennali e specialistiche
che possono essere scelti da tutti gli studenti)*

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia delle aziende cooperative (II)	6	SECS-P/07	supplenza	Costa A.
Etica e impresa (I)	8	M-FIL/03	Carico didattico	Signore M.

Corsi di Laurea, lauree specialistiche

LAUREE SPECIALISTICHE

84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE

Obiettivi formativi

Il corso intende formare laureati che abbiano:

- adeguate ed approfondite conoscenze specialistiche a livello economico-aziendale e tecnico-giuridico nell'ottica dei processi amministrativi di governo e di programmazione e controllo delle aziende private e pubbliche;
- capacità di acquisire e sviluppare le metodologie quantitative, le tecniche professionali e le competenze necessarie per l'assunzione di posizioni di responsabilità a livello manageriale, sia nel settore privato sia nel settore pubblico, nonché per lo svolgimento di attività professionale di consulenza economico-aziendale;
- conoscenza di due lingue dell'Unione Europea (oltre l'italiano), e capacità di utilizzo efficiente degli strumenti informatici.

Sbocchi professionali

I laureati del corso di laurea specialistico potranno svolgere attività inerenti la funzione imprenditoriale/manageriale di governo nell'ambito dei vari settori produttivi (pubblici e privati). Potranno inoltre svolgere attività di consulenza amministrativa e/o gestionale.

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
MANAGEMENT AZIENDALE**

I ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	8	SECS-P/08	-----	
Demografia (I)	4	SECS-S/04	Supplenza	Mariella L.
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	Carico didattico	Meale A.
Diritto del lavoro (I)	6	IUS/07	Acc. ELA	
Diritto e tecnica della redazione dei contr. (I)	6	IUS/01	Carico didattico	Capobianco E.
Diritto fallimentare (I)	6	IUS/04	supplenza	Silvestrini
Diritto tributario (II)	6	IUS/12	Acc. ELA	
Informatica - corso avanzato- (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	supplenza	Chirenti A.
Lingua inglese corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	Carico didattico	Saracino M.
Modelli di informazione societaria (II)	8	SECS-P/07	Carico didattico	Di Cagno P.
TOT. CFU I ANNO	60			

II ANNO

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
1 esame a scelta tra: - Cicli produttivi e impatti ambientali (II) - Cicli produttivi e innovazione (I) - Merceologia delle risorse naturali (I) - Storia economica del turismo (II)	6	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/12	Acc. EAC Carico did. ----- supplenza	Specchiarello M. Specchiarello M. Massari S.
2 esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) (II) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) (I) - Ragioneria II (8 CFU) (II) - Ragioneria e tecnica prof. (4 FU) (II) - Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (4 CFU) (I)	12	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07	Acc. EF Carico did. Acc. ELA	De Lucia M. Gentile V. Boscia V.
Diritto dell'economia (I)	4	SECS-P/08 IUS/05	Carico did. Supplenza	Maizza A. Morea R.
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03	Carico didattico	Signore M.
Politica economica (I)	8	SECS-P/02	supplenza	Porrini D.
Il lingua straniera c.so avanzato a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Supplenza	Annese V. Loioline G.
Attività formative opzionali	12			
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	60			

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE**

I ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
*1 esame a scelta tra: - Diritto amministrativo per le imprese (II) - Diritto tributario comunitario (II) - Diritto fallimentare (I)	6	IUS/10 IUS/12 IUS/04	----- supplenza -----	Meale A. Paparella F.
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	10	SECS-P/08	Supplenza	Maizza A.
**Diritto e tec. Della redazione dei contratti (I)	2	IUS/01	-----	
Esami a scelta tra: - Economia delle Imprese di assicurazione (6 CFU) (II) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) (I) - Metodologie e determinazioni quantitative d'az. (6 CFU) (II) - Ragioneria e tecnica profess. (4 CFU) (II) - Strategia e politica aziendale (6 CFU) (II) - Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (4 CFU) (I)	20	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/08	----- supplenza Acc. MA -----	Gentile V. Boscia V. D' Addario F. Maizza A.
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	-----	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	-----	Saracino M.
Modelli di informazione societaria (II)	8	SECS-P/07	----- -	Di Cagno P.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Acc. EF	
TOT. CFU I ANNO	62			

II ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
1 esame a scelta tra: - Cicli produttivi e impatti ambientali (II) - Cicli produttivi e innovazione (I) - Merceologia delle risorse naturali (I)	8	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13	----- ----- - supplenza	Specchiarello M. Massari S. Specchiarello M.
Demografia (I)	4	SECS-S/04	-----	
Diritto dell'economia (I)	4	IUS/05	-----	
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03	-----	Signore M.
Politica economica (I)	8	SECS-P/02	----- -	
Statistica aziendale (I)	8	SECS-S/01	Carico did. -----	Mariella L.
Il lingua straniera c.so avanzato a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
Attività formative opzionali	8			
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	58			

* Per gli immatricolati ad Economia e legislazione per le aziende dall'a.a. 2004/05 gli esami a scelta sono da 4 CFU.

**Per gli immatricolati ad Economia e legislazione per le aziende dall'a.a. 2004/05, Diritto e tecnica della redazione dei contratti è da 4 CFU.

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA**

I ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	8	SECS-P/08	-----	
Diritto commerciale (II)	6	IUS/04	Acc. MA	
Esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) (II) - Finanziamenti di aziende (6 CFU) (I) - Metodologie e determinazioni quantitative d'az. (6 CFU) (II) - Modelli di inform. societaria (8 CFU) (II) - Ragioneria II (8 CFU) (II) - Ragioneria e tecnica profess. (4 CFU) (II) - Strategia e politica aziendale (6 CFU) (II)	30	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07	----- - ----- ----- ----- Acc. ELA ----- Acc. ELA	Gentile V. Boscia V. D'Addario F. Di Cagno P.
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	-----	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	----- --	Saracino M.
Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni (I)	6	SECS-S/06	Supplenza	Cananà L.
Ragioneria (II)	8	SECS-P/07	Supplenza	Dell'Atti A.
Teoria e tecnica delle relazioni comm. (I)	4	SECS-P/08	-----	Maizza A.
TOT. CFU I ANNO	72			

II ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Demografia (I)	4	SECS-S/04	-----	
Diritto amministrativo (II)	6	IUS/10	----- -	Meale A.
Diritto del lavoro (I)	4	IUS/07	-----	
Diritto dell'economia (I)	4	IUS/05	-----	
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	----- -	Paparella F.
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03	----- -	Signore M.
Politica economica (I)	6	SECS-P/02	----- --	
Scienza delle finanze e della regolamentazione dei mercati (II)	6	SECS-P/03	Acc. MA	Arachi G.
Statistica aziendale (I)	6	SECS-S/01	-----	Mariella L.
Strumenti e tecnologie per la tutela dell'ambiente (I)	6	SECS-P/13	supplenza	Specchiarello M.
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	----- --	
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	68			

LAUREE SPECIALISTICHE

84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

**CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E CULTURALI****Obiettivi**

I laureati devono:

- possedere adeguate ed approfondite conoscenze specialistiche per lo svolgimento di attività economico-gestionali con particolare riguardo per il settore turistico ed il settore di gestione dei beni culturali;
- acquisire le metodologie tecnico-quantitative e le specifiche conoscenze in materia ambientale e giuridica necessarie per l'assunzione di posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo di istituzioni, private, pubbliche e non-profit, rivolte alla gestione economica delle risorse naturali e culturali;
- essere in grado di conoscere almeno due lingue dell'Unione Europea (oltre l'italiano) e di saper utilizzare efficacemente gli strumenti informatici.

Sbocchi professionali

I laureati del corso di laurea specialistica in Economia e Gestione delle attività turistiche e culturali potranno svolgere attività direzionali e tecnico-professionali nell'ambito sia di imprese private sia di Istituzioni Pubbliche e non profit, con particolari competenze specialistiche per le attività economiche connesse al settore del turismo e dei beni culturali.

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
MANAGEMENT AZIENDALE**

I ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	8	SECS-P/08	-----	
Politica dell'ambiente (I)	8	M-GGR/02	Carico did.	Rinella A.
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	-----	Meale A.
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	Acc. ELA	Paparella F.
Diritto del lavoro (I)	6	IUS/07	Acc. ELA	
Organizzazione e pianificazione del territorio (I)	6	M-GGR/02	Acc. ELA	Viterbo D.
Economia della cultura (I)	8	SECS-P/01	supplenza	Russo F.
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	-----	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	Acc. Ammin. E controllo per le aziende	Saracino M.
TOT. CFU I ANNO	60			

II ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
Diritto dell'unione europea (I)	4	IUS/14	-----	
Diritto fallimentare (I)	6	IUS/04	-----	
Geografia del turismo (II)	8	M-GGR/02	Acc EAC	Viterbo D.
Cicli produttivi e impatti ambientali (II)	6	SECS-P/13	-----	Specchiarello M.
Marketing turistico-culturale (II)	10	SECS-P/08	supplenza	Rosato P.
Merceologia delle risorse naturali (I)	6	SECS-P/13	-----	
Il lingua straniera a scelta (I) (francese o spagnolo)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
Attività formative opzionali	6			
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	60			

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE**

I ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	10	SECS-P/08	Acc. Amministr. E controllo per le aziende	
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	Acc. Amm. E contr. aziende	Meale A.
Economia della cultura (I)	8	SECS-P/01	-----	
Politica dell'ambiente (I)	6	M-GGR/02	-----	Rinella A.
Management delle istituzioni culturali (I)	8	SECS-P/07	Carico did.	Leoci P.
Geografia dei sistemi economici locali (I)	6	M-GGR/02	Carico did.	Rinella A.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Acc. EF	
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Acc. Amministr. e controllo az.	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	Acc. Amm. E contr. aziende	Saracino M.
TOT. CFU I ANNO	60			

II ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
*Diritto dell'unione europea (I)	6	IUS/14	supplenza	Sticchi Damiani S.
Cicli produttivi e impatti ambientali (II)	6	SECS-P/13	Acc. EAC	Specchiarello
Geografia del turismo (II)	6	M-GGR/02	Acc. EAC	Viterbo D.
Marketing turistico-culturale (II)	10	SECS-P/08	-----	
Merceologia delle risorse naturali (I)	8	SECS-P/13	Acc. Amm. E controllo az.	
Statistica aziendale (I)	2	SECS-S/01	Acc. Amm. E controllo aziende	Mariella L.
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
**Attività formative opzionali	8			
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	60			

*Diritto dell'Unione Europea pesa 4 cfu per gli studenti immatricolati ad Economia e legislazione per le aziende dall'a.a. 2004/05.

** Le attività opzionali sono da 10 cfu per gli studenti immatricolati ad Economia e legislazione per le aziende dall'a.a. 2004/05.

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA**

I ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	10	SECS-P/08	-----	
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	----- -	Meale A.
Diritto commerciale (II)	6	IUS/04	Acc. MA	
Diritto del lavoro (II)	6	IUS/07	-----	
*Economia della cultura (I)	6	SECS-P/01	-----	
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	Acc. ELA	Paparella F.
**Organizzazione e pianificazione del territorio (I)	8	M-GGR/02	Acc. ELA	Viterbo D.
***Ragioneria (II)	10	SECS-P/07	Acc. Ammin. E contr.	
Informatica corso avanzato (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	-----	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	-----	
TOT. CFU I ANNO	70			

II ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
Diritto dell'unione europea (I)	4	IUS/14	----- --	
Contabilità direzionale delle imprese turistico-recettive (II)	10	SECS-P/07	supplenza	Venturelli A.
Marketing turistico-culturale (II)	10	SECS-P/08	----- -	
****Merceologia (II)	4	SECS-P/13	Acc. ELA	Specchiarello M.
Economia pubblica (II)	6	SECS-P/03	Acc. EF	Arachi G.
Merceologia delle risorse naturali (I)	8	SECS-P/13	-----	
Il lingua straniera a scelta (I) (francese o spagnolo)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	56			

*Economia della cultura pesa 8 CFU per gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03.

**Organizzazione e pianificazione del territorio pesa 4 CFU per gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03.

***Ragioneria pesa 8 CFU per gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03.

**** Merceologia si convalida per gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03.

***** Gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03 devono acquisire 2 CFU opzionali.

LAUREE SPECIALISTICHE

19S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN FINANZA

**CORSO DI LAUREA IN
FINANZA E ASSICURAZIONI****Obiettivi formativi**

I laureati specialisti devono:

- possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale;
- sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali delle diverse categorie di intermediari finanziari;
- sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

Il corso di laurea specialistico si propone di formare esperti finanziari che potranno svolgere attività in aziende di credito, assicurazioni, banche d'affari italiane e internazionali, banche centrali e organismi monetari europei e internazionali, nonché presso centri studi e privati.

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E FINANZA**

I ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Geometria per la finanza (I)	9	MAT/03	supplenza	Scolozzi D.
Informatica (laboratorio) (II)	9	ING-INF/05	Acc. EMI	Bochicchio M.
Economia applicata (II)	8	SECS-P/06	supplenza	Russo F.
Economia degli intermediari finanziari (corso progredito) (II)	6	SECS-P/11	supplenza	Cosma S.
Matematica per l'economia (I)	8	SECS-S/06	Carico did.	Zaffaroni A.
Serie storiche (II)	8	SECS-S/01	Carico did.	De Iaco S.
Economia della regolamentazione dei mercati finanziari e assicurativi (II)	8	SECS-P/01	Carico did.	Porrini D.
Attività a scelta dello studente	3			
TOT. CFU I ANNO	59			

II ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
A scelta tra:			Acc. Amm. E contr.	
- Lingua straniera (corso avanzato)	9			
- Tirocinio formativo	9			
Analisi statistica spaziale (I)	8	SECS-S/01	Carico did.	Posa D.
Finanza matematica (I)	9	SECS-S/06	Carico didattico	Scolozzi D.
Matematica attuariale (I)	8	SECS-S/06	supplenza	
Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali (I)	8	SECS-S/06	supplenza	Congedo M. A.
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita (I)	9	SECS-S/06	supplenza	Anzilli L.
Prova finale	10			
TOT. CFU II ANNO	61			

LAUREE SPECIALISTICHE

64/S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE ECONOMICHE****Obiettivi formativi**

I laureati specialisti devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare la complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sono integralmente riconosciuti anche i crediti formativi acquisiti con il conseguimento della laurea in Economia dei mercati e dell'innovazione della classe 28- Scienze Economiche.

Sbocchi professionali

Il corso di laurea specialistico si propone di formare economisti destinati ad avere ruoli di responsabilità in Istituzioni pubbliche, imprese private e centri studi

PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'INNOVAZIONE

I ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Due esami a scelta tra: - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (8 CFU) (II) - Econ. delle aziende di credito (8CFU) (II) - Economia delle imprese di assicurazione (8 CFU) (II) - Marketing (8 CFU) (I)	16	SECS-P/07 SECS-P/11 SECS-P/08	Acc. MA Acc. EF Acc. EF Acc. MA	Amatucci F. Marchetti P. Gentile V. Guido G.
Due esami a scelta tra: - Economia monetaria (8CFU) (II) - Politica economica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Econ. politica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Economia della regolamentazione dei mercati finanziari e assic. (8 CFU) (II)	16	SECS-P/02 SECS-P/02 SECS-P/01 SECS-P/01	Acc. EF Supplenza Supplenza Acc. 195	Chirco A. Scrittore M. Porrini D.
Due esami a scelta tra: - Matematica finanziaria (8 CFU) (I) - Statistica (corso avanzato) (8CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Serie storiche (8 CFU) (II)	16	SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/01	Acc. EF Supplenza Carico did. Acc. 195	Maggio S. Posa D. De Iaco S.
Storia economica (II) Un esame a scelta tra: - Diritto amministrativo (II) - Diritto industriale (I)	6 6	SECS-P/12 IUS/10 IUS/04	Acc. EF Acc. ELA Supplenza	Meale Lovecchio M.
TOT. CFU I ANNO	60			

II ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Un esame a scelta tra: - Demografia (I) - Modelli matem. per i mercati finanziari (I) - Elaborazione aut. dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (II) - Finanza matematica (I)	6	SECS-S/04 SECS-S/06 SECS-S/06 SECS-S/06	Acc. Amm. e co Acc. EF ----- - Acc. 19S	
Due esami a scelta: - Storia del pensiero economico (6 CFU) (I) - Economia dell'ambiente (6 CFU) (II) - Economia internazionale (6 CFU) (II)	12	SECS-P/04 SECS-P/01 SECS-P/01	Carico did. Carico did. Acc. EF	Mosca M. Porrini D.
Un esame non già sostenuto a scelta tra: - Diritto amministrativo (II) - Diritto industriale (I)	6	IUS/10 IUS/04	----- -----	Meale A.
Un esame a scelta tra: - Organizzazione aziendale (II) - Storia economica dell'Europa (II) - Economia applicata (II)	6	SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/06	Acc. MA Carico did. Acc. 19S	De Lucia M.
Seminario di Economia computazionale (II)	3	ING-INF/05		
Attività opzionali Lingua inglese (corso avanzato) (II)	9 5		Acc. Amm. E controllo az.	
Prova finale	13			
TOT. CFU II ANNO	60			

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI CHE PROVENGONO DAL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E FINANZA**

I ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Due esami a scelta tra: - Politica economica (corso avanz.) (8 CFU) (I) - Economia politica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Economia della regolamentazione dei mercati finan. e assic.(8CFU) (II) - Storia del pensiero economico (8CFU) (I) - Economia dell'ambiente (8 CFU) (II)	16	SECS-P/02 SECS-P/01 SECS-P/01	----- ----- ----- -----	
Un esame a scelta tra: - Diritto amministrativo (6 CFU) (II) - Diritto industriale (6 CFU) (I) -	6	IUS/10 IUS/04	----- -----	Meale A.
Un esame a scelta tra: - Statistica (corso avanzato) (8 CFU) (II) - Matematica per l'economia (8 CFU) (I) - Serle storiche (8 CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (8 CFU) (II)	8	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06	----- ----- ----- supplenza	Zaffaroni A. De Iaco S. Posa D. Chirenti A.
Econometria (II)	8	SECS-P/05	Acc. EMI	
Economia industriale e delle reti (I)	8	SECS-P/01	Supplenza	Scrimatore M.
Un esame a scelta tra: - Merceologia (6 CFU) (II) - Cicli produttivi e innovazione (6 CFU) (I) - Tecnologia dei cicli produttivi (6 CFU) (II) - Merceologia delle risorse naturali (6 CFU) (I)	6	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13	Acc. ELA Acc. Amm. E contr. Acc. MA Acc. Amm. E contr.	
Un esame a scelta tra: - Geografia economica (6 CFU) (II) - Geografia dello sviluppo (6 CFU) (II) - Organizzazione e pianificazione del territorio (6 CFU) (I) - Geografia dei sistemi econom. locali (6 CFU) (I)	6	M-GGR/02 M-GGR/02 M-GGR/02 M-GGR/02	Supplenza Supplenza Acc. ELA Acc. Ec. e gestl.	Viterbo D. De Rubertis S.
Un esame a scelta tra: - Organizzazione aziendale (6 CFU) (II) - Storia economica dell'Europa (6 CFU) (II) - Economia applicata (6 CFU) (II)	6	SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/06	----- ----- -----	De Lucia M.
TOT. CFU I ANNO	64			

II ANNO

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Storia del pensiero economico (I)	6	SFCS-P/04	-----	Mosca M.
Economia dell'ambiente (II)	6	SECS / P/01	-----	Porrini D.
Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (I)	4	SECS-P/08	Acc. Amm. E contr.	Maizza A.
Un esame a scelta (non sostenuto) tra: - Statistica (corso avanzato) (8 CFU) (II) - Matematica per l'economia (8CFU) (I) - Serie storiche (8 CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (8 CFU) (II)	8	SFCS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06	----- Acc. 195 ----- ----- -----	Zaffaroni A. De Iaco S. Posa D.
Informatica (laboratorio) (II)	6	ING-INF/05		
Seminario di economia computazionale (II)	2	ING-INF/05		
Attività opzionali	9			
Inglese (corso avanzato) (II)	5	L-LIN/12		
Prova finale	14			
TOT. CFU II ANNO	60			

Offerta formativa post-laurea

Facoltà di Economia

- Master di II livello in “Metodi statistici per il management delle PMI e degli Enti Locali”;
- Master di II livello in “Sistemi di controllo auditing e finanza”;
- Master di I livello in “Metodi matematici in Finanza ed Assicurazioni”;
- Corso di Perfezionamento in “Finanza Matematica”;
- Corso di Perfezionamento in “Gestione e Marketing delle imprese agroalimentari”;
- Corso di perfezionamento in “Tecniche statistiche di analisi, programmazione e controllo”

Tutte le informazioni relative ai Master e Corsi di perfezionamento sono reperibili alla seguente URL: <http://economia.unile.it>

Docenti, insegnamenti, corsi di laurea

ADAMO STEFANO

ECONOMIA AZIENDALE

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

AMATUCCI FABIO

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

[Classe 17] - Management Aziendale

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

ANNESE VENANZIA

LINGUA FRANCESE (TUTTI I CDL TRIENNALE)

[Classe 17] - Management Aziendale

LINGUA FRANCESE - C.A. (TUTTI I CDL SPEC.)

[Classe 84/S] -

ANZILLI LUCA

MATEMATICA FINANZIARIA

[Classe 28] - Economia e Finanza

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

ARACHI GIAMPAOLO

SCIENZA DELLE FINANZE E DELLA REGOL. DEI MERCATI

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

[Classe 17] - Management Aziendale

[Classe 84/S] -

ECONOMIA PUBBLICA

[Classe 28] - Economia dei Mercati e della Innovazione

[Classe 28] - Economia e Finanza

[Classe 84/S] -

BOCHICCHIO MARIO A.

INFORMATICA (TUTTI I CORSI TRIENNALI)

[Classe 28] - Economia e Finanza

INFORMATICA (LABORATORIO)

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

[Classe 28] - Economia dei Mercati e della Innovazione

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

BOSCIA VITTORIO

ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

FINANZIAMENTI DI AZIENDA

[Classe 84/S] -

CALOGIURI ANTONELLA

LINGUA INGLESE

[Classe 28] - Economia e Finanza

CANANÀ LUCIANNA

TECNICA ATTUARIALE DELLE ASS. CONTRO I DANNI

[Classe 84/S] -

CAPOBIANCO ERNESTO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (CORSO A-L)

[Classe 17] - Management Aziendale

DIRITTO E TECNICA DELLA REDAZIONE DEI CONTRATTI

[Classe 84/S] -

CAPUTO FABIO

RAGIONERIA I

[Classe 17] - Management Aziendale

CASSESE ANTONIO

ECONOMIA MONETARIA

[Classe 28] - Economia e Finanza

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

CHIRCO ALESSANDRA

MICROECONOMIA

[Classe 28] - Economia e Finanza

MACROECONOMIA

[Classe 28] - Economia e Finanza

POLITICA ECONOMICA (CORSO AVANZATO)

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

CHIRENTI ANGELA

INFORMATICA (CORSO AVANZATO)

[Classe 84/S] -

ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI PER LE DECISIONI ECON. FINAN.

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

CONGEDO ALESSANDRA

TECNICA ATTUARIALE ASSICURAZIONI SOCIALI

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

[Classe 28] - Economia e Finanza

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

COSMA SIMONA

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (CORSO PROGREDITO)

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

COSTA ANTONIO

ECONOMIA AZIENDALE

[Classe 28] - Economia e Finanza

CUCURACHI PAOLO ANTONIO

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

[Classe 17] - Management Aziendale

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

[Classe 28] - Economia e Finanza

D'ADDARIO FABRIZIO

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA

[Classe 84/S] -

DE BLASIO FULVIO

STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE

[Classe 17] - Management Aziendale

[Classe 84/S] -

DE FEO ANTONIO

DIRITTO DEL LAVORO

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

[Classe 84/S] -

DE IACO SANDRA

STATISTICA (CORSO A-L)

[Classe 17] - Management Aziendale

SERIE STORICHE

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

STATISTICA II

[Classe 28] - Economia e Finanza

DE LUCA ANTONIO

MATEMATICA ATTUARIALE

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

DE LUCIA MARIO

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

STORIA ECONOMICA

[Classe 17] - Management Aziendale

STORIA ECONOMICA DEL TURISMO

[Classe 84/S] -

DE RUBERTIS STEFANO

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

DELL'ATTI ALBERTO

RAGIONERIA

[Classe 84/S] -

DI CAGNO NICOLA

ECONOMIA AZIENDALE (CORSO A-L)

[Classe 17] - Management Aziendale

DI CAGNO PIERLUCA

RAGIONERIA

[Classe 28] - Economia e Finanza

MODELLI DI INFORMAZIONE SOCIETARIA

[Classe 84/S] -

FRANCOT ELIANA

MATEMATICA GENERALE (CORSO M-Z)

[Classe 17] - Management Aziendale

GENTILE VINCENZO

ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

[Classe 28] - Economia e Finanza

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

[Classe 84/S] -

GIACCARI FRANCESCO

ECONOMIA AZIENDALE (CORSO M-Z)

[Classe 17] - Management Aziendale

GRAVILI GINEVRA

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

[Classe 17] - Management Aziendale

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

GUIDO GIANLUIGI

MARKETING

[Classe 17] - Management Aziendale

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

MARKETING TERRITORIALE

[Classe 17] - Economia dell'Ambiente e della Cultura

IAZZI ANTONIO

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

[Classe 17] - Economia dell'Ambiente e della Cultura

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

[Classe 28] - Economia e Finanza

LEOCI BENITO

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (CORSO A-L)

[Classe 17] - Management Aziendale

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

LEOCI PAOLO

MANAGEMENT DELLE ISTITUZIONI CULTURALI

[Classe 84/S] -

LEOZAPPA ANTONIO MARIA

DIRITTO COMMERCIALE

[Classe 28] - Economia e Finanza

LOIOTINE GENNARO

LINGUA SPAGNOLA (TUTTI I CDL TRIENNALE)

[Classe 17] - Management Aziendale

LINGUA SPAGNOLA - C.A. (TUTTI I CDL SPEC.)

[Classe 84/S] -

LOVECCHIO MICHELE

DIRITTO INDUSTRIALE

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

LUCHENA SERENELLA

DIRITTO COMMERCIALE

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

[Classe 17] - Management Aziendale

[Classe 84/S] -

MAGGIO SABRINA

STATISTICA (CORSO AVANZATO)

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

MAIZZA AMEDEO

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

[Classe 17] - Management Aziendale

ANALISI SETTORIALE E GESTIONE COMPETITIVA

[Classe 84/S] -
 TEORIA E TECNICA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche
 [Classe 84/S] -

MARCHETTI PIETRO

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO
 [Classe 28] - Economia e Finanza
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche

MARCHETTI SIMONA

RAGIONERIA II
 [Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende
 [Classe 84/S] -

MARIELLA LEONARDO

STATISTICA
 [Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende
 STATISTICA AZIENDALE
 [Classe 84/S] -
 DEMOGRAFIA
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche
 [Classe 84/S] -

MASSARI STEFANIA

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (CORSO M-Z)
 [Classe 17] - Management Aziendale
 CICLI PRODUTTIVI E INNOVAZIONE
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche
 [Classe 84/S] -

MASTROLIA FRANCO

STORIA ECONOMICA
 [Classe 28] - Economia e Finanza
 [Classe 84/S] -

MEALE AGOSTINO

DIRITTO AMMINISTRATIVO
 [Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche
 [Classe 84/S] -
 DIRITTO AMMINISTRATIVO PER LE IMPRESE
 [Classe 84/S] -
 DIRITTO DELL'AMBIENTE
 [Classe 17] - Economia dell'Ambiente e della Cultura

MOREA ROSSANA

DIRITTO DELL'ECONOMIA
 [Classe 84/S] -

MOSCA MANUELA

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA
 [Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende
 [Classe 17] - Management Aziendale
 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche

NOCCO ANTONELLA

ECONOMIA INTERNAZIONALE

[Classe 28] - Economia dei Mercati e della Innovazione

[Classe 28] - Economia e Finanza

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

PALMA MONICA

STATISTICA (CORSO M-Z)

[Classe 17] - Management Aziendale

PAPARELLA FRANCO

DIRITTO TRIBUTARIO

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

[Classe 84/S] -

DIRITTO TRIBUTARIO COMUNITARIO

[Classe 84/S] -

PORRINI DONATELLA

ECONOMIA DELL'AMBIENTE

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

POLITICA ECONOMICA

[Classe 84/S] -

ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI FIN. E ASS.

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

POSA DONATO

STATISTICA II

[Classe 17] - Management Aziendale

STATISTICA

[Classe 28] - Economia e Finanza

ANALISI STATISTICA SPAZIALE

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

QUARTA FABRIZIO

ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

[Classe 28] - Economia e Finanza

RINELLA ANTONELLA

POLITICA DELL'AMBIENTE

[Classe 84/S] -

GEOGRAFIA DEI SISTEMI ECONOMICI LOCALI

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

[Classe 84/S] -

RIVOSECCHI GUIDO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (CORSO A-L / M-Z)

[Classe 17] - Management Aziendale

[Classe 28] - Economia e Finanza

RIZZO SEBASTIANO

MATEMATICA GENERALE (CORSO A-L)

[Classe 17] - Management Aziendale

ROSATO PIERFELICE

ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

[Classe 28] - Economia dei Mercati e della Innovazione
 MARKETING TURISTICO CULTURALE
 [Classe 84/S] -

RUSSO FELICE

ECONOMIA DELLA CULTURA
 [Classe 84/S] -
 ECONOMIA APPLICATA
 [Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche

RUSSO TOMMASO VITO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (CORSO M-Z)
 [Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende
 [Classe 17] - Management Aziendale

SARACINO MARISA

LINGUA INGLESE
 [Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende
 [Classe 17] - Management Aziendale
 LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) - TUTTI I CDL SPEC.
 [Classe 84/S] -

SCOLOZZI DONATO

MATEMATICA FINANZIARIA
 [Classe 17] - Management Aziendale
 MATEMATICA GENERALE
 [Classe 28] - Economia e Finanza
 GEOMETRIA PER LA FINANZA
 [Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni
 FINANZA MATEMATICA
 [Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche

SCRIMITORE MARCELLA

ECONOMIA POLITICA (CORSO AVANZATO)
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche
 ECONOMIA INDUSTRIALE E DELLE RETI
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche

SIGNORE MARIO

FILOSOFIA MORALE
 [Classe 84/S] -

SILVESTRINI ALESSANDRO

DIRITTO FALLIMENTARE
 [Classe 84/S] -

SPECCHIARELLO MICHELA

MERCEOLOGIA
 [Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende
 [Classe 64/S] - Scienze Economiche
 [Classe 84/S] -
 CICLI PRODUTTIVI E IMPATTI AMBIENTALI
 [Classe 84/S] -
 [Classe 17] - Economia dell'ambiente e della cultura

MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

[Classe 84/S] -

STRUMENTI E TECNOLOGIE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

[Classe 84/S] -

STICCHI DAMIANI SAVERIO

DIRITTO DEI BENI CULTURALI

[Classe 17] - Economia dell'Ambiente e della Cultura

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

[Classe 84/S] -

TANZARELLA ENRICO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

[Classe 28] - Economia e Finanza

TURCO MARIO

RAGIONERIA I

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

VENTURELLI ANDREA

CONTABILITÀ DIREZIONALE DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE

[Classe 84/S] -

VIOLA CARMINE

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

[Classe 17] - Management Aziendale

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E REVISIONE AZIENDALE

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

VITERBO DONATO

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

[Classe 84/S] -

GEOGRAFIA DEL TURISMO

[Classe 17] - Economia dell'Ambiente e della Cultura

[Classe 84/S] -

GEOGRAFIA ECONOMICA

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

ZAFFARONI ALBERTO

MATEMATICA GENERALE

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

[Classe 19/S] - Finanza e Assicurazioni

[Classe 64/S] - Scienze Economiche

ZUPPETTA MARIALUISA

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

[Classe 17] - Economia e Legislazione per le Aziende

Programmi

LAUREE TRIENNALI

17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

**CORSO DI LAUREA IN
MANAGEMENT AZIENDALE**

I anno (c.so A/L)

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	carico didattico	Di Cagno N.
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Acc. EF	Bohicchio
Istituzioni di diritto privato (II)	6	IUS/01	Carico did.	Capobianco E.
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	Carico did.	Rivosecchi G.
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	supplenza	Mosca M.
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	supplenza	Rizzo S.
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Carico did.	De Iaco S.
Tecnologia dei cicli produttivi (II)	6	SECS-P/13	Carico didattico	Leoci B.
TOT. CFU I ANNO	60			

I anno (c.so M/Z)

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	Carico did.	Giaccari F.
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Acc. Car. did.	Bohicchio
Istituzioni di diritto privato (II)	6	IUS/01	Carico did.	Russo T. V.
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	Carico did.	Rivosecchi G.
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	supplenza	Mosca M.
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	supplenza	Franco E.
Statistica (I)	6	SECS-S/01	supplenza	Palma M.
Tecnologia dei cicli produttivi (II)	6	SECS-P/13	Carico did.	Massari S.
TOT. CFU I ANNO	60			

II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (II)	6	SECS-P/07	Carico did.	Amatucci F.
Economia e gestione delle imprese (I)	8	SECS-P/08	Acc. Carico did.	Maizza A.
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Carico did.	Saracino M.
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (8 CFU) (I) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) Idoneità (I)	9	SECS-S/06 MAT/06	supplenza	Scolozzi D.
Ragioneria I (II)	8	SECS-P/07	supplenza	Caputo F.
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati (II)	10	SECS-P/03 SECS-P/01	Carico didattico	Arachi
Statistica II (I)	6	SECS-S/01	supplenza	Posa D.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Carico didattico	De Lucia M.
TOT. CFU II ANNO	59			

III anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto commerciale (II)	6	IUS/04	supplenza	Luchena S.
Economia degli intermediari finanziari (I)	8	SECS-P/11	Carico did.	Cucurachi P.
Marketing (I)	6	SECS-P/08	Carico did.	Guido G.
Organizzazione aziendale (II)	6	SECS-P/10	supplenza	Gravili G.
Programmazione e controllo (II)	6	SECS-P/07	Carico did.	Viola C.
Strategia e politica aziendale (II)	6	SECS-P/07	supplenza	
Il lingua straniera a scelta tra: - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 L-LIN/07	supplenza	Annese V. Loiotine G.
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	5			
TOT. CFU III ANNO	61			

ECONOMIA AZIENDALE (A-L)

Prof. Nicola Di Cagno

Parte Prima: IL SISTEMA AZIENDALE

Il sistema aziendale

Finalità ed obiettivi delle aziende

Le tipologie aziendali

Le componenti del sistema aziendale

Funzioni e processi aziendali

Il soggetto aziendale

Soggetto giuridico ed economico

Modelli di governo

Forme di aggregazione aziendale

La dinamica dei mezzi aziendali: le strutture di reddito e del capitale

Elementi di organizzazione aziendale

L'equilibrio economico

L'equilibrio finanziario

Parte Seconda: ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO, DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE E CONTABILITÀ GENERALE

Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie

Le rilevazioni di esercizio

Testi d'esame:

Parte Prima:

DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., *Lezioni di economia aziendale*, 3^a Edizione, Cacucci, Bari 2006.

Parte Seconda:

DI CAGNO N., (a cura di), *Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie*, Cacucci Bari, 2^a Edizione, 2006

ADAMO S., (a cura di), *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Bari 2003

DELL'ATTI A. E DI CAGNO P., *Casi svolti di contabilità generale*, Cacucci Bari, 2004.

Curriculum:

Professore Ordinario di Ragioneria Generale ed Applicata presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dal 01/11/1991.

Dall'anno accademico 2000-2001 insegna Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento.

Dal 01/09/99 al 31/10/2005 è Preside della Facoltà di Economia dell'Università del Salento. Dall'11/06/2007 dirige il Dipartimento degli Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università degli Studi del Salento (SAGA).

E' componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto pugliese di ricerche economico sociali (IPRES), del Consiglio Direttivo della Scuola Superiore ISUFI (Lecce) e del Consorzio DHI-TECH Scarl, Distretto Tecnologico High Tech.

E' socio dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale, della Società italiana di Storia della Ragioneria, dell'Accademia pugliese delle Scienze.

Recenti pubblicazioni

“Credito e sviluppo locale: l'influenza del costo del denaro sullo sviluppo delle imprese”, Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale”, RIREA editore, n.5-6 2001.

“Informazione contabile e bilancio di esercizio”, (modello comunitario e modello IAS/IFRS) Cacucci editore, bari, 2004.

“Elementi di calcolo Mercantile, Bancario e delle Operazioni Mobiliari e Valutarie”, II Edizione, Cacucci, Bari, 2006.

“Le società commerciali”, Cacucci, Bari, 2006.

“Lezioni di economia Aziendale”, con (S. Adamo e F. Giaccari), III Edizione, Cacucci Editore, Bari 2006;

“Appunti sull'ordinamento delle Istituzioni Economiche” Cacucci Editore, Bari 2007.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L)

Prof. Ernesto Capobianco

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della “centralità” del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all’unità dell’ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per “nozioni” ma per “problemi”, sì da favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico - comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle “novità” legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Argomenti da svolgere

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell’obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, “elementi” essenziali” del negozio e “requisiti” del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione

Responsabilità civile e illecito:

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:**Per gli studenti frequentanti**

- P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione;
- un testo aggiornato del codice civile: ad es.: P. PERLINGIERI - B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione;
- un testo aggiornato del codice civile: P. PERLINGIERI - B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A-L)

Prof. Guido Rivosecchi

Programma

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione. Lo Stato e l'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali. L'organizzazione statale. La sovranità popolare. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Le regioni e gli enti locali. Le pubbliche amministrazioni. Le garanzie giurisdizionali. La giustizia costituzionale.

Testi d'esame

Parte generale

Un manuale a scelta tra:

C. ROSSANO, *Manuale di diritto pubblico*, Seconda edizione, Napoli, Jovene, 2007.

R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

P. CARETTI - U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

P. BARILE - E. CHELI - S. GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, ult. ed.

Parte speciale

R. BIFULCO, *Le Regioni*, Bologna, Il Mulino, 2004.

oppure

4 saggi a scelta tra quelli inclusi in R. BIFULCO (a cura di), *Gli statuti di seconda generazione*.

Le regioni alla prova della nuova autonomia, Torino, Giappichelli, 2006.

Per i non frequentanti, in aggiunta al testo di R. Bifulco scelto per la parte speciale:

G. RIVOSECCHI, *L'indirizzo politico finanziario tra Costituzione italiana e vincoli europei*, Padova, Cedam, 2007 (Parte I, Cap. 1; e Parte II, Cap. 3).

Curriculum:

Professore Associato di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università del Salento

e-mail: g.rivosecchi@economia.unile.it

Dopo essersi laureato con 110/110 e lode presso l'Università "Luiss Guido Carli" di Roma, nel 1996 è vincitore della "Borsa di studio Silvano Tosi", promossa dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Firenze "C. Alfieri", in collaborazione con la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica. Nell'anno accademico 1997-1998 è vincitore del concorso di ammissione al Dottorato di ricerca in Diritto pubblico dell'Università degli Studi di Firenze (XII ciclo) e consegue il titolo di dottore di ricerca nel 2001. Nel giugno del 1997: è ammesso, previo concorso per titoli, al Corso "European Law" dell'Istituto universitario europeo di Fiesole. Nel settembre del 1997 consegue il premio per tesi di laurea in materia di procedure di bilancio promosso dalla "Fondazione per lo sviluppo degli studi sul bilancio statale" istituito presso la Ragioneria generale del Ministero dell'economia. Nel novembre 2001 è vincitore del concorso per ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università del Salento. Nell'anno accademico 2002-2003 è docente di Diritto regionale nella Facoltà di Economia dell'Università del

Salento e docente di Diritto pubblico comparato nel Corso di laurea interfacoltà in Scienze politiche della stessa Università. Dall'anno accademico 2003-2004 è docente di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università del Salento. Nel dicembre 2003 è vincitore del concorso per professore universitario associato di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università del Salento. In servizio dal 20 dicembre 2003. Negli anni accademici 2003-2004 e 2004-2005 è docente di diritto regionale e di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università del Salento e nel Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Politiche della stessa Università. Dall'anno accademico 2003-2004 insegna Istituzioni di diritto pubblico nei corsi di laurea in Management Aziendale, Economia e finanza ed Economia dei mercati e delle innovazioni della Facoltà di Economia dell'Università del Salento. Negli anni accademici 2004-2005, 2005-2006 e 2006-2007 è titolare di un contratto integrativo di docenza in discipline pubblicistiche nella facoltà di Scienze politiche della "Luiss Guido Carli" di Roma, ove insegna anche "Contabilità pubblica e controlli". Ha partecipato, i qualità di relatore, a numerosi convegni scientifici nazionali e internazionali.

Tra le più recenti pubblicazioni: Regolamenti parlamentari e forma di governo nella XIII legislatura, Milano, Giuffrè, 2002; Il Parlamento nei conflitti di attribuzione, Padova, Cedam, 2003; L'indirizzo politico finanziario tra Costituzione italiana e vincoli europei, Padova, Cedam, 2007; Profili di costituzionalità della disciplina delle società cooperative tra diritto interno e diritto dell'Unione europea, in La riforma del diritto societario, a cura di N. Di Cagno, Bari, Cacucci, 2004, pp. 307-328; Quali rimedi all'inattuazione del "Premier question time"? A proposito di statuto dell'opposizione e giustiziabilità dei regolamenti parlamentari per conflitto di attribuzione, in Quaderni costituzionali, n. 4, 2004, pp. 811-837; voce "Patti territoriali", in Digesto Discipline pubblicistiche, Aggiornamento, Torino, Utet, 2005; Autonomia finanziaria e procedure di bilancio della comunità europea, in Trattato di diritto amministrativo europeo, diretto da M.P. Chiti e G. Greco, tomo II, Seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 653-696.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA (A-L)

Prof.ssa Manuela Mosca

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo www.dse.unibo.it/mosca.

Programma del corso:

Il corso copre le tematiche fondamentali di un moderno corso di Istituzioni di economia. L'obiettivo del corso è stimolare gli studenti a utilizzare i principi economici di base per capire e spiegare i fenomeni osservati nella realtà.

I. INTRODUZIONE

Economia: lo studio delle scelte in condizioni di scarsità

Vantaggio comparato: la base dello scambio

Domanda e offerta: un'introduzione

II. MICROECONOMIA

Elasticità

Domanda: il lato del mercato relativo ai benefici

Offerta in concorrenza perfetta: il lato dei costi

Efficienza e scambio

Ricerca del profitto e mano invisibile

Monopolio e altre forme di concorrenza imperfetta

III. MACROECONOMIA

Macroeconomia: la visione d'insieme del sistema economico

Misurare l'attività economica: PIL e disoccupazione

Misurare il livello dei prezzi e l'inflazione

Crescita economica, produttività e tenore di vita

Lavoratori, salari e disoccupazione nell'economia moderna

Risparmio e formazione di capitale

La moneta, i prezzi la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve

Mercati finanziari e flussi internazionali di capitali

Introduzione alle fluttuazioni economiche di breve periodo

Spesa e produzione nel breve periodo

Stabilizzare l'economia: il ruolo della banca centrale

Inflazione e offerta aggregata

IV. L'UNIONE EUROPEA

Modalità d'esame:

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

Per gli Studenti Lavoratori:

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

Libro di testo:

R. H. Frank e B. S. Bernanke, Principi di economia, McGraw-Hill, 2004.

Nel sito http://www.ateneonline.it/frank_bernanke/areastudenti.asp sono disponibili test interattivi a risposta multipla.

Curriculum:

1980 Laurea in Economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna. Votazione 110/110.

1992 Dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche.

Ha insegnato Macroeconomia, Microeconomia e Storia del pensiero economiche nelle Università

di Lecce e di Bologna. E' titolare del corso di Istituzioni di Economia nella Facoltà di Economia

dell'Università di Lecce.

Pubblicazioni:

Principali pubblicazioni recenti:

"The notion of market power for the Italian marginalists De Viti de Marco and Pantaleoni", in *Economics and Institutions. Contributions from the history of economic thought*, a cura di P. F. Asso e L. Fiorito, Milano, Angeli, di prossima pubblicazione.

"Concorrenza e potere di mercato", in *Manuali e trattati di economia nell'Italia liberale (1848-1922)*, a cura di M.M. Augello e M.E.L. Guidi, Milano, Angeli, di prossima pubblicazione.

De Viti de Marco, historian of economic analysis, in "The European Journal of the History of Economic Thought", XII, 2005, n.2.

"The 'industrial mentality' of Angelo Marescotti", in *The Changing Firm. Contributions from the History of Economic Thought*, a cura di D. Parisi e M. Guidi, Milano, Angeli, 2005, pp.161-181.

MATEMATICA GENERALE (A-L)
Prof. Sebastiano Rizzo

Il programma è reperibile presso la bacheca del docente.

STATISTICA (A-L)

Prof.ssa Sandra De Iaco

1. Concetti introduttivi e definizioni fondamentali. 1.1. Definizione e campi di applicazione della statistica. 1.2. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. **2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche.** 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. **3. Le medie.** 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Il diagramma a scatola e baffi. **4. La variabilità.** 4.1. Gli indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. **5. Gli indici di forma.** 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. **6. I rapporti statistici.** 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. **7. Analisi della dipendenza.** 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. **8. Analisi dell'interdipendenza.** 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. **9. Distribuzioni empiriche e curva normale.** 9.1 Adattamento di modelli teorici. 9.2. Curva normale. 9.4. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, *Esercizi di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (A-L)

Prof. Benito Leoci

Il concetto di energia.

(Il calore. L'acquisizione del principio di conservazione. Le forme dell'energia e loro utilizzo).

Energia ed Economia.

(*Termodinamica, Termoeconomia, Energia e statistiche, Il costo energetico delle merci, Conclusioni*).

Il ciclo produttivo dell'energia elettrica

(La scoperta dell'elettricità e dei suoi usi, elettricità ed economia, l'energia nucleare, fonti rinnovabili e non rinnovabili)

Il ciclo produttivo del ferro e dell'acciaio

(importanza del ferro, l'altoforno, la conversione della ghisa, il mercato dell'acciaio)

Il ciclo produttivo dell'acido solforico, del carbonato di sodio, della soda caustica e del cloro

(lo zolfo e l'acido solforico, le sostanze alcaline, problemi di inquinamento)

L'industria petrolchimica

(L'etilene, il propilene, i butilene e i loro derivati, le principali materie plastiche)

L'industria della gomma

(la gomma naturale, la vulcanizzazione, le gomme sintetiche, il mercato delle gomme)

L'industria dell'abbigliamento

(le fibre tessili, la tessitura, le armature)

Testo consigliato

B. Leoci, Cicli produttivi e merci. ARACNE Editrice, 2007, Roma.

Curriculum:

Benito Leoci è laureato in Chimica ed in Economia e Commercio con il massimo dei voti. È professore ordinario. E' abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista e di chimico. E' socio dell'Accademia Pugliese delle Scienze. E' componente effettivo del Collegio Consultivo Regionale dei periti doganali.

Ha insegnato Merceologia per diversi anni presso le Università di Bari, Napoli e Salerno. Attualmente insegna "Tecnologia dei processi produttivi" presso la Facoltà di Economia e "Economia e Contabilità ambientale" presso la Facoltà di Scienze, corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, dell'Università di Lecce. Nel triennio 1991 - 93 è stato preside della Facoltà di Economia. Dal 1996 al 2002 è stato Consigliere di Amministrazione della stessa Università, dal 2002 al 2004 è stato componente del Senato Accademico.

Ha dedicato gran parte delle sue ricerche allo studio dei problemi derivanti dalla produzione e dalla commercializzazione delle merci e dell'inquinamento ambientale. È autore di numerose pubblicazioni (oltre 100) presentate a diversi congressi nazionali ed internazionali (Polonia, Ungheria, Giappone, Corea, Cina, Slovenia, Ucraina, ecc.) o pubblicate su riviste specializzate.

ECONOMIA AZIENDALE (M-Z)

Prof. Francesco Giaccari

Parte Prima: IL SISTEMA AZIENDALE

Il sistema aziendale
 Finalità ed obiettivi delle aziende
 Le tipologie aziendali
 Le componenti del sistema aziendale
 Funzioni e processi aziendali
 Il soggetto aziendale
 Soggetto giuridico ed economico
 Modelli di governo
 Forme di aggregazione aziendale
 La dinamica dei mezzi aziendali: le
 strutture di reddito e del capitale
 Elementi di organizzazione aziendale
 L'equilibrio economico
 L'equilibrio finanziario

Parte Seconda: ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO, DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE E CONTABILITA' GENERALE

Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie
 Le rilevazioni di esercizio

Testi d'esame:

Parte Prima:

DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., *Lezioni di economia aziendale*, 3^a Edizione, Cacucci, Bari 2006.

Parte Seconda:

DI CAGNO N., (a cura di), *Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie*, Cacucci Bari, 2^a Edizione, 2006

ADAMO S., (a cura di), *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Bari 2003

DELL'ATTI A. E DI CAGNO P., *Casi svolti di contabilità generale*, Cacucci Bari, 2004.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M-Z)

Prof. Tommaso Vito Russo

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della “centralità” del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all’unità dell’ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per “nozioni” ma per “problemi”, sì per favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico - comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle “novità” legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Argomenti da svolgere

PARTE GENERALE

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell’obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, “elementi” essenziali” del negozio e “requisiti” del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione

Responsabilità civile e illecito:

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:

PARTE GENERALE

Per gli studenti frequentanti

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, 3ª ed., 2005

Testo aggiornato del codice civile

Per gli studenti non frequentanti

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, 6ª ed., 2007;

Testo aggiornato del codice civile

Il corso sarà tenuto nel secondo semestre

Orario ricevimento studenti:

GIOVEDÌ, 12.00 - 13.00

Curriculum:

Laureato in Giurisprudenza (1991) nell'Università degli Studi di Bologna, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università degli Studi di Salerno, nonché di ricercatore universitario di Diritto Privato presso l'Università del Salento. È attualmente professore associato confermato di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento. È componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università del Sannio.

È autore dei seguenti lavori monografici: *I trasferimenti patrimoniali tra coniugi nella separazione e nel divorzio. Autonomia negoziale e «crisi» della famiglia*, Napoli, 2001; *Le vicende estintive della comunione legale*, Napoli, 2004; *Obbligazioni familiari e responsabilità patrimoniale nel regime di comunione legale*, Napoli, 2004; *Profili civilistici del project financing. I soggetti e i procedimenti contrattuali*, Napoli, 2004; *Il Project Financing*, in *Trattato di diritto*

to civile del CNN diretto da P. Perlingieri, e delle seguenti pubblicazioni minori: *Trasformazione di società e revoca di amministratore giudiziario*, in *Giurisprudenza pugliese*, 1995/96, p. 123 ss.; *Il comitato: natura giuridica e capacità immobiliare*, in *Notariato*, 1996, p. 51 ss.; *Il contratto di ormeggio tra atipicità contrattuale, tipizzazione social-giurisprudenziale e interpretazione di buona fede*, in *Vita notarile*, 1996, p. 77 ss.; *La remissione del debito ancora al vaglio della giurisprudenza*, in *Rassegna di diritto civile*, 1997, p. 141 ss.; *Sull'abrogazione dell'art. 17 del codice civile*, in *Vita notarile*, 1997, p. 1176 ss.; *La responsabilità civile della pubblica amministrazione per lesione di interessi legittimi nella prospettiva italo-comunitaria*, in *Rassegna di diritto civile*, 1998, p. 808 ss.; *Divorzio «consensuale» e revoca del consenso*, in *Rassegna di diritto civile*, 1999, p. 853 ss.; *Accordi di separazione e consenso traslativo: sul presunto conflitto di competenza tra notariato e magistratura*, in *Notariato*, 2001, p. 292 ss.; *L'autonomia negoziale nei rapporti giuridici familiari. Diritti inderogabili e potere di disposizione dell'assegno di mantenimento*, in *Scritti in memoria di Vincenzo Ernesto Cantelmo*, Napoli, 2003; *Interessi e controlli nella finanza di progetto*, in *Rassegna di diritto civile*, 2004; *Sistema concessorio, esercizio privato di pubbliche funzioni e operatività del principio di sussidiarietà*, in *Impresa pubblica e intervento dello Stato in economia*, a cura di R. Di Raimo e V. Ricciuto, Napoli, 2006, p. 247 ss.; *Tutela dell'affidamento e responsabilità dello Stato tra risarcimento e rinegoziazione. Il caso del deposito unico nazionale per la raccolta di rifiuti radioattivi*, in *Le Corti Pugliesi*, 2006, p. 1007 ss.

Collabora stabilmente con la rivista *Rassegna di diritto civile*, diretta da Pietro Perlingieri. Avvocato, iscritto all'albo del Foro di Lecce.

E' direttore responsabile della rivista *Le Corti Pugliesi*

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (M-Z)

Prof. Guido Rivosecchi

Programma

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione. Lo Stato e l'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali. L'organizzazione statale. La sovranità popolare. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Le regioni e gli enti locali. Le pubbliche amministrazioni. Le garanzie giurisdizionali. La giustizia costituzionale.

Testi d'esame

Parte generale

Un manuale a scelta tra:

C. ROSSANO, *Manuale di diritto pubblico*, Seconda edizione, Napoli, Jovene, 2007.

R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

P. CARETTI - U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

P. BARILE - E. CHELI - S. GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, ult. ed.

Parte speciale

R. BIFULCO, *Le Regioni*, Bologna, Il Mulino, 2004.

oppure

4 saggi a scelta tra quelli inclusi in R. BIFULCO (a cura di), *Gli statuti di seconda generazione. Le regioni alla prova della nuova autonomia*, Torino, Giappichelli, 2006.

Per i non frequentanti, in aggiunta al testo di R. Bifulco scelto per la parte speciale:

G. RIVOSECCHI, *L'indirizzo politico finanziario tra Costituzione italiana e vincoli europei*, Padova, Cedam, 2007 (Parte I, Cap. 1; e Parte II, Cap. 3).

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA (M-Z)

Prof.ssa Manuela Mosca

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo www.dse.unibo.it/mosca.

Programma del corso:

Il corso copre le tematiche fondamentali di un moderno corso di Istituzioni di economia. L'obiettivo del corso è stimolare gli studenti a utilizzare i principi economici di base per capire e spiegare i fenomeni osservati nella realtà.

I. INTRODUZIONE

Economia: lo studio delle scelte in condizioni di scarsità

Vantaggio comparato: la base dello scambio

Domanda e offerta: un'introduzione

II. MICROECONOMIA

Elasticità

Domanda: il lato del mercato relativo ai benefici

Offerta in concorrenza perfetta: il lato dei costi

Efficienza e scambio

Ricerca del profitto e mano invisibile

Monopolio e altre forme di concorrenza imperfetta

III. MACROECONOMIA

Macroeconomia: la visione d'insieme del sistema economico

Misurare l'attività economica: PIL e disoccupazione

Misurare il livello dei prezzi e l'inflazione

Crescita economica, produttività e tenore di vita

Lavoratori, salari e disoccupazione nell'economia moderna

Risparmio e formazione di capitale

La moneta, i prezzi la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve

Mercati finanziari e flussi internazionali di capitali

Introduzione alle fluttuazioni economiche di breve periodo

Spesa e produzione nel breve periodo

Stabilizzare l'economia: il ruolo della banca centrale

Inflazione e offerta aggregata

IV. L'UNIONE EUROPEA

Modalità d'esame:

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

Per gli Studenti Lavoratori:

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

Libro di testo:

R. H. Frank e B. S. Bernanke, Principi di economia, McGraw-Hill, 2004.

Nel sito http://www.ateneonline.it/frank_bernanke/areastudenti.asp sono disponibili test interattivi a risposta multipla.

Curriculum:

1980 Laurea in Economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna. Votazione 110/110.

1992 Dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche.

Ha insegnato Macroeconomia, Microeconomia e Storia del pensiero economiche nelle Università

di Lecce e di Bologna. E' titolare del corso di Istituzioni di Economia nella Facoltà di Economia

dell'Università di Lecce.

Pubblicazioni:

Principali pubblicazioni recenti:

"The notion of market power for the Italian marginalists De Viti de Marco and Pantaleoni", in *Economics and Institutions. Contributions from the history of economic thought*, a cura di P. F. Asso e L. Fiorito, Milano, Angeli, di prossima pubblicazione.

"Concorrenza e potere di mercato", in *Manuali e trattati di economia nell'Italia liberale (1848-1922)*, a cura di M.M. Augello e M.E.L. Guidi, Milano, Angeli, di prossima pubblicazione.

De Viti de Marco, historian of economic analysis, in "The European Journal of the History of Economic Thought", XII, 2005, n.2.

"The 'industrial mentality' of Angelo Marescotti", in *The Changing Firm. Contributions from the History of Economic Thought*, a cura di D. Parisi e M. Guidi, Milano, Angeli, 2005, pp.161-181.

PROGRAMMA DI MATEMATICA GENERALE (M-Z)

Prof.ssa Eliana Francot

CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI.

Quantificatori universale ed esistenziale. Nozione di insieme. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento e differenza. Formule di De Morgan. Ricoprimento e partizione di un insieme. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive. Funzioni composte di due o più funzioni.

NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI.

L'insieme \mathbb{R} dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Valore massimo e valore minimo di una parte di \mathbb{R} . Esempi nel caso degli intervalli. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in \mathbb{R} . Intorni di un numero reale. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola. Posizione reciproca delle curve considerate.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Definizione di funzione monotona. Compatibilità tra monotonia e operazioni tra funzioni. Funzione identità in \mathbb{R} . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Definizione di polinomio. Principio di identità tra polinomi. Polinomi di primo e di secondo grado. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero.

LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Intorni di un punto di \mathbb{R} . Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Forme indeterminate. Definizione di non esistenza di limite. Significato geometrico. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema inverso della permanenza del segno (enunciato). Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rapporto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi. Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona. Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Uso del numero di Nepero. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Sottosuccessioni. Teorema di Bolzano-Weierstrass (enunciato). Teorema fondamentale del limi-

te mediante le successioni (enunciato). Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni. Studio delle funzioni parte intera e parte frazionaria.

CONTINUITA'.

Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema che fornisce la continuità di funzioni strettamente monotone e aventi come immagine un intervallo (enunciato). Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri per funzioni di una variabile. Esercizi sui polinomi di grado dispari. Teorema di Bolzano (enunciato).

DERIVABILITA'.

Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata sinistra e derivata destra. Controesempi a continuità e derivabilità: $f(x) = |x|$. Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema che fornisce il legame tra la iniettività e la stretta monotonia per funzioni definite su un intervallo. Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Esercizi sulle derivate di funzioni. Esercizi sulle derivate di funzioni composte. Derivata delle funzioni arccosx, arcsinx, arctanx. Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché x sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del teorema di Lagrange. Esempi. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Controesempi al caso in cui non esiste il limite del rapporto delle derivate. Esercizi sui limiti. Varie forme indeterminate. Infinitesimi ed infiniti: confronto. Considerazioni sugli spazi di funzioni regolari. Verifica di alcuni teoremi per funzioni regolari definite su intervalli: caso del teorema di Rolle e del teorema di Lagrange. Prime considerazioni sulla formula di Taylor per funzioni regolari definite su intervalli con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Formula di Taylor di alcune funzioni elementari. Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI.

Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione per un sottoinsieme X del piano. Estensione al caso multidimensionale. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Caso delle funzioni di più variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso $n=2$). Punti di massimo e di minimo vincolati. Definizione di vincolo regolare. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange. Vincolo generalmente regolare. Definizione di dominio

regolare e di dominio generalmente regolare. Studio dei punti di massimo e di minimo di una funzione reale f definita su un dominio regolare o su un dominio generalmente regolare.

INTEGRAZIONE.

Definizione di integrale secondo Riemann per una funzione f definita su un intervallo chiuso e limitato $[a,b]$ ed ivi limitata. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone. Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio per le funzioni continue e per le funzioni monotone su intervalli. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). Integrazione indefinita di alcune classi di funzioni.

SERIE NUMERICHE.

Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica, serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Confronto tra il criterio della radice ed il criterio del rapporto. Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

Curriculum di Eliana Francot

Ha conseguito la laurea in Matematica il 19/12/89 con la votazione di 110/110 e lode, presso l'Università di Lecce, discutendo la tesi "*Aritmetica delle classi reali nella Teoria Alternativa degli Insiemi*" con il Prof. Carlo Marchini.

Ha usufruito di una borsa di studio per laureandi del C.N.R. dal 28/09/89 al 19/12/89. Tale borsa è stata prorogata dopo la laurea fino al 1/03/90.

Ha usufruito dal 1/03/90 di una borsa di studio, della durata di 2 anni, assegnata dall'I.B.M. Italia nell'ambito di uno study contract tra l'I.B.M. e l'Università di Lecce con lo scopo di sperimentare l'inserimento di metodi didattici basati sull'uso di sistemi informatici negli insegnamenti disciplinari.

L'1/09/92 è stata immessa nei ruoli del personale docente della scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento di Matematica - CL. LXIII - essendo risultata vincitrice di concorso.

Ha usufruito di una borsa di studio per laureati del C.N.R. dal 1/12/92 al 1/12/94.

È stata nominata ricercatore per il settore scientifico disciplinare Mat/03 presso il Dip. di Matematica dell'Università di Lecce l'1/07/95, essendo risultata vincitrice di concorso. È ricercatore confermato dal 1/07/98.

Attività di ricerca e Pubblicazioni

Nell'ambito della Geometria Combinatoria si occupa di Spazi lineari con gruppi di automorfismi e delle azioni locali di gruppi in piani proiettivi finiti.

- E. Francot: *Some new examples of derived semifield planes with affine elations*, J. Geometry **43** (1992), 108-115.
- E. Francot: *Collineation groups preserving an oval and containing no Baer Involutions*, Arch. Math. **62** (1994), 491-496.
- E. Francot: *“Ovals with 2-transitive groups fixing a point”*, Note di Matematica vol. **19** issue 1 (1999), 19-24.
- M. Biliotti - E. Francot: *Parameters for sets of type (m,n) in Projective Planes of prime power order*. J. Comb. Theory Ser. A **86** (1999) 395-400.
- M. Biliotti - E. Francot: *Projective planes with Blocking sets of Type $(1,k)$* Geom. Dedicata **79** (2000) 121-141.
- E. Francot: *“Unitary polarities in non commutative twisted field planes”* J. Geometry **70** (2001) n.1-2, 59-65.
- M. Biliotti - E. Francot: *Two-transitive orbits in finite projective planes*. J. of Geom. **82** (2005) 1-24.

Attività' didattica

- A.A. 1995/96 e 1996/97: esercitazioni per l'insegnamento di Geometria II del corso di laurea in Matematica.
- A.A. 1997/98: esercitazioni per l'insegnamento di Geometria II del corso di laurea in Matematica;
esercitazioni per l'insegnamento di Geometria per il corso di laurea in Fisica; attività' di tutorato per il corso di Matematica II del corso di Diploma a distanza di Ingegneria Informatica.
- A.A. 1998/99: *esercitazioni per l'insegnamento di Geometria II del corso di laurea in Matematica.*
- A.A. 1999/2000: esercitazioni per l'insegnamento di Geometria I del corso di laurea in Matematica.
- A.A. 2000/2001: esercitazioni per l'insegnamento di Geometria II del corso di laurea in Matematica; lezioni, in collaborazione con il Prof. M. Biliotti, di Geometria Superiore del corso di laurea in Matematica.
- A.A. 2001/2002: insegnamento di Geometria I del corso di laurea in Matematica Applicata; esercitazioni per l'insegnamento di Geometria I del corso di laurea in Matematica; lezioni, in collaborazione con il Prof. M. Biliotti, di Geometria II (per il corso di laurea in Matematica Applicata) e di Geometria Superiore (per il corso di laurea in Matematica) .
- A.A. 2002/2003: insegnamento di Geometria I e Geometria II per il corso di laurea in Matematica Applicata;
lezioni, in collaborazione con il Prof. M. Biliotti, di Geometria Superiore del corso di laurea in Matematica.
- A.A. 2003/2004: insegnamento di Geometria I e Geometria II per il corso di laurea in Matematica e Informatica; lezioni, in collaborazione con il Prof. M. Biliotti, di Geometria Superiore del corso di laurea in Matematica.
- A.A. 2004/2005: insegnamento di Geometria I e Geometria II per il corso di laurea in

Matematica e Informatica; insegnamento di Matematica Generale per il corso di Interfacoltà in Tecnologie per i Beni Culturali.

A.A. 2005/2006: insegnamento di Geometria I e Geometria II per il corso di laurea in Matematica e Informatica; insegnamento di Matematica Generale per il corso Interfacoltà in Tecnologie per i Beni Culturali; Insegnamento di Geometria e Algebra per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale.

STATISTICA (M-Z)

Prof. M. Palma

1. Concetti introduttivi e definizioni fondamentali. 1.1. Definizione e campi di applicazione della statistica. 1.2. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. **2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche.** 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. **3. Le medie.** 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Il diagramma a scatola e baffi. **4. La variabilità.** 4.1. Gli indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. **5. Gli indici di forma.** 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. **6. I rapporti statistici.** 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. **7. Analisi della dipendenza.** 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. **8. Analisi dell'interdipendenza.** 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. **9. Distribuzioni empiriche e curva normale.** 9.1 Adattamento di modelli teorici. 9.2. Curva normale. 9.4. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, *Esercizi di statistica descrittiva*, 2006.

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (M-Z)

Prof. Stefania Massari

Parte Prima

Definizione di Tecnologia

Metodi per valutare una tecnologia. Rendimento ed efficienza dei fattori produttivi..

Il sistema di produzione. Il processo produttivo: input, output, scarti. L'acqua nei cicli produttivi.

La gestione dei rifiuti.

Beni e Risorse naturali. Risorse riproducibili e non riproducibili. Riserve, Materie Prime, Merci.

Le Risorse ambientali. La scarsità delle Risorse.

Tipi e forme di tecnologia. Il concetto di sostituibilità. Le tecnologie appropriate.

Sviluppo e ambiente. Le tecnologie ambientali.

Parte Seconda

-I combustibili fossili come fonte di materia prima e di energia. Scelta dei differenti combustibili. I processi di raffinazione del petrolio.

- La Petrochimica.

-Produzione di materiali polimerici.

-Fonti energetiche tradizionali e non tradizionali. Fonti rinnovabili di energia. La fissione nucleare. Tecnologie attuali e future per la produzione di energia elettrica . Il trasporto e la distribuzione della corrente.

-Il Mercato dell'energia elettrica

-Fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche

-Metalli, minerali e leghe ferro-carbonio. Il centro siderurgico e la produzione di acciaio

-Produzione di cemento

-Produzione di gomma naturale e sintetica

Testi consigliati:

B. Leoci, *Cicli produttivi e Merci*, Aracne Editrice, 2007

Appunti di lezione

Curriculum:

Dati Anagrafici

Stefania Massari, nata a Bari il 2.2.1971, residente a Lecce.

Titoli di studio e attestati professionali

Diploma di Laurea in Scienze Biologiche, conseguito il 14.11.1996, presso l'Università degli Studi di Bari, con votazione 110/110 e lode.

Abilitazione alla professione di Biologo ottenuta in seguito al superamento del relativo esame di Stato, nella sessione di aprile 1998.

Vincitrice del concorso per ricercatore universitario, settore disciplinare C01B Merceologia, presso la Facoltà di Economia-Lecce.

Vincitrice del concorso per professore di seconda fascia, settore disciplinare SECS-P/13, Scienze Merceologiche, presso la Facoltà di Economia-Lecce.

Vincitrice del concorso per professore di prima fascia, settore disciplinare SECS-P/13, Scienze

Merceologiche, presso la Facoltà di Economia-Lecce.

Partecipazione a numerose conferenze e congressi sia nazionali che internazionali

Posizione attuale

Professore straordinario in Scienze Merceologiche presso il Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali - Università del Salento.

Profilo dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca di Stefania Massari, condotta presso: "Dipartimento di Biochimica Medica e Biologia Medica" Università di Bari, il "Department of Biochemistry" King's College, Londra, il "Dipartimento di Zoologia" Università di Bari, "Il Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali" Università di Lecce, l'UNEP di Parigi e il Dipartimento DISTEBA dell'Università di Lecce, ha interessato i seguenti argomenti:

Biochimica sulle cinetiche enzimatiche

Produzione di alimenti e interazione con l'ambiente naturale

Rifiuti, inquinamento, ambiente

Biotecnologie, nanotecnologie

Valorizzazione ed utilizzo delle risorse naturali nei cicli produttivi

Attività antiossidante di selezionate classi di alimenti

Qualità.

Innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Prof. Fabio Amatucci

Nuovi scenari per le aziende

Nella società esiste una forte domanda di maggiore funzionalità ed efficienza delle amministrazioni pubbliche e una loro azione più attiva nei processi di sviluppo economico e sociale. La liberalizzazione dei settori dei servizi pubblici, la privatizzazione della loro gestione (anche in forma mista pubblico-privato), il rafforzamento delle funzioni di indirizzo e controllo dei risultati da parte degli organi che “rappresentano la comunità” sono indirizzi largamente condivisi. Anche l’integrazione europea richiede una maggiore omogeneizzazione di livelli di efficienza e funzionalità delle amministrazioni pubbliche.

In questo quadro, il corso ha l’obiettivo di far comprendere le logiche strutturali di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e, soprattutto, di mettere in evidenza i processi di riforma in atto e cosa i manager di impresa devono sapere sui processi decisionali del settore pubblico per interagire positivamente con esso.

Contenuti

Il corso propone, anche con la discussione di casi e di altro materiale tratto dalla realtà concreta, tre grandi blocchi di conoscenze, riguardanti rispettivamente:

le caratteristiche strutturali e funzionali delle Amministrazioni Pubbliche come rilevante variabile d’ambiente per le imprese;

i cambiamenti relativi all’affermarsi di un nuovo orientamento al cittadino/utente/cliente;

le nuove relazioni con le imprese (programmazione concertata, sportello unico per le imprese, ecc.) e le modalità di sviluppo del comparto non profit.

Testo d’esame

E. BORGONOVÌ, *Principi e sistemi aziendali per l’amministrazione pubblica*, Milano, EGEA, 2005

Modalità di esame

L’esame di valutazione si svolgerà in forma scritta e/o orale.

Per gli studenti frequentanti sono previste attività didattiche integrative delle lezioni (analisi di casi, elaborazione di contributi o ricerche), che consentono la sperimentazione dei contenuti trasmessi in aula. Tali attività fanno parte del processo valutativo complessivo, dando luogo a punti aggiuntivi, che integrano la valutazione della prova di accertamento.

Ricevimento studenti

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Corso saranno esposte presso la bacheca dell’Istituto - III PIANO.

Per eventuali informazioni contattare: f.amatucci@economia.unile.it

Curriculum:

Fabio Amatucci, nato ad Acqui Terme (AL), residente a Milano, Via Spadolini

STUDI

Università Commerciale L.Bocconi, Milano.

Laurea in Economia Aziendale.

Dottore di Ricerca in Economia e gestione delle aziende pubbliche

POSIZIONE LAVORATIVA

Università del Salento

Professore associato di Economia Aziendale

Università Bocconi

Responsabile Area “Sistemi e strategie di finanziamento” del CeRGAS (Centro di ricerca sulla gestione dell’assistenza sanitaria) dell’Università Bocconi

Professore a contratto di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche

SDA Bocconi, Milano

Docente presso l’area Amministrazioni Pubbliche, Sanità e Non Profit

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

Amatucci F. (2006), il project finance nella pubblica amministrazione. Analisi delle principali criticità, Quaderno Fintema, Prodotti Ibridi e finanza strutturata, n. 1, Egea, Milano

Amatucci F. (2006), Le procedure di acquisto delle amministrazioni pubbliche. Elementi di innovazione e di governance, Azienda Pubblica, n. 3, Rimini, Maggioli

Amatucci F., Lecci F. (2006) Le operazioni di partnership finanziaria pubblico-privato in sanità: un’analisi critica, sta in Anessi Pessina E., Cantù E. (a cura di), Rapporto OASI 2006. L’aziendalizzazione della sanità in Italia, Milano, EGEA

Amatucci F, Manfredi F. (2005), La riconfigurazione dei processi decisionali nelle scelte di esternalizzazione/partnership di servizi pubblici, Atti Convegno Aidea, Giappichelli, Torino

Amatucci F. (2005), Tendenze evolutive nei processi di acquisto in sanità, TEME, Mensile di tecnica ed economia sanitaria, n. 2

Amatucci F., Marsilio M. (2005), L’innovazione finanziaria per gli investimenti delle aziende sanitarie, Mecosan - Management ed economia sanitaria, n. 54, Sipis, Roma

Amatucci F. (2004), La funzione finanza nelle aziende sanitarie, sta in Anessi Pessina E., Cantù E. (a cura di), Rapporto OASI 2004. L’aziendalizzazione della sanità in Italia, Milano, EGEA

Amatucci F. (2002), Il project finance nelle aziende pubbliche, Egea, Milano

Amatucci F. (2001), Fondazioni bancarie: nuovi attori di sviluppo del Paese, Terzo Settore, Il Sole 24 Ore, n. 7-8

Amatucci F. (2000), La gestione finanziaria delle aziende non profit, Etas, Milano

Amatucci F. (a cura di, 1997), Il commercio equo e solidale, (a cura di) Etaslibri

e-mail: f.amatucci@economia.unile.it

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Grazia Marisa Saracino

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende fornire gli strumenti linguistici necessari ad acquisire competenze comunicative intermedie e familiarità con i testi e contesti della lingua inglese, con particolare riferimento a quelli economici.

PROGRAMMA DEL CORSO

- *Business Grammar and Usage*
Present tenses, Past tenses, Combining Past and Present, Future Forms, Conditionals, Verb Combinations, Passives, Modal Verbs, Comparatives and Superlatives, Multi-word verbs, Adverbs, Nouns, Identifying Nouns, Describing Nouns.
- *Core Business Skills*
Presentations, Attending and Leading Meetings, Negotiating, Socializing, Telephoning.
- *Reading and Vocabulary development.*

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E DELL'ESAME

Il programma verrà svolto nell'arco dei due semestri, ottobre-maggio, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo. Nel corso dell'anno i livelli di apprendimento verranno monitorati periodicamente in modo da consentire l'acquisizione di risultati parziali. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale.

TESTI IN USO

Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.
Johnson, C., *Intelligent Business. Skills Book*, Intermediate, Longman.
Readings, Dossier a cura della Docente.

TESTI E DIZIONARI DI RIFERIMENTO

Murphy, R., *Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese*, 3° edizione (con soluzioni), Cambridge University Press.
Saracino Favale, M., et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro Editore.
A. Pilbeam, *Market Leader: International Management*, Longman.
Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, *Natural Companion*, Adriatica Editrice.
Collins, *Cobuild English Language Dictionary*.
Oxford Wordpower Dictionary, Oxford University Press.
Dizionario Garzanti di Business English.
Il Nuovo Economics & Business, Bologna, Zanichelli.
Ragazzini, *Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese*.

STUDENTI LAVORATORI

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare programmi e modalità d'esame.

Curriculum:

Antonella Calogiuri è ricercatore di Lingua Inglese della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università di Lecce.

Laureatasi con votazione di lode in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Lecce, ha insegnato presso l'Università di Santiago de Compostela, in Spagna, e ha svolto attività di perfezionamento e ricerca in Linguistica Applicata presso il *Department of Linguistic Science* della Facoltà di *Letters and Social Sciences* dell'Università di Reading, in Inghilterra, e presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura dell'Università di Lecce, dove ha collaborato all'Atlante Linguistico NADIR.

Nel 2001 ha conseguito il dottorato in Linguistica Applicata presso l'Università di Reading, in Inghilterra.

Dal 1995 ha svolto attività di assistenza e docenza presso la Facoltà di Economia e successivamente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento, con affidamento di contratti integrativi nell'ambito dei Corsi ufficiali di Lingua Inglese.

Dal 2002 è professore incaricato del Corso di Lingua Inglese presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce e dal novembre 2004 è professore incaricato di Lingua Inglese nei Corsi di laurea in Economia e Finanza ed Economia dei Mercati e dell'Innovazione della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

Marketing, Finance, Glossario, in Marisa Saracino Favale et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro editore, 1995.

“L'ipotesi dell'interlingua”, (con M. Saracino Favale e D. Oliva), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università del Salento*, Quaderno n. 9, 1999.

“Albanesi in classe, a Lecce”, Comunicazione presentata col gruppo GISCEL Puglia al IX Convegno Nazionale GISCEL, Roma 1998, Atti del Convegno, in E. Piemontese (a cura di), *Lingue, culture e nuove tecnologie*, Quaderni del GISCEL, Firenze, La Nuova Italia, 2000.

A Verbal Periphrastic Form in a Dialect of Southern Italy, Lecce, Manni, 2001.

A Guide to Marisa Saracino's Introducing English Law and Language, Lecce, Adriatica, 2002.

“Problemi nella scrittura di articoli scientifici in inglese da parte di studiosi italiani”, in E. Banfi, L. Gavioli, C. Guardiano, M. Vedovelli (a cura di), *Problemi e fenomeni di mediazione interlinguistica e interculturale*, Perugia, Guerra Edizioni, 2006.

“Epistemic modal verbs in the social sciences: forms of hedging in research articles”, in Antonella Calogiuri (a cura di), *Verbo e dintorni. Fra inglese, italiano, dialetto*, Lecce, Manni, 2006.

MATEMATICA FINANZIARIA

Prof. Donato Scolozzi

Il Programma è reperibile presso la bacheca del docente.

RAGIONERIA I

Prof. Fabio Caputo

PARTE PRIMA

- *Le Gestioni Commerciali*

Ordinamento e strutture delle forme societarie
operazioni caratteristiche e le rilevazioni corrispondenti
le operazioni sul capitale
i costi ambientali e il bilancio sociale
aspetti contabili di particolare tipologie aziendali
le aziende operanti su commessa
le aziende concessionarie
le aziende di credito
le aziende di assicurazione

- *Informazione contabile e bilancio di esercizio*

gli obiettivi dell'informazione contabile
il bilancio di esercizio delle società di capitali
finalità e principi di redazione
schemi ordinari e schemi in forma abbreviata
criteri di valutazione e principi contabili
la nota integrativa e la relazione sulla gestione

PARTE SECONDA

- *La funzionalità aziendale e gli strumenti di analisi*

La funzionalità aziendale
il bilancio quale strumento di controllo della funzionalità aziendale
l'attendibilità dei dati di bilancio

- *L'analisi di bilancio*

La tecnica di analisi per indici: gli indicatori patrimoniali, gli indicatori finanziari, gli indicatori economici
La tecnica di analisi per flussi: il rendiconto finanziario, il cash-flow operativo.

Testi d'esame:

DI CAGNO N. (a cura di), *Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili*, Cacucci, Bari, 2006

DI CAGNO N. (a cura di), *Informazione contabile e bilancio di esercizio*, Cacucci, Bari, 2004 - parte I e II

Per la parte relativa alla metodologia, il testo di riferimento sarà comunicato durante le lezioni.

Modalità d'esame:

prova scritta e prova orale

Modalità svolgimento lezioni:

60 ore di lezione

20 ore esercitazione

Curriculum:

Diploma di Laurea in Economia e Commercio conseguito presso l'Università di Bari nell'anno 1993 con voto 110/110 e lode con tesi sperimentale in finanza aziendale dal titolo "Aspetti Organizzativi e Gestionali di un'Azienda operante nel settore del trasporto a collettame"; ricercatore universitario afferente al settore scientifico disciplinare SECS - P/07 - Economia Aziendale- presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento; dottore di ricerca in Economia Aziendale 13° ciclo presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari; abilitazione alla professione di Dottore Commercialista conseguita in data 01/02/1995; iscrizione al registro dei revisori contabili tenuto dal Ministero di Giustizia; attestato di partecipazione alla Scuola Estiva AIDEA (anno 1999) per la metodologia della didattica tenutasi a Pinerolo (TO) dal 05 al 15 settembre 1999; attestato di partecipazione alla Scuola Estiva AIDEA (anno 2000) per la metodologia della ricerca tenutasi a Messina dal 10 al 15 settembre 2000; titolare dell'insegnamento di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, assegnato per supplenza, nel corso di laurea in Management Aziendale presso la Facoltà di Economia di Lecce per l'anno accademico 2002/2003; titolare dell'insegnamento di Ragioneria, assegnato per supplenza, nel corso di laurea in Management Aziendale presso la Facoltà di Economia di Lecce per gli aa.aa. 2003/2004 - 2005-2006; titolare dell'insegnamento di Economia dei gruppi, assegnato per supplenza, presso la facoltà di Economia di Lecce anno accademico 2004/2005; titolare dell'insegnamento di Epistemologia delle Discipline Economico-Aziendali presso la Scuola Interateneo di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria - Puglia per l'anno accademico 2002/2003; titolare dell'insegnamento di Didattica dell'Economia Aziendale presso la Scuola Interateneo di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria - Puglia per l'anno accademico 2003/2004.

Pubblicazioni

Caputo F. *Riflessioni sui cambiamenti dei processi valutativi di bilancio tra disciplina comunitaria e regole internazionali*, in Economia, Azienda e Sviluppo n. 3/2004 rivista a cura del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università del Salento e dall'IRASE;

Caputo F. *La rappresentazione contabile delle imposte*, Working paper serie aziendale n. 2/2004 a cura del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università del Salento (tale lavoro sarà riportato nell'ambito del libro "Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili" a cura di N. Di Cagno, Cacucci Editore, in corso di pubblicazione;

Caputo F. *Riflessioni sulla contabilizzazione delle operazioni di leasing*, in "La riforma del diritto societario", Cacucci Editore, Bari, 2004;

Caputo F. *Saggi didattici - Casi applicativi riguardanti le valutazioni di bilancio*, in "Informazione contabile e bilancio d'esercizio" a cura di N. Di Cagno, Cacucci Editore, Bari, 2004;

Caputo F. *Saggi didattici - Le rilevazioni elementari di esercizio; - Gli strumenti fondamentali per le rilevazioni contabili; - Gli obblighi contabili*, in "Lezioni di Ragioneria. Le rilevazioni di esercizio" a cura di S. Adamo, Cacucci Editore, Bari, 2003;

Caputo F. *La finanza etica: una risorsa per lo sviluppo delle aziende non profit* in Economia e Società n. 2/3 dicembre 2001, rivista a cura dell'Università del Salento;

Caputo F. Tesi di dottorato in Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari dal titolo "Il rapporto impresa - ambiente: da vincolo ad opportunità strategica";

Partecipazione al volume "Casi svolti di Contabilità generale" a cura di Alberto Dell'Atti e Pierluca Di Cagno, Cacucci Editore, Bari, 2004.

SCIENZA DELLE FINANZE E DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI

Prof. Giampaolo Arachi

Parte I

Scienza delle finanze (6 CFU)

La prima parte del corso si propone di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dello Stato nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi ed in quello della redistribuzione del reddito e della ricchezza. Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e quella del contribuente/utente dei servizi che cerca di modificare il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere delle imposte.

L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di coordinamento (soprattutto fiscale) in ambito europeo.

Programma

La finanza pubblica italiana: principali aggregati ed evoluzione storica

Richiami di economia del benessere

I teoremi dell'economia del benessere

I fallimenti del mercato

Il sistema sanitario

Le ragioni dell'intervento pubblico

Le modalità dell'intervento pubblico: servizio sanitario nazionale e quasi mercati

Il sistema sanitario in Italia

Confronti internazionali

Il sistema pensionistico

Inquadramento storico ed elementi quantitativi

Le giustificazioni di un sistema pensionistico

Classificazione dei sistemi pensionistici

Equità ed efficienza dei sistemi pensionistici

Il sistema pensionistico Italiano

Equilibrio finanziario ed equilibrio macroeconomico

Confronti internazionali

Imposta sui redditi delle persone fisiche

Base imponibile, determinazione dell'imposta, modalità di pagamento.

Le nozioni di reddito

La progressività dell'imposta

La scelta dell'unità impositiva

Elusione ed evasione dell'imposta

Imposta sui redditi societari

Base imponibile e determinazione dell'imposta

Effetti dell'Irpeg sulle scelte di investimento delle imprese
 Effetti dell'Irpeg sulle scelte di finanziarie delle imprese
 Strategie di elusione dell'imposta

Le imposte sulle attività finanziarie

Problemi di tassazione delle attività finanziarie: efficienza ed equità
 Innovazione finanziaria ed elusione fiscale
 Le modalità di imposizione in Italia e le prospettive di riforma
 Problemi di tassazione internazionale dei redditi di capitale: paradisi fiscali e pianificazione fiscale internazionale
 Competizione fiscale dannosa e proposte di coordinamento nella UE

Le imposte indirette

Iva
 Irap
 Le imposte sulle vendite in un contesto internazionale
 L'armonizzazione dell'imposizione indiretta nella UE

Incidenza delle imposte in equilibrio parziale: cenni

Testi di riferimento

R. Artoni, Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, Nuova edizione aggiornata, Bologna, 2007

Parte II

Regolamentazione dei mercati (4 CFU)

Nella seconda parte il corso affronta le principali questioni relative alla regolazione dei mercati al fine di correggere le inefficienze prodotte da comportamenti non concorrenziali. Le modalità con cui vengono regolamentati gli elementi strutturali del mercato e la condotta delle imprese, nonché gli esiti in termini di benessere delle alternative possibili per l'intervento pubblico verranno analizzati facendo ricorso agli strumenti della microeconomia e della teoria dei giochi. La trattazione sarà accompagnata dall'analisi delle politiche pubbliche in settori industriali ritenuti strategici ai fini della comprensione dei meccanismi del sistema di regolamentazione presente o in fase di definizione nel nostro Paese.

Programma

Richiami di microeconomia: le forme di mercato

1. Il mercato e la tutela della concorrenza

Concorrenza, monopolio ed efficienza
 Il rapporto tra normativa *antitrust* e regolamentazione

2. La legislazione *antitrust*

Le principali fattispecie: intese, abuso di posizione dominante, concentrazioni
 Il mercato rilevante nella tutela della concorrenza
 Il ruolo delle autorità *antitrust*

3. Concorrenza, concentrazione e potere di mercato

Concentrazione e potere di mercato

Concentrazione e contendibilità

Le fusioni orizzontali

4. Concorrenza, cooperazione e collusione

Coordinamento e limitazione della concorrenza: i cartelli

Gli accordi espliciti

Gli accordi impliciti

5. La struttura verticale dei mercati

L'integrazione verticale

La separazione verticale

6. Le pratiche predatorie

Strategie di prezzi predatori

Pratiche predatorie non di prezzo

L'esperienza italiana e comunitaria di tutela della concorrenza: cenni

7. La regolamentazione economica

Obiettivi e strumenti

La regolamentazione del monopolio naturale

Cenni alle teorie della regolamentazione

Le autorità di regolamentazione

8. Schemi di regolamentazione ottimali

Tasso di rendimento

Price cap

9. Regolamentazione e informazione

Il ruolo delle asimmetrie informative

I meccanismi ad incentivo

-Cenni alla regolamentazione dei mercati in Italia e in Europa

10 Concorrenza e regolamentazione nei servizi pubblici locali

Testi di riferimento**M. Motta - M. Polo, *Antitrust. Economia e politica della concorrenza*, Il Mulino, giugno 2005**R. Artoni, *Elementi di scienza delle finanze*, Il Mulino, Nuova edizione aggiornata, Bologna, 2007- capitolo 10C. de Nitto Personé, *Le Società Miste: Genesi e Storia Recente*, Edizioni del Grifo, Lecce, 2006**Materiale didattico**

Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame.

Tutto il materiale didattico (lucidi, dispense integrative, esercizi, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato via internet dal sito <http://www.arachi.it/sfreg>

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta

Curriculum:

Dal 2001 è professore straordinario di Scienza delle finanze presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia "Antonio de Viti de Marco", Università del Salento. Si è laureato presso l'Università L. Bocconi nel 1991 e ha completato la sua formazione presso l'Università di Oxford, dove ha conseguito lo M.Phil. in Economics nel 1994, e presso l'università di Pavia dove ha conseguito il dottorato in Finanza Pubblica nel 1995.

Dal 1994 al 2001 ha svolto la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università L. Bocconi, Milano prima come contrattista e poi come Ricercatore. Nel 2001 ha preso servizio presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce come professore associato.

Le principali aree di ricerca sono la teoria dell'imposizione fiscale, l'analisi teorica ed empirica degli effetti della competizione fiscale e del federalismo fiscale e la valutazione degli effetti delle imposte sulle società e sulle attività finanziarie.

Tra le principali pubblicazioni recenti:

Arachi G., "Optimal origin-based commodity taxation in a small open economy", *The B.E. Journal of Economic Analysis & Policy*, (Contributions), forthcoming

Arachi, G., Santoro, A. "Tax enforcement for SMEs: Lessons from the Italian Experience?", *eJournal of Tax Research*, Dicembre, 2007

Arachi G., Ferrario F., Zanardi A. "Redistribuzione e ripartizione del rischio fra territori regionali in Italia: il ruolo dei diversi livelli di governo" in Barca F., Cappelletto F., Ravoni L., Volpe M. (a cura di) *Federalismo, equità, sviluppo*, Il Mulino, 2006

STATISTICA II

Prof. Donato Posa

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. **3. Teoria della probabilità.** Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. **4. Variabili aleatorie.** Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. **5. Distribuzioni di probabilità notevoli:** Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. **6. Campionamento casuale ed inferenza statistica.** Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. **7. Stima puntuale.** Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. **8. Stima per intervalli.** Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. **9. Verifica delle ipotesi.** Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. **Elementi di Analisi Statistica Spaziale.** Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

Testi adottati.

- D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.
- D. Posa, S. De Iaco, *Esercizi di Statistica inferenziale*, (in corso di stampa).
- D. Posa, *Introduzione alla Geostatistica*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1994.

STORIA ECONOMICA

Prof. Mario de Lucia

Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione (il caso della Confederazione Elvetica);

Dualismo economico italiano, dinamismo e squilibri: il caso particolare della Terra d'Otranto.

R. CAMERON- L. NEAL, Storia economica del mondo, vol. 2. Dal XVIII secolo ai giorni nostri, Il Mulino, Bologna;

M. DE LUCIA, Industria, agricoltura e credito nello sviluppo economico della Svizzera (1800-1940), E.S.I., Napoli;

M. DE LUCIA, Agricoltura, industrie indotte e manifatture in Terra d'Otranto (1806-1906), E.S.I., Napoli.

Curriculum:

Professore ordinario di Storia Economica, docente di Storia Economica dell'Europa presso la Facoltà di Economia e di Storia Economica nel Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali.

Membro della Società Italiana degli Storici dell'Economia, ha compiuto numerose ricerche all'estero ed in Italia, collaborando con varie riviste.

Recenti pubblicazioni

Società e risorse produttive in Terra d'Otranto durante il XIX secolo (con F. A. Mastrolia), Premio Internazionale "La Plejade", 1989;

Industria, banche, agricoltura nell'economia svizzera (1800-1930);

Agricoltura, industrie indotte e manifatture in Terra d'Otranto (1806-1906), Premio "Basilicata", 1998;

Viaggi in Europa. Vie di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo;

Industria, agricoltura e credito nello sviluppo economico della Svizzera (1800-1940).

Tali opere sono state pubblicate presso le Edizioni Scientifiche Italiane di Napoli, dal 1988 al 2004. Dirige la Collana "Cultura ed Economia" delle Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Serenella Luchena

Programma d'esame

Parte I:

Impresa e imprenditore nel codice civile

Le categorie di imprenditori: Imprenditore agricolo, Imprenditore commerciale, Piccolo Imprenditore, Impresa familiare, Impresa collettiva, Impresa pubblica.

L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività di impresa, Inizio e fine dell'attività di impresa, Capacità e impresa.

Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale.

L'azienda

Concorrenza e regole

La concorrenza e la differenza dei prodotti

Parte II:

Le società: La nozione di società, I tipi di società

La società semplice

La società in nome collettivo

La società in accomandita semplice

Parte III:

Le società per azioni: Nozioni introduttive, La costituzione, I conferimenti

Le azioni, le obbligazioni, gli strumenti finanziari partecipativi, i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'assemblea dei soci

L'amministrazione e il controllo

Le modifiche dell'atto costitutivo

Il diritto contabile e l'impresa

Altre società di capitali: La società in accomandita per azioni

La società a responsabilità limitata

Scioglimento liquidazione ed estinzione

Le società cooperative

Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione

Forme di integrazione fra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, Le società consortili, Gruppo europeo di interesse economico, Altre forme associative
I Gruppi di società

Parte IV:

La Consob e il mercato mobiliare: Nozioni introduttive.

Le procedure concorsuali.

I titoli di credito: I principi dogmatici, Analisi della disciplina.

Testi d'esame

AA.VV. Diritto Commerciale, Monduzzi Editore, Ultima edizione

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame finale si sosterrà al termine del corso e consisterà in una prova orale.

Curriculum:

Si è laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari. E' risultata vincitrice della borsa di studio concernente il Dottorato di ricerca in Diritto Commerciale presso l'Università degli studi di Catania.

Dal 2003 è ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento nel settore disciplinare "Diritto Commerciale" ove svolge le lezioni di Diritto commerciale per il corso di laurea in Management aziendale e per il corso di laurea in Economia e legislazione delle aziende.

E' autrice dei seguenti lavori scientifici: *Note giuridico-economiche sul concordato preventivo e la "par condicio creditorum"* in *Rivista dottori commercialisti* 1998; *Note in tema di irregolarità del progetto di fusione e relative conseguenze sul procedimento di fusione (con particolare riguardo alla deliberazione di fusione)*, in *Giurisprudenza commerciale* 2000; *I controlli della Consob e la revisione contabile obbligatoria*, in *Rivista di Diritto Commerciale* 2005. Raccolta giurisprudenziale in materia di concordato preventivo in *Economia, Azienda e Sviluppo*, 2006. *Offerta pubblica di acquisto obbligatoria ed esenzioni*, 2005.

E' in corso di pubblicazione un contributo su: *Società di fatto* in *Enciclopedia Giuridica del Sole 24ore*.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Paolo Antonio Cucurachi

Il corso si propone di analizzare la struttura ed il funzionamento del sistema finanziario inteso come l'insieme degli intermediari, dei mercati e degli strumenti. A tal fine si propone un percorso di analisi che partendo dall'esame della struttura finanziaria dell'economia consenta di comprendere le funzioni del sistema finanziario e le regole che lo governano. Nell'ambito di questa cornice, gli strumenti, gli intermediari e i mercati sono indagati sotto il duplice profilo dell'inquadramento teorico e delle problematiche empiriche. Più in particolare: l'analisi degli strumenti si concentra sulla loro tipologia con riferimento ai bisogni finanziari degli operatori e tratta poi le caratteristiche di rendimento/costo e di rischio; l'analisi degli intermediari parte dal loro inquadramento istituzionale e dai principali modelli organizzativi e si sofferma poi sulle problematiche di gestione con specifico riferimento ai rischi e alle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; l'analisi dei mercati muove dalla definizione dell'assetto istituzionale e tratta poi le principali forme organizzative con particolare attenzione alla formazione dei prezzi e alle condizioni di efficienza. Un aspetto specifico di approfondimento è infine costituito dalla regolamentazione e dal controllo del sistema finanziario.

MODALITA' D'ESAME

Prova scritta (Domande a risposta multipla, esercizi e domanda aperta) con possibilità di orale integrativo. E' inoltre previsto lo svolgimento di una prova intermedia.

TESTI D'ESAME

Forestieri G. - Mottura P., Il sistema finanziario, Egea, 2005 (Tutto il libro)

Fabrizi P.L.- Forestieri G. - Mottura P., Gli strumenti e i servizi finanziari, Egea, 2003 (Soltanto in capitoli indicati nel programma dettagliato distribuito in aula all'inizio del corso)

ORARIO DI RICEVIMENTO

L'orario di ricevimento viene mensilmente affisso nella bacheca del docente. Per eventuali problemi il docente è contattabile via mail all'indirizzo p.cucurachi@economia.unile.it

CURRICULUM

Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento. Si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Parma ed ha completato la sua formazione conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale (IX Ciclo) presso l'Università Bocconi. Dal 1993 ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università di Parma e l'Università Bocconi, dove è stato strutturato come professore associato ed ha ricoperto la posizione di Responsabile del Segmento per l'intermediazione Mobiliare presso la SDA Bocconi. E' attualmente coordinatore di numerose iniziative di formazione in materia di risparmio gestito. L'attività di ricerca si è focalizzata sulla regolamentazione dei sistemi finanziari, sulla gestione degli intermediari finanziari e sulle tematiche attinenti la produzione e la distribuzione di prodotti di risparmio gestito.

PUBBLICAZIONI:

Tra le principali pubblicazioni

I profili organizzativi dei sistemi di vigilanza bancaria, Egea, Milano, 1997;
Il sistema bancario albanese, in *Bancaria*, n. 5, 1997; Growth versus value: the Italian evidence, Working Paper Newfin - Bocconi, 1999; L'analisi della performance e la valutazione degli asset managers, in E. Carluccio (a cura di), *Strategie, benchmarking e performance nell'asset management*, Bancaria Editrice, Roma, 1999; Il ruolo dei canali distributivi nell'industria del risparmio gestito, in P.L. Fabrizi (a cura di) *La gestione del risparmio privato*, Bancaria Editrice, Roma, 2000; La costruzione di peer groups nella valutazione della performance dei fondi comuni di investimento azionari, *Economia & Management*, n. 1, 2000; Le commissioni di incentivo: profili gestionali e organizzativi, (a cura di) Paolo Antonio Cucurachi, Newfin - Bocconi, 2000; The multi-manager approach from the European investor perspective, Working Paper Newfin, 2001; Gli strumenti di capitalizzazione delle banche, in P.L. Fabrizi - G. Forestieri - P. Mottura (a cura di), *Strumenti e servizi finanziari*, Egea, 2003; The mutual fund rating puzzle and the impact on investment flows, con G. iannotta, Working Paper Sda Bocconi, 2003; Le metodologie di performance attribution nella gestione del risparmio, Egea, Milano, 2005; *Economia e gestione della banca*, R. Ruozi (a cura di), Egea, Milano, 2006; Il mercato delle quote dei fondi immobiliari quotati, con R. Ruozi e M. Amiotti, Working Paper Newfin, 2006; La valutazione della performance, in P. Musile Tanzi (a cura di), *Il Manuale del private banker*, Egea, Milano, 2007

MARKETING

Prof. Gianluigi Guido

Il corso si rivolge agli studenti che vogliono comprendere le modalità attraverso le quali la comunicazione di marketing esplica la propria influenza su aspettative, desideri e percezioni delle esperienze di consumo, alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle società affluenti. L'obiettivo è di fornire dei modelli di riferimento per interpretare il ruolo del marketing industriale - cioè diretto a *indurre* nei consumatori la volontà di cooperare con l'impresa - nelle strategie di segmentazione dei mercati e posizionamento dei prodotti, la pianificazione dei messaggi e la scelta dei mezzi di comunicazione, nonché lo sviluppo di tutte le moderne forme di comunicazione aziendale.

Il corso si articola in *tre Moduli*, differenziati a seconda del programma e del numero di crediti degli studenti iscritti: *A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Induzionale* (Introduzione alla comunicazione di marketing, Il pubblico-obiettivo, I messaggi, I mezzi di comunicazione, Forme diverse di comunicazione); *B) PARTE MONOGRAFICA: Applicazioni Pubblicitarie* (Strumenti di marketing per la risoluzione dei casi di studio); e *C) PARTE SPECIALISTICA: Metodi e Strumenti del Processo di Ricerca di Marketing* (Definizione del problema di ricerca, Progetto di ricerca, Metodologie di raccolta dei dati, Analisi e interpretazione dei dati, Reporting).

MODULO A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Induzionale

Parte Prima: Introduzione alla comunicazione di marketing. 1) *Il marketing induzionale:* focalizzazione sulla comunicazione pubblicitaria; 2) *L'approccio del "consumatore come prodotto":* importanza della leva della comunicazione.

Parte Seconda: Il pubblico-obiettivo. 3) *L'audience:* conoscenze, speranze, e percezioni delle esperienze di consumo. 4) *Le ricerche:* marketing intelligence strategico e operativo. 5) *Il prodotto:* lo sviluppo delle offerte dell'impresa per i clienti. 6) *Le strategie:* la segmentazione e il posizionamento nei modelli di comunicazione. 7) *Le politiche:* la manipolazione della mente dei consumatori.

Parte Terza: I messaggi. 8) *La pianificazione:* struttura e ruolo dell'agenzia pubblicitaria nelle campagne di comunicazione. 9) *Il copy:* creatività e sviluppo della parte verbale delle pubblicità. 10) *Il design:* layout e sviluppo della parte figurale delle pubblicità.

Parte Quarta: I mezzi di comunicazione. 11) *La pubblicità a mezzo stampa:* quotidiani, riviste e cartellonistica. 12) *La pubblicità via etere:* TV, radio, cinema e interattività. 13) *Lo sviluppo internazionale:* minacce e opportunità delle campagne su più mercati geografici.

Parte Quinta: Forme diverse di comunicazione. 14) *Le pubbliche relazioni:* sviluppo della corporate e brand image. 15) *Le promozioni:* dirette ai consumatori finali ed alla distribuzione. 16) *La distribuzione:* l'organizzazione e i rapporti con il trade. 17) *La vendita personale:* le diverse forme di marketing diretto. 18) *Il pricing e le vendite:* le politiche di prezzo e il controllo delle vendite.

MODULO B) PARTE MONOGRAFICA: Applicazioni di Marketing

Esercitazioni: Sviluppo di una pubblicità a mezzo stampa o televisiva. Campionamento. Catena "mezzi-fini". Coinvolgimento e intenzione d'acquisto. Soddisfazione nel processo di consumo. Ricerche esterne. Presentazione in classe.

MODULO C) PARTE SPECIALISTICA: Metodi e Strumenti della Ricerca di Marketing

Approfondimenti: Il processo di ricerca di marketing. Definizione del problema di ricerca.

Progetto di ricerca. Metodologie di raccolta dei dati. Analisi e interpretazione dei dati. Reporting.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

- ESAME DA 4 CREDITI (MODULO A):

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (4 crediti) del corso di laurea in *Economia dei Mercati e dell'Innovazione* o del corso di laurea in *Scienze della Comunicazione* devono svolgere solo la Parte Istituzionale (Modulo A).

- ESAME DA 6 CREDITI (MODULI A e B):

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (6 crediti) del corso di laurea in *Management Aziendale* oppure del vecchio ordinamento (corsi di laurea in *Economia e Commercio* o *Economia Bancaria*) devono svolgere la Parte Istituzionale (Modulo A) e la Parte Monografica (Modulo B). Quest'ultima parte (Modulo B) può essere svolta, alternativamente, in due modi: 1) *per i frequentanti*: partecipando ai lavori di gruppo organizzati all'interno del corso; oppure 2) *per i non frequentanti*: svolgendo un esame scritto (cosiddetta "Prima Parte dell'Esame") precedente alla prova finale scritta, cosiddetta "Seconda Parte dell'Esame" (comune a frequentanti e non).

- ESAME DA 8 CREDITI (MODULI A, B e C):

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (8 crediti) del corso di laurea specialistica in *Scienze Economiche* devono svolgere la Parte Istituzionale (Modulo A), la Parte Monografica (Modulo B) e la Parte Specialistica (Modulo C).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il Modulo A: PARTE ISTITUZIONALE (Marketing Induzionale)

Dispensa N. 1: Nuove diapositive delle lezioni (disponibile presso la copisteria dell'Università o scaricabile dal sito della Cattedra) e

G. Guido (2000): *Economia e gestione delle imprese: Principi, Schemi, Modelli*, Milano: Angeli Editore - di cui vanno studiati: Capitolo 1 (Sezioni 1.1, 1.2 e 1.3), Capitolo 4 (Sezione 4.3), Capitolo 5 (Sezioni 5.1, 5.2 e 5.3) e Capitolo 7 (integralmente).

Per il Modulo B: PARTE MONOGRAFICA (Applicazioni di Marketing)

Per i frequentanti

Svolgimento del caso di studio, mediante lavori di gruppo, durante il corso delle lezioni. Per la redazione del *report*, si consiglia la lettura del Capitolo 10 del libro di G. Guido (2003): *Complementi e Casi di Marketing Competitivo*, Roma: Edizioni Kappa.

Per i non frequentanti (vale a dire per coloro che NON partecipano ai lavori di gruppo):

Dispensa N. 2: Articoli di approfondimento (disponibile presso la copisteria dell'Università o scaricabile dal sito della Cattedra), contenente 9 articoli scelti, tratti da riviste accademiche, che coprono gli argomenti trattati, in maniera operativa, nei casi di studio:

Art. 1 - MARKETING INDUZIONALE: Guido, G. (2005), "La Dimensione dei Rapporti con i Consumatori nelle Imprese Orientate al Marketing Competitivo," in *Strategie dell'Impresa*, a cura di L. Pilotti, Roma: Carocci Editore, 113-155.

Art. 2 - BENI POSIZIONALI: Heiba, F. e Guido, G. (1990), "Il Mercato dei Beni Posizionali," *SudPuglia*, Marzo, 37-49, <http://www.bpp.it/Apulia/html/archivio/1990/1/art/R90I011.html>.

- Art. 3 - CONSUMATORE COME PRODOTTO: Varaldo, R. e Guido, G. (1997), "Il Consumatore Come Prodotto: 'Customer Satisfaction' Come Qualità del Cliente," *Micro & Macro Marketing*, 6 (Aprile), 9-40.
- Art. 4 - SERVIZI COME COMPORTAMENTO: Guido, G. (1999), "Il Ruolo dei Servizi nel Nuovo Orientamento al Cliente," *Finanza, Marketing & Produzione*, 17 (Marzo), 169-199.
- Art. 5 - METODO PROSPECT: Caprara, G.V., Barbaranelli, C. e Guido, G. (2000), "The Prospect Model: How to Analyze and Forecast the Influence of Brand and Product Personality on Determinants of Purchase Intention," *Testing Psicometria Metodologia*, 7 (3-4), 113-128.
- Art. 6 - SHOPPING MOTIVES: Guido, G. e Pellegrino, G.P. (2003), "Dimensioni e Motivi dello Shopping in Due Centri Commerciali: Uno Studio Comparato Carrefour-Ipercoop," *Industria & Distribuzione*, 1, 37-50.
- Art. 7 - STONE AGE BRAIN: Cary, M.S. (2000); "Ad Strategy and the Stone Age Brain," *Journal of Advertising Research*, (January/April), 103-106.
- Art. 8 - MARKETING INTELLIGENCE: Pilotti, L., Ganzaroli, A. e Guido, G. (2007), "Le Frontiere del Marketing dall'Induzione all'Intelligence verso una Condivisione Esperienziale ed Etica: Dal Dato, all'Informazione, alla Conoscenza," in *Marketing Intelligence*, Torino: ISEDI, 137-171 (estratto).
- Art. 9 - SALIENZA: Guido, G. (1998), "The Dichotic Theory of Salience: A Framework for Assessing Attention and Memory," in *European Advances in Consumer Research*, Vol. III, a cura di B. Englis e A. Olafsson, Provo, UT: Association for Consumer Research, 114-119, <http://www.acrwebsite.org/volumes/display.asp?id=11405>.

Per il Modulo C: PARTE SPECIALISTICA (Metodi e Strumenti della Ricerca di Marketing)

G. Guido (1999): *Aspetti metodologici e operativi del processo di ricerca di marketing*, Padova: CEDAM - con la sola esclusione delle formule statistiche contenute nei Capitoli 3 e 8.

Il ricevimento degli studenti da parte del docente è fissato al Martedì, dalle ore 11.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

ESAME DA 6 CREDITI:

- Per gli studenti che hanno un programma da 6 crediti (Management o vecchio ordinamento), l'esame si compone di due Parti, entrambe scritte:

Prima Parte dell'Esame (relativa al Modulo B), la quale può essere svolta, alternativamente: per i frequentanti, partecipando ai lavori di gruppo; oppure per i non frequentanti, sostenendo una prova scritta (in 6 domande aperte) della durata di 45 minuti sui 9 articoli scientifici contenuti nella *Dispensa N. 2* (sopraindicata).

Seconda Parte dell'Esame (relativa al Modulo A), comune a frequentanti e non, ha per oggetto il contenuto delle diapositive delle lezioni contenute nella *Dispensa N. 1*, unitamente ai capitoli del testo di Guido (2000, sopraindicato), ed è svolta, anch'essa, in forma scritta (6 domande aperte in 45 minuti di tempo).

Note: Il voto finale deriva dalla media matematica del voto acquisito su ciascuna delle due parti di cui si compone l'esame. Il voto sulla Prima Parte dell'Esame è valido in ogni appello successivo.

I non frequentanti possono svolgere la Seconda Parte dell'Esame anche nello stesso appello in cui sostengono la parte precedente; tuttavia, per loro, essa sarà considerata valida solo se superano la Prima Parte.

I *frequentanti* che non volessero accettare il voto preso alle esercitazioni di gruppo e i *non frequentanti* che non superano il test scritto sulla Prima Parte dell'Esame (o che non volessero accettare il voto riportato nel suddetto), possono sostenere il test scritto sulla Prima Parte (perdendo il voto precedentemente ottenuto).

Frequentanti e non frequentanti, qualora riportino una votazione compresa tra 11 e 18/30simi nella Seconda Parte dell'Esame, possono ripeterla in qualsiasi appello, mantenendo inalterato il voto della Prima Parte dell'Esame. Se invece riportano, nella Seconda Parte dell'Esame, un voto inferiore o pari a 10/30simi, devono saltare l'appello immediatamente successivo e possono sostenere la Seconda Parte dell'Esame solo un turno dopo (pur mantenendo invariato il voto della Prima Parte). Lo scopo è di evitare il fenomeno della consegna in bianco, di chi si iscrive solo per "tentare" l'esame (creando disturbo nell'aula al resto dei candidati).

ESAME DA 4 CREDITI:

- *Gli studenti che hanno un programma da 4 crediti (Economia dei Mercati e dell'Innovazione o Scienze della Comunicazione) o, anche, gli "studenti lavoratori" che risultino dall'apposito elenco consegnato dalla Segreteria Studenti al docente all'inizio dell'anno accademico:*

Sono esonerati dal sostenere la Prima Parte dell'Esame (non devono svolgere, cioè, i lavori di gruppo o sostenere la prima prova scritta): devono svolgere solamente lo scritto relativo alla Seconda Parte dell'Esame (Modulo A).

Note: Gli studenti del corso di *Economia dei Mercati e dell'Innovazione*, che volessero sostenere, senza che ne siano obbligati, la Prima Parte dell'Esame nella forma della partecipazione ai lavori di gruppo, saranno premiati con un *bonus* sul voto finale pari a 3/30simi sulla media del voto acquisito nella Prima e Seconda Parte dell'esame. In altri termini, per loro, il voto finale sarà pari a: (Voto del lavoro di gruppo + Voto sulla Seconda Parte dell'Esame) + 3/30.

Gli studenti ERASMUS il cui corso, in patria, sia pari a 4 crediti possono svolgere facoltativamente o il lavoro di gruppo o la Seconda Parte dell'Esame. Gli studenti ERASMUS il cui corso, in patria, sia pari a 6 crediti devono svolgere, normalmente, la Prima e la Seconda Parte dell'esame.

ESAME DA 8 CREDITI:

- *Gli studenti che hanno un programma da 8 crediti (laurea specialistica in Scienze Economiche):*

Devono sostenere oltre agli esami sulla Prima e Seconda Parte (analoghi a quelli dell'esame da 6 crediti, *supra*) anche una Prova Orale, *alla data della verbalizzazione*, sul programma del testo di Guido (1999), previsto nel Modulo C.

Note: Il *voto finale*, per questi studenti, deriva dalla media matematica del voto acquisito su ciascuna delle prime due parti di cui si compone l'esame, più un eventuale bonus di punti derivante dall'interrogazione orale sul testo di studio del Modulo C.

Nota biografica del Prof. GIANLUIGI GUIDO

Gianluigi Guido (Ph.D. in Marketing e Comportamento del consumatore presso l'Università di Cambridge, Inghilterra) è professore straordinario in Economia e Gestione delle Imprese e docente di Marketing e Marketing Territoriale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce, nonché docente di Economia e Tecnica della Pubblicità e di Analisi e Ricerche di Mercato presso la Facoltà di Economia dell'Università LUISS di Roma. Ha insegnato per molte edizioni nel Master in Marketing dell'Università di Parma/Il Sole 24-Ore e della LUISS Management di Roma, nonché nei corsi post-universitari de "La Sapienza" di Roma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Publitalia '80, Università di Padova, Istituto Superiore

Universitario per la Formazione Interdisciplinare (ISUFI) di Lecce. Specializzato in psicologia dei consumi e strategie delle imprese orientate al marketing (MBA all'Università di San Diego in California, specializzazioni all'UCLA e all'Università di Chicago), ha pubblicato oltre 90 articoli su riviste economiche nazionali e internazionali tra cui *Amministrazione & Finanza*, *Cambridge Research Papers*, *Commercio Internazionale*, *Economia Azienda & Sviluppo*, *Economia e Diritto del Terziario*, *Economia & Management*, *Economia e Politica Industriale*, *European Advances in Consumer Research*, *Finanza Marketing & Produzione*, *Gazzetta Valutaria*, *Giornale Italiano di Psicologia*, *Industria & Distribuzione*, *Innovative Marketing*, *International Journal of Market Research*, *International Journal of Research in Marketing*, *Journal of Business & Industrial Marketing*, *Journal of Satisfaction, Dissatisfaction and Complaining Behavior*, *International Journal of Research in Marketing*, *Journal of Consumer Marketing*, *Journal of Economic Psychology*, *Journal of Euro-Marketing*, *Journal of Product and Brand Management*, *L'Impresa*, *Long Range Planning*, *Management*, *Mercati & Competitività*, *Micro & Macro Marketing*, *PMI*, *Perception & Motor Skills*, *Psicologia & Lavoro*, *Recherche et Applications en Marketing*, *Ricerche di Psicologia*, *Rivista Economica del Mezzogiorno*, *Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale*, *Sinergie*, *Sviluppo & Organizzazione*, *Testing Psicometria Metodologia*, *Trade Marketing*, ed altre. Tra le pubblicazioni monografiche principali, è autore di: *Aspetti Metodologici e Operativi del Processo di Ricerca di Marketing* (Padova: CEDAM, 1999), *Economia e Gestione delle Imprese: Principi, Schemi, Modelli* (Milano: Angeli 2000); *The Salience of Marketing Stimuli* (Boston: Kluwer, 2001), *Complementi e Casi di Marketing Competitivo* (Roma: Kappa 2003); curatore di *Come Cambia il Marketing con l'Euro* (Milano: Angeli, 2002); e co-autore di *Euromarketing: Effective Strategies for International Trade and Export* (New York: International Business Press, 1994), *Readings in Global Marketing* (Londra: Dryden Press, 1995), *Il Marketing Territoriale* (Milano: Angeli, 1999), *Nuove Tendenze nelle Strategie di Internazionalizzazione delle Imprese Minori* (Milano: Angeli, 2000), *SMEs, International Markets and the Internet* (Roma: LUISS Ed., 2001), *Apprendimento, Identità e Marketing del Territorio* (Roma: Carocci, 2002), *Distretti Industriali e Distretti Tecnologici: Modelli Possibili per il Mezzogiorno* (Milano: Angeli, 2003), *Content and Media Factors in Advertising* (Amsterdam: Het Spinhuis Publishers 2004), *Le Strategie dell'Impresa* (Roma: Carocci, 2005), *I Nuovi Marketing* (Milano: Angeli, 2006), *Marketing Intelligence* (Torino: ISEDI, 2007). È stato docente di Marketing (Comportamento del Consumatore) presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma e di Analisi di Mercato (Corso avanzato) presso la Facoltà di Statistica dell'Università di Padova; *visiting researcher* presso l'Università della Florida a Gainesville e *Fulbright scholar* presso l'Università di Stanford. Ha partecipato come relatore in numerose conferenze dell'*American Marketing Association*, dell'*Association for Consumer Research*, dell'*Associazione Italiana di Marketing* ed è risultato vincitore di premi e borse di ricerca internazionali (United States International University Award, San Diego; INSEAD, Fontainebleau, Francia; British Council, Roma; Oxford University, UK) e *fellowships* (International Rotary Foundation). La sua biografia appare nelle ultime undici edizioni del Marquis' *Who's Who in the World* e nelle ultime sette edizioni del Marquis' *Who's Who in Finance and Business*.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Prof.ssa Ginevra Gravili

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una conoscenza teorica e manageriale dei fenomeni organizzativi in impresa. In particolare esso cerca di rispondere alle seguenti domande:

cos'è e a cosa serve l'organizzazione?

qual è la relazione tra organizzazione e persone?

quali sono le principali regole di progettazione organizzativa

quali sono i principali meccanismi di gestione delle persone in impresa?

Struttura e programma del corso

Il corso è organizzato in moduli settimanali, come riportato nella tabella che segue.

Modulo Tema Domande

- 1 Le teorie organizzative In che modo i pensatori del passato hanno influenzato il comportamento delle imprese e a quali crisi concettuali è stata data risposta nel tempo
- 2 Comportamento organizzativo In che modo le persone decidono, interagiscono e risolvono i conflitti. Come funzionano i processi di influenza in impresa?
- 3 La progettazione micro-organizzativa In che modo è possibile creare condizioni di lavoro motivanti attraverso il disegno delle attività e delle mansioni
- 4 Le strutture organizzative Quali sono le principali configurazioni organizzative e a quali fabbisogni rispondono
- 5 La progettazione macro-progettazione In che modo è possibile ottimizzare le scelte di divisione del lavoro e di coordinamento
- 6 Il ciclo del personale in impresa In che modo è possibile influenzare il comportamento delle persone attraverso i meccanismi di gestione del personale
- 7 I processi di cambiamento In che modo si governano i processi attraverso cui le imprese si adattano ai cambiamenti di contesto

I riferimenti di studio sono relativi a:

1. Pilati, Tosi, Rizzo, Mero, *Comportamento Organizzativo*, EGEA, 2002
2. **Materiali a cura del docente** (i materiali a cura del docente verranno resi disponibili in aula o presso lo studio del docente)

Il numero di **crediti** per il corso è pari a **6**.

L'esame si svolgerà secondo le seguenti modalità: prova scritta e prova orale

Curriculum:

Ginevra Gravili, è nata a Lecce il 7/10/1969, è docente di **Organizzazione aziendale** presso la Facoltà di Economia "de Viti de Marco" di Lecce.

Nel 1992 si è laureata in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia di Pescara. Nel 1997 ha conseguito il Ph.D in "Economia aziendale" presso l'Università degli Studi di Bari

dal 2001 insegna Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Economia di Lecce dal 2003 al 2005 ha insegnato Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Scienze giuridiche di Lecce. Le tematiche di ricerca riguardano: knowledge management, cooperazione,

piccole e medie imprese, e-recruitment.

PUBBLICAZIONI E SCRITTI

- 1992 Tesi Di Laurea - " Aspetti Evolutivi Del Controllo Dei Bilancio Delle Imprese Di Assicurazione";
- 1998 Tesi Di Dottorato - "L'impresa In Transizione. Ricerca Di Un Nuovo Equilibrio Imposto Dal Cambiamento Organizzativo. Il Caso Honda Italia."
- 1998 "L'impresa In Transizione. Ricerca Di Un Nuovo Equilibrio Imposto Dal Cambiamento Organizzativo. Il Caso Honda Italia." Gravili G., - Iv Forum Di Ricerca Dei Dottori Di Ricerca - Siena 30 Ottobre 1998
- 1999 "Le Risorse Umane In Una Learning Organization" Gravili G., Workshop "La Creazione Del Valore" Attori - Processi Econtesto. Castellanza 24/25 Settembre 1999
- 1999 " Postfordismo E Creazione Di Capacità Organizzativa Distintiva"- Gravili G. E Turati C., Workshop "Le Sfide Organizzative Di Fine/Inizio Secolo Tra Post-Fordismo E Deregolazione". Bologna, 4 Febbraio 2000
- 1999 "Nati mortalità Infantile Delle Pmi: Un Modello Teorico Per L'analisi Dei Distretti" Gravili G., Cd Rom - Convegno Aidea 1999 "Le Relazioni Tra Imprese Nella Dinamica Competitiva". Parma 29-30 Ottobre 1999
- 1999 "Organizzazione Emergente E Tecnologie Elettroniche Di Coordinamento", Gravili G. E Turati C., Vi Convegno Annuale "La Comunicazione Nell'economia D'azienda. Processi, Strumenti, Tecnologie". Ancona, 18 Dicembre 1999
- 1999 Gruppo Di Ricerca (Bocconi) Per Progetto Del V Programma Ue - Sme's - "L'apprendimento Nelle Delle Pmi"
- 2000 Sopravvivenza E Mortalità Delle P.M.I. Nel Salento: Un'indagine Conoscitiva, Cacucci Editore
- 2003 "Web- Recruiting: Lo Scenario Italiano. Il Caso Jobpilot" ", Presentato Al Convegno Internazionale "*Organization Today*", Cagliari 5-7 Giugno 2003
- 2003 "The Information As An Economic Variable: The Case Of A Virtual Law Firm", Presentato Alla "*Fifht International Conference Information, Market And Frms*", Milano 3-4 Luglio 2003
- 2003 "“Expedient Co-Operation” And The Internet” Ecite 2003
- The 10th European Conference On Information Technology Evaluation, September
- 2003 "Electronic Recruiting: Trends In Italian Market", 1° International Human Resource Management Research Conference In Estonia "*People Friendly Management*" 6 November 2003
- 2004 "Web-Recruiting.*La Ricerca Di Lavoro: Una Simulazione*" 5° Workshop Dei Docenti E Ricercatori Di Organizzazione Aziendale, Luiss Guido Carli, Roma 5-6 Febbraio 2004
- 2004 "Knowledge Sharing In The E-Group: An Empirical Research" Di Ginevra Gravili , Presentato A Eckm 2004 The 5th European Conference On Knowledge Management, 30 Sept.-1 Oct. 2004
- 2004 "La Valutazione Dei Dirigenti Scolastici" Di Ginevra Gravili, Presentato Al Workshop In Organizzazione Aziendale "La Valutazione Dei Dirigenti Nella Pubblica Amministrazione" Lecce, 1 Ottobre 2004
- 2005 "E-Hrm: New Organizational Paradigms In The Public Italian Administration, 5th European Conference On E-Government, University Of Antwerp, Belgium, 16-17 June 2005
- 2006 "L'impresa A Rete Un Modello Innovativo Anche Nella P.A: *Il Progetto R.I.P.A.*, *Comunicare Con L'estero*" Di Ginevra Gravili ,L VII Workshop Dei Docenti E Ricercatori Di Organizzazione Aziendale 2-3 Febbraio 2006 Fisciano, Salerno

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Prof. Carmine Viola

L'attività di pianificazione e controllo. La funzione di pianificazione e controllo aziendale. L'impresa manageriale e la pianificazione. I sistemi di pianificazione e controllo aziendali. Pianificazione e controllo formali ed informali.

La pianificazione strategica. Il significato della pianificazione strategica. Il significato di strategia. La progettazione strategica. La pianificazione strategica formale. L'implementazione delle strategie ed il controllo strategico.

Il sistema di pianificazione e controllo per la direzione. Il ruolo del sistema di pianificazione e controllo per la direzione. Evoluzione del controllo direzionale. Le funzioni del controllo direzionale. La composizione del sistema di controllo direzionale. La struttura organizzativa di controllo. L'organizzazione per processi. La struttura informativa del controllo direzionale. I processi di pianificazione e controllo.

Gli strumenti per il controllo di gestione. Gli strumenti consuntivi di sintesi e di analisi generale di tipo economico - finanziario e patrimoniale. Strumenti di analisi economica consuntiva. Strumenti preventivi di analisi e di sintesi economico - finanziarie. Il reporting. Criteri di progettazione del sistema di reporting aziendale. Casi pratici.

Cenni sul sistema delle decisioni e delle informazioni.

MODALITA' D'ESAME

Prova preliminare e colloquio orale.

TESTI ADOTTATI

*BASTIA P., Sistemi di pianificazione e controllo, Il Mulino, Bologna, 2001.
(esclusi capitoli I - V)*

TESTI CONSIGLIATI

MIOLO VITALI P., Strumenti per l'analisi dei costi, Giappichelli, Torino, 2003

Ulteriori indicazioni sugli argomenti e sui testi di riferimento saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Venanzia Annese

Questo modulo è rivolto a studenti con competenze linguistiche iniziali di livello A2. È corso Curriculare e prevede l'attribuzione di crediti per gli studenti che abbiano scelto il livello di uscita B1.

In termini di competenza linguistica, l'obiettivo didattico corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello B1, in base al quale lo studente:

- Comprende i punti chiave di argomenti di attualità;
- Si esprime con disinvoltura in situazioni professionali semplici;
- Comprende brevi testi di linguaggio socio-economico;
- Sa produrre un testo aziendale semplice relativo ad argomenti noti;
- Sa riportare un'informazione, descrivere esperienze e avvenimenti.

Il corso prevede 32 ore di lezione e 16 di esercitazione per un totale di 6 crediti.

Gli studenti che non hanno il livello sufficiente per accedere al corso, possono seguire un corso di alfabetizzazione.

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

La validità della prova scritta è estesa ai tre appelli orali immediatamente successivi.

Testi adottati:

- Commerce.fr. La communication commerciale - Ed. Minerva Italica
- Grammaire _savoir-faire, Parodi Vallacco - Ed. CIDEB.

Curriculum:

Laurea in Lingua e letterature straniere.

Docente a contratto negli anni accademici 1999-2000, 200-2001.

Nel 2000 ha partecipato al corso di formazione di "Francese degli affari" presso la Camera di Commercio di Parigi.

Nel 2001 ricercatore di Lingua Francese presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Negli anni accademici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005 incarico di docente presso la Facoltà di Economia e Commercio di Lecce.

Pubblicazioni (recenti)

"Le mythe dans topologie d'une cité fantome d'Alain Robbe-Grillet" - Schena Editore Fasano, 1994.

"Juifs et antisémitisme dans le roman populaire" - Schena Editore Fasano, 1996.

"Religion et superstitions dans le roman populaire"- Schena Editore Fasano, 1997.

"Les mystères du roman populaire"- Schena Editore Fasano, 1998.

"Travail et Capital dans le roman populaire" - Schena Editore Fasano, 1999.

"Les races dans le roman populaire" - Schena Editore Fasano, 2000.

Lire la femme: Salah Stétié-Grafischena Fasano, 2002

Leopardi tradotto in francese-Grafischena Fasano, 2003

Lire Baudelaire à travers sa correspondance-Schena ed. Fasano 2004

LINGUA SPAGNOLA

Prof. Gennaro Loiotine

Grammatica : Fonetica - Morfologia - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione - Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale. La lettera commerciale.

Cultura spagnola: Península Ibérica: Territorio y población - Clima - Industria - La Constitución de 1978 - Organización política y administrativa - Lenguas y religión - Andorra - Peñón de Gibraltar - Realidad económica - Unificación de la Península - España bajo la dictadura - La Monarquía: Don Juan Carlos I de Borbón.

Commercio spagnolo: El comercio y los comerciantes - Los auxiliares del comerciante - Los agentes mediadores.- La mercadería - La compraventa mercantil - Los documentos mercantiles - El crédito y los títulos de crédito - Sociedades mercantiles - La Bolsa y la Lonja.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

G. LOIOTINE. "Grammatica Pratica della Lingua spagnola" - Ed. MILELLA, Bari, 2004

Dizionario consigliato: "ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO", Ed. Hoepli, Laura TAM.

Curriculum:

- Laurea in Lingue e Letterature straniere conseguita presso l'Università degli Studi di Bari.
- Abilitazione in Lingua e Letteratura Spagnola .
- Lingue conosciute : spagnolo, portoghese.
- Titoli di studio conseguiti presso l'Università di Madrid nel 1968, 1969 ;
- Titolo di studio conseguito presso l'Università di Valladolid nel 1970 ;
- Titolo di studio conseguito presso l'Università di Coimbra (Portogallo) nel 1971 ;
- Diploma di Economía conseguito presso l'Università di Valladolid (Spagna) nell'agosto 1988;
- Diploma di Economía y Empresa conseguito presso l'Università di Valladolid (Spagna) nell'Agosto del 1989 ;
- Nomina di Professore Onorario dei Corsi Estivi per Stranieri dell'Università di Valladolid (Spagna) nel 1990 .
- Docente a contratto negli anni 2000-2001.
- Nell'A.A.2001-2002 nomina di Ricercatore di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Economia di Lecce.
- Dal settembre 2002 ad oggi supplente di Lingua spagnola presso la Facoltà di Economia.
- Nell'anno 2002 nomina di Delegato della Convenzione Erasmus con la Facultad de Ciencias Económicas y Empresariales dell'Università di Valladolid (Spagna).
- Nell'anno 2005 nomina di Responsabile scientifico della Convenzione Quadro tra l'Università del Salento e l'Università di Valladolid.
- Dal 1/09/2005 Ricercatore confermato. di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Economia di Lecce.
- Dal 1/09/2006 nomina di Professore aggregato presso la Facoltà di Economia di Lecce.

-Nell'anno 2007 nomina di Responsabile scientifico della Convenzione Quadro tra l'Università del Salento e l'Università di Valladolid.

Pubblicazioni:

A. Candido, J.Aderaldo Castello, *Modernismo*, in “ *Presença da Literatura Brasileira*”, traduzione di Gennaro Loiotine, dispensa utilizzata dall'a.a. 1970/71 nel corso di Letteratura Brasiliana, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Bari.

E. d'Or, *Pompeya Particular*, trad. di Gennaro Loiotine, Ediciones Pompeyanas F.E.P., Barra-Napoli .

3. Gennaro Loiotine, *Lengua Española, Concepción, Metodología, Bibliografía, Programación*, Bari, Fratelli Laterza, 1986.

Recensioni : Ignazio Lippolis, nella pagina culturale de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, Bari, 15 dicembre 1986 ;

Antonio Aliberti, nella pagina culturale della rivista *Azul*, Buenos Aires, 6 settembre 1987.

GARUSSO, *Un sogno fantastico (Un sueño fantástico)*, raccolta di poesie, traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1995.

5. GARUSSO, *La mia fantasia (Mi fantasía)*, raccolta di poesie, traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1997 .

GARUSSO, *Un arcobaleno di carta (Un arco iris de papel)*, raccolta di poesie, introduzione e traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1998 .

Gennaro Loiotine, *Análisis contrastivo del indicativo y del subjuntivo en Italiano y en Español*, Lecce, Rosato, 1999.

Gennaro Loiotine, *Pensando y Deseando*, raccolta di poesia, Lecce, Rosato, 1999.

Gennaro Loiotine, *Lecce y su provincia*, Grottaminarda (AV), Delta Tre , 2000

Gennaro Loiotine (introduzione e traduzione in italiano a cura di), *Gli alberi muoiono in piedi* (testo originale: Alejandro Casona, *Los árboles mueren de pie*), Grottaminarda (AV), Delta Tre , ottobre 2001.

Recensione: Francesca Di Tommaso, nel sito de “La Gazzetta del Mezzogiorno” (GDM Scuola), Bari, 28.10.02.

Gennaro Loiotine (edizione e traduzione italiana a cura di) , *Storia di un compleanno, libro di educazione sessuale* (testo originale : A.Westley, *Historia de un cumpleaños*, Ed. Grijalbo, Barcelona, 1992), Grottaminarda (AV), Delta Tre , novembre 2001

Recensione: Francesca Di Tommaso, nel sito de “La Gazzetta del Mezzogiorno” (GDM Scuola), Bari, 29.09.02.

12. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *La dominazione spagnola in Puglia*, (vol.I) Casa Editrice Milella - Bari, Giugno 2003.

13. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *Las Cámaras Oficiales de Comercio e Industria y sus funciones*, Casa Editrice Milella - Bari, Gennaio 2004.
14. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *Grammatica pratica della Lingua Spagnola*, Casa Editrice Milella - Bari, Novembre 2004.
15. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *La Contabilidad en España*, Casa Editrice Milella - Bari, Febbraio 2005.
16. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *Appendice alla Grammatica pratica della Lingua Spagnola*, Casa Editrice Milella - Bari, Giugno 2005.
17. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *La dominazione spagnola in Puglia*, (vol. II) Casa Editrice Milella - Bari, Marzo 2006.
18. Gennaro Loiotine, *Español Comercial*, per scuole superiori e corsi universitari, in preparazione.

**17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA
GESTIONE AZIENDALE**

**CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE**

I anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	Carico didattico	Adamo S.
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Acc. EF	
Istituzioni di diritto privato (II)	8	IUS/01	Carico did.	Russo T.V.
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	supplenza	Zuppetta M.
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	supplenza	Mosca M.
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	Carico did.	Zaffaroni A.
Merceologia (II)	4	SECS-P/13	Carico did.	Specchiarello M.
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Supplenza	Mariella L.
TOT. CFU I ANNO	60			

II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto amministrativo (II)	6	IUS/10	Carico did.	Meale A.
Diritto commerciale (II)	8	IUS/04	Acc. MA	
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari (I)	6	SECS-P/11	Carico didattico	Boscia V.
Economia e gestione delle imprese (I)	8	SECS-P/08	Carico did.	Maizza A.
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Acc. MA	
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (6 CFU) (I) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) - Idoneità (I)	7	SECS-S/06 MAT/06	Acc. EF	
Organizzazione aziendale (II)	6	SECS-P/10	Acc. MA	
Organizzaz. e pianificazione del territorio (I)	4	M-GGR/02	Carico didattico	Viterbo D.
Ragioneria I (II)	8	SECS-P/07	supplenza	Turco M.
TOT. CFU II ANNO	59			

III anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto del lavoro (I)	4	IUS/07	supplenza	De Feo A.
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	Carico didattico	Paparella F.
Programmazione e controllo e revisione aziendale (II)	8	SECS-P/07	Carico didattico	Viola C.
Ragioneria II (II)	8	SECS-P/07	Supplenza	Marchetti S.
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati (II)	10	SECS-P/03 SECS-P/01	Acc. MA	Arachi
Il lingua straniera a scelta tra: - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Acc. MA	
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	5			
TOT. CFU III ANNO	61			

ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Stefano Adamo

PARTE PRIMA

ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE

Il calcolo mercantile

Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza

I valori mobiliari

PARTE SECONDA

IL SISTEMA AZIENDALE

Finalità ed obiettivi delle aziende

Le tipologie aziendali

Cenni sulle aziende di erogazione

Le componenti del sistema aziendale

Il soggetto aziendale

soggetto giuridico

soggetto economico

I modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale

La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale

L'economicità e gli equilibri aziendali

Elementi di organizzazione aziendale

TESTI CONSIGLIATI:

Parte prima:

DI CAGNO N. (a cura di), Elementi di calcolo Mercantile, Bancario e delle Operazioni Mobiliari e Valutarie, Cacucci, Bari, nuova edizione, 2006 (tutto con esclusione del capitolo secondo parte terza).

Parte seconda:

DI CAGNO N. - ADAMO S. - GIACCARI F., Lezioni di Economia Aziendale, III Edizione, Cacucci, Bari, 2006.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Tommaso Vito Russo

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della “centralità” del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all’unità dell’ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per “nozioni” ma per “problemi”, sì per favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico - comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle “novità” legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Argomenti da svolgere

PARTE GENERALE

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell’obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, “elementi” essenziali” del negozio e “requisiti” del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione**Responsabilità civile e illecito:**

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:**PARTE GENERALE****Per gli studenti frequentanti**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, 3^a ed., 2005
Testo aggiornato del codice civile

Per gli studenti non frequentanti

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, 6^a ed., 2007;
Testo aggiornato del codice civile

Il corso sarà tenuto nel secondo semestre

Orario ricevimento studenti:

GIOVEDÌ, 12.00 - 13.00

Curriculum:

Laureato in Giurisprudenza (1991) nell'Università degli Studi di Bologna, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università degli Studi di Salerno, nonché di ricercatore universitario di Diritto Privato presso l'Università del Salento. È attualmente professore associato confermato di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento. È componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università del Sannio.

È autore dei seguenti lavori monografici: *I trasferimenti patrimoniali tra coniugi nella separazione e nel divorzio. Autonomia negoziale e «crisi» della famiglia*, Napoli, 2001; *Le vicende estintive della comunione legale*, Napoli, 2004; *Obbligazioni familiari e responsabilità patri-*

moniale nel regime di comunione legale, Napoli, 2004; *Profili civilistici del project financing. I soggetti e i procedimenti contrattuali*, Napoli, 2004; *Il Project Financing*, in *Trattato di diritto civile del CNN* diretto da P. Perlingieri, e delle seguenti pubblicazioni minori: *Trasformazione di società e revoca di amministratore giudiziario*, in *Giurisprudenza pugliese*, 1995/96, p. 123 ss.; *Il comitato: natura giuridica e capacità immobiliare*, in *Notariato*, 1996, p. 51 ss.; *Il contratto di ormeggio tra atipicità contrattuale, tipizzazione social-giurisdizionale e interpretazione di buona fede*, in *Vita notarile*, 1996, p. 77 ss.; *La remissione del debito ancora al vaglio della giurisprudenza*, in *Rassegna di diritto civile*, 1997, p. 141 ss.; *Sull'abrogazione dell'art. 17 del codice civile*, in *Vita notarile*, 1997, p. 1176 ss.; *La responsabilità civile della pubblica amministrazione per lesione di interessi legittimi nella prospettiva italo-comunitaria*, in *Rassegna di diritto civile*, 1998, p. 808 ss.; *Divorzio «consensuale» e revoca del consenso*, in *Rassegna di diritto civile*, 1999, p. 853 ss.; *Accordi di separazione e consenso traslativo: sul presunto conflitto di competenza tra notariato e magistratura*, in *Notariato*, 2001, p. 292 ss.; *L'autonomia negoziale nei rapporti giuridici familiari. Diritti inderogabili e potere di disposizione dell'assegno di mantenimento*, in *Scritti in memoria di Vincenzo Ernesto Cantelmo*, Napoli, 2003; *Interessi e controlli nella finanza di progetto*, in *Rassegna di diritto civile*, 2004; *Sistema concessorio, esercizio privato di pubbliche funzioni e operatività del principio di sussidiarietà*, in *Impresa pubblica e intervento dello Stato in economia*, a cura di R. Di Raimo e V. Ricciuto, Napoli, 2006, p. 247 ss.; *Tutela dell'affidamento e responsabilità dello Stato tra risarcimento e rinegoziazione. Il caso del deposito unico nazionale per la raccolta di rifiuti radioattivi*, in *Le Corti Pugliesi*, 2006, p. 1007 ss.

Collabora stabilmente con la rivista *Rassegna di diritto civile*, diretta da Pietro Perlingieri. Avvocato, iscritto all'albo del Foro di Lecce.

E' direttore responsabile della rivista *Le Corti Pugliesi*

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Marialuisa Zuppetta

Programma

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione. L'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali. L'organizzazione statale. La sovranità popolare. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Le regioni e gli enti locali. Le pubbliche amministrazioni. Le garanzie giurisdizionali. La giustizia costituzionale.

Testi d'esame

Parte generale

Un manuale a scelta tra:

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.
- P. CARETTI - U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.
- C. ROSSANO, *Manuale di Diritto pubblico*, Napoli, Jovene, 2006
- P. BARILE, V. CHELI, S. GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, ult. ediz.

Parte speciale

Un testo a scelta tra:

- R. BIFULCO, *Le Regioni*, Bologna, Il Mulino, 2004;
- M. ZUPPETTA, *Le Autorità amministrative indipendenti: modello superato o consolidato?*, Napoli, ESI, 2005;

Soltanto per i non frequentanti:

4 saggi a scelta tra quelli inclusi in R. BIFULCO (a cura di), *Gli statuti di seconda generazione. Le regioni alla prova della nuova autonomia*, Torino, Giappichelli, 2006.

Curriculum:

Marialuisa Zuppetta è ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università del Salento.

e-mail : m.zuppetta@economia.unile.it

Laureata in Giurisprudenza con 110/110 e lode, presso l'Università di Bari, ha vinto Borse di Studio del CNR, nell'ambito delle discipline afferenti al Comitato Nazionale per le Scienze Giuridiche e Politiche;

classificatasi prima al Concorso per l'ammissione al Dottorato di ricerca in *Diritto pubblico dell'economia*, presso la facoltà di Economia dell'Università di Bari (ottobre 1994), nel luglio 1998 consegue il titolo di "Dottore di ricerca";

negli Anni Accademici 2000/01 e 2002/03 tiene lezioni seminariali integrative di "*Diritto amministrativo*" e di "*Istituzioni di diritto pubblico*" presso la Libera Università Mediterranea (LUM) di Casamassima (BARI);

nel gennaio 2002 vince il concorso per titoli ed esami di Ricercatore di "*Istituzioni di diritto pubblico*" presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento, classificandosi al primo posto della relativa graduatoria; prende servizio il 1° marzo 2002.

Negli Anni Accademici 2002/2003, 2003/2004, 2004/05 e 2005/06 è docente incaricato di "*Diritto pubblico dell'economia*" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce, nonché presso il corso di laurea di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali dell'Università di Lecce;

dall'Anno Accademico 2003/04 è docente incaricato di *“Istituzioni di diritto pubblico”* per il Corso di laurea in Economia e Legislazione per le Aziende della facoltà di Economia dell'Università di Lecce;

negli Anni Accademici 2004/05 e 2005/06 ricopre in supplenza la cattedra di *“Istituzioni di diritto pubblico”* altresì per il Corso di Laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura, nonché per il corso di Management (M - Z);

nell'Anno Accademico 2003/04 ha ricoperto, in supplenza, la Cattedra di *“Diritto regionale”* e di *“Diritto regionale e degli enti locali”*;

Ha fatto parte del Collegio Docenti del Dottorato (XX ciclo) *“Sistemi Giuridici e Politico-Sociali Comparati”*, durata 3, della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce ed attualmente fa parte del Collegio del Dottorato (XXIII ciclo) *“Controllo Economico-Finanziario e Funzionalità Aziendale”*, del Dipartimento SAGA, presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento;

Ha partecipato al Programma di ricerca PRIN, bando 2004, titolo della ricerca *Un diritto per il futuro. Teoria e modelli dello sviluppo sostenibile e della responsabilità intergenerazionale*. (Coordinatore scientifico il prof. Raffaele Bifulco);

Nell'A.A. 2006/07 ha ricevuto incarichi di docenza dalla Scuola Superiore ISUFI, - Settore *“Beni culturali”*- sia nell'ambito del Master in *“Management per la Valorizzazione del patrimonio culturale”*, sia per i Corsi Pre Laurea del settore *“Patrimonio culturale: conoscenza e valorizzazione”*.

Pubblicazioni più recenti: *Le Autorità amministrative indipendenti: modello superato o consolidato?*, Napoli, ESI, 2005; *Gli “enti di promozione” come “speciale” categoria di enti pubblici: il caso di ENIT, ICE, ETI*, in *Economia, Azienda e Sviluppo*, Cacucci, Bari, n.1/2006, 109 ss.; *“Forme di responsabilità intergenerazionale in materia ambientale: il settore dei rifiuti”*, in corso di pubblicazione.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Manuela Mosca

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo www.dse.unibo.it/mosca.

Programma del corso:

Il corso copre le tematiche fondamentali di un moderno corso di Istituzioni di economia.

L'obiettivo

del corso è stimolare gli studenti a utilizzare i principi economici di base per capire e spiegare i

fenomeni osservati nella realtà.

I. INTRODUZIONE

Economia: lo studio delle scelte in condizioni di scarsità

Vantaggio comparato: la base dello scambio

Domanda e offerta: un'introduzione

II. MICROECONOMIA

Elasticità

Domanda: il lato del mercato relativo ai benefici

Offerta in concorrenza perfetta: il lato dei costi

Efficienza e scambio

Ricerca del profitto e mano invisibile

Monopolio e altre forme di concorrenza imperfetta

III. MACROECONOMIA

Macroeconomia: la visione d'insieme del sistema economico

Misurare l'attività economica: PIL e disoccupazione

Misurare il livello dei prezzi e l'inflazione

Crescita economica, produttività e tenore di vita

Lavoratori, salari e disoccupazione nell'economia moderna

Risparmio e formazione di capitale

La moneta, i prezzi la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve

Mercati finanziari e flussi internazionali di capitali

Introduzione alle fluttuazioni economiche di breve periodo

Spesa e produzione nel breve periodo

Stabilizzare l'economia: il ruolo della banca centrale

Inflazione e offerta aggregata

IV. L'UNIONE EUROPEA

Modalità d'esame:

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

Per gli Studenti Lavoratori:

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

Libro di testo:

R. H. Frank e B. S. Bernanke, Principi di economia, McGraw-Hill, 2004.

Nel sito http://www.ateneonline.it/frank_bernanke/areastudenti.asp sono disponibili test interattivi a

risposta multipla.

Curriculum:

1980 Laurea in Economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna. Votazione 110/110.

1992 Dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche.

Ha insegnato Macroeconomia, Microeconomia e Storia del pensiero economiche nelle Università

di Lecce e di Bologna. E' titolare del corso di Istituzioni di Economia nella Facoltà di Economia

dell'Università di Lecce.

Pubblicazioni:

Principali pubblicazioni recenti:

"The notion of market power for the Italian marginalists De Viti de Marco and Pantaleoni", in *Economics and Institutions. Contributions from the history of economic thought*, a cura di P. F. Asso e L. Fiorito, Milano, Angeli, di prossima pubblicazione.

"Concorrenza e potere di mercato", in *Manuali e trattati di economia nell'Italia liberale (1848-1922)*, a cura di M.M. Augello e M.E.L. Guidi, Milano, Angeli, di prossima pubblicazione.

De Viti de Marco, historian of economic analysis, in "The European Journal of the History of Economic Thought", XII, 2005, n.2.

"The 'industrial mentality' of Angelo Marescotti", in *The Changing Firm. Contributions from the History of Economic Thought*, a cura di D. Parisi e M. Guidi, Milano, Angeli, 2005, pp.161-181.

MATEMATICA GENERALE

Prof. Alberto Zaffaroni

Programma d'esame

INSIEMI, NUMERI E DIMOSTRAZIONI. Terminologia e operazioni con gli insiemi; minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali; estremo superiore ed estremo inferiore, valore massimo e valore minimo di un insieme di \mathbb{R} ; intervalli; proposizione logica, proposizione inversa e contronominale; dimostrazione diretta e dimostrazione per assurdo; dimostrazione per induzione.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: ELEMENTI DI BASE. Esempi di funzioni tra insiemi; successioni; grafico di una funzione; dominio e codominio; funzioni iniettive, suriettive; funzioni crescenti e decrescenti; punti di massimo e di minimo; estremo superiore e inferiore di una funzione. Funzioni lineari, coefficiente angolare, pendenza di una funzione non lineare; valore assoluto di un numero reale; intorno di un numero reale; limite di una successione; unicità del limite; operazioni sui limiti e forme di indecisione; permanenza del segno; limite di una funzione. Continuità e derivabilità in un punto e su un insieme; teorema del valore intermedio e degli zeri; regole di calcolo delle derivate; derivate di ordine superiore al primo; approssimazione lineare e differenziale di una funzione.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: APPLICAZIONI. Segno della derivata prima e monotonia; punti critici; derivata seconda e convessità; punti di flesso; grafico delle funzioni razionali: asintoto verticale, termine dominante, asintoto orizzontale; massimi (minimi) interni e di frontiera; teorema di Fermat; condizioni del secondo ordine; massimo (minimo) assoluto, teorema di Weierstrass; elasticità; applicazioni all'economia. Funzione composta e sua derivata; funzione inversa, invertibilità, derivata dell'inversa.

FUNZIONI ESPONENZIALI, LOGARITMICHE, TRIGONOMETRICHE. Funzioni esponenziali e loro grafico; il numero e ; funzioni logaritmiche, grafici, proprietà, derivate; applicazioni all'economia; seno e coseno di un angolo; definizione delle funzioni trigonometriche e loro grafici; funzioni trigonometriche inverse; proprietà, limiti notevoli, derivate.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: APPROFONDIMENTI. Teorema di Rolle e teorema del valore medio; polinomio di Taylor e suo uso per risolvere le forme di indecisione; infinitesimi e infiniti.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Spazi euclidei, operazioni sui vettori; norma e prodotto scalare. Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Funzioni lineari e funzioni quadratiche. Definizione di limite per una funzione di due (o più) variabili. Funzioni continue e teorema di Weierstrass; derivate parziali, gradiente, matrice hessiana; punti di massimo e di minimo assoluti e relativi; teorema di Fermat; condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo; punti di massimo e di minimo vincolati. Definizione di vincolo regolare. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Funzioni primitive e loro ricerca nei casi elementari; integrazione per parti e per sostituzione; integrazione delle funzioni razionali; integrale definito e sue proprietà; teorema del valore medio; funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale.

SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI E MATRICI. Metodi di eliminazione di Gauss e di Gauss-Jordan; matrici associate a un sistema; operazioni elementari e forma a scala di una matrice; sistemi impossibili, determinati e indeterminati; variabili libere e fondamentali; rango di una matrice e sue proprietà; teorema di ROUCHE' CAPELLI; operazioni sulle matrici; matrice inversa e criteri di invertibilità; determinante di una matrice quadrata: definizione generale, regola di Laplace e regola di Sarrus. Regola di CRAMER per la risolubilità di un sistema lineare. Dipendenza e indipendenza lineare di vettori.

Libri di testo

C. Simon e L. Blume, *Matematica Generale*, 2007, Egea.

M. Castellani e F. Gozzi, *Matematica di base, Esculapio (eserciziario)*

CURRICULUM:

Nato a Milano il 01.09.1964. · Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università "L. Bocconi" di Milano nel 1990. · Dottore di Ricerca in Matematica Applicata ai Problemi Economici dal 1996. · Ricercatore universitario presso la Facoltà di Economia dell'Università "L. Bocconi" di Milano, dal 1994 al 1998. Attività didattica nei corsi di Matematica Generale e di Matematica per le Applicazioni Economiche e Finanziarie. Professore Associato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce dal 1/11/1998 al 31/10/2006. Dal 1/11/2007 Professore Straordinario presso la medesima facoltà. Attività didattica nei corsi di Matematica Generale e di Matematica per l'Economia. · Interessi di ricerca: Programmazione matematica, Ottimizzazione vettoriale, Analisi non differenziabile, Convessità astratta

PUBBLICAZIONI:

Superlinear separation for radiant and coradiant sets, *Optimization*, 2007. # Superlinear separation and dual properties of radiant functions, *Pacific Journal of Optimization*, 2006. # Degrees of efficiency and degrees of minimality, *SIAM Journal on Control and Optimization*, 2003. # Is every radiant functions the sum of quasiconvex functions?, *Mathematical Methods of Operations Research*, 2004. # Continuous approximations, codifferentiable functions and minimization methods, in: *Quasidifferentiability and related topics*, Kluwer Publisher 2000. # On the existence of maximal elements for partial preorders, *Journal of Information and Optimization Sciences*, 1999 (con L. Carosi). # Continuous approximations of nonsmooth mappings, in: *Progress in Optimization, contributions from Australasia*, Kluwer, 1999 (con A. Rubinov). # Codifferentiable mappings with applications to vector optimization. *Pliska Studia Mathematica Bulgarica*, 1998. # Vector subdifferentials via recession mappings, *Optimization*, 1997, (con B. Glover). # Asymptotic conditions for weak and proper minimality in infinite dimensional convex vector optimization, *Numerical Functional Analysis an Optimization*, 1996 (con V. Jeyakumar). # On the notion of proper efficiency in vector optimization, *Journal of Optimization Theory and Applications*, 1994 (con A. Guerraggio e E. Molho).

MERCEOLOGIA

Prof. Michela Specchiarello

Il corso si propone di fornire conoscenze in materia di produzione/trasformazione/composizione delle merci e dei servizi, nel loro aspetto dinamico e relazionale. Al fine di sviluppare capacità di analisi dei processi di produzione, delle tecnologie e degli aspetti ambientali ad essi correlati, gli argomenti sono trattati sia sotto il profilo tecnico sia dal punto di vista normativo ed economico. In particolare, il programma si articola in una parte generale che affronta e sviluppa il tema della Qualità, della Unificazione, Normazione e Certificazione.

Nella seconda parte, il programma affronta le principali produzioni, con i seguenti argomenti: **Produzione di energia elettrica:** Fonti energetiche. diagrammi di carico, razionalizzazione delle fonti e strumenti di attuazione. Trasporto e mercato dell'energia elettrica. Carboni fossili. Petrolio e prodotti petroliferi. Gas naturale. Le fonti rinnovabili di energia. La situazione energetica nazionale e le problematiche ambientali.

Materiali da costruzione: I metalli: riserve minerarie non energetiche, processi di estrazione e trasformazione, caratteristiche e impieghi di acciaio, alluminio e rame.

I materiali da costruzione naturali: marmo e calcari. Calce e gesso. Cemento. Vetro. Le materie plastiche.

I **Fertilizzanti:** Fertilizzazione naturale e artificiale. Nutrienti, ammendanti e concimi. Concimi potassici, fosfatici ed azotati, semplici e composti: Materie prime e processi produttivi. Valorizzazione di scarti industriali.

Gli alimenti: Composizione e valore nutrizionale degli alimenti. Principali alimenti di origine animale e vegetale. Dieta equilibrata e fabbisogni alimentari. Metodologia del prezzo ideale e dell'indice di prestazione specifico. Organizzazione e struttura dell'industria alimentare. Nuovi alimenti e sicurezza alimentare. Agricoltura biologica. Le biotecnologie nelle produzioni alimentari. Acque destinate al consumo umano: acque minerali naturali, acque potabili e processi di potabilizzazione. Acque industriali.

Le lezioni si svolgono secondo il calendario che verrà pubblicato in bacheca.

L'esame finale per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale sul programma svolto in aula; per gli studenti lavoratori e per i non frequentanti, la prova orale copre l'intero programma esposto nella **Guida dello Studente**.

L'orario di ricevimento è fissato nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso lo studio nel Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali, compatibilmente con gli impegni didattici del semestre. E' possibile contattare il docente via e-mail.

Testi consigliati: **Appunti alle lezioni**.

Merceologia, L. Ciraolo, M. Giaccio, A. Morgante, V. Riganti, Monduzzi Ed. Bologna, 1998.

Cicli produttivi e merci, B. Leoci, Aracne Ed. 2007

Calendario delle lezioni

Il semestre

Lunedì 9.00 - 11.00

Mercoledì 9.00 - 11.00

Venerdì 9.00 - 11.00

CURRICULUM:

Laureata in Chimica ha conseguito il diploma di specializzazione in Tossicologia forense presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia. Attualmente è professore ordinario di Scienze merceologiche presso la Facoltà di Economia, dove svolge i corsi di Cicli produttivi ed impatti ambientali (compito istituzionale) e di Merceologia, Merceologia delle risorse naturali e Strumenti e tecniche per la tutela dell'ambiente (affidamento per supplenza).

Gia dal 1980, presso il laboratorio della cattedra di chimica merceologica dell'Università di Pavia, ha cominciato a sviluppare vari filoni di ricerca, in collaborazione con ricercatori di ingegneria ambientale e di medicina. È autore di oltre 140 articoli pubblicati su riviste specializzate, atti dei convegni nazionali ed internazionali, collane specializzate, su diversi temi delle discipline merceologiche, alcuni affrontati con ricerche sperimentali altri sul piano tecnico-economico e normativo: deposizioni acide, problemi di contaminazione delle acque potabili, inquinamento dei corsi d'acqua, caratterizzazione di vini, contaminazione da piombo e da altri metalli pesanti negli alimenti, riutilizzo in agricoltura e nell'industria dei fanghi di biodepurazione, problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti in discarica, ai processi di potabilizzazione, alla presenza di composti organo-clorurati, alla mobilità ambientale di prodotti chimici, pesticidi ed erbicidi utilizzati nelle colture agricole.

Un altro settore di ricerca è rivolto ai problemi legati alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano, agli imballaggi e ai prodotti cosmetici.

STATISTICA

Prof. Leonardo Mariella

Parte Generale.

Unità statistiche e collettivi statistici. Caratteri e modalità. Le fasi dell'indagine statistica. Cenni storici. Applicazioni della statistica. La rilevazione e la classificazione dei dati. Rilevazioni totali e parziali. Rilevazioni campionarie. Formazione del campione. Raccolta dei dati. Classificazione dei dati. Tabelle statistiche semplici. Tabelle statistiche doppie. Principali tipi di rappresentazione grafica. I rapporti statistici. Le medie. Ricerca della media. Media aritmetica, armonica, geometrica, di potenze e loro proprietà. Le medie lasche. Mediana, moda, valore centrale, quartili e quantili. Proprietà della mediana. La variabilità assoluta e relativa. Scarti standardizzati. Scomposizione della devianza. Massimo della variabilità. Concentrazione. Curva di Lorenz. Indici di concentrazione. Concetto e misura di asimmetria. Curva normale. Concetto, scopi e fasi della rappresentazione analitica delle distribuzioni. Scelta del modello. Metodo di calcolo dei parametri. Ordinate fisse, metodo delle somme, minimi quadrati. Determinazione del grado di accostamento. Divergenza tra due variabili statistiche. Concetti di indipendenza, dipendenza ed interdipendenza. Indipendenza in generale ed in media, loro caratteristiche e loro accertamento. Regressione: retta di regressione. Aspetti della interdipendenza. Concordanza e discordanza. Coefficiente di correlazione e proprietà relative. Cogradauzione e controgradauzione. Indici di cogradauzione.

Numeri Indici.

Rapporti indici a base fissa e a base variabile. Proprietà indici. Numeri indici complessi: metodi di totalizzazione complessi ponderati. Antitesi e formule incrociate. Interi numeri indici dei prezzi.

Testi Consigliati

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica Descrittiva, G. Giappichelli, 2006
- G. Girone, T. Salvemini, Lezioni di Statistica, Vol. 1 Biri, 1991.
- G. Girone, G. Sallustio, Esercizi di Statistica, Cacucci
- C. Cecchi, G. Galeotti, I Numeri Indici.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Agostino Meale

ARGOMENTI DA SVOLGERE

I

- La funzione amministrativa e l'organizzazione amministrativa: fonti, soggetti e situazioni giuridiche soggettive;
- Il potere discrezionale; l'atto ed il provvedimento amministrativo: caratteri, elementi e tipologia;
- L'attività amministrativa: la legge n.241/90 nel testo vigente;
- Il procedimento amministrativo: principi generali, profili strutturali e funzionali; gli strumenti di semplificazione;
- I procedimenti di secondo grado e l'autotutela;
- Il potere regolamentare statale e degli Enti territoriali;
- L'amministrazione regionale nel Titolo V della Costituzione; il sistema degli Enti locali;
- servizi pubblici locali a rilevanza economica e non;
- Le procedure ad evidenza pubblica;

II

- I ricorsi amministrativi;
- Cenni sulla giustizia amministrativa: riparto di giurisdizione e vicende del processo amministrativo di primo e secondo grado;
- La giurisdizione del giudice ordinario.

TESTI CONSIGLIATI

Parte sostanziale e processuale: (in alternativa)

G. Corso, **Manuale di diritto amministrativo**, Giappichelli, ultima edizione;

V. Cerulli Irelli, *Principii del diritto amministrativo, I e II*, Giappichelli, ultima edizione;

L. Delpino-F. del Giudice, **Diritto Amministrativo**, Simone, 2007.

Per approfondimenti facoltativi:

sul sistema Regionale e degli Enti locali, G. Meale, **Commento allo Statuto della Regione Puglia**, Cacucci, Bari, 2006;

A. Meale, **Ricorsi amministrativi ed ordinamento regionale**, Cedam, 2005.

Si consiglia l'uso di un codice delle leggi amministrative

Per informazioni sul programma degli "studenti lavoratori", si invitano gli interessati a contattare direttamente il docente negli orari di ricevimento.

Il Prof. Agostino Meale è associato di diritto amministrativo (IUS-10) nella Facoltà di Economia dell'Università del Salento dove insegna, oltre al diritto amministrativo, anche diritto dell'ambiente e diritto amministrativo per le imprese. E' autore di numerosi articoli e monografie. E' direttore del Master internazionale di II livello in Management per la valorizzazione del patrimonio culturale. E' componente elettivo del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Lecce.

ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Vittorio Boscia

Premessa

Il corso prende in esame le caratteristiche di base della struttura e del funzionamento del sistema finanziario, in termini di strumenti, mercati e intermediari. L'analisi comprende il contesto in cui l'attività finanziaria si svolge, rappresentato dalla struttura finanziaria dell'economia e dalla regolamentazione. L'approccio al tema è di tipo istituzionale: l'analisi riguarda sia i fondamenti teorici sia i risvolti empirici dei singoli argomenti. La didattica si basa su lezioni, esercitazioni e seminari.

Programma

La struttura finanziaria dell'economia. Rapporti tra economia reale e economia finanziaria; saldi finanziari e scambi creditizi: fabbisogni di trasferimento e di intermediazione; struttura e funzioni del sistema finanziario

Le funzioni di controllo e di vigilanza sul sistema finanziario. Motivazioni e finalità dei controlli sul sistema finanziario; le autorità di controllo; obiettivi e strumenti del controllo della moneta e del credito; obiettivi e forme di intervento della vigilanza sul sistema finanziario e sugli intermediari

Gli strumenti finanziari e i relativi mercati. Esigenze degli operatori e funzioni degli strumenti finanziari; caratteristiche tecniche degli strumenti finanziari; gli strumenti di regolamento degli scambi; gli strumenti di finanziamento e di investimento; gli strumenti di copertura dei rischi; i mercati finanziari: classificazione, organizzazione e condizioni di efficienza

Gli intermediari finanziari. Classificazione delle tipologie di intermediari finanziari; le banche; gli intermediari mobiliari; gli intermediari finanziari specializzati; le imprese di assicurazione.

La gestione degli intermediari finanziari. Funzione obiettivo degli intermediari; condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale; rischi tipici dell'attività di intermediazione finanziaria e nuovi modelli di gestione

Testi consigliati

G.Forestieri, P.Mottura, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, **Edizione 2005** (escludere le seguenti parti: pag. 181-215; pagg. da 238 a 277)

P.L.Fabrizi, G.Forestieri, P.Mottura, *Strumenti e i servizi finanziari*, EGEA, Milano, **Edizione 2003**. (escludere i capp. 3, 4, 5, 11, 13, 18, 19, 20, 24, 25, 30, 31, 32)

Modalità di accertamento

Prova orale.

STUDENTI LAVORATORI:

Gli studenti iscritti in regime di tempo parziale ai Corsi di Laurea Triennali sono pregati di contattare il docente al fine di concordare il programma d'esame

Curriculum:

Dati anagrafici: nato a Bari il 6 giugno 1963.

Formazione: Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi

di Bari, il *Master in Banking and Finance* e il *PhD in Banking and Finance* presso l'Università del Galles di *Bangor* (Gran Bretagna).

Attuale posizione: È Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università del Salento, ove è anche docente di Finanziamenti di Aziende. È *Visiting Researcher* presso l'Università del Galles di *Bangor* (Gran Bretagna).

Attività scientifica: è autore di diverse pubblicazioni, tra monografie, capitoli in libri, articoli in Riviste e giornali, *working paper* e atti di convegni, sia a livello nazionale che internazionale.

Attività di docenza: è docente in corsi universitari e post-universitari sui temi di Finanza aziendale e di Intermediazione finanziaria presso diverse Università e Istituti di ricerca nazionali. È docente anche in corsi di formazione *executive*.

Altre Qualificazioni: è Vice-Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce. È componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Banca e Finanza" dell'Università di Roma "Tor Vergata".

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Amedeo Maizza

Modelli d'impresa e temi di gestione attuali;
 Proprietà e controllo delle imprese;
 L'evoluzione dei sistemi di produzione e gestione;
 Il rapporto impresa ambiente;
 Gestione aziendale e nuove tecnologie;
 Le innovazioni tecnologiche: loro impatto nei sistemi produttivi;
 Gli equilibri gestionali d'impresa;
 Il contesto settoriale dell'impresa;
 Le decisioni di investimento;
 La determinazione del rischio e del rendimento;
 I metodi di valutazione delle performance;
 La logistica in entrata;
 La gestione dei materiali;
 Il just in time ;
 La fabbrica integrata ;
 Riorganizzazione della filiera produttiva;
 L'intelligenza artificiale in azienda: i sistemi esperti;
 L'evoluzione della Distribuzione commerciale ;
 La logistica in uscita: progettazione e gestione;
 Il livello di servizio e la logistica di marketing;
 I sistemi informativi e di controllo;
 I rapporti tra Industria e Distribuzione.

Testo consigliato :

Scicutella M. <<La gestione d'impresa >> ed. Cacucci 2006.

Curriculum:

NOTE BIOGRAFICHE

Nato a Bari l'uno Febbraio 1967 risiede in Squinzano (Le). Già Ricercatore Confermato e Professore Associato, è in ruolo quale Professore Ordinario in "Economia e Gestione delle imprese" presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce dove è Presidente del Consiglio didattico della Classe XVII - Scienze dell'economia e della gestione aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E PUBBLICAZIONI

L'attività di studio e ricerca di Amedeo Maizza è indirizzata principalmente verso le problematiche gestionali connesse all'attività di produzione e distribuzione delle imprese, temi che, oltre ad aver presentato in appositi convegni, ha affrontato con numerose pubblicazioni delle quali si riportano solo le seguenti:

Sul numero 55 del 2001 della rivista "Sinergie": "*Il valore degli e-brand e le opzioni reali: ipotesi di connessione*".

Sul numero n. 56 della rivista "Sinergie": "*Logistica e supply chain management: un esame con l'analisi sistemica nel comparto agroalimentare*".

Scicutella M. - Maizza A. "*Elementi di governo e gestione delle imprese di comunicazione. Un'analisi con l'approccio sistemico vitale*" ed. I Liberrimi 2002.

Maizza A. *“Le relazioni sistemiche tra Industria e Distribuzione. Ruolo e valore della logistica”* ed. Cacucci - Bari 2002.

Scicutella M. - Maizza A. - Santamato V.R. - Santovito S.: *“Le relazioni di fornitura con la distribuzione moderna: il caso delle imprese agroalimentari pugliesi”* EGEA 2003.

Scicutella M. - Maizza A., *“Elementi di Marketing. I fondamenti della disciplina. Casi di marketing territoriale”* ed. I Liberrimi 2003.

Scicutella M. - Maizza A., *Il miglioramento della performance del servizio logistico nella G.D.O. Analisi di un modello applicativo*, n. 2/04 della rivista Economia, Azienda e Sviluppo. Ha coordinato ed in parte realizzato il 2° rapporto *“L’industria del TAC nel salento”* (luglio 2004) dell’Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza per conto della Provincia di Lecce.

Maizza A. - Santovito S. - Scorrano P., *Una ipotesi di turnaround nel piccolo dettaglio. Verso la definizione del “sistema vitale urbano”*, in Esperienze d’impresa n. 1/2004.

Maizza A. (a cura di), Atti del Convegno *“Economia illegale e crisi d’impresa”*, in quaderno n.1 della rivista Economia, Azienda e Sviluppo, maggio 2005 ed. Cacucci.

Maizza A. *“La gestione d’impresa tra vitalità e rischio di crisi”* ed. Cacucci 2006.

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Prof. Donato Viterbo

La materia d'esame, che s'inquadra nell'ambito delle discipline geoeconomiche o economico-territoriali studia il territorio come una porzione di spazio geografico in cui interagiscono elementi naturali ed antropici, fortemente interrelati; la sua organizzazione risulta sempre più complessa, passando da una società agricola ad una urbana, post-industriale e terziarizzata. Per questo motivo nei Paesi più sviluppati si sono rese necessarie disposizioni legislative che interpretassero e regolassero le grandi trasformazioni intervenute, passando progressivamente ad un governo del territorio improntato ad una sostenibilità ambientale e sociale.

La prima parte (generale) si compone dei seguenti capitoli:

La città come sistema spaziale

Reti globali, sistemi regionali, sistemi locali

Spazio e sviluppo regionale

La città come sistema di funzioni

L'analisi dello spazio urbano

Struttura e società urbane

La seconda parte (monografica) si compone dei seguenti capitoli:

Recente dinamica dei sistemi locali del lavoro pugliesi

La programmazione negoziata in Puglia

La politica della regione Puglia per la conservazione dei beni naturali

Nuovi strumenti nelle politiche di sviluppo. I patti territoriali della Provincia di Lecce

Il Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Puglia

Testi d'esame

Prima Parte:

I. Talia, *Città e organizzazione territoriale*, Liguori editore, Napoli, 2004, pp.102.

Seconda Parte:

D.D. Viterbo (a cura), *Territorio e sviluppo in Puglia - Gli strumenti di programmazione regionale*, Supplemento di "Terra d'Otranto" C.C.I.A.A. di Lecce, 2002 (fotocopie distribuite presso il Centro fotocopie di Biologia).

Per gli studenti della laurea specialistica è prevista un'integrazione di programma o una ricerca da concordare con il docente.

RAGIONERIA I (CONTABILITA' E BILANCIO)

Prof. Mario Turco

Parte prima

CALCOLO COMMERCIALE

- IL mercato valutario
- la quotazione delle divise estere
- le tecniche di quotazione dei cambi
- i problemi di livellamento
- i problemi di arbitraggio diretto
- i problemi di arbitraggio indiretto (cenni)

Parte seconda

RILEVAZIONI DI ESERCIZIO E CONTABILITA' GENERALE

- L'ordine delle rilevazioni aziendali
- le rilevazioni elementari di esercizio
- le rilevazioni sistematiche di esercizio e la metodologia contabile
- gli strumenti di rilevazione della contabilità generale
- le scritture di costituzione
- le scritture di funzionamento
- le scritture di chiusura e riaperture dei conti
- problemi di rappresentazione contabile
- le sintesi periodiche: gli inventari

Parte terza

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

- l'informazione contabile
- la clausola generale
- i principi di redazione del bilancio
- gli schemi di bilancio

L'esame verterà su una prova scritta considerata di supporto alla successiva prova orale.

Testi consigliati

Parte prima: DI CAGNO N., *Elementi di calcolo Mercantile, Bancario e delle Operazioni Mobiliari e Valutarie*, Cacucci, Bari, 2004 (cap. II: il mercato valutario sino a pag. 261, escluso il paragrafo IV.; casi applicativi pag. 286)

Parte seconda: ADAMO S. (a cura di), *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Ed., Bari, 2003

Per le esercitazioni si consiglia: DI CAGNO P. - DELL'ATTI A., *Casi svolti di contabilità generale*, Adriatica editrice, Lecce, 2004

Parte terza: DI CAGNO N., *Informazione contabile e bilancio di esercizio. Modello comunitario e modello IAS/IFRS*, Cacucci Ed., Bari, 2005

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Franco Paparella

Articolazione del corso e sintesi del programma:

PARTE GENERALE: il diritto tributario; le prestazioni imposte ed il tributo; le fonti del diritto tributario; Natura, tipologia e struttura della norma tributaria; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione della norma tributaria.

L'applicazione della norma tributaria: l'attuazione del prelievo; gli schemi teorici di attuazione del prelievo; i soggetti.

L'accertamento; la riscossione; il rimborso; le situazioni giuridiche soggettive e le loro vicende. Le sanzioni tributarie; il contenzioso.

PARTE SPECIALE: Il sistema tributario italiano.

Le imposte sul reddito; l'imposta sul reddito delle persone fisiche; le categorie reddituali: a) i redditi fondiari; b) i redditi di capitale; c) i redditi di lavoro dipendente; d) i redditi di lavoro autonomo; e) i redditi d'impresa; f) i redditi diversi.

L'imposta sul reddito delle persone giuridiche; le operazioni straordinarie di impresa.

Le imposte sul consumo; l'imposta sul valore aggiunto; le accise.

Le imposte indirette sui trasferimenti; il sistema dell'imposizione sui trasferimenti di ricchezza; l'imposta di registro; l'imposta di bollo; gli altri tributi indiretti.

I tributi locali; l'Irap; l'ICI.

I tributi comunitari; principi generali in materia di entrate comunitarie; i dazi doganali.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

A. FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, Torino, Utet, 2004 (volume unico).

Modalità dell'esame:

Unicamente in forma orale

Altre informazioni:

Il superamento dell'esame attribuisce allo studente **8 crediti**. Per gli studenti del Corso di laurea specialistica in "Amministrazione e controllo delle aziende" provenienti dal Corso di laurea in "management aziendale", nel cui ambito l'esame attribuisce **6 crediti**, il programma è ridotto nei seguenti termini: la parte speciale a partire dalle imposte indirette sui trasferimenti (corrispondente alla pag. 503 del volume e fino al termine) è limitata ad un'imposta a scelta dello studente con esclusione dell'IRAP (pagg. 539-545) che è obbligatoria per tutti. Correlativamente, vi è una corrispondente riduzione della frequenza delle lezioni.

Curriculum:

Il Prof. Franco Paparella è nato il 10 dicembre 1965 e si è laureato in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma con il massimo dei voti, specializzandosi presso il Politecnico di Londra e superando il corso di perfezionamento in Diritto Tributario Internazionale presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma. E' iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma, presso il Registro dei Revisori contabili sin dall'istituzione nonché all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. E' altresì iscritto all'*International Fiscal Association*; all'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, presso il Registro Europeo dei Consulenti Fiscali ed è membro dell'*European Association of Tax Law*

Professors.

Nel 1990 è stato nominato cultore della materia per l'insegnamento del diritto tributario presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma ed è stato docente presso la L.U.I.S.S. - Corso di Management, l'Istituto di formazione "G. Tagliacarne", la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, l'Istituto di Ricerca e Formazione bancaria di Lucca, l'Istituto Regionale di Studi Giuridici "A. C. Jemolo" ed altri organismi pubblici e privati.

E' membro del comitato di redazione della Rivista di Diritto Tributario e della Rivista Tributi Impresa. Il 18 maggio 1996 è stato nominato professore stabile di diritto tributario presso la Scuola Tributaria Centrale, con decreto del Ministro delle Finanze, ed ha insegnato presso la Scuola fino al 2004; inoltre, dall'anno accademico 1997/1998 e fino all'anno accademico 2002/2002 è stato professore a contratto di diritto tributario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino.

Attualmente è professore associato confermato di diritto tributario presso la facoltà di Economia dell'Università del Salento ed è docente di diritto tributario presso la Link Campus University di Malta.

E' stato consigliere giuridico del Ministro delle Finanze *pro-tempore* dal 1994 al 1996, ricevendo un encomio solenne, e successivamente è stato membro di numerose Commissioni di studio in materia fiscale nominate da alte cariche dello Stato, fra le quali quelle che hanno concepito la riforma del 1997

E' stato relatore in numerosi convegni e seminari, ha fatto parte delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio di attività professionali, ha partecipato alle Commissioni per il riconoscimento del titolo di dottore di ricerca ed è autore di cinque monografie (fra le quali *Possesso di redditi ed interposizione fittizia di persona*, Milano, Giuffrè, 2000, nonché *Profili teorici e sistematici dell'accollo nel diritto tributario*, Roma, 2005) nonché di una trentina tra articoli, note a sentenze e voci dell'Enciclopedia Giuridica Treccani.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E REVISIONE AZIENDALE

Prof. Carmine Viola

L'attività di pianificazione e controllo. La funzione di pianificazione e controllo aziendale. L'impresa manageriale e la pianificazione. I sistemi di pianificazione e controllo aziendale. Pianificazione e controllo formali ed informali.

La pianificazione strategica. Il significato della pianificazione strategica. Il significato di strategia. La progettazione strategica. La pianificazione strategica formale. L'implementazione delle strategie ed il controllo strategico.

Il sistema di pianificazione e controllo per la direzione. Il ruolo del sistema di pianificazione e controllo per la direzione. Evoluzione del controllo direzionale. Le funzioni del controllo direzionale. La composizione del sistema di controllo direzionale. La struttura organizzativa di controllo. L'organizzazione per processi. La struttura informativa del controllo direzionale. I processi di pianificazione e controllo.

Gli strumenti per il controllo di gestione. Gli strumenti consuntivi di sintesi e di analisi generale di tipo economico - finanziario e patrimoniale. Strumenti di analisi economica consuntiva. Strumenti preventivi di analisi e di sintesi economico - finanziarie. Il reporting. Criteri di progettazione del sistema di reporting aziendale. Casi pratici.

Cenni sul sistema delle decisioni e delle informazioni.

Revisione aziendale. L'oggetto e le finalità della revisione aziendale. La pianificazione della revisione aziendale. La relazione della società di revisione. La revisione del ciclo vendite - crediti. La revisione del ciclo acquisti - debiti.

MODALITA' D'ESAME

Prova preliminare e colloquio orale.

TESTI ADOTTATI

*BASTIA P., Sistemi di pianificazione e controllo, Il Mulino, Bologna, 2001
(Capp. II, III, IV)*

*MARCHI L., Revisione aziendale e sistemi di controllo interno, Giuffrè, Milano, 2003
(Dall' I all'VIII capitolo)*

TESTI CONSIGLIATI

MIOLO VITALI P., Strumenti per l'analisi dei costi, Giappichelli, Torino, 2003

Ulteriori indicazioni sugli argomenti e sui testi di riferimento saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

RAGIONERIA II
Prof.ssa Simona Marchetti

Il programma verrà presentato dal docente in aula.

**17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA
E DELLA GESTIONE AZIENDALE**

**CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA**

III anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Cicli produttivi e impatti ambientali (II)	6	SECS-P/13	Carico didattico	Specchiarello M.
Diritto dei beni culturali (II)	6	IUS/10	Carico didattico	Sticchi Damiani S.
Diritto dell'ambiente (II)	6	IUS/09	supplenza	Meale A.
Economia e politica agraria (I)	6	AGR/01	supplenza	Iazzi A.
Geografia del turismo (II)	6	M-GGR/02	Carico did.	Viterbo D.
Marketing territoriale (I)	6	SECS-P/08	Carico did.	Guido G.
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Acc. MA	
Attività formative opzionali	12			
Lavoro finale	5			
TOT. CFU III ANNO	59			

CICLI PRODUTTIVI E IMPATTI AMBIENTALI

Prof. Michela Specchiarello

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare negli studenti del corso di laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura la consapevolezza della stretta reciprocità che lega l'attività di produzione e di consumo alla qualità dell'ambiente. Le problematiche dell'inquinamento ambientale impegnano, da anni e a diversi livelli, Governi, politiche, sistemi economici, organizzazioni di consumatori e opinione pubblica, al fine di modificare i modelli consolidati di produzione delle merci e/o servizi a favore dell'implementazione di modelli (sistemi organizzativi, tecnologie) in grado di salvaguardare la qualità dell'ambiente, la salute dell'uomo e l'uso razionale delle risorse naturali.

Al fine di sviluppare le competenze adeguate e fornire gli strumenti necessari per analizzare e valutare gli impatti ambientali delle diverse attività produttive, il corso introduce una prima parte a carattere generale propedeutica allo studio dei principali cicli produttivi.

1) Ambiente e economia

Cicli naturali e cicli economici. Il fabbisogno di risorse naturali. La crescita economica ed i limiti della natura. Risorse e riserve. Definizione di inquinamento e di impatto ambientale. Principali inquinanti in aria, acqua e suolo ed effetti ambientali. I costi dell'inquinamento e le tecniche di disinquinamento. Il miglioramento dell'efficienza dei processi e le tecniche di disinquinamento. La gestione dei rifiuti. Il costo energetico delle merci. Il ruolo del recupero e/o valorizzazione dei sottoprodotti, delle acque di processo e del risparmio energetico nei cicli produttivi. Le tecnologie pulite.

2) I principali cicli produttivi e relativi impatti ambientali

L'industria petrolchimica (petrolio e derivati). L'industria dei materiali da costruzione (calce, gesso, cementi etc.). L'industria metallurgica (acciaio, alluminio, rame). La produzione di energia elettrica (da fonti fossili e da fonti rinnovabili). L'attività agricola e l'industria alimentare. Il trasporto delle merci.

Le lezioni si svolgono secondo il calendario che verrà pubblicato in bacheca.

L'esame finale per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale sul programma svolto in aula; per gli studenti lavoratori e per i non frequentanti, la prova orale copre l'intero programma esposto nella *Guida dello Studente*.

L'orario di ricevimento è fissato nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso lo studio nel Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali, compatibilmente con gli impegni didattici del semestre. E' possibile contattare il docente via e-mail.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni

Materie prime-Trasformazione ed Impatto Ambientale, E. Chiacchierini, Ed. Kappa, Roma, 1997

Il Bilancio Ambientale d'Impresa. Bartolomeo, Malaman e altri. Pirola, Milano, 1995.

Economia ambientale. Una introduzione elementare. D. W. Pearce, R. Kerry Turner, Il Mulino, Bologna, 1996.

DIRITTO DEI BENI CULTURALI

Prof. Saverio Sticchi Damiani

ARGOMENTI DA SVOLGERE

- L'evoluzione normativa sui beni culturali
- Il Codice dei beni culturali: la struttura
- Il riparto di competenze Stato-Regioni: i concetti di tutela e valorizzazione
- L'individuazione dei beni culturali: nozione di bene culturale, verifica dell'interesse culturale
- Le misure di protezione
- La conservazione dei beni culturali
- I vincoli diretti ed indiretti
- La circolazione dei beni culturali in ambito nazionale ed internazionale
- La prelazione artistica
- I ritrovamenti e le scoperte
- La valorizzazione dei beni culturali
- La fruizione dei beni culturali
- Cenni sulle sanzioni amministrative a tutela dei beni culturali

TESTI CONSIGLIATI

- Enrico Follieri (a cura di), Il diritto dei beni culturali e del paesaggio, I Tomo, Ed. Scientifiche Italiane, 2006;

oppure

- Barbati, Cammelli, Sciuolo, Il diritto dei beni culturali, Il Mulino, 2006

Per informazioni sul programma degli **studenti lavoratori**, si invitano gli interessati a contattare direttamente il docente negli orari di ricevimento.

CURRICULUM:

2000 Laurea con lode in Giurisprudenza; 2002 Consulente ISTAT in materia di ADR (Alternative Dispute Resolution); 2003 - 2004. Stage presso l'Università di Londra, Institute of Advanced Legal Studies; 2001-2004 Dottorato di ricerca, conseguito con il massimo dei voti e lode, in Diritto delle Istituzioni dell'Unione europea, presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; 2005. Ricercatore, settore scientifico disciplinare IUS 10 - Diritto Amministrativo - presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce; 2005. Docente del corso di Diritto dei Beni Culturali, presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento; 2006 Consulente giuridico del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale Regione Lazio; 2006 Idoneità Professore Associato, Diritto Amministrativo, IUS/10; 2007 Docente del corso di Diritto dell'Unione europea presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali; 2007 Professore associato presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento; 2007 Docente *Faculty* Scuola Superiore Isufi; 2007 Docente presso la Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale

(Roma); 2007 Consulente giuridico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali; 2007 - 2008 Docente del Corso di Diritto Amministrativo Comparato presso la LUISS (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli), Facoltà di Scienze Politiche; 2007 - 2008 Docente di diritto dell'Unione europea presso Facoltà Economia, Università del Salento.

PUBBLICAZIONI:

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI: Monografie: 1) Sistemi alternativi alla giurisdizione (ADR) nel diritto dell'Unione europea (L'incidenza del network europeo di ADR sull'organizzazione amministrativa degli Stati membri ed il recente sviluppo delle "ADR amministrative"), Quaderno del "Centro di ricerca sulle amministrazioni pubbliche Vittorio Bachelet", LUISS (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli), Milano, Giuffrè, 2004; 2) L'atto amministrativo nell'ordinamento comunitario. Contributo allo studio della nozione. Giappichelli, 2006. Altri contributi: 3) EEJ-Net (European Extra Judicial Network): una rete europea per le controversie transfrontaliere in materia di e-commerce, in G. COMANDE' (a cura di), Persona e Tutele giuridiche, Giappichelli, Torino, 2003, 79; 4) Le forme di risoluzione delle controversie alternative alla giurisdizione. Disciplina vigente e prospettive di misurazione statistica, in Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario, n. 3-4, 743 e ss, Giuffrè, Milano, 2003; 5) Principio di massima apertura della gara (voce), in L. PERFETTI (a cura di), Repertorio degli appalti pubblici, CEDAM, 2005; 6) I ricorsi amministrativi, Le ADR ed i procedimenti giustiziali avanti le autorità dipendenti, L'arbitrato, La transazione in L. PERFETTI (a cura di), Corso di diritto amministrativo, CEDAM, 2006; 7) Commento al titolo V dello statuto della Regione Puglia, in G. MEALE (A CURA DI) Commento allo Statuto della Regione Puglia, Cacucci, 2006; 8) Il Mediatore europeo, in M.P. CHITI - G. GRECO (a cura di), Trattato di diritto amministrativo europeo, Milano, 2007; 9) Dalle "aperture" dei giudici di Lussemburgo ritorna la centralità della tutela del cittadino, Guida al diritto, Responsabilità e Risarcimento, Il sole 24 ore, II, 2007; 10) La responsabilità del magistrato per tardivo deposito di provvedimenti giurisdizionali, Guida al diritto, Responsabilità e Risarcimento, Il sole 24 ore, III, 2007. 11) I Rimedi alternativi alla giurisdizione tra diritto interno e diritto dell'Unione Europea; in L. PERFETTI (a cura di), Manuale di diritto amministrativo, CEDAM, Padova, 2007. Dal 2007 collabora con "Guida al Diritto", Il sole 24 ore, per la rivista "responsabilità e Risarcimento".

DIRITTO DELL'AMBIENTE

Prof. Agostino Meale

ARGOMENTI DA SVOLGERE

Il concetto di ambiente; il sistema delle fonti; il governo dell'ambiente e la politica ambientale, nel nuovo Codice ambientale (d. lgs. n. 152/2006);

I principi di derivazione comunitaria;

Il riparto di competenze tra Stato, Regioni ed autonomie locali in materia di tutela ambientale;

I beni ed i vincoli paesaggistici ed ambientali;

La pianificazione ambientale: piani ed autorizzazioni;

Le aree naturali protette, i parchi;

Cenni sul danno ambientale: nozione, soggetti e tutela; l'azione di risarcimento; la bonifica dei siti inquinati;

La valutazione di impatto ambientale; La valutazione ambientale strategica; L'autorizzazione integrata ambientale;

Cenni sulle normative di settore: rifiuti, acque, inquinamento elettromagnetico, etc..

TESTI CONSIGLIATI

Poiché l'insegnamento si tiene nel II semestre e sono in itinere profonde riforme del Codice, ci si riserva di comunicare i testi più aggiornati. In ogni caso, si consiglia l'utilizzo di testi pubblicati successivamente all'entrata in vigore del Codice dell'ambiente n. 152/2006.

Per informazioni sul programma degli "studenti lavoratori", si invitano gli interessati a contattare direttamente il docente negli orari di ricevimento.

Prof. Agostino Meale

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

Prof. Antonio Iazzi

Economia dell'azienda agraria
 L'azienda e l'impresa agraria
 Fattori produttivi dell'azienda agraria
 L'organizzazione delle imprese e dei sistemi di impresa in agricoltura
 Profili gestionali dell'impresa agraria
 Il sistema agro-alimentare
 Il mercato agro-alimentare

Politica Agraria

Politica agraria e politica economica
 Le caratteristiche e le peculiarità dell'agricoltura
 La politica di sostegno dei prezzi e dei mercati agricoli
 L'attuale assetto della politica agricola comunitaria, nazionale e regionale.

Materiale Didattico

All'inizio del corso il Docente indicherà il materiale didattico dell'Insegnamento

CURRICULUM**TITOLI ED ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA**

Laurea in Scienze Economiche e Bancarie, conseguita presso l'Università del Salento in data 9 dicembre 1993.

Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nell'ambito della seconda sessione degli esami di stato per l'anno 1994.

Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili dal dicembre del 1999.

Idoneità al concorso ordinario a cattedra e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie superiori per la classe di concorso 19/A - Discipline giuridiche ed economiche.

Ricercatore confermato afferente al settore scientifico disciplinare SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese - presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce

Docente di Marketing Internazionale e Teoria e Tecnica delle Relazioni Commerciali presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento

Docente di Economia e Gestione degli Archivi d'impresa presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università del Salento

Docente di Didattica delle strutture organizzative delle unità complesse e di Laboratorio di didattica delle strutture organizzative delle unità complesse nella Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario della Puglia (anno 2007);

Attività di Docenza svolta nell'ambito di Master, Corsi di Specializzazione, Seminari di formazione organizzati da Enti pubblici e da Enti privati e I.F.T.S.

È stato componente (1999 - 2000) del gruppo di lavoro del progetto di ricerca "Innovazione tecnica gestionale e valorizzazione per l'agriturismo di qualità" (POM misura 2).

- è stato coordinatore responsabile di Gruppi di Ricerca che hanno beneficiato dello stanziamento MURST 60%,
- è stato componente dell'unità locale di Lecce impegnata in un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale, Cofin 2003, dal titolo *“Le relazioni sistemiche nella supply chain: la rilevanza strategica della logistica nell'attuale contesto competitivo”*
- Tutor della Società Italiana di Marketing per la Puglia per la realizzazione delle attività inerenti il progetto *“Premio Marketing”*.
- E' componente del collegio docenti del dottorato in Economia Aziendale dell'Università del Salento

RECENTI PUBBLICAZIONI

Maizza A., Iazzi A, Santovito S, Il ruolo della distribuzione moderna per la definizione di un “sistema del tipico”, atti del 25° Convegno Aidea, Competizione globale e sviluppo locale tra etica e innovazione, Novara, 4 - 5 Ottobre 2002., vol.I.

Le politiche di pricing”, in Scicutella M, Maizza A. (a cura di), *Elementi di marketing*, I Liberrimi 2003.

Iazzi A., Rosato P., “Internet e la distribuzione dei prodotti turistici. Tendenze evolutive del sistema franchising delle agenzie di viaggi”, *“Industria & Distribuzione”* n. 4, 2003.

Iazzi A., Rosato P., Fait M., “Evolutionary trends of travel agencies' franchising system: the role of information in the sub - systemic relationships”, in *Networking & Partnerships in Destination Development & Management*, Proceedings of the ATLAS annual conference 2004, Enzo Albano editore, 2005, pp. 41 - 64;

“Le relazioni commerciali con le imprese della G.D.O.”, in A. Maizza, Iazzi A., Rosato P., Scorrano P., *Le relazioni sistemiche nella supply chain: la rilevanza strategica della logistica nell'attuale contesto competitivo*, Sinergie, n. 21, 2005, pp. 165 - 199

Iazzi A., Maizza A., Scorrano P., “Scenari e dinamiche competitive dei settori pasta, olio, vino”, Quaderno n. 2 della *Rivista Economia, Azienda e Sviluppo*, Cacucci, 2006

- Maizza A., Iazzi A., “Wine e Web: l'e-commerce dei prodotti agro - alimentari tipici”, in Piccaluga A., Rosato P., *I nuovi marketing. Idee e strumenti per la competitività*, F. Angeli, 2006;

- “Il turnaround in Ducati Motor Holding S.p.A.: il progetto Lean Company”, in Maizza A., *La gestione d'impresa tra vitalità e rischio di crisi*, Cacucci, 2006.

GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Donato Viterbo

Argomento

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) il turismo è praticato da chi si sposta dal luogo abituale di vita e di lavoro verso un'altra località, con lo scopo di arricchire le proprie conoscenze, oppure di migliorare la propria salute o ancora di divertirsi ed evadere dai normali comportamenti della vita quotidiana. Dal punto di vista economico il turismo si configura come acquisto di un insieme di servizi legati a tali spostamenti e al raggiungimento dei relativi obiettivi (svago, riposo, cure); esso si configura come un'attività che trasferisce capitali dalle regioni di partenza verso quelle di arrivo. In questi termini tradizionali si propone il turismo "leisure", ma molta importanza va assumendo il turismo "business" (turismo d'affari e congressuale), prevalentemente a carattere urbano. Oltre a spese e redditi "diretti" il turismo induce tali movimenti di danaro "indiretti" da raggiungere, come fatturato, dimensioni simili all'industria petrolifera., costituendo il settore economico a più forte incremento negli ultimi anni. Però il turismo di massa (sino al secondo conflitto mondiale si poteva definire solo "elitario") ha creato dei problemi di carattere ambientale, per lo sfruttamento eccessivo delle risorse, ed anche di carattere sociale ed economico, tanto da far sorgere l'esigenza di un turismo "sostenibile".

La prima parte del programma d'esame inquadra le caratteristiche più attuali ed aggiornate del turismo internazionale e nazionale con appropriati riferimenti agli aspetti teorici, paesaggistici e culturali, in seguito vengono analizzate alcune aree turistiche "campione" così come segue:

Il turismo: fattori di sviluppo

Riflettere sul turismo di oggi

Le risorse del turismo

La fruibilità del territorio

Spazi e luoghi turistici

Turismo e cultura

Analisi di aree turistiche

Il turismo costiero della regione mediterranea

Il turismo in Florida

Emirati Arabi Uniti: fantasmagoria del moderno

La seconda parte tratta del turismo nelle province pugliesi, delle sue possibilità di sviluppo e delle politiche da promuovere:

La Puglia e il Turismo: una evidente possibilità mal sfruttata

Breve profilo del turismo pugliese

Altre possibilità di turismo per la Puglia

Le strade del vino e promozione turistica della Puglia

La nuova Legge Quadro sul Turismo

Guardando al futuro

Testi d'esame

Prima parte

M. Morazzoni, *Turismo, territorio e cultura*, De Agostini Editore, Novara, 2003, il volume per intero (pp.239);

Seconda parte

Il turismo pugliese: valorizzazione e opportunità di sviluppo (fotocopie in distribuzione presso il centro fotocopie di Biologia)

MARKETING TERRITORIALE

Prof. Gianluigi Guido

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per attuare un piano di marketing territoriale finalizzato allo sviluppo (spaziale, economico e sociale) di un sistema territoriale locale, considerando le peculiarità sociali e la natura multi-vendita del prodotto territorio.

Dopo aver definito l'unità d'analisi, il *sistema territoriale locale* (STL) - in un'ottica statica (regione, sistema di produzione locale, area-sistema) e dinamica (milieu innovateur, network), si propone un modello interpretativo delle dinamiche evolutive dell'economia territoriale fondato su un approccio strategico di marketing territoriale. Il nuovo modello si articola in quattro momenti principali:

1) *Definizione degli elementi base della strategia*: a) Identificazione dell'ambito strategico (vocazione industriale-produttiva o turistica-ricreativa); b) Identificazione del soggetto strategico prevalente (a seconda della razionalità dominante: attore pubblico, amministrazioni ed enti derivati, o attore privato, imprese); c) Identificazione delle risorse strategiche interne (infrastrutture, fattori di localizzazione, economie di agglomerazione, e settoriali), o esterne (esportazioni ed economie di rete); d) Identificazione dell'oggetto strategico: vantaggi di costo relativo (economie esterne e incentivi), vantaggi di differenziazione (derivanti dalla distintività dell'immagine), o vantaggi di specializzazione (industriale o turistica).

2) *Analisi relazionale e strategica del sistema territoriale locale*: a) Analisi relazionale: strumenti tecnici, indici locali e indici globali; b) Analisi strategica della concorrenza, in tre aree competitive: produzione di servizi di rilevanza strategica, posizionamento rispetto a reti strategiche, ed efficienza decisionale; c) Analisi strategica della clientela, in due fasi: riconoscimento dei mercati, e determinazione della posizione di potere; d) Analisi strategica della tecnologia, in due fasi: analisi della composizione del patrimonio tecnologico, ed analisi dello sviluppo del patrimonio tecnologico; e) Analisi strategica del potenziale interno al sistema: SWOT Analysis.

3) *Formulazione delle strategie di sviluppo*: a) Identificazione delle determinanti dello sviluppo produttivo locale, principalmente attraverso: attrattività settoriale, e capacità competitiva del sistema territoriale locale; b) Definizione della leva strategica, attraverso tre momenti: valutazione dell'ambiente competitivo, fissazione degli obiettivi, e formulazione della leva strategica; c) Individuazione delle strategie di sviluppo produttivo, optando tra: strategie di integrazione (settori strategici), strategie di sviluppo orizzontale (infrastrutture, meccanismi di risposta, agenti di mercato), strategie di diversificazione (R&S, diffusione della tecnologia), strategie di internazionalizzazione (divisione transnazionale del lavoro).

4) *Gestione strategica del sistema*: a) Determinazione delle condotte strategiche (determinazione delle linee-guida delle politiche competitive locali, al cui interno si sviluppano i percorsi di crescita delle imprese del sistema locale); b) Pianificazione strategica articolata in cinque fasi: ricerca della direzione, redazione del piano, ottenimento del supporto per le fasi precedenti, analisi della fattibilità economico-finanziaria, piano d'azione per la gestione (misure promozionali, spaziali-funzionali, organizzative, e finanziarie); c) Forme di programmazione

negoziata in Italia (patti territoriali, intesa istituzionale di programma, accordo di programma quadro, contratto d'area, contratto di programma).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Oltre allo studio dello schema teorico di riferimento per implementare un programma di marketing territoriale, il modello di marketing strategico verrà applicato praticamente, *mediante lavori di gruppo*, ai distretti turistici e industriali salentini - individuando i cluster, le reti e i fabbisogni strategici di ciascuno. Il processo di apprendimento è *multidisciplinare, problem-oriented ed interattivo*: intende sviluppare la conoscenza attraverso esperienze ed attività formative diverse (seminari, progetti di ricerca, iniziative extra-curricolari, *lab* e *field projects*, utilizzo di software statistici per l'analisi multivariata), volte a comprendere e affrontare i problemi e le opportunità introdotte dal marketing della nuova economia digitale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si compone di due parti, entrambe scritte. Coloro che partecipano ai lavori di gruppo (gli unici ad avere la qualifica di "frequentanti") sono esonerati dalla prima parte dell'esame che consiste (per i non frequentanti) in una prova scritta (in 6 domande aperte) della durata di 45 minuti sulle parti della Dispensa indicate come: Approfondimenti, Articoli, Estratti da Articoli. Invece, la seconda parte dell'esame, comune a frequentanti e non, ha per oggetto le Diapositive delle lezioni incluse nelle Dispense ed è svolta, anch'essa, in forma scritta (6 domande aperte in 45 minuti di tempo). I *non frequentanti* possono svolgere questa seconda prova anche nello stesso appello in cui sostengono la parte precedente; tuttavia, per loro, essa sarà considerata valida solo se superano la prima parte.

Prima parte dell'esame. I *frequentanti* che non volessero accettare il voto preso alle esercitazioni di gruppo e i *non frequentanti* che non superano il test scritto sulla prima parte o non volessero accettare il voto riportato nel suddetto, possono sostenere il test scritto sulla prima parte sia pure per non più di due appelli nella stessa sessione.

Seconda parte dell'esame. *Frequentanti e non frequentanti*, qualora riportino una votazione compresa tra 11 e 18/30simi nella seconda parte dell'esame, possono ripeterla in qualsiasi appello, mantenendo inalterato il voto della prima parte dell'esame. Se invece riportano, nella seconda parte dell'esame, un voto inferiore o pari a 10/30simi, devono saltare l'appello immediatamente successivo e possono sostenere la seconda parte dell'esame solo un turno dopo (pur mantenendo invariato il voto della prima parte).

TESTI DI RIFERIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

L'esame viene sostenuto, quest'anno, sulla **Dispensa** distribuita a lezione o reperibile presso la copisteria dell'Università:

A) I *frequentanti* (coloro che svolgono i lavori di gruppo in classe) devono svolgere le seguenti parti della Dispensa:

- 1) Ai fini della prova scritta della Seconda Parte dell'esame (comune con i non frequentanti):
- **Diapositive delle lezioni**
- 2) Ai fini delle presentazioni in classe:

- Applicazioni
- Esercitazioni
- Seminari

B) I **non frequentanti** (coloro che NON hanno svolto i lavori di gruppo in classe) devono, invece, svolgere le seguenti parti della Dispensa:

- 1) Ai fini della prova scritta della Seconda Parte dell'esame (comune con i frequentanti):
 - **Diapositive delle lezioni**
- 2) Ai fini della prova scritta della Prima Parte dell'esame (solo per i non frequentanti):
 - **Approfondimenti**
 - **Articoli**
 - **Estratti da articoli**

L'indicazione della natura diverse parti della Dispensa (Diapositive, Applicazioni, Approfondimenti, Articoli, ecc.) è contenuta nei Sommari delle copertine interne delle cinque Parti di cui si compone la Dispensa stessa.

Per approfondimenti *facoltativi* degli argomenti, il testo di riferimento del corso è: **M. Caroli (2006): Il Marketing Territoriale, Milano: Angeli Ed.**

ORARIO DEL CORSO E RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI

L'insegnamento di Marketing Territoriale avrà luogo nel I Semestre il Giovedì, dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18;

Il ricevimento degli studenti da parte del docente è fissato al Martedì, dalle ore 11.

28 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E FINANZA

I anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I)	8	SECS-P/07	Carico didattico	Costa A.
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari (I)	8	SECS-P/11	Carico didattico	Quarta F.
1 esame a scelta tra: Economia del mercato mobiliare (II) Economia delle aziende di credito (II)	8	SECS-P/11	Supplenza Supplenza	Cucurachi P. Marchetti P.
Informatica (idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Carico did.	Bochicchio
Istituzioni di diritto privato (I)	6	IUS/01	supplenza	Tanzarella E.
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	supplenza	Rivosecchi G.
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	Carico did.	Scolozzi D.
Microeconomia (II)	8	SECS-P/01	Carico didattico	Chirco A.
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Carico didattico	Posa D.
TOT. CFU I ANNO	62			

II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto commerciale (I e II)	12	IUS/04	supplenza	Leozappa A.
Economia monetaria (II)	8	SECS-P/02	supplenza	Cassese G.
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	supplenza	Calogiuri A.
Macroeconomia (I)	8	SECS-P/01	Carico did.	Chirco A.
Matematica finanziaria - Matematica finanziaria (8CFU) (I) - Attività seminariale "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) (idoneità) (I)	9	SECS-S/06 MAT/06	Supplenza	Anzilli L.
Ragioneria (I)	8	SECS-P/07	Carico didattico	Di Cagno P.
Statistica II (I)	6	SECS-S/01	supplenza	De Iaco S.
TOT. CFU II ANNO	57			

III anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia e gestione delle imprese (I)	6	SECS-P/08	supplenza	Iazzi A.
Economia delle imprese di assicurazione (II)	8	SECS-P/11	supplenza	Gentile V.
Economia internazionale (II)	6	SECS-P/01	Supplenza	Nocco A.
Economia pubblica (II)	6	SECS-P/03	Carico didattico	Arachi G.
Modelli matematici per i mercati finanziari (I)	6	SECS-S/06	supplenza	Congedo M. A.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	supplenza	Mastroliola F.
Il lingua straniera a scelta - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Acc. MA	
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	5			
TOT. CFU III ANNO	61			

ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Antonio Costa

Parte prima: calcolo commerciale

La moneta.

Il calcolo percentuale.

Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza.

Parte Seconda: Il sistema aziendale

Finalità ed obiettivi delle aziende.

Le tipologie aziendali.

Le componenti del sistema aziendale.

Funzioni e processi aziendali.

Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico.

Modelli di governo aziendale.

La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale.

L'equilibrio economico generale.

Elementi di organizzazione aziendale.

Parte terza: Le rilevazioni

Le rilevazioni inventariali.

Le rilevazioni di esercizio:

rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento

chiusura e riapertura dei conti

problemi di rappresentazione contabile

cenni sulle gestioni commerciali.

Modalità d'esame: Prova scritta ed orale**Testi consigliati:****DI CAGNO N.** (a cura di), *Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie*, Cacucci, Bari, 2006 (parte I e II);**DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F.**, *Lezioni di Economia Aziendale*, 3^a edizione, Cacucci, Bari, 2006;**ADAMO S.**, (a cura di) *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci, Bari, 2003;**DELL'ATTI A. - DI CAGNO P.**, *Casi svolti di Contabilità Generale*, Cacucci, Bari, 2004.**Curriculum del Prof. Antonio COSTA**

Professore straordinario di Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università del Salento, dal 01 gennaio 2005

Socio ordinario dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA)

Socio ordinario della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia aziendale (SIDREA)

Titoli di studio

1992. Laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari

1993. Titolo di perfezionamento di General management in Sanità per la funzione amministrativa (Decreto Rettorale ai sensi del DPR 10 marzo 1982, n. 162, art. 16) conseguito, presso la scuola di direzione aziendale dell'Università L. Bocconi di Milano, il 1 settembre 1993.

1997. Dottorato di ricerca in Economia Aziendale.

Incarichi accademici

È titolare dell'insegnamento di Economia aziendale nel Corso di laurea in Economia e Finanza, presso la Facoltà di Economia, Università del Salento.

Recenti pubblicazioni

A. COSTA, *Competitività e spin-off. Analisi di alcuni casi italiani ed esteri*, Cacucci, Bari, 2000;

A. COSTA, *La corporate governance nelle aziende bancarie, con particolare riguardo alle banche popolari*, Cacucci, Bari, 2003;

A. COSTA, *L'azienda cooperativa alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6*, Cacucci, Bari, 2004;

A. COSTA, *L'azienda, l'economia globale e i principi contabili internazionali*, Cacucci, Bari, 2004.

A. COSTA ed altri autori, *La circolazione dei beni sottoposti ad accisa*, ETI W.K., Il Fisco, 2006 Roma Milano

A. COSTA, *Il sistema dei controlli nelle società cooperative. Il ruolo del collegio sindacale*, Cacucci Editore, Bari, 2007

A. COSTA, *Sulla correlazione tra lo sviluppo di una attività bancaria nel Mezzogiorno e i livelli di competitività delle aziende meridionali anche in rapporto alla concorrenza internazionale*, in Atti del Convegno AIDEA "Finanza e Industria in Italia. Ripensare la corporate governance e i rapporti tra banche imprese e risparmiatori per lo sviluppo della competitività", tenutosi a Roma, il 28/29 settembre 2006, Clueb, 2007 (in corso di stampa);

Riferimenti:

e-mail: antonio.costa@economia.unile.it

n. tel. 0832-298639

Giorno di ricevimento: giovedì, ore 09.00-11.00

ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Fabrizio Quarta

Programma

Il corso si propone l'obiettivo di analizzare il sistema dei mercati e degli intermediari finanziari, fornendo gli strumenti analitici e teorici necessari per studiare il sistema finanziario e per interpretare gli sviluppi di lungo periodo e quelli più recenti, come la globalizzazione dei mercati, l'integrazione europea e l'unione europea, il boom delle borse.

Il sistema finanziario è una struttura fondamentale dell'economia reale poiché ne migliora sostanzialmente il funzionamento, l'efficienza e in definitiva la capacità di produrre ricchezza. Nel sistema finanziario si svolgono i processi di regolamento degli scambi, di trasferimento delle risorse finanziarie, di accumulazione del risparmio, di finanziamento degli investimenti, di trasformazione del rischio e di continuo aggiustamento delle strutture finanziarie dei soggetti dell'economia in funzione delle rispettive preferenze ed obiettivi.

Lo studio dei sistemi finanziari riguarda principalmente tre oggetti fondamentali: i mercati finanziari, gli intermediari finanziari e gli strumenti finanziari.

Dal punto di vista economico, l'esistenza dei mercati e degli intermediari dipende dalla loro capacità di generare valore e di produrre ricchezza. Gli strumenti finanziari sono le formule tecnico-contrattuali in cui lo scambio finanziario si attua: essi costituiscono l'oggetto fondamentale dell'attività dei mercati e degli intermediari.

Testi:

Fabrizi, Forestieri, Mottura - Gli Strumenti Finanziari - EGEA

Parte I e Parte II

Appunti consegnati in aula

Esame orale

FABRIZIO QUARTA

nato a Campi Salentina (Le) il 20.09.1961 e domiciliato a Lecce in via L. Maremonti 10

fabrizioquarta@yahoo.it

0832.302676

Titolo di Studio

Laurea in Economia alla LUISS di Roma nel 1985

Master di Specializzazione in "Finanza" c/o Tecnopolis Bari

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Lecce dal 1986

Iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili

Iscritto all'Albo dei Periti c/o Tribunale di Lecce

Iscritto all'Albo dei Consulenti c/o Tribunale di Lecce

Attività professionali attuali

Dal 2004 Professore Associato

Economia degli Intermediari - Facoltà Economia

Università di Lecce

dal 1987 è titolare di uno Studio Commerciale Associato con specializzazione in finanza aziendale e finanza agevolata per le imprese

dal 1991 è membro della Commissione Regionale per l'Albo dei Promotori dei Servizi Finanziari della Puglia

Ha ricoperto numerosi incarichi quale Revisore dei Conti in Enti Locali e Strumentali (tra gli incarichi attuali è Presidente del Collegio Revisori della Provincia di Lecce) e società quotate in Borsa (Sindaco effettivo della Telecom Italia SpA 1999-03)

Attualmente è responsabile della funzione di Internal Audit in Piaggio & C. S.p.A.

E' autore di numerose pubblicazioni monografiche e su riviste economiche specializzate in materia di strumenti finanziari per le imprese.

Esperienze didattiche

1989-1992 Facoltà di Scienze Economico Bancarie -Università di Lecce - Professore a contratto (art.100 D.P.R. 382/80) di "Economia degli Intermediari Finanziari"

1992-1995 Facoltà di Economia -Università di Foggia - Professore a contratto (art.100 D.P.R. 382/80) di "Tecnica Bancaria"

1999-2003 Facoltà di Economia ,Università di Lecce , supplenza di "Economia degli Intermediari Finanziari"

2001-2004 Facoltà di Economia, Università di Lecce, supplenza di "Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari"

2003-2004 Facoltà di Economia, Università di Lecce, supplenza di "Economia del Mercato Mobiliare"

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

Prof. Paolo Antonio Cucurachi

PROGRAMMA

Il corso approfondisce le modalità di valutazione degli investimenti in valori mobiliari, con riferimento ai principali modelli teorici e alle tecniche operative alla base delle scelte di asset allocation. Nella prima parte del corso, dopo un generale inquadramento delle funzioni economiche del mercato dei capitali, si prendono in esame i modelli di valutazione dei titoli e dei portafogli obbligazionari ed azionari. Nella seconda parte, si analizzano i principali contributi offerti dalla teoria del mercato dei capitali per la costruzione di portafogli efficienti e per la valutazione dei prodotti del risparmio gestito. La terza ed ultima parte del corso è dedicata all'analisi dei principali strumenti derivati.

MODALITA' D'ESAME

Prova scritta (Domande a risposta multipla, esercizi e domanda aperta) con possibilità di orale integrativo. E' inoltre previsto lo svolgimento di una prova intermedia.

TESTI D'ESAME

Fabrizi P.L., Economia del mercato mobiliare, Egea, Milano 2006

ORARIO DI RICEVIMENTO

L'orario di ricevimento viene mensilmente affisso nella bacheca del docente. Per eventuali problemi il docente è contattabile via mail all'indirizzo p.cucurachi@economia.unile.it

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO

Prof. Pietro Marchetti

OBIETTIVI, CONTENUTI, E METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso si propone di fornire agli studenti una rappresentazione delle caratteristiche principali dell'economia e della gestione della banca in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con particolare riferimento al contesto domestico.

Esso ha ad oggetto i diversi aspetti dell'attività bancaria: il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la disciplina di riferimento, la struttura organizzativa, le principali tipologie di operazioni bancarie nei loro aspetti tecnici, gestionali, e contabili. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi finanziari tipici dell'attività bancaria.

Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative. La didattica si baserà su lezioni, esercitazioni e seminari.

PROGRAMMA

Il ruolo della banca. La disciplina bancaria di riferimento: finalità e contenuti. La struttura organizzativa: i principi ed i modelli. Le operazioni ed i servizi bancari: la normativa, la tecnica, e la gestione. L'attività in valori mobiliari. La gestione della tesoreria bancaria e la gestione valutaria. La gestione del rischio di credito, di interesse e degli altri rischi di mercato. La struttura dei bilanci, analisi delle performance e le condizioni di equilibrio. Le principali problematiche dell'intermediazione creditizia in Italia.

TESTI CONSIGLIATI

Ruozzi R. (2005), *Economia e gestione della banca*, (quarta edizione) (Milano: Egea) (ad esclusione del capitolo 25)

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Prova orale

INFORMATICA (IDONEITÀ)

Prof. Mario Bochicchio

Il programma è reperibile al sito del docente alla URL: <http://mb.unile.it>

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Enrico Tanzarella

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della “centralità” del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all’unità dell’ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per “nozioni” ma per “problemi”, sì da favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico - comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle “novità” legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Argomenti da svolgere

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell’obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, “elementi” essenziali” del negozio e “requisiti” del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione

Responsabilità civile e illecito:

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozioni generali; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:**Per gli studenti frequentanti**

- P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione;
- un testo aggiornato del codice civile: ad es.: P. PERLINGIERI - B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione;
- un testo aggiornato del codice civile: P. PERLINGIERI - B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

Gli studenti, frequentanti e non, interessati a verificare “sul campo” l'applicazione degli istituti privatistici, e ad approfondire la casistica prospettata nel corso delle lezioni e della didattica integrativa, potranno ulteriormente consultare: PANZA, *Profili di diritto privato e metodo casistico*, Adriatica, Bari, 2005.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Guido Rivosecchi

Programma

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione. Lo Stato e l'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali. L'organizzazione statale. La sovranità popolare. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Le regioni e gli enti locali. Le pubbliche amministrazioni. Le garanzie giurisdizionali. La giustizia costituzionale.

Testi d'esame

Parte generale

Un manuale a scelta tra:

C. ROSSANO, *Manuale di diritto pubblico*, Seconda edizione, Napoli, Jovene, 2007.

R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

P. CARETTI - U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

P. BARILE - E. CHELI - S. GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, ult. ed.

Parte speciale

R. BIFULCO, *Le Regioni*, Bologna, Il Mulino, 2004.

oppure

4 saggi a scelta tra quelli inclusi in R. BIFULCO (a cura di), *Gli statuti di seconda generazione*.

Le regioni alla prova della nuova autonomia, Torino, Giappichelli, 2006.

Per i non frequentanti, in aggiunta al testo di R. Bifulco scelto per la parte speciale:

G. RIVOSECCHI, *L'indirizzo politico finanziario tra Costituzione italiana e vincoli europei*, Padova, Cedam, 2007 (Parte I, Cap. 1; e Parte II, Cap. 3).

MATEMATICA GENERALE

Prof. Donato Scolozzi

Il programma è reperibile presso la bacheca del docente.

MICROECONOMIA

Prof.ssa Alessandra Chirco

Programma del corso

I modelli economici
 La teoria delle scelte del consumatore
 La scelta del consumatore
 La scelta del consumatore: estensioni
 La teoria della domanda
 Offerta di lavoro e offerta di risparmio
 I vincoli tecnologici
 La tecnologia dell'impresa
 L'impresa concorrenziale
 L'impresa concorrenziale: i costi
 L'impresa concorrenziale: i profitti
 La sostituibilità tra i fattori
 L'equilibrio dei mercati
 L'equilibrio del singolo mercato
 Equilibrio generale ed efficienza
 I mercati monopolistici
 I mercati oligopolistici
 La differenziazione del prodotto
 Scelte in regime di incertezza

Testo consigliato

Chirco A., Scrimatore M., *Microeconomia. Metodi e strumenti. I mercati concorrenziali*, Esculapio, Bologna, 2001, da integrare con le dispense disponibili presso il sito www.editrice-esculapio.it.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

Curriculum:

Alessandra Chirco (Bologna, 1957), MSc in Economics presso la London School of Economics, dottore di ricerca in Economia Politica presso l'Università di Bologna. Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università del Salento è attualmente Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche. I suoi interessi di ricerca si sono inizialmente concentrati sul problema della tecnologia dello scambio nei modelli di *search*; successivamente si sono estesi al vasto campo delle microfondazioni della macroeconomia, tema sul quale ha pubblicato - oltre a vari saggi - il volume *The New Keynesian Economics*, Blackwell, 1994 (con C.Benassi e C.Colombo). Recentemente si è occupata del ruolo delle esternalità macroeconomiche nei modelli di equilibrio generale non concorrenziale, di talune proprietà statiche e dinamiche dei modelli fix-price, del meccanismo di trasmissione degli shock di domanda tramite il mark-up, del rapporto tra distribuzione personale del reddito e comportamento ottima-

le delle imprese. Ha inoltre pubblicato alcuni studi di macroeconomia, economia industriale, storia economica. Negli anni più recenti i suoi lavori sono comparsi, tra altre riviste, su *Social Choice and Welfare*, *Oxford Economic Papers*, *German Economic Review*, *Manchester School*, *Papers in Regional Science*, *Journal of Economics*, *Bulletin of Economics*, *Bulletin of Economic Research*, *Recherches Economiques de Louvain*.

STATISTICA

Prof. Donato Posa

1. Concetti introduttivi e definizioni fondamentali. 1.1. Definizione e campi di applicazione della statistica. 1.2. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. **2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche.** 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. **3. Le medie.** 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Il diagramma a scatola e baffi. **4. La variabilità.** 4.1. Gli indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. **5. Gli indici di forma.** 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. **6. I rapporti statistici.** 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. **7. Analisi della dipendenza.** 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. **8. Analisi dell'interdipendenza.** 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. **9. Distribuzioni empiriche e curva normale.** 9.1 Adattamento di modelli teorici. 9.2. Curva normale. 9.4. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, *Esercizi di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Antonio Maria Leozappa

Contenuto del Corso

Il corso ha ad oggetto l'ordinamento dell'impresa, delle professioni, delle società e del mercato.

Attività didattica

Il corso si propone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di lettura e interpretazione delle leggi di sistema basato sul diritto vivente. La trattazione è caratterizzata dall'approfondimento delle implicazioni pratiche delle teorie esposte, dalla discussione dei casi giurisprudenziali rilevanti per i problemi considerati nonché dalla illustrazione degli indirizzi delle Autorità di vigilanza e dei materiali significativi, tratti dalla pratica commerciale, anche contrattuale e statutaria, italiana e internazionale.

Modalità di esame

L'esame si compone di una prova scritta (10 domande, con risposta a scelta di quattro già indicate) e di una prova orale. Dato il carattere unitario dell'esame, la prova scritta è requisito di ammissione alla prova orale e concorre alla formazione del giudizio. E' necessaria la prenotazione almeno 10 giorni prima della data fissata.

Studenti Lavoratori e Stranieri: sono esonerati dalla prova scritta.

Testi per la preparazione dell'esame:

- A.GAMBINO, *Impresa e società di persone*, Giappichelli, ult.ed.;
- A.GAMBINO-D.U.SANTOSUOSSO, *Società di capitali*, Giappichelli, ult.ed.

Per l'approfondimento dei problemi e della casistica giurisprudenziale sull'impresa e sulle società, anche ai fini della preparazione della prova scritta, si consiglia:

AA.VV., *Casi e materiali* a cura di A. Gambino- *Impresa e società di persone* (Vol. I) e *Società di capitali* (Vol. II), Giappichelli, ult.ed..

Nel corso delle lezioni saranno indicati gli ulteriori testi necessari a completare la preparazione dell'esame.

Testi per la preparazione dell'esame da parte dei frequentanti:

Come da indicazioni illustrate nel corso delle lezioni

Tesi di laurea

Ai fini dell'assegnazione delle tesi di laurea sarà riconosciuta la precedenza di coloro che abbiano frequentato il corso.

Avvertenze

Si consiglia agli studenti di frequentare il corso muniti di una edizione aggiornata del codice

civile e delle leggi complementari.

Il diritto commerciale è oggetto di costanti interventi in sede di legislazione speciale che, nel caso, saranno oggetto di trattazione durante il corso ed entreranno a far parte della materia di esame.

Non esistono dispense. Qualunque dispensa o materiale didattico sia proposto da terzi non proviene dal docente né è stato da lui visionato e/o approvato.

Ricevimento studenti

Il docente riceve gli studenti al termine della lezione all'uscita dall'aula e presso il Dipartimento nei giorni che saranno indicati all'inizio delle lezioni.

ECONOMIA MONETARIA

Prof. Gianluca Cassese

Il programma è reperibile presso la bacheca del docente.

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Antonella Calogiuri

Corso di Lezioni Istituzionale (2° semestre)
Corso di Esercitazioni Propedeutiche (1° semestre)

Finalità e contenuti del Corso (Language and Business)

Il Corso di Lezioni ha due obiettivi. Il primo è quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il secondo è di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.

Le Esercitazioni propedeutiche (General English)

Durante il primo semestre sarà svolto un ciclo di esercitazioni al fine di verificare e consolidare le basi sintattiche e lessicali precedentemente acquisite.

Prove di esame

1. Prova scritta di General English
2. Prova scritta di Business English
3. Verifica orale consistente in un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.

N.B. Presupposti importanti per il conseguimento degli obiettivi proposti sono una regolare frequenza sia del Corso che delle Esercitazioni e l'assiduo studio a casa da presentare regolarmente alla supervisione. Le esercitazioni verranno realizzate mediante suddivisione in gruppi. Nel corso della frequenza verrà periodicamente monitorato l'apprendimento in modo da consentire il superamento di prove intermedie e l'acquisizione di risultati parziali.

Testi consigliati:

Johnson, C., *Market Leader: Banking and Finance*, Longman.
Johnson, C., *Intelligent Business. Skills Book*, Intermediate, Longman.
- Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, *Natural Companion*, Adriatica Editrice, 2004.
Clarke, W. M., *How the City of London Works: An Introduction to its Financial Markets*, Sweet & Maxwell.

Testi e dizionari di riferimento:

- Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.
- Murphy, R., *English Grammar in Use*, New Italian edition, Cambridge University Press.
- Saracino Favale, M., et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro Editore, 1995.

Arculus, S., *The Changing Face of Britain*, Edizioni del Grifo, 2003.

Ambrosini, R., A. Rutt, A. Elia, *The UK, Learning the Language, Studying the Culture*, Carocci, 2005.

- Collins, *Cobuild English Language Dictionary*.
- *Oxford Wordpower Dictionary*, Oxford University Press.
- *Dizionario Garzanti di Business English*.
- *Il Nuovo Economics & Business*, Bologna, Zanichelli.
- Ragazzini, *Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese*.

CURRICULUM

Antonella Calogiuri è ricercatore di Lingua Inglese della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università di Lecce.

Laureatasi con votazione di lode in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Lecce, ha insegnato presso l'Università di Santiago de Compostela, in Spagna, e ha svolto attività di perfezionamento e ricerca in Linguistica Applicata presso il *Department of Linguistic Science* della Facoltà di *Letters and Social Sciences* dell'Università di Reading, in Inghilterra, e presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura dell'Università di Lecce, dove ha collaborato all'Atlante Linguistico NADIR.

Nel 2001 ha conseguito il dottorato in Linguistica Applicata presso l'Università di Reading, in Inghilterra.

Dal 1995 ha svolto attività di assistenza e docenza presso la Facoltà di Economia e successivamente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento, con affidamento di contratti integrativi nell'ambito dei Corsi ufficiali di Lingua Inglese.

Dal 2002 è professore incaricato del Corso di Lingua Inglese presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce e dal novembre 2004 è professore incaricato di Lingua Inglese nei Corsi di laurea in Economia e Finanza ed Economia dei Mercati e dell'Innovazione della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

Marketing, Finance, Glossario, in Marisa Saracino Favale et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro editore, 1995.

“L'ipotesi dell'interlingua”, (con M. Saracino Favale e D. Oliva), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università del Salento*, Quaderno n. 9, 1999.

“Albanesi in classe, a Lecce”, Comunicazione presentata col gruppo GISCEL Puglia al IX Convegno Nazionale GISCEL, Roma 1998, Atti del Convegno, in E. Piemontese (a cura di), *Lingue, culture e nuove tecnologie*, Quaderni del GISCEL, Firenze, La Nuova Italia, 2000.

A Verbal Periphrastic Form in a Dialect of Southern Italy, Lecce, Manni, 2001.

A Guide to Marisa Saracino's Introducing English Law and Language, Lecce, Adriatica, 2002.

“Problemi nella scrittura di articoli scientifici in inglese da parte di studiosi italiani”, in E. Banfi, L. Gavioli, C. Guardiano, M. Vedovelli (a cura di), *Problemi e fenomeni di mediazione interlinguistica e interculturale*, Perugia, Guerra Edizioni, 2006.

“Epistemic modal verbs in the social sciences: forms of hedging in research articles”, in Antonella Calogiuri (a cura di), *Verbo e dintorni. Fra inglese, italiano, dialetto*, Lecce, Manni, 2006.

MACROECONOMIA

Prof.ssa Alessandra Chirco

Programma per l'anno accademico 2006-2007

Introduzione

Elementi di contabilità nazionale.

Il mercato dei beni

I mercati finanziari

I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM

Aspettative, consumo e investimento

Mercati finanziari e aspettative

Aspettative, politica economica e produzione

I mercati finanziari e reali in economia aperta

Il mercato dei beni in economia aperta

Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio e gli effetti della politica economica in economia aperta

Regimi di cambio

Il modello classico dell'occupazione e dell'inflazione: l'equilibrio dei mercati e la teoria quantitativa della moneta

Il modello dell'occupazione di Keynes. La domanda aggregata e l'offerta aggregata nel modello di Keynes

Il mercato del lavoro e il tasso naturale di disoccupazione

Mercati reali, finanziari e del lavoro: un'analisi di equilibrio generale

Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips

Inflazione, produzione e crescita della moneta

Un'analisi della disinflazione

Il ruolo della politica economica: la politica monetaria e la politica fiscale

Analisi dei problemi dovuti a: disoccupazione elevata, inflazione elevata, debito pubblico elevato, stagnazione e depressione.

I fatti stilizzati della crescita economica. Uno schema contabile per lo studio della crescita economica.

Il modello di crescita di Solow. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione. Progresso tecnologico e crescita

Progresso tecnologico, disoccupazione e salari.

Testo di riferimento:

O. Blanchard, Macroeconomia, Il Mulino, 2006.

Lecture integrative dal testo:

J. Sachs - F. Larrain, Macroeconomia e politica economica, Il Mulino, Bologna, 1995. (Capitolo 3)

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso.

Valutazione

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa.

Nota per il Corso di Macroeconomia (Prof.ssa Chirco)

Gli studenti in debito di prova dei Corsi di Laurea del Nuovo Ordinamento che devono sostenere l'esame di Macroeconomia cui sono riconosciuti solo **6 CFU** possono escludere dal programma di Macroeconomia per il Corso di Laurea in Economia e Finanza i capitoli 10, 11, 12, 13, 15 (ad eccezione del paragrafo 15.1) e 17 del testo "Macroeconomia" di O. Blanchard, Il Mulino, 2006.

Il programma per gli studenti in debito di prova dei Corsi di Laurea del Vecchio Ordinamento è identico a quello previsto per gli studenti del Corso di Laurea in Economia e Finanza.

MATEMATICA FINANZIARIA

Prof. Luca Anzilli

Il programma è reperibile presso la bacheca del docente.

RAGIONERIA

Prof. Pierluca Di Cagno

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA

LE GESTIONI COMMERCIALI

- Ordinamento e strutture delle forme societarie;
- Le operazioni caratteristiche e le rilevazioni corrispondenti;
- Le operazioni sul capitale;
- Aspetti giuridici e contabili di particolari tipologie aziendali;

PARTE SECONDA

INFORMAZIONE CONTABILE - BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO

- Gli obiettivi dell'informazione contabile;
- Il bilancio di esercizio delle società di capitali:
 - principi di redazione
 - schemi ordinari e schemi in forma abbreviata
 - criteri di valutazione e principi contabili
 - la nota integrativa e la relazione sulla gestione

TESTI CONSIGLIATI:

Parte Prima:

DI CAGNO N., "Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili", Cacucci Editore, Bari 2006 (Parte I: Capitolo 1 - Parte II: Capitoli 1- 2 - 3 - Parte III: Capitolo 1)

Parte Seconda:

DI CAGNO N., "Informazione contabile e bilancio di esercizio. Modello comunitario e modello IAS/IFRS", Cacucci Editore, Bari 2004 (Parte seconda).

DELL'ATTI A. - DI CAGNO P.: Casi svolti di contabilità generale, Cacucci Editore, (dal caso 4 in poi).

Orario di Lezione (I Semestre):

Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 11.00 - 13.00

Orario di ricevimento:

Mercoledì - Venerdì ore 10.00 - 11.00

Contatti:

tel. 0832/298645 e-mail: pdicagno@economia.unile.it

CURRICULUM: Professore Associato di Economia Aziendale - settore SECS - P/07 (Economia

Aziendale) - presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento. Docente di Modelli di Informazione Societaria nel corso di Laurea Specialistica 84 - 5 Amministrazione e controllo delle Aziende. Dall'anno accademico 2002 - 2003 gli è stato affidato l'insegnamento di Economia Aziendale dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento, e negli anni accademici 2003/2004 e 2004/2005 gli è stato affidato l'insegnamento di Economia Aziendale nel corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento.

PUBBLICAZIONI: 1. I principi contabili quale strumento operativo per il professionista economico - contabile: origine ed evoluzione, articolo contenuto in: AA.VV. Evoluzione dell'arte contabile e scenari economico aziendali, CEDAM 1999. 2. Le configurazioni di autofinanziamento nell'economia dell'impresa, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1999. 3. Soggetto economico e funzione imprenditoriale nel governo aziendale, articolo contenuto in: AA.VV. Scritti Vari in onore di Paolo Maizza, CACUCCI 1999. 4. Origin, Evolution, Up - to - Dateness of Accounting Principles Meanings, articolo in atti dell'8° Congresso Mondiale degli Storici della Ragioneria, svoltosi a Madrid nei giorni 19 - 21 Luglio 2000, presentato con il Dott. Mario Turco; 5. L'origine dei principi contabili, saggio contenuto in: Problemi di armonizzazione dell'informazione contabile, di Stefano Adamo, Giuffrè Editore, 2001; 6. I principi contabili nella storia, saggio contenuto in: Problemi di armonizzazione dell'informazione contabile, di Stefano Adamo, Giuffrè Editore, 2001; 7. Origine, evoluzione, attualità dei significati assunti dai principi contabili, (con il Dott. Mario Turco), articolo in: Rivista Italiana di Economia Aziendale (RIREA), n. 9/10 - 2002, RIREA Editrice; 8. Il ruolo dei costi ambientali nello sviluppo eco - sostenibile, (con il Prof. Francesco Giaccari), articolo in: Rivista Italiana di Economia Aziendale (RIREA), n. 11/12 - 2002, RIREA Editrice; 9. Il sistema aziendale tra rischio di impresa e rischio economico generale, Cacucci Editore Bari, 2002; 10. L'evoluzione dei sistemi di remunerazione della componente personale aziendale, Cacucci Editore Bari, 2002.

STATISTICA II

Prof.ssa Sandra De Iaco

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. **3. Teoria della probabilità.** Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. **4. Variabili aleatorie.** Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. **5. Distribuzioni di probabilità notevoli:** Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. **6. Campionamento casuale ed inferenza statistica.** Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. **7. Stima puntuale.** Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. **8. Stima per intervalli.** Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. **9. Verifica delle ipotesi.** Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. **Elementi di Analisi Statistica Spaziale.** Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

Testi adottati.

- D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.
- D. Posa, S. De Iaco, *Esercizi di Statistica inferenziale*, (in corso di stampa).
- D. Posa, *Introduzione alla Geostatistica*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1994.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Antonio Iazzi

Modelli d'impresa e temi di gestione attuali
Proprietà e controllo delle imprese
Gestione aziendale e nuove tecnologie
Le innovazioni tecnologiche: loro impatto nei sistemi produttivi
Le decisioni di investimento
La determinazione del rischio e del rendimento
Equilibrio d'impresa e contesto settoriale
L'intelligenza artificiale in azienda: i sistemi esperti
La logistica in entrata
La gestione dei materiali
Il just in time
La fabbrica integrata
L'evoluzione della Distribuzione commerciale
La Logistica in uscita: progettazione e gestione
Il livello di servizio e la logistica di marketing
I rapporti tra Industria e Distribuzione
Nuovi metodi di controllo direzionale

Testo consigliato :

Scicutella M., La gestione d'impresa, Cacucci, 2006
(con esclusione dei capitoli 7, 8, 15)

ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Prof. Vincenzo Gentile

L'insegnamento si propone di sviluppare le conoscenze relative alla natura dei rischi assicurabili, al "meccanismo" assicurativo, alle caratteristiche tecnico-economiche dei contratti assicurativi e delle forme pensionistiche complementari, alle caratteristiche e ai processi gestionali delle imprese di assicurazione, all'intermediazione assicurativa e ai canali distributivi, alla situazione e alle prospettive dei mercati assicurativi.

Nozioni di rischio e di assicurazione
 Criteri di classificazione dei rischi
 La valutazione dei rischi
 Caratteri fondamentali del meccanismo assicurativo
 Condizioni di assicurabilità dei rischi

L'attività di intermediazione assicurativa: definizione e funzioni
 La disciplina delle assicurazioni: evoluzione della normativa comunitaria e nazionale
 Il contratto di assicurazione: le disposizioni generali sul contratto di assicurazione
 I controlli: ruolo e funzioni dell'ISVAP

I principali prodotti assicurativi e previdenziali
 Le assicurazioni del ramo vita: i principali contratti, la determinazione del premio, le riserve tecniche.
 I fondi pensione: tipologie e disciplina; la gestione assicurativa dei fondi pensione
 Le assicurazioni contro i danni: i principali contratti, il premio, le riserve tecniche
 La co-assicurazione e la riassicurazione

Profili gestionali e operativi delle imprese di assicurazione
 La dinamica economico finanziaria e la gestione patrimoniale
 La gestione tecnico-assicurativa
 Cenni al bilancio dell'azienda di assicurazione
 Cenni al controllo di gestione delle imprese assicuratrici
 I prodotti innovativi di assifinanza
 Il ruolo delle imprese di assicurazione nell'ambito dei sistemi di previdenza integrativa
 Situazione e prospettive dei mercati assicurativi

Testi consigliati:
 Di Cagno N. - Adamo S., Amministrazione e controllo delle imprese di assicurazione, Giappichelli, Torino 2000
 Raccolta di materiali a cura del docente.

Modalità d'esame:

Prova scritta.

Orario di lezione:

Martedì 10-13, Mercoledì 14-17, Giovedì 11-13

CURRICULUM:

Luogo e data di nascita: Bari, 15-12-1975

Email: v.gentile@economia.unile.it

Telefono: 0832/298755

Formazione:

Novembre 2002: Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista.

Aprile 2002: Ricercatore in Economia degli intermediari finanziari - Università del Salento

Novembre 2000: Dottorato di Ricerca in Scienze Bancarie e Finanziarie presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria sita in Cosenza.

Aprile 1999: Laurea in Economia e Commercio, Università degli studi di Bari, voti 110/110 con lode. Tesi in Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali: "Potenzialità e vincoli derivanti dalla frammentazione giuridica del gruppo di imprese".

Sett.'97 - Lug.'98: Borsa di studio Erasmus presso l'Università "U.F.S.I.A." di Anversa, Belgio.

Luglio 1994: Diploma presso l' I.T.C. "Di Cagno Abbrescia" - I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale); voti 45/60.

Orari di ricevimento:

Mercoledì dalle ore 17.00.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof.ssa Antonella Nocco

Programma per l'anno accademico 2007-2008

PARTE I. La teoria del commercio internazionale e le politiche del commercio internazionale.

I benefici del commercio internazionale. Un modello generale del commercio internazionale

La produttività del lavoro e i vantaggi comparati: l'approccio ricardiano

Il modello dei fattori specifici e la distribuzione del reddito

Il commercio internazionale e le dotazioni di risorse: il modello di Heckscher - Ohlin

Il commercio intrasettoriale: concorrenza imperfetta e rendimenti di scala

La mobilità internazionale dei fattori produttivi (I): la mobilità internazionale del lavoro.

La mobilità internazionale dei fattori produttivi (II): i prestiti internazionali, gli investimenti diretti esteri e le imprese multinazionali.

Gli strumenti della politica commerciale

L'economia politica della politica commerciale. Argomenti a favore e a sfavore del libero scambio

PARTE II. Economia monetaria internazionale.

Sistema di contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti.

Politica monetaria in una economia aperta: il bilancio della banca centrale e del sistema bancario consolidato. Bilancia dei pagamenti, politica monetaria e regimi di cambio. Regole del gioco, interventi e sterilizzazione.

Tasso di cambio e livello dei prezzi: legge del prezzo unico; parità del potere d'acquisto; tasso di cambio reale, ragioni di scambio e beni non commerciabili;

Tasso di cambio e bilancia commerciale: l'approccio delle elasticità; pass-through e pricing to market; l'isteresi nei flussi commerciali.

L'approccio delle attività al tasso di cambio: il modello monetario e l'approccio delle bolle; il modello di Dornbush.

Regimi di cambio fisso, credibilità e flessibilità. Aree valutarie ottimali. Target zones

Aggiustamento vs finanziamento. Sudden stops e capital reversal.

Attacchi speculativi e crisi valutarie. Il crollo dei regimi di cambio fisso: nei modelli di prima generazione (le crisi valutarie degli anni settanta ed ottanta); nei modelli di seconda generazione (la crisi dello SME 1992-93); nei modelli di terza generazione (la crisi asiatica 1997-98).

Testi di riferimento

PARTE I.

Basevi G., Calzolari G. e Ottaviano G., Economia politica degli scambi internazionali, Carocci, Roma, 2001

Krugman P. e Obstfeld M., Economia internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale, vol I, Hoepli, Milano, 2003

Lecture integrative dai testi:

Barba Navaretti G. e Venables A., Le multinazionali nell'economia mondiale, il Mulino, 2006.

(Per il tema “La mobilità internazionale dei fattori produttivi (II): investimenti diretti esteri e imprese multinazionali.”)

Gandolfo G., Corso di economia internazionale, UTET, Torino (Per il tema “I benefici del commercio internazionale), 1993

Markusen J. R., Melvin J. R., Kaempfer W. H. e Maskus K. E., International Trade: Theory and Evidence, McGraw-Hill International Editions, 1995

PARTE II.

Colombo E. e Lossani M., Economia monetaria internazionale, Elementi di base, Carocci, Roma, 2003

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso.

Valutazione

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa.

CURRICULUM VITAE di ANTONELLA NOCCO

Laureata con lode in Economia e Commercio (indirizzo di Economia Politica) nel 1997 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano). Ha ottenuto una borsa di studio dall'Università di Glasgow (UK), presso la quale ha conseguito il Master of Science in Economics nel 1999 ed ha completato i suoi studi presso l'Università di Pavia conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Politica nel 2001.

Ha, quindi, ottenuto una borsa di studio dall'Università Cattolica del Sacro Cuore per svolgere attività di ricerca presso il C.O.R.E. (Center for Operations Research and Econometrics), Université Catholique de Louvain (Belgio).

Dal 2002 è ricercatrice di Economia Politica presso l'Università del Salento (Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche).

Ha insegnato presso l'Università degli Studi di Milano (Bicocca), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” e l'Università del Salento. Presso quest'ultima è stata incaricata degli insegnamenti di “Economia Internazionale”, “Macroeconomia e Politica Economica” ed “Economia dei Mercati internazionali” e ha svolto attività didattica nell'ambito del Master “School of International Studies”, ISUFI (Università del Salento) e del Master di II livello in “Analisi dei mercati e sviluppo locale” (Università del Salento). Fa parte, inoltre, del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati (Facoltà di Economia, Università di Lecce).

Interessi di ricerca: Economia Internazionale, New Economic Geography, Teoria della Crescita e dello Sviluppo Economico.

PUBBLICAZIONI E WORKING PAPERS

“The rise and fall of regional inequalities with technological differences and knowledge spillovers”, (2005), *Regional Science and Urban Economics*, 35 (5), pp. 542-569.

“Geographically Localized Externalities and Comparative Advantage in New Economic Geography”, (2007), *Economia Politica*, vol. XXIV (1), pp. 13-42.

“Technological Differences and Knowledge Spillovers in a New Economic Geography Model”, Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università del Salento. N. 12/5, 2002.

“Knowledge Spillovers, fixed- and variable-technology agglomeration and dispersion forces in economic geography”, Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università del Salento, 57/27, Giugno 2004.

“Preference heterogeneity and economic geography”, Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università del Salento. N. 68/32, 2005.

“Process Innovations and Growth”, Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università del Salento. N. 69/33, 2005.

“Geographically Localized Externalities and Comparative Advantage in New Economic Geography”, 2006, mimeo

ECONOMIA PUBBLICA

Prof. Giampaolo Arachi

II SEMESTRE

Il corso si propone di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dello Stato nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi ed in quello della redistribuzione del reddito e della ricchezza soffermandosi in particolare sugli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato.

L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di coordinamento in ambito europeo.

Programma

La finanza pubblica italiana: principali aggregati ed evoluzione storica

Richiami di economia del benessere

I teoremi dell'economia del benessere

I fallimenti del mercato

Il sistema sanitario

Le ragioni dell'intervento pubblico

Le modalità dell'intervento pubblico: servizio sanitario nazionale e quasi mercati

Il sistema sanitario in Italia

Confronti internazionali

Il sistema pensionistico

Inquadramento storico ed elementi quantitativi

Le giustificazioni di un sistema pensionistico

Classificazione dei sistemi pensionistici

Equità ed efficienza dei sistemi pensionistici

Il sistema pensionistico Italiano

Equilibrio finanziario ed equilibrio macroeconomico

Confronti internazionali

Le imposte sui redditi personali e societari

Irpef

Ires

Imposte sostitutive sulle attività finanziarie

Le imposte sul valore aggiunto

Iva

Irap

Gli effetti delle imposte sulle scelte dei consumatori

Effetti delle imposte sulle scelte di consumo

Effetti delle imposte sulle scelte di risparmio

Effetti delle imposte sull'offerta di lavoro

Effetti delle imposte sull'assunzione del rischio

Gli effetti delle imposte sulle scelte delle imprese
 Effetti dell'imposta societarie sulle scelte di finanziamento e di investimento delle imprese
 Effetti delle imposte personali sulle scelte di finanziamento e di investimento delle imprese

Gli effetti delle imposte sull'equilibrio di mercato
 Incidenza delle imposte in equilibrio parziale
 La capitalizzazione delle imposte

Cenni di teoria delle imposte ottimali
 Cenni di teoria della scelta sociale
 La regola di Ramsey
 Il trade-off fra efficienza ed equità

Testi di riferimento

R. Artoni, Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, Nuova edizione aggiornata, Bologna, 2007

N. Barr, "Reforming Pensions: Myths, Truths, and Policy Choices", IMF Working Paper, WP/00/139, 2000 (scaricabile da internet)

Materiale didattico

Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame.

Tutto il materiale didattico (lucidi, dispense integrative, esercizi, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato via internet dal sito

<http://www.arachi.it/econpub>

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta.

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

Prof.ssa Alessandra Congedo

L' IMMUNIZZAZIONE FINANZIARIA:

Funzione valore. Funzione montante. Intensità istantanea di interesse. Valore attuale di un flusso di importi. Ipotesi di shift additivi. Teorema di Fisher-Weil classico e con la variante sull'ipotesi del vincolo di bilancio. Tempo ottimo di smobilizzo. Teorema di Redington. Teorema di Redington generalizzato. Shift convessi. Teorema generale di immunizzazione con shift costanti e shift variabili. Teorema di immunizzazione a minimo rischio.

AREA DELLA PRODUZIONE:

Applicazioni tipiche tra cui l'utilizzo della programmazione lineare nell'organizzazione della produzione: massimizzazione del profitto lordo. Un modello di capital budgeting. Una struttura ottima per forme di finanziamento.00

LA FUNZIONE DEL MARKETING:

Modelli dinamici delle proiezioni e dell'attività di pianificazione ed organizzazione. Un modello di proiezione delle vendite: modello lineare, modello esponenziale, modello logistico. Un modello di transizione da marca a marca. Un modello sull'efficacia della spesa pubblicitaria. Il modello di vendite per corrispondenza. Un modello di organizzazione delle vendite.

Per il materiale didattico ed informazioni più approfondite gli interessati possono rivolgersi direttamente al docente.

Anno Accademico 2007-2008

STORIA ECONOMICA

Prof. Franco A. Mastrolia

Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione

Aspetti della rivoluzione agricola in Europa (il caso della Svizzera)

Dualismo economico italiano, dinamismo e squilibri: il caso particolare della Terra d'Otranto.

R. CAMERON- L. NEAL, Storia economica del mondo, vol. 2. Dal XVIII secolo ai nostri giorni, Il Mulino, Bologna;

F. A. MASTROLIA, Agricoltura, allevamento e industrie alimentari nell'economia svizzera (1890-1914), E.S.I., Napoli;

F. A. MASTROLIA, Agricoltura, innovazione e imprenditorialità in Terra d'Otranto nell'Ottocento, E.S.I., Napoli.

Curriculum

Docente di Storia Economica presso la Facoltà di Economia e di Storia economica dell'Europa nel corso di Laurea Interfacoltà in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università del Salento.

Membro della Società Italiana degli Storici dell'Economia dal 1988. I suoi interessi scientifici hanno privilegiato la storia dello sviluppo economico in Terra d'Otranto tra il XVIII e XX secolo.

Ha studiato la storia economica della Svizzera - in particolare l'industria alimentare - nei secoli XIX e XX, e le relazioni dell'Italia con alcuni paesi del Mediterraneo.

I lavori in merito, oltre 50, sono apparsi sotto forma di saggi su qualificate riviste scientifiche.

Ha pubblicato i seguenti volumi:

Società e risorse produttive in Terra d'Otranto durante il XIX secolo (con M. de Lucia), Napoli, 1988 - Premio internazionale "La Plejade", 1989;

Agricoltura, innovazione e imprenditorialità in Terra d'Otranto nell'Ottocento, Napoli, 1996, 1999;

Agricoltura, allevamento e industrie alimentari in Svizzera (1890-1914), Napoli, 1999;

Istituzioni e conoscenze agrarie in Terra d'Otranto (1810-1910), Napoli, 2000;

La pesca delle spugne nel Mediterraneo del secolo XIX, Napoli, 2003;

La Camera di Commercio di Brindisi fra storia ed economia, Manduria, 2006.

28 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE
CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'INNOVAZIONE

III anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Econometria (II)	8	SECS-P/05	supplenza	
Economia internazionale (II)	6	SECS.P/01	Acc. EF	
Economia e management dell'innovazione (I)	8	SECS-P/08	supplenza	Rosato P.
Economia pubblica (II)	6	SECS-P/03	Acc. EF	
Informatica (Laboratorio) (II)	6	ING-INF/05	Carico didattico	Prof. Bochicchio M.
Il lingua straniera a scelta - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Acc. MA	
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	6			
TOT. CFU III ANNO	58			

ECONOMETRIA

Il programma è reperibile presso la bacheca del docente.

ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

Prof. Pierfelice Rosato

Parte I

Nella prima parte del programma saranno illustrati i principi di base dell'innovazione tecnologica. In particolare (a) saranno analizzate le differenti fonti interne ed esterne da cui possono svilupparsi processi di innovazione; (b) verrà proposta una rassegna dei modelli e delle forme con le quali può manifestarsi l'innovazione tecnologica; (c) saranno analizzate le dinamiche che determinano un conflitto tra standard tecnologici alternativi all'intero di un settore e l'affermarsi di un unico disegno dominante; (d) sarà analizzato il tema della scelta del tempo d'ingresso nel mercato.

Parte II

Nella seconda parte del programma sarà illustrato il processo strategico sottostante l'elaborazione di una strategia di innovazione tecnologica. In particolare, dopo aver analizzato i principi base della definizione dell'orientamento strategico dell'impresa, ci si soffermerà (a) sui modelli di valutazione per la scelta dei progetti di innovazione; (b) sull'analisi delle strategie di collaborazione per la definizione di progetti di innovazione; (c) sull'analisi dei meccanismi di protezione dell'innovazione.

Parte III

Nella terza parte del programma sarà analizzato il modo in cui la struttura aziendale viene a modificarsi in ragione della specifica strategia di innovazione da svilupparsi. In particolare si analizzano (a) le forme organizzative dei processi di innovazione, (b) la gestione del processo di sviluppo di un nuovo prodotto, (c) la gestione dei team per lo sviluppo di un nuovo prodotto, (d) la formulazione di una strategia di marketing per l'innovazione.

Libro di testo consigliato:

Melissa A. Schilling "Gestione dell'Innovazione". McGraw-Hill, 2005.

INFORMATICA (IDONEITÀ)

Prof. M. Bochicchio

Il programma è reperibile al sito del docente alla URL: <http://mb.unile.it>

LAUREE SPECIALISTICHE
84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

CORSO DI LAUREA IN
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in *Management Aziendale*

I anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	8	SECS-P/08	-----	
Demografia (II)	4	SECS-S/04	Supplenza	Mariella L.
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	Carico didattico	Meale A.
Diritto del lavoro (I)	6	IUS/07	Acc. ELA	
Diritto e tecnica della redazione dei contr. (I)	6	IUS/01	Carico didattico	Capobianco E.
Diritto fallimentare (I)	6	IUS/04	supplenza	Silvestrini
Diritto tributario (II)	6	IUS/12	Acc. ELA	
Informatica - corso avanzato- (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	supplenza	Chirenti A.
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	Carico didattico	Saracino M.
Modelli di informazione societaria (II)	8	SECS-P/07	Carico didattico	Di Cagno P.
TOT. CFU I ANNO	60			

II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
1 esame a scelta tra: - Cicli produttivi e impatti ambientali (II) - Cicli produttivi e innovazione (I) - Merceologia delle risorse naturali (I) - Storia economica del turismo (II)	6	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/12	Acc. EAC Carico did. ----- supplenza	Specchiarello M. Massari S. De Lucia M.
2 esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) (II) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) (I) - Ragioneria II (8 CFU) (II) - Ragioneria e tecnica prof. (4 FU) (II) - Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (4 CFU) (I)	12	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/08	Acc. EF Carico did. Acc. ELA Supplenza Carico did.	Quarta F. Boscia V. Maizza A.
Diritto dell'economia (I)	4	IUS/05	Supplenza	Morea R.
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03	Carico didattico	Signore M.
Politica economica (I)	8	SECS-P/02	supplenza	Porrini D.
Il lingua straniera c.so avanzato a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Supplenza	Annese V. Loiotine G.
Attività formative opzionali	12			
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	60			

DEMOGRAFIA

Prof. Leonardo Mariella

Il programma verrà presentato da docente in aula.

DIRITTO AMMINISTRATIVO PER LE IMPRESE

Prof. Agostino Meale

ARGOMENTI DA SVOLGERE

- Il Diritto Amministrativo per le imprese: profili generali;
- Tipologie di provvedimenti amministrativi: autorizzazioni, concessioni, le figure similari;
- Gli strumenti di semplificazione: conferenza di servizi; sportello unico per le attività produttive;
- L'esercizio consensuale della potestà amministrativa: gli accordi integrativi e sostitutivi del procedimento e del provvedimento; gli accordi di programma;
- L'attività contrattuale della P.A.: il procedimento di formazione del contratto (l'evidenza pubblica) e la scelta del contraente;
- La nuova disciplina degli appalti (il d. lgs. n. 163/2006);
- La disciplina amministrativa della proprietà privata: le funzioni in materia di governo del territorio; la pianificazione urbanistica; l'edilizia; il permesso di costruire;
- La normativa speciale in materia di infrastrutture; il regime delle opere pubbliche; la partecipazione dei privati alla realizzazione delle opere pubbliche; l'accesso ai finanziamenti pubblici;
- L'espropriazione per pubblica utilità: la procedura, la giurisdizione e la competenza in materia di espropriazione;
- Cenni sulla disciplina dei servizi pubblici locali.

TESTI CONSIGLIATI

Per la particolarità degli argomenti trattati, non unitariamente trattati nei testi, si consiglia, prima dell'acquisto, di chiedere informazioni al docente.

Per informazioni sul programma degli “studenti lavoratori”, si invitano gli interessati a contattare direttamente il docente negli orari di ricevimento.

Curriculum:

Il Prof. Agostino Meale è associato di diritto amministrativo (IUS-10) nella Facoltà di Economia dell'Università del Salento dove insegna, oltre al diritto amministrativo, anche diritto dell'ambiente e diritto amministrativo per le imprese. E' autore di numerosi articoli e monografie. E' direttore del Master internazionale di II livello in Management per la valorizzazione del patrimonio culturale. E' componente elettivo del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Lecce.

DIRITTO E TECNICA DELLA REDAZIONE DEI CONTRATTI

Prof. Ernesto Capobianco

- IL TESTO CONTRATTUALE

Accordo, testo, dichiarazione, documento, regolamento.

Il testo contrattuale e la complessità del suo contenuto: a) il “*nomen iuris*”.

Segue. b) Le premesse.

Segue. c) Le clausole.

Segue. d) In particolare le cc. dd. “clausole di stile”

Segue. e) Le clausole riprodotte di norme di legge e di rinvio a norme di legge.

Segue. f) Le clausole autosufficienti.

Segue. g) Le cc. dd. clausole «di completezza» o di «onnicomprensività».

Segue. f) Gli allegati.

Tecniche di redazione e di «preparazione» del testo: a) l’elaborazione comune.

Segue. b) La predisposizione unilaterale.

Segue. c) La predisposizione da parte del terzo.

13 *Segue. d)* La predisposizione da parte del notaio.

14 *Segue. e)* La lingua del contratto.

15. *Segue. f)* La chiarezza e la comprensibilità del testo.

- L’INTERPRETAZIONE

L’interpretazione del contratto: le regole interpretative e la loro natura e derogabilità.

La finalità dell’interpretazione.

Interpretazione e qualificazione.

Il c.d. principio di gerarchia nelle regole interpretative.

Il criterio letterale e la sua insufficienza ai fini della determinazione della «comune intenzione».

Il problema dei contratti formali.

La regola *falsa demonstratio non nocet*.

L’interpretazione sistematica.

Le espressioni generali e le indicazioni esemplificative.

I dati extratestuali: i comportamenti, le circostanze.

Il criterio della buona fede.

Il criterio funzionale.

Il principio di conservazione del contratto.

Le pratiche interpretative.

L’interpretazione contro l’autore della clausola e l’interpretazione dei contratti dei consumatori.

Le regole finali.

L’interpretazione dei contratti associativi e degli statuti societari.

L’interpretazione dei contratti collettivi.

L’interpretazione dei contratti della pubblica amministrazione.

- L’INTEGRAZIONE

Il fenomeno dell'integrazione.

L'integrazione con funzione suppletiva e l'integrazione con funzione cogente

L'integrazione con funzione suppletiva: a) le norme dispositive.

4. *Segue.* b) usi normativi e usi contrattuali (clausole d'uso).

5. *Segue.* c) l'equità.

La buona fede quale fonte di integrazione.

L'integrazione cogente: a) Le norme imperative (proibitive e conformative).

Segue. b) la sostituzione automatica di prezzi e clausole.

Testi consigliati:

CAPOBIANCO, *Il contratto. Dal testo alla regola*, Giuffrè, Milano 2006.

Ulteriori letture e materiali saranno suggeriti nel corso delle lezioni

E' indispensabile l'utilizzo di un codice civile in edizione aggiornata: ad es. PERLINGIERI - TROISI, *Codice civile e leggi collegate*, Esi, ult. ed.

Curriculum:

Laureato in giurisprudenza (1981) all'Università degli Studi di Bari con tesi premiata in Diritto civile, è stato ricercatore di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Economia della stessa Università. È attualmente professore ordinario di Istituzioni di Diritto Privato nell'Università di Lecce ove è anche Professore ufficiale di Diritto e tecnica della redazione dei contratti e di Diritto delle banche e dei mercati finanziari. È, inoltre, incaricato di Diritto Privato Comunitario nella Scuola di Specializzazione in Diritto Civile dell'Università degli Studi di Camerino. Relatore in numerosi convegni, responsabile dell'unità locale di ricerche di rilevante interesse nazionale finanziate dal MIUR, e di ricerche di ateneo, è inoltre componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Problemi civilistici della persona" con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Sannio. È delegato del Rettore dell'Università di Lecce per gli Affari Legali, Accordi e Convenzioni.

È autore di numerose pubblicazioni tra le quali articoli, saggi, note a sentenze, voci di enciclopedia, trattati. Tra i lavori monografici si ricordano *Contributo allo studio della quietanza*, Napoli, 1992; *Le clausole vessatorie nei contratti bancari stipulati con i consumatori*, Napoli, 1999; *Contrattazione bancaria e tutela dei consumatori*, Napoli, 2000; *Diritto comunitario e trasformazioni del contratto*, Napoli, 2003; *Il contratto. Dal testo alla regola*, Milano 2006. Ha curato i volumi collettanei *La cooperazione nel settore agro-industriale*, Napoli, 1992 e *La tutela della persona nella comunità Universitaria*, Napoli, 1994. È tra i coautori del *Manuale di diritto civile* curato da P. Perlingieri, Napoli, 2005.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Alessandro Silvestrini

I) PROGRAMMA

Il fallimento: presupposti soggettivi ed oggettivi. La dichiarazione di fallimento. Gli organi. Gli effetti del fallimento per il fallito. Gli effetti del fallimento per i creditori. Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli: la revocatoria. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti. Custodia ed amministrazione delle attività fallimentari. L'accertamento del passivo e dei diritti reali mobiliari. La liquidazione e la ripartizione dell'attivo. La cessazione della procedura. Il concordato fallimentare. L'esdebitazione. Il fallimento delle società - Il concordato preventivo - Gli accordi di ristrutturazione .

II) TESTI CONSIGLIATI

L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare. La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziali*, Giappichelli, Torino, ultima edizione edita.

Oppure:

G.U. TEDESCHI, *Manuale del nuovo diritto fallimentare*, Cedam, Padova, ultima edizione edita.

III) INIZIO LEZIONI:

Il corso avrà inizio il giorno **1 ottobre 2007** e si svolgerà nel **I semestre**, secondo il seguente calendario:

Lunedì: 09.00 - 12.00;

Mercoledì: 14.00 - 17.00;

IV) ORARIO RICEVIMENTO

Il Prof. Alessandro Silvestrini riceve gli studenti ogni mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 nella stanza n. 23 al IV° piano della palazzina docenti.

Curriculum:

Alessandro Silvestrini, entrato in magistratura nel 1981, ha svolto per circa un decennio le funzioni di giudice delegato ai fallimenti presso il Tribunale di Lecce. Attualmente svolge le funzioni di consigliere presso la prima sezione civile della Corte d'Appello di Lecce.

E' autore di moltissime pubblicazioni relative ai principali istituti del diritto fallimentare e processuale. Collabora alla redazione delle riviste "Il Foro Italiano" e "Il Fallimento".

E' componente di una commissione di studio istituita presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di riforma procedure concorsuali.

E' altresì docente di diritto commerciale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza di questa Università.

LINGUA INGLESE - CORSO AVANZATO

Prof. Grazia Marisa Saracino

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende sviluppare le competenze linguistiche e comunicative acquisite nelle abilità di *Speaking, Reading, Listening, Writing, Use of English*, mirando a rafforzare e consolidare l'acquisizione delle strutture e le funzioni principali della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

- *Functions*

Advising, Agreeing and Disagreeing, Asking for information, Comparing products and services, Complaining and Apologising, Confirming information, Describing a company, Describing processes, Describing trends, Forecasting, Giving instructions, Planning, Reporting, Requesting, Suggesting, Understanding signs and notices.

- *Focusing on information*

Adding and Combining information, Emphasising, Expressing a reaction, Generalizing, Highlighting information, Linking, Substituting,.

- *Business Communication Skills*

Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings.

- *Writing Workshop*

- *Readings* (a scelta dello studente).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E DELL'ESAME

Il programma verrà svolto nell'arco dei due semestri, ottobre-maggio, attraverso lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di gruppo. Nel corso dell'anno i livelli di apprendimento verranno monitorati periodicamente in modo da consentire l'acquisizione di risultati parziali. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale.

TESTI IN USO

Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.

Johnson, C., *Intelligent Business. Skills Book*, Upper Intermediate, Longman.

Thompson, M., *Writing Skills for Business English*, Tools, Egea.

Readings, Dossier a cura della Docente.

TESTI E DIZIONARI DI RIFERIMENTO

Smith, A., *An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations*.

Saracino Favale, M., et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro Editore.

G. Aston, R. M. Bosinelli, M. Saracino Favale, *Threshold*, Bologna, CLUEB.

Arculus, S., *The Changing Face of Britain*, Edizioni del Grifo.

Collins, *Cobuild English Language Dictionary*.

Oxford Wordpower Dictionary, Oxford University Press.

Dizionario Garzanti di Business English.
Il Nuovo Economics & Business, Bologna, Zanichelli.
 Ragazzini, *Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese.*

STUDENTI LAVORATORI

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare programmi e modalità d'esame.

CURRICULUM:

Professore associato di Lingua Inglese nella Facoltà di Economia dell'Università del Salento, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche. Componente dell'Associazione Italiana di Anglistica, della ESSE (European Studies in English), della Robert Graves Society, del Comitato Tecnico-Scientifico del Centro Linguistico di Ateneo e del Comitato Pari Opportunità dell'Università di Lecce.

Docente nei Corsi di Lingua inglese della Facoltà di Giurisprudenza, nei Corsi di Perfezionamento della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Lecce, nei Corsi di Dottorato di Ricerca Teoria e Prassi della Traduzione, Università di Bari, e nei Corsi di Formazione della Camera di Commercio di Lecce, titolare dal 1998 di Supplenza all'incarico dei Corsi di Lingua Inglese della Facoltà di Economia dell'Università di Bari, Sede di Taranto.

Ha lavorato su progetti di ricerca finanziati dal Ministero e dal CNR. È autrice di numerose pubblicazioni su temi di linguistica generale e applicata, di testi di didattica per Economia e Giurisprudenza. Ha tradotto e scritto su testi di poesia inglese dell'Ottocento e del Novecento.

Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

“L'ipotesi dell'interlingua”, *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università del Salento*, Quaderno n. 9, 1999.

Introducing English Law and Language, Lecce, Adriatica, 2000.

“Preface” to A. Calogiuri, *A Verbal Periphrastic Form in a Dialect of Southern Italy*, Lecce, Manni, 2001.

Writing for Scholarly Publication in English. Issues for Nonnative Speakers, Lecce, Manni, 2004.

Natural Companion, Lecce, Adriatica, 2004.

“Teaching languages on-line. A preliminary approach”, nella Collana di Lingue dei *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università del Salento*, n.1, 2005.

“Problemi nella scrittura di articoli scientifici in inglese da parte di studiosi italiani”, *Quinto Congresso Internazionale Associazione Italiana Linguistica Applicata, Atti del Convegno febbraio 2005*

MODELLI DI INFORMAZIONE SOCIETARIA

Prof. Pierluca Di Cagno

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA

COMUNICAZIONE AZIENDALE E INFORMAZIONE CONTABILE

Il ruolo dell'informazione contabile nei diversi modelli di governo

IL QUADRO NORMATIVO IN ITALIA E LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Publicità e controllo dell'informazione contabile

PARTE SECONDA

IL MODELLO DI BILANCIO IAS/IFRS

Implementazione in Europa dei principi contabili internazionali;

Il quadro concettuale del modello IAS/IFRS;

Principi contabili internazionali.

TESTI CONSIGLIATI:

DI CAGNO N., "Informazione contabile e bilancio di esercizio. Modello comunitario e modello IAS/IFRS", Cacucci Editore, Bari 2004.

LETTURE CONSIGLIATE:

MARCHETTI S., "Informativa socio - ambientale nel sistema aziendale. Strumenti comunicazionali" Cacucci Editore, Bari 2006.

COMMISSIONE D'ESAME:

PRESIDENTE: PIERLUCA DI CAGNO

COMPONENTI: MARCHETTI SIMONA - VENTURELLI ANDREA - LEUCI FRANCESCO - D'AGOSTINIS BIANCA

Orario di ricevimento:

Mercoledì - Venerdì ore 10.00 - 11.00

Contatti:

tel. 0832/298645 e-mail: pdicagno@economia.unile.it
b.dagostinis@economia.unile.it

CICLI PRODUTTIVI E INNOVAZIONE

Prof.ssa Stefania Massari

Parte Prima

Il Sesto ed il Settimo Programma Quadro e la Strategia di Lisbona

Indicatori di progresso tecnologico

Attuali indirizzi di Ricerca. I nuovi materiali

Scienza, Tecnologia e Tecnica. Il dogma del determinismo tecnologico.

Le fasi della dinamica tecnologica.

Le tecnologie attuali, le tecnologie appropriate, le tecnologie ambientali. La Direttiva IPPC e le BAT

La tecnologia come funzione di produzione. Criteri per valutare una tecnologia

Produttività, Efficienza ed Efficacia

Tipi e forme di tecnologia

Il ciclo vitale di una tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico.

Il ciclo produttivo. Input, output, scarti e rifiuti.

Risorse, Riserve, Materie Prime. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti.

Scoperta, invenzione, innovazione. Le attività di R&S.

L'innovazione tecnologica I driver di innovazione.

L'ambiente come spinta all'innovazione. Il rapporto imprese-ambiente. L'eco-efficienza.

La diffusione delle innovazioni. L'importanza del contesto. Le tecnologie ausiliarie ed abilitanti. Dimensione, struttura delle aziende e capacità innovativa

Innovazioni radicali e incrementali. I paradigmi tecno-economici.. Teorie Demand pull e Technology push.

I luoghi della Ricerca

Il trasferimento tecnologico. Suddivisione dei settori industriali.

Spin-off, Brevetti e innovazione tecnologica

Le forme di protezione e di collaborazione. Pro e contro delle strategie di protezione e di apertura.

Le rivoluzioni industriali.

Il Progresso tecnologico e la nascita della Grande Industria. L'evoluzione delle macchine.

L'intelligenza artificiale

Il sistema industriale "tradizionale" e quello "avanzato"

L'automazione nella produzione industriale. La mappa dell'automazione. Tipi di automazione.

Tecnologie con l'ausilio del calcolatore (CAD, CAE, CAM, CAPP, MRP....)

Importanza ed evoluzione del controllo. La retroazione.

The "Productivity Dilemma". La Group Technology. Tipi di Layout. La flessibilità. I sistemi flessibili di produzione FMS .

L'integrazione CIM

Il Sistema Toyota. Innovazione nella gestione e controllo della produzione.

I robot industriali

Le applicazioni industriali della tecnologia laser

Parte Seconda

Le nanotecnologie ed i nanomateriali (definizione, evoluzione, produzione, importanza, possibili campi applicativi)

Le Biotecnologie: definizione ed applicazioni industriali

Parte terza

-Produzione di materiali polimerici. L'importanza dei catalizzatori; i materiali compositi; i biopolimeri.- Innovazioni nel settore del packaging alimentare.

-Produzione di energia elettrica: trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti, centrali termoelettriche a ciclo combinato; la cogenerazione; la trigenerazione; le tecnologie pulite del carbone; combustibili alternativi; le fonti rinnovabili di energia; il CDR; i certificati bianchi ed i certificati verdi; i sistemi di rimozione e stoccaggio della CO₂. Il vettore energetico idrogeno.

- Innovazioni nel settore dell'energia nucleare.

-Innovazioni nel settore tessile. Fibre tessili innovative.

Il programma è da intendersi indicativo e verrà ulteriormente definito durante le lezioni

Testi consigliati:

A. Morgante, *Tecnologia dei cicli produttivi*, Monduzzi Editore, Bologna, 1992

E. Chiacchierini, *Tecnologia e produzione*, Edizioni Kappa, Roma, ultima edizione

B. Leoci, *Cicli produttivi e Merci*, Aracne editrice, 2007

Shilling Melissa A, *Gestione dell'Innovazione*, McGraw-Hill, Milano, 2005

Appunti di lezione

STORIA ECONOMICA DEL TURISMO

Prof. Mario de Lucia

Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione (il caso della Confederazione Elvetica);

Vie di comunicazione e turismo in Europa.

R. CAMERON- L. NEAL, Storia economica del mondo, vol. 2. Dal XVIII secolo ai giorni nostri, Il Mulino, Bologna;

M. DE LUCIA, Industria, agricoltura e credito nello sviluppo economico della Svizzera (1800-1940), E.S.I., Napoli;

M. DE LUCIA, Viaggi in Europa. Vie di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo, E.S.I., Napoli.

Curriculum

Professore ordinario di Storia Economica, docente di Storia Economica dell'Europa presso la Facoltà di Economia e di Storia Economica nel Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali.

Membro della Società Italiana degli Storici dell'Economia, ha compiuto numerose ricerche all'estero ed in Italia, collaborando con varie riviste.

Recenti pubblicazioni

Società e risorse produttive in Terra d'Otranto durante il XIX secolo (con F. A. Mastrolia), Premio Internazionale "La Plejade", 1989;

Industria, banche, agricoltura nell'economia svizzera (1800-1930);

Agricoltura, industrie indotte e manifatture in Terra d'Otranto (1806-1906), Premio "Basilicata", 1998;

Viaggi in Europa. Vie di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo;

Industria, agricoltura e credito nello sviluppo economico della Svizzera (1800-1940).

Tali opere sono state pubblicate presso le Edizioni Scientifiche Italiane di Napoli, dal 1988 al 2004. Dirige la Collana "Cultura ed Economia" delle Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

FINANZIAMENTI DI AZIENDE

Prof. Vittorio Boscia

CONTENUTI, OBIETTIVI E METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso ha per **oggetto** la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle aziende, compito che qualifica la “funzione finanziaria” nell’ambito del management aziendale. In riferimento a questa funzione manageriale, vengono presentati i principi guida forniti dalle teorie finanziarie e le coerenti tecniche di analisi della dinamica finanziaria della gestione.

Il corso si propone l’**obiettivo** di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l’ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all’impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell’impresa in condizioni di equilibrio gestionale (solvibilità e creazione di valore).

Il corso rappresenta un utile complemento rispetto ai corsi di Economia degli Intermediari Finanziari, Economia delle Aziende di Credito, e di Economia del Mercato Mobiliare, in quanto tratta gli argomenti esaminati nei predetti corsi concentrandosi specificamente sulle problematiche affrontate dalla domanda, rappresentata nella fattispecie dalle aziende private e pubbliche.

La **metodologia didattica** si basa su lezioni, seminari ed esercitazioni.

PROGRAMMA

PARTE PRIMA - LA FUNZIONE FINANZIARIA NEL MANAGEMENT DELLE IMPRESE

- 1) Compiti ed evoluzione della funzione finanziaria
- 2) Lo sviluppo della funzione finanziaria
- 3) Carenze finanziarie e competitività nelle imprese di piccole e medie dimensioni

PARTE SECONDA - LA PIANIFICAZIONE DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO

- 4) Piano finanziario e scelta degli obiettivi da perseguire
- 5) Crescita dell’impresa e fabbisogno finanziario: l’analisi dello sviluppo sostenibile
- 6) La redazione del piano industriale
- 7) Il fabbisogno finanziario pluriennale. La redazione dei bilanci previsionali
- 8) Il fabbisogno finanziario di capitale circolante: la gestione dei finanziamenti bancari

PARTE TERZA - LA PIANIFICAZIONE DEL VALORE

- 10) Il costo del capitale
- 11) Una metrica del valore: il valore economico aggiunto
- 13) L’analisi degli investimenti industriali

Testo consigliato

E. Pavarani - G. Tagliavini, Pianificazione finanziaria. La gestione della solvibilità e del valore, McGraw-Hill, Milano, 2006, *ad esclusione* delle segg. parti: **Cap.2:** par.2.4 e segg.; **Cap.7:** par.7.4.1 e segg.; **Cap.8,** par. 8.3-8.5; **Cap.9:** tutto; **Cap.10:** app. A e B; **Cap.11:** par. 11.4.1-11.4.4; **Cap.12:** tutto; **Cap.13:** par.13.4)

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Prova orale

STUDENTI LAVORATORI:

Gli studenti iscritti in regime di tempo parziale sono pregati di contattare il docente al fine di concordare il programma d’esame.

TEORIA E TECNICA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI

Prof. Amedeo Maizza

Il valore delle relazioni nelle teorie dell'impresa
Il sistema impresa
La complessità ambientale
Il sistema della distribuzione commerciale
Le relazioni nel canale distributivo
I modelli di relazione tra industria e distribuzione
Il canale commerciale reale
L'e-commerce
La logistica e le relazioni di canale
L'outsourcing
La contrattualistica
Le problematiche doganali nelle relazioni internazionali

Testi consigliati:

Maizza A., *Le relazioni sistemiche tra industria e distribuzione. Ruolo e valore della logistica*, Cacucci, 2002 (con esclusione del cap. 5)
Dispense distribuite durante il corso

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Rossana Morea

Argomenti del corso:

INTERESSE PUBBLICO E FORMA NEGOZIALE

Incidenza della programmazione sulle situazioni soggettive del privato

Incidenza dell'interesse pubblico sulla negoziazione privata

INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA. MERCATO: TRA DIRITTO ED ECONOMIA

Economia in bilico tra pubblico e privato

Mercato, solidarietà e diritti umani

Economia e diritto

CONTRATTI DEL CONSUMATORE E TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE

La tutela del consumatore tra liberismo e solidarismo

IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Nuovi profili del contratto

Equilibrio normativo e principio di proporzionalità nei contratti

Il nuovo diritto dei contratti tra persona e mercato

Testi consigliati:

P. PERLINGIERI, *Il diritto dei contratti tra persona e mercato*, Esi, Napoli, 2003, pp. 41-69; 227-280; 307-315; 417-461.

Svolgimento della prova di esame: orale

FILOSOFIA MORALE

Prof. Mario Signore

Tema del corso: *Democrazia e mercato*

Il corso mette a tema, con l'intento di coglierne sia gli aspetti cortocircuitanti, sia le connessioni virtuose, due termini che interrogano tanto la logica economica, quanto la tensione etico-politica e sociale che, specie oggi, ispira la prassi economica. In questo orizzonte problematico si collocano, in attesa di chiarimento e approfondimento, temi quali la libertà, l'identità, la finanza, il successo economico, la globalizzazione, le relazioni interculturali, al di là e contro ogni tentazione riduzionistica, che proprio la tensione morale vuole superare.

Testi per lo studio e l'esame:

- A. SMITH, *La ricchezza delle nazioni*, Newton Compton, Roma 2005 (parti)
- M. SIGNORE, *Lo sguardo della responsabilità. Politica, economia e tecnica, per un antropocentrismo relazionale*, Studium, Roma 2006 (parti)

Testi consigliati:

- A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, BUR, Milano 1995 (parti)
- A. SEN, *La ricchezza della ragione*, Il Mulino, Bologna 2000
- C. BERETTA, *Non di solo mercato*, Vita e pensiero, Milano 2006

POLITICA ECONOMICA

Prof. Donatella Porrini

Programma:

Il corso si propone di esaminare dal punto di vista teorico le scelte di politica economica sia attraverso un approfondimento delle varie teorie micro e macroeconomiche, sia attraverso un'analisi di esperienze che hanno caratterizzato la realtà italiana ed europea.

Oggetto di studio saranno, in primo luogo, le scelte di politica economica riguardo inflazione, disoccupazione, debito pubblico, tassi di cambio.

Un'analisi specifica riguarderà poi: le caratteristiche dell'attività imprenditoriale, il suo svolgimento in forma individuale o societaria, i sistemi di governance nelle società di capitali, l'impresa pubblica e le privatizzazioni nell'esperienza delle public utilities con particolare riferimento alle società miste, la concorrenza, le varie forme di regolazione, il ruolo delle autorità indipendenti, la legislazione antitrust, le politiche per l'ambiente.

Argomenti delle lezioni

Modulo I: le teorie e le politiche economiche (4 crediti).

La differenza tra teoria classica e teoria keynesiana. Il PIL e il debito pubblico. La funzione del consumo. Il mercato monetario. L'inflazione. La disoccupazione e mercato del lavoro. Il rapporto tra inflazione e disoccupazione: la curva di Phillips. Le politiche economiche in un contesto internazionale: i tassi di cambio. L'impresa e i sistemi di governance delle società.

Modulo II: le politiche economiche nella realtà

Parte I (2 crediti): Le politiche per la concorrenza; il ruolo delle authorities; i servizi pubblici locali; le società miste (dal legislatore del '90 all'articolo 14 della Finanziaria 2004); i contratti di servizio e l'In House Providing.

Parte II (2 crediti): Approfondimento su singoli mercati caratterizzati da processi di liberalizzazione.

Testi di riferimento

ACOCELLA NICOLA, *Politica Economica e Strategie aziendali*, Carocci Editore, 2006.

DE NITTO PERSONÈ CARLO, *Le Società Miste - Genesi e Storia Recente*, Edizioni del Grifo, 2006

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

LINGUA FRANCESE (CORSO AVANZATO)

Prof.ssa Venanzia Annese

Questo modulo è rivolto a studenti con competenze linguistiche di livello B1. Il corso intende confrontare gli studenti al linguaggio settoriale e alla comunicazione orale e scritta in ambito professionale.

Le attività proposte mirano all'acquisizione e al rinforzo delle competenze grammaticali, lessicali, comunicative e pragmatiche.

Vengono pertanto contestualizzate in ambiti di vita professionali e di rilevanza economica e sociale. Il corso prevede 32 ore di lezione e 16 di esercitazione, per un totale di 6 crediti (L.S. amministrazione e controllo delle aziende); 50 ore di lezione e 22 di esercitazione, per un totale di 9 crediti (L.S. finanza e assicurazioni).

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

La validità della prova scritta è estesa ai tre appelli orali immediatamente successivi.

Testi adottati:

- Décryptez le Commerce, Ponzi - Ed. LANG

LINGUA SPAGNOLA (CORSO AVANZATO)

Prof. Gennaro Loiotine

Il corso prevede un riepilogo ed approfondimento delle principali strutture grammaticali, finalizzate all'acquisizione del linguaggio settoriale.

Lo svolgimento del corso sarà programmato per affrontare la prova scritta che prevede la traduzione, redazione e compilazione di documentazione contabile.

La prova orale verterà sui seguenti temi:

Società mercantili e relativa documentazione.

Banche e titoli di credito.

Cassa di Risparmio e Cassa rurale.

La Borsa valori - La Borsa merci.

La Camera di Commercio e le relative operazioni.

Tipologia di esame:

Gli esami saranno svolti con una verifica scritta ed una orale.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

G. LOIOTINE. "Grammatica Pratica della Lingua spagnola" - Ed. MILELLA, Bari, 2004

Dizionario consigliato: "ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO", Ed. Hoepli, Laura TAM.

LAUREE SPECIALISTICHE
84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in *Economia e legislazione per le aziende*

I anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
*1 esame a scelta tra: - Diritto amministrativo per le imprese (II) - Diritto tributario comunitario (II) - Diritto fallimentare (I)	6	IUS/10 IUS/12 IUS/04	----- supplenza -----	Meale A. Paparella F.
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	10	SECS-P/08	Supplenza	Maizza A.
**Diritto e tec. Della redazione dei contratti (I)	2	IUS/01	-----	
Esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) (II) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) (I) - Metodologie e determinazioni quantitative d'az. (6 CFU) (II) - Ragioneria e tecnica profess. (4 CFU) (II) - Strategia e politica aziendale (6 CFU) (II) - Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (4 CFU) (I)	20	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/08	----- supplenza ----- Acc. MA	Gentile V. Boscia V. D' Addario F. Maizza A.
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	-----	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	-----	Saracino M.
Modelli di informazione societaria (II)	8	SECS-P/07	-----	Di Cagno P.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Acc. EF	
TOT. CFU I ANNO	62			

II anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
1 esame a scelta tra: - Cicli produttivi e impatti ambientali (II) - Cicli produttivi e innovazione (I) - Merceologia delle risorse naturali (I)	8	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13	----- supplenza -----	Specchiarello M. Massari S. Specchiarello M.
Demografia (II)	4	SECS-S/04	-----	
Diritto dell'economia (I)	4	IUS/05	-----	
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03	-----	Signore M.
Politica economica (I)	8	SECS-P/02	-----	
Statistica aziendale (I)	8	SECS-S/01	Carico did.	Mariella L.
Il lingua straniera c.so avanzato a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
Attività formative opzionali	8			
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	58			

* Per gli immatricolati ad Economia e legislazione per le aziende dall'a.a. 2004/05 gli esami a scelta sono da 4 CFU.

**Per gli immatricolati ad Economia e legislazione per le aziende dall'a.a. 2004/05, Diritto e tecnica della redazione dei contratti è da 4 CFU.

DIRITTO AMMINISTRATIVO PER LE IMPRESE

Prof. Agostino Meale

ARGOMENTI DA SVOLGERE

- Il Diritto Amministrativo per le imprese: profili generali;
- Tipologie di provvedimenti amministrativi: autorizzazioni, concessioni, le figure similari;
- Gli strumenti di semplificazione: conferenza di servizi; sportello unico per le attività produttive;
- L'esercizio consensuale della potestà amministrativa: gli accordi integrativi e sostitutivi del procedimento e del provvedimento; gli accordi di programma;
- L'attività contrattuale della P.A.: il procedimento di formazione del contratto (l'evidenza pubblica) e la scelta del contraente;
- La nuova disciplina degli appalti (il d. lgs. n. 163/2006);
- La disciplina amministrativa della proprietà privata: le funzioni in materia di governo del territorio; la pianificazione urbanistica; l'edilizia; il permesso di costruire;
- La normativa speciale in materia di infrastrutture; il regime delle opere pubbliche; la partecipazione dei privati alla realizzazione delle opere pubbliche; l'accesso ai finanziamenti pubblici;
- L'espropriazione per pubblica utilità: la procedura, la giurisdizione e la competenza in materia di espropriazione;
- Cenni sulla disciplina dei servizi pubblici locali.

TESTI CONSIGLIATI

Per la particolarità degli argomenti trattati, non unitariamente trattati nei testi, si consiglia, prima dell'acquisto, di chiedere informazioni al docente.

Per informazioni sul programma degli "studenti lavoratori", si invitano gli interessati a contattare direttamente il docente negli orari di ricevimento.

DIRITTO TRIBUTARIO COMUNITARIO

Prof. Franco Paparella

Articolazione del programma:

Le “nuove” fonti nel Trattato costituzionale europeo. Il potere tributario nella tradizione degli ordinamenti giuridici europei. Limitazione di sovranità fiscale nazionale ed ordinamento comunitario. La trama dei valori ricollegati alla fiscalità nei trattati comunitari. Il diritto tributario comunitario derivato: regolamenti, direttive e soft law. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia nell’ordinamento tributario europeo. I modelli di tassazione europea. La comparazione dell’ordinamento fiscale europeo con i sistemi di federalismo fiscale. La relazione tra sovranità e potere tributario nell’ordinamento comunitario: l’antisovrano.

Testo consigliato per la preparazione all’esame:

BORIA, *Diritto tributario europeo*, Ed. Il Sole 24-ore, Milano, 2005.

Inoltre, il programma è integrato con il seguente articolo:

VV., *Contributi del gruppo di lavoro costituito presso Astrid sulle norme tributarie da inserire nella Costituzione europea*, in *Rivista di diritto tributario*, Giuffrè, 2003, Parte IV, 97.

Il programma potrà essere ulteriormente integrato con documentazione relativa alla Costituzione Europea ed alle principali sentenze della Corte di Giustizia che saranno messe a disposizione degli studenti da parte del docente.

Infine, si suggerisce la consultazione di:

MAISTO, a cura di, *Modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio dell’OCSE*, Milano, Giuffrè, 2004.

Modalità dell’esame:

Solo in forma orale

ANALISI SETTORIALE E GESTIONE COMPETITIVA

Prof. Amedeo Maizza

L'evoluzione del sistema impresa
Sopravvivenza, crisi e dinamiche settoriali
Il rapporto impresa-ambiente
I modelli di analisi settoriale
La complessità ambientale: i principali contributi scientifici
L'approccio sistemico alla complessità ambientale
Rischio imprenditoriale e complessità ambientale
Conoscenza e rischio
Il governo del rischio
Dinamiche settoriali/ambientali e rischi del sistema impresa
La ricerca dell'equilibrio interno dell'impresa: le criticità
Il controllo della performance
Il modello Balanced Scorecard
Il processo decisionale e la vitalità del sistema
Decisioni e strategia competitiva
Competitività e decisioni
La previsione della crisi
I modelli di previsione della crisi ed i loro limiti
La risoluzione delle crisi aziendali

Testo consigliati:

Amedeo Maizza, *La gestione d'impresa tra vitalità e rischio di crisi*, ed. Cacucci 2006.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA

Prof. Fabrizio D'Addario

Il corso si propone di approfondire le tematiche relative alla funzionalità aziendale attraverso l'analisi e la valutazione, anche in ottica prospettica, dell'assetto patrimoniale e delle dinamiche reddituali e finanziarie d'impresa.

A tal fine durante lo svolgimento delle lezioni ed esercitazioni si forniranno allo studente gli strumenti per l'interpretazione del bilancio di esercizio nonché per l'osservazione di fenomeni di disequilibrio aziendale e conseguente crisi dell'impresa.

La funzionalità aziendale e gli strumenti di analisi:

- a. La funzionalità aziendale.
- b. Il bilancio quale strumento di controllo della funzionalità aziendale.
- c. L'attendibilità dei dati di bilancio.

L'analisi di bilancio

- a. Problematiche relative all'analisi di bilancio.
- b. Obiettivi e limiti dell'analisi di bilancio.
- c. La riclassificazione dei dati di bilancio: le configurazioni di Stato Patrimoniale e Conto Economico.
- d. La tecnica di analisi per indici: gli indicatori patrimoniali, gli indicatori finanziari, gli indicatori economici.
- e. La tecnica di analisi per flussi: il rendiconto finanziario, il cash-flow operativo.
- f. L'interpretazione dei risultati.

L'analisi di bilancio e la crisi d'impresa

- a. Squilibri finanziari e crisi d'impresa.
- b. La solvibilità delle imprese.
- c. Strumenti e modelli di previsione dello stato di insolvenza delle imprese.

Testo di riferimento:

Carlo Caramiello, Fabrizio Di Lazzaro, Giovanni Fiori, *Indici di bilancio: strumenti per l'analisi della gestione aziendali*, Milano, Giuffrè, 2003.

MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI

Prof. Michela Specchiarello

Lo sviluppo sostenibile, obiettivo ormai condiviso a livello internazionale, richiede il superamento delle disfunzioni ambientali legate al modello socio-economico sinora adottato, al fine di ridurre le pesanti ricadute sulla collettività e sugli habitat naturali in termini di esaurimento e degrado delle risorse ambientali, nonché di spese da sostenere per gli interventi di ripristino e salvaguardia della qualità dell'ambiente. A tal fine, il corso si propone di offrire agli studenti di discipline economiche le conoscenze e le competenze per la valutazione degli aspetti tecnico-economici che l'attività produttiva determina sulle risorse naturali, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi. Lo studio è condotto con l'analisi degli strumenti e dei nuovi criteri implementati per una corretta gestione dei cicli produttivi, alla luce dell'evoluzione delle normative e delle politiche ambientali, nonché dell'evoluzione tecnologica. Il corso si articola sui seguenti argomenti:

Le Risorse naturali. Definizioni e generalità su risorse, riserve, materie prime, tecnologia e sviluppo socio-economico. Caratteristiche e interazioni tra sistemi fisici e sistemi economici.

La risorsa **Territorio**. Consumo di risorse e uso razionale del territorio. Produzione di rifiuti. Suolo ed agricoltura. Inquinamento del suolo e degradazione. I costi dell'agricoltura intensiva. L'agricoltura biologica. Le biotecnologie. L'industria mineraria e la disciplina delle attività estrattive: vincoli paesaggistici ed ambientali. Recupero ambientale delle cave dismesse. Le risorse energetiche: classificazione e qualità delle fonti di energia. Riserve di carbone, petrolio, gas naturale. Le fonti rinnovabili di energia. Valutazioni comparative tra le diverse fonti. Il problema energetico. Le biomasse ed il recupero energetico dei rifiuti.

La risorsa **Acqua**: classificazione e qualità delle risorse idriche. Natura e categorie di inquinanti. Fonti di inquinamento e principali indicatori di qualità. La gestione delle risorse idriche. I trattamenti delle acque. La disciplina degli scarichi. Riutilizzazione e riciclaggio delle acque depurate.

La risorsa **Aria**: Composizione e qualità dell'aria. Cambiamenti antropogenici nell'atmosfera. Parametri di valutazione dell'inquinamento dell'aria e tipi di inquinanti. Pericolosità ed effetti sull'ambiente, sull'uomo e sui manufatti (beni culturali e monumenti). Il problema delle piogge acide. Inquinanti tossici. Tecniche di abbattimento delle emissioni.

Testi consigliati: **Appunti alle lezioni**

Il corso, per l'attualità degli argomenti trattati, necessita di continui aggiornamenti: per tale motivo se ne consiglia la frequenza. Il materiale didattico è tratto da vari testi e monografie. L'esame finale per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale sul programma svolto in aula; per gli studenti lavoratori e per i non frequentanti, la prova orale copre l'intero programma esposto nella **Guida dello Studente**.

STATISTICA AZIENDALE

Prof. Leonardo Mariella

Scopo del corso è quello di illustrare, agli studenti, i metodi statistici più frequentemente utilizzati per affrontare ed analizzare i problemi che possono incontrarsi nell'attività di gestione aziendale.

Argomenti:

- Introduzione della statistica in azienda.
- Le fonti dei dati per la statistica in azienda. Le informazioni statistiche come fattore strategico. Le fonti dei dati interne ed esterne. Dati statistici ed informazione. Rilevazioni campionarie.
- Applicazione degli strumenti di statistica descrittiva in azienda.
- Applicazione degli strumenti di calcolo delle probabilità e di statistica inferenziale.
- Le statistiche relative alla funzione commerciale. I principali indici commerciali riferiti alle vendite, al fatturato, alla distribuzione ed alla clientela.
- Le statistiche relative alla gestione del magazzino. La previsione dei consumi e dei tempi di riordino.
- Le statistiche del personale. Indicatori di struttura e di impiego della forza lavoro.
- Utilizzo delle metodologie statistiche nel controllo di gestione. Determinazione dei costi standard. Predisposizione dei budget a breve termine. Analisi degli scostamenti a consuntivo.
- Metodi quantitativi di previsione aziendale. Analisi delle serie storiche. Previsioni con modelli regressivi e con modelli ARIMA.
- Metodi qualitativi di previsione: metodo Delphi.
- Tecniche di campionamento nella revisione aziendale. Campionamento di stima, di individuazione e di accettazione.
- L'analisi statistica della funzione finanziaria ed economica dell'azienda attraverso l'uso di indici di bilancio;
- Problemi di controllo statistico nell'azienda. Il controllo statistico della qualità.

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni al computer.

Testi consigliati per l'esame:

il materiale didattico verrà indicato dal docente durante lo svolgimento del corso.

Per gli Studenti Lavoratori:

gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

LAUREE SPECIALISTICHE 84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE

**Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in
*Economia dell'Ambiente e della cultura***

I anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	8	SECS-P/08	-----	
Diritto commerciale (II)	6	IUS/04	Acc. MA	
Esami a scelta tra:	30			
- Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) (II)		SECS-P/11	-----	Gentile V. Boscia V.
- Finanziamenti di aziende (6 CFU) (I)		SECS-P/11	-----	
- Metodologie e determinazioni quantitative d'az. (6 CFU) (II)		SECS-P/07	-----	D'Addario F.
- Modelli di inform. societaria (8 CFU) (II)		SECS-P/07	Acc. ELA	Di Cagno P.
- Ragioneria II (8 CFU) (II)		SECS-P/07	-----	
- Ragioneria e tecnica profess. (4 CFU) (II)		SECS-P/07	-----	
- Strategia e politica aziendale (6 CFU) (II)		SECS-P/07	-----	
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	-----	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	-----	Saracino M.
Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni (I)	6	SECS-S/06	Supplenza	Cananà L.
Ragioneria (II)	8	SECS-P/07	Supplenza	Dell'Atti A.
Teoria e tecnica delle relazioni comm. (I)	4	SECS-P/08	-----	Maizza A.
TOT. CFU I ANNO	72			

II anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Demografia (II)	4	SECS-S/04	-----	
Diritto amministrativo (II)	6	IUS/10	-----	Meale A.
Diritto del lavoro (I)	4	IUS/07	-----	
Diritto dell'economia (I)	4	IUS/05	-----	
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	-----	Paparella F.
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03	-----	Signore M.
Politica economica (I)	6	SECS-P/02	-----	
Scienza delle finanze e della regolamentazione dei mercati (II)	6	SECS-P/03	Acc. MA	Arachi G.
Statistica aziendale (I)	6	SECS-S/01	-----	Mariella L.
Strumenti e tecnologie per la tutela dell'ambiente (I)	6	SECS-P/13	supplenza	Specchiarello M.
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	68			

TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI

Prof.ssa Lucianna Cananà

Programma

Nozioni introduttive. Teoria dell'utilità e contratti di assicurazione.

Calcolo del premio.

Costruzione delle tariffe.

Generalità sulle tariffe R.C.A.

La tariffa bonus-malus.

Le riserve tecniche.

La gestione tecnica dei rischi e la riassicurazione.

Principali testi di riferimento

L. Daboni, *Lezioni di tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni*, LINT, Trieste, 1993

F. Moriconi, *Matematica finanziaria*, Il Mulino, 1994

Curriculum

Laurea in Economia e Commercio conseguita presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento nel 2001 con votazione finale di 110/110 e lode, discutendo la tesi dal titolo "*La valutazione delle opzioni retrospettive (Lookback) e di quelle con barriere con il modello C.E.V.*" relatore il Prof. Donato Scolozzi.

Dottorato di ricerca in "Scienze Matematico-Statistiche per la Finanza e per la Geostatistica" (XVIII ciclo) presso l'Università del Salento nel 2003.

Ricercatore nel settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento.

STRUMENTI E TECNOLOGIE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Prof. Michela Specchiarello

Il corso si propone di trasferire agli studenti conoscenze, capacità di valutazione e di coordinazione degli strumenti e delle tecnologie disponibili in materia di gestione delle problematiche ambientali.

Il corso approfondisce e analizza gli strumenti, volontari e cogenti, posti in essere dalla politica comunitaria e nazionale, seguendone l'evoluzione dal punto di vista tecnico, gestionale ed economico, delle innovazioni tecnologiche e scientifiche che consentono di ridurre l'impatto del sistema economico sull'ambiente.

Gli argomenti trattati si raggruppano nei seguenti punti:

Strumenti per la qualità ecologica dei prodotti/servizi: ecolabel, ISO 9000. Analisi del ciclo di vita del prodotto.

Strumenti per la qualità ambientale (del sistema azienda): sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 ed EMAS.

Strumenti per la qualità dei sistemi/processi: Valutazione di impatto ambientale. Valutazione di impatto ambientale strategica. Il controllo e la prevenzione integrata dell'inquinamento. Controllo dei processi produttivi, riduzione dei rifiuti, valorizzazione dei sottoprodotti. Recupero energetico e di materia dai rifiuti .

Modelli di valutazione degli impatti ambientali

Per quanto riguarda le tecnologie per la tutela dell'ambiente, si affronteranno i principali processi (chimici, meccanici e biologici) di abbattimento delle emissioni gassose, degli scarichi idrici e di bonifica dei siti inquinati, i costi del disinquinamento, gli interventi a protezione del patrimonio naturale, artistico culturale, la responsabilità sociale delle organizzazioni.

Il corso si completa con l'organizzazione di visite tecniche presso strutture ed enti impegnati in programmi/progetti di tutela ambientale.

Testi consigliati

Appunti alle lezioni

LAUREE SPECIALISTICHE
84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E CULTURALI

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in Management aziendale

I anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	8	SECS-P/08	-----	
Politica dell'ambiente (I)	8	M-GGR/02	Carico did.	Rinella A.
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	-----	Meale A.
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	Acc. ELA	Paparella F.
Diritto del lavoro (I)	6	IUS/07	Acc. ELA	
Organizzazione e pianificazione del territorio (I)	6	M-GGR/02	Acc. ELA	Viterbo D.
Economia della cultura (I)	8	SECS-P/01	supplenza	Russo F.
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	-----	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	Acc. Ammin. E controllo per le aziende	Saracino M.
TOT. CFU I ANNO	60			

II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto dell'unione europea (I)	4	IUS/14	-----	
Diritto fallimentare (I)	6	IUS/04	-----	
Geografia del turismo (II)	8	M-GGR/02	Acc EAC	Viterbo D.
Cicli produttivi e impatti ambientali (II)	6	SECS-P/13	-----	Specchiarello M.
Marketing turistico-culturale (II)	10	SECS-P/08	supplenza	Rosato P.
Merceologia delle risorse naturali (I)	6	SECS-P/13	-----	
Il lingua straniera a scelta (I) (francese o spagnolo)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
Attività formative opzionali	6			
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	60			

POLITICA DELL'AMBIENTE

Prof.ssa Antonella Rinella

E' indubbio che l'opinione pubblica manifesta un interesse crescente per la situazione ambientale: tale sensibilità ecologica, però, deve essere basata sulla conoscenza profonda della complessa rete di legami che intercorrono tra i vari componenti, tra questi e le alterazioni e tra le alterazioni stesse. E' necessario, pertanto, passare da un esame monotematico dei singoli aspetti ad una visione sistemica: il degrado ambientale non è una massa disordinata di problemi (piogge acide, deforestazione, desertificazione, etc.), ma un insieme coordinato e potente di attacchi alle risorse del pianeta.

L'insegnamento di **Politica dell'ambiente** si propone di partecipare attivamente alla riflessione su tali problematiche, mettendo in risalto le interrelazioni esistenti tra la scala globale e le singole tessere del mosaico territoriale, con particolare riguardo all'ecosistema urbano e alla sua insostenibilità, nonché attivando una didattica per l'ambiente capace di promuovere la formazione di "cittadini del mondo" e una conoscenza concretamente volta all'azione.

Attività docente - alunni

Per gli studenti frequentanti - Il corso si articolerà in una serie di lezioni frontali durante le quali verranno trattate questioni metodologiche e approfondimenti concettuali (4 CFU).

Successivamente, si passerà al 'lavoro sul campo' analizzando alcuni casi di studio appositamente selezionati; il corso si concluderà con la redazione di un dossier e l'esposizione dei risultati (4 CFU). La valutazione avverrà in itinere.

Per gli studenti non frequentanti la valutazione avverrà secondo le modalità tradizionali.

Testi consigliati

Per gli studenti non frequentanti si consiglia lo studio dei seguenti volumi:

Ugo LEONE, *Nuove politiche per l'ambiente*, Carocci, Roma, 2002, pp.207.

Antonella RINELLA, *Raccontare la città*, Progedit, Bari, 2002, pp.128.

ECONOMIA DELLA CULTURA

Dott. Felice Russo

Il corso è composto di 60 ore, dà diritto a 8 crediti ed è diviso in due moduli.

Nel primo si intendono fornire i principali strumenti, anche di carattere formale, utili ad analizzare i meccanismi economici che stanno alla base dei mercati dei beni culturali; particolare attenzione sarà data alle ragioni dell'intervento pubblico.

La comprensione del funzionamento di specifici mercati artistici e culturali, anche attraverso l'analisi di casi di studio e con l'integrazione di seminari tenuti da operatori del settore, è l'obiettivo della seconda parte del corso.

Testi di riferimento consigliati:

Nel corso si attingerà principalmente da:

Candela, G. e Scorcu, A. (2004), *Economia delle arti*, Bologna: Zanichelli.

Tutto il materiale didattico integrativo (lucidi, dispense integrative e, infine, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato via internet dal sito www.dsems.unile.it

Metodo di Valutazione

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria.

E' previsto un lavoro di gruppo: esso consiste nella presentazione in aula dei risultati di una ricerca su di un tema preventivamente concordato con il docente. La durata massima della presentazione è di 1 ora. Tutti i partecipanti alla prova di gruppo conseguono il medesimo punteggio. Le richieste di presentazione del lavoro di gruppo saranno raccolte dal docente nella seconda metà del corso. Le presentazioni avranno luogo negli ultimi giorni di lezione.

MARKETING TURISTICO E CULTURALE

Prof. Pierfelice Rosato

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti concettuali ed operativi che consentano di comprendere gli schemi di riferimento delle scelte di marketing compiute dalle imprese che, a vario titolo, compongono la filiera turistico - culturale.

Tale obiettivo necessita l'approfondimento dei seguenti temi:

- Il sistema turistico: Componenti, caratteri e relazioni;
- Specificità economico - gestionali della filiera culturale;
- Il prodotto turistico e culturale: natura e caratteristiche peculiari;
- Il comportamento d'acquisto e consumo del turista;
- Le politiche di segmentazione della domanda e posizionamento del prodotto turistico e culturale;
- La gestione del brand nelle imprese turistiche;
- Le principali scelte di marketing operativo delle imprese turistiche culturali;
- Qualità e customer satisfaction nel business turistico;
- Il ruolo di internet nel business turistico;
- Destination management e marketing operativo delle destinazioni turistiche;
- Analisi di casi aziendali (con particolare riferimento a musei, teatri e città d'arte).

Il testo di riferimento ed una raccolta di articoli e casi aziendali saranno consigliati dal docente in aula.

LAUREE SPECIALISTICHE
84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ
TURISTICHE E CULTURALI

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in Economia e legislazione per le aziende

<i>I anno</i>				
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	10	SECS-P/08	Acc. Amministr. E controllo per le aziende	
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	Acc. Amm. E contr. aziende	Meale A.
Economia della cultura (I)	8	SECS-P/01	-----	
Politica dell'ambiente (I)	6	M-GGR/02	-----	Rinella A.
Management delle istituzioni culturali (I)	8	SECS-P/07	Carico did.	Leoci P.
Geografia dei sistemi economici locali (I)	6	M-GGR/02	Carico did.	Rinella A.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Acc. EF	
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Acc. Amministr e controllo az.	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	Acc. Amm. E contr. aziende	Saracino M.
TOT. CFU I ANNO	60			

<i>II anno</i>				
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
*Diritto dell'unione europea (I)	6	IUS/14	supplenza	Sticchi Damiani S.
Cicli produttivi e impatti ambientali (II)	6	SECS-P/13	Acc. EAC	Specchiarello
Geografia del turismo (II)	6	M-GGR/02	Acc. EAC	Viterbo D.
Marketing turistico-culturale (II)	10	SECS-P/08	-----	
Merceologia delle risorse naturali (I)	8	SECS-P/13	Acc. Amm. E controllo az.	
Statistica aziendale (I)	2	SECS-S/01	Acc. Amm. E controllo aziende	Mariella L.
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo) (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
**Attività formative opzionali	8			
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	60			

*Diritto dell'Unione Europea pesa 4 cfu per gli studenti immatricolati ad Economia e legislazione per le aziende dall'a.a. 2004/05.

** Le attività opzionali sono da 10 cfu per gli studenti immatricolati ad Economia e legislazione per le aziende dall'a.a. 2004/05.

GEOGRAFIA DEI SISTEMI ECONOMICI LOCALI

Prof.ssa Antonella RINELLA

Verso la metà degli anni Settanta del XX secolo, la crisi dei modelli normativi ed interpretativi e il declino dello sviluppo industriale basato su concentrazione produttiva e urbana e su grandi dimensioni aziendali hanno portato al tramonto dell'idea dell'esistenza di una via unica, predeterminata per lo sviluppo economico. Ci si è resi conto che stabilire a priori che lo sviluppo è fatto di determinate leggi e che il problema è come ottimizzare lo spazio rispetto ad esse ha indotto interventi acritici su ambienti e comunità strutturate in maniera diversa dal punto di vista socio-economico, contribuendo alla distruzione o progressiva eliminazione di organizzazioni preesistenti, alla perdita di identità e alla loro sostituzione con forme socio-economiche 'moderne' più simili al modello di riferimento.

Crolla l'ideologia dello sviluppo dall'alto, monolitico e uniforme e si arriva ad ammettere l'esistenza di percorsi di sviluppo alternativi per il conseguimento dell'efficienza economica. Nel corso degli anni Ottanta e Novanta del secolo passato, l'uso dei termini 'sviluppo dal basso', 'sviluppo endogeno', 'sviluppo locale' si diffonde rapidamente nelle ricerche degli studiosi del territorio e nel linguaggio politico. In realtà, è difficile dare un'unica definizione di *sviluppo locale*: tale concetto non può corrispondere a qualcosa di precisamente identificabile, ma varierà al variare dei *sistemi economici locali* in esame, intesi come ambiente di interazione, luogo degli incontri tra gli individui i cui ambiti territoriali sono continuamente ridisegnati dalle pratiche quotidiane della comunicazione. Le relazioni sistematiche producono identità, la partecipazione a progetti comuni crea senso di appartenenza, le conoscenze radicate trasmesse attraverso il confronto e le regole di comportamento che ne derivano vanno a formare la cultura locale.

Il corso di *Geografia dei sistemi economici locali* mira fornire conoscenze, metodologie e strumenti utili per valutare l'assetto di alcuni sistemi economici locali esemplari, al fine di promuovere all'interno degli stessi e di nuove realtà territoriali (con particolare riguardo ai casi di studio pugliesi) il decollo di processi di valorizzazione specifici e originali, guidati da regole condivise.

Attività docente - alunni

Per gli studenti frequentanti - Il corso si articolerà in una serie di lezioni frontali durante le quali verranno trattate questioni metodologiche e approfondimenti concettuali (3 CFU). Successivamente, si passerà al 'lavoro sul campo' analizzando alcuni casi di studio appositamente selezionati; il corso si concluderà con la redazione di un dossier e l'esposizione dei risultati (3 CFU). La valutazione avverrà in itinere.

Per gli studenti non frequentanti la valutazione avverrà secondo le modalità tradizionali.

Testo consigliato

A. RINELLA, F. RINELLA (a cura di), *Serre, cantine e frantoi. Viaggio nell'economia locale del Salento*, Bari, Progedit, 2003, pp.209.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Saverio Sticchi Damiani

Struttura del corso:

L'evoluzione storica e normativa del Diritto dell'Unione Europea: si fornirà un quadro esauriente della storia delle istituzioni comunitarie e dei loro rapporti con i diritti nazionali, passando in rassegna i momenti fondamentali dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, dalle origini fino ai Trattati CE e UE, per poi analizzare il complesso scenario che si apre a seguito delle recentissime vicende riguardanti la Costituzione Europea.

I caratteri dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea: saranno prese in considerazione le principali problematiche relative alla peculiare struttura dell'ordinamento giuridico comunitario e ai suoi complessi rapporti con le singole realtà nazionali, con particolare riferimento alle questioni di effettività e di convergenza verso modelli unici.

Il sistema delle fonti: sarà oggetto di approfondimento il complesso delle fonti dell'ordinamento comunitario, nel suo pluralismo, prestando attenzione anche agli scenari di imminente modificazione del quadro generale vigente in materia.

Le funzioni: Saranno analizzate le principali funzioni pubbliche comunitarie, di indirizzo politico, normative e amministrative. Ci si soffermerà sulle funzioni di prestazione di pubblici servizi e su quelle nei settori della politica estera, della cooperazione giudiziaria e degli affari interni.

L'organizzazione amministrativa: saranno approfondite le tematiche relative all'organizzazione, sia in un'ottica di studio delle strutture propriamente comunitarie che in una prospettiva di compenetrazione tra queste e le strutture dei singoli Stati membri. Si cercherà di delineare un percorso storico-evolutivo dal momento organizzativo nonché delle future prospettive, prestando particolare attenzione ai principali modelli di riferimento, quello di amministrazione diretta, di amministrazione indiretta e di coamministrazione.

Il procedimento amministrativo: si approfondirà la problematica della struttura del procedimento amministrativo comunitario, analizzandone i fondamenti e le norme di copertura, nonché le fasi nelle quali questo si articola. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dei procedimenti amministrativi composti e dell'influenza del diritto comunitario sulla struttura di procedimenti nazionali, nonché alla fondamentale tematica dei principi comunitari informanti la materia procedimentale, alla luce della diretta applicabilità, dopo le recenti riforme interne, anche alla disciplina nazionale.

L'atto amministrativo comunitario: si ricostruirà una possibile nozione teorica di atto amministrativo comunitario, chiarendone le peculiarità e le principali problematiche, anche alla luce dei recenti sviluppi della Conferenza Intergovernativa del 2004. La rilevanza delle questioni impone una ricostruzione dettagliata delle principali teorie in materia, anche in una prospettiva comparatistica.

L'incidenza del diritto europeo su quello interno: saranno approfondite le tematiche riguardanti le relazioni tra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali e saranno analizzate le influenze sul diritto sostanziale e processuale degli Stati membri, in particolare di quello nazionale.

Gli strumenti di tutela: si affronteranno le questioni riguardanti la struttura degli organi di Giustizia della Comunità, i lineamenti della disciplina processuale comunitaria, nonché, più in generale, il problema dell'interazione tra organismi di giustizia nazionali e sopranazionali, considerando anche l'influenza cui gli istituti di diritto processuale nazionale sono esposti in con-

siderazione del consolidamento di una progressiva attenzione comunitaria verso il problema della giustizia, in un'ottica prevalentemente sostanziale. Si prenderanno in considerazione, poi, degli esempi particolari di tale influenza, come quello della risarcibilità degli interessi legittimi, della tutela cautelare *ante causam*, della responsabilità delle istituzioni comunitarie. Oggetto di studio approfondito, data la rilevanza delle tematiche, saranno il meccanismo di rinvio pregiudiziale e lo sviluppo di forme di tutela non giurisdizionale in ambito comunitario (ADR).

LAUREE SPECIALISTICHE
84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE E CULTURALI

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in *Economia dell'ambiente e della cultura*

I anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	10	SECS-P/08	-----	
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	----- -	Meale A.
Diritto commerciale (II)	6	IUS/04	Acc. MA	
Diritto del lavoro (I)	6	IUS/07	-----	
*Economia della cultura (I)	6	SECS-P/01	-----	
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	Acc. ELA	Paparella F.
**Organizzazione e pianificazione del territorio (I)	8	M-GGR/02	Acc. ELA	Viterbo D.
***Ragioneria (II)	10	SECS-P/07	Acc. Ammin. E contr.	
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	-----	
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	-----	
TOT. CFU I ANNO	70			

II anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Docente</i>
Diritto dell'unione europea (I)	4	IUS/14	----- --	
Contabilità direzionale delle imprese turistico-recettive (II)	10	SECS-P/07	supplenza	Venturelli A.
Marketing turistico-culturale (II)	10	SECS-P/08	----- -	
****Merceologia (II)	4	SECS-P/13	Acc. ELA	Specchiarello M.
Economia pubblica (II)	6	SECS-P/03	Acc. EF	Arachi G.
Merceologia delle risorse naturali (I)	8	SECS-P/13	-----	
Il lingua straniera a scelta (I) (francese o spagnolo)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	-----	
Lavoro finale	8			
TOT. CFU II ANNO	56			

*Economia della cultura pesa 8 CFU per gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03.

**Organizzazione e pianificazione del territorio pesa 4 CFU per gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03.

***Ragioneria pesa 8 CFU per gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03.

**** Merceologia si convalida per gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03.

***** Gli studenti immatricolati ad Economia dell'ambiente e della cultura fino all'a.a. 2002/03 devono acquisire 2 CFU opzionali.

CONTABILITÀ DIREZIONALE DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE

Prof. Andrea Venturelli

Parte prima - Il controllo di gestione:

Dalla contabilità generale al controllo di gestione

La pianificazione e il controllo di gestione

Le analisi economiche per il controllo di gestione

Il budgeting

L'analisi degli scostamenti

Il controllo dei centri di responsabilità e gli indicatori di performance

Il controllo di gestione delle attività e dei processi

La pianificazione strategica e la valutazione economica delle strategie

Aspetti organizzativi dei sistemi di pianificazione e controllo

Il ruolo dei sistemi informativi

Parte seconda - Il controllo di gestione nelle imprese turistiche

La contabilità analitica nelle imprese turistiche

Il pricing alberghiero e lo yield management

Il sistema unificato di contabilità per le imprese turistiche (l'Uniform System of Accounts)

Gli indicatori di performance e la valutazione delle strategie

Testi d'esame:

Parte prima - Brusa L., *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Giuffrè Editore, Milano, 2000;

Parte seconda - Testi e letture verranno comunicati nel corso delle lezioni.

LAUREE SPECIALISTICHE 19S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN FINANZA

CORSO DI LAUREA IN FINANZA E ASSICURAZIONI

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in *Economia e finanza*

I anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Geometria per la finanza (I)	9	MAT/03	supplenza	Scolozzi D.
Informatica (laboratorio) (II)	9	ING-INF/05	Acc. EMI	Bohicchio M.
Economia applicata (II)	8	SECS-P/06	supplenza	Russo F.
Economia degli intermediari finanziari (corso progredito) (II)	6	SECS-P/11	supplenza	Cosma S.
Matematica per l'economia (I)	8	SECS-S/06	Carico did.	Zaffaroni A.
Serie storiche (II)	8	SECS-S/01	Carico did.	De Iaco S.
Economia della regolamentazione dei mercati finanziari e assicurativi (II)	8	SECS-P/01	Carico did.	Porrini D.
Attività a scelta dello studente	3			
TOT. CFU I ANNO	59			

II anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
A scelta tra: - Lingua straniera (corso avanzato) (II) - Tirocinio formativo	9 9		Acc. Amm. E contr.	
Analisi statistica spaziale (I)	8	SECS-S/01	Carico did.	Posa D.
Finanza matematica (I)	9	SECS-S/06	Carico didattico	Scolozzi D.
Matematica attuariale (I)	8	SECS-S/06	supplenza	
Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali (I)	8	SECS-S/06	supplenza	Congedo M. A.
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita (I)	9	SECS-S/06	supplenza	Anzilli L.
Prova finale	10			
TOT. CFU II ANNO	61			

ECONOMIA APPLICATA

Prof. Felice Russo

Il corso è composto di 60 ore, dà diritto a 8 crediti ed è diviso in due moduli.

Nel primo si presenterà una analisi di alcuni fenomeni comunemente conseguenza dell'attività economica in un sistema definito di mercato: povertà, mobilità sociale, disuguaglianza e polarizzazione (dei redditi). Ci si soffermerà in particolare sulle necessarie procedure di misurazione al fine di una corretta analisi empirica.

Il secondo modulo si occuperà del tema della informazione asimmetrica, un campo di studio che si è sviluppato nei ultimi tre decenni nell'ambito dell'Economia dell'informazione.

Il focus sarà quindi sulle problematiche della selezione avversa e dell'azzardo morale, e su alcune applicazioni rilevanti. Si concluderà con alcuni cenni alla teoria dei contratti.

Testi di riferimento consigliati:

Nel corso si attingerà da diversi testi.

Per la prima parte del corso il riferimento principale è:

- Baldini, M. e S. Toso (2004), *Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche*, Bologna: Il Mulino.

Per la seconda parte del corso:

- Milgrom, P. e J. Roberts (2005), *Economia, organizzazione e management. Vol. 1*. Bologna: Il Mulino.

- *Nicita, A. e V. Scoppa (2005), Economia dei contratti, Roma: Carocci.*

Tutto il materiale didattico integrativo (lucidi, dispense integrative, eventuali esercizi e, infine, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato via internet dal sito www.dsems.unile.it

Modalità degli esami

L'esame è costituito da una prova scritta obbligatoria.

E' previsto un lavoro di gruppo: esso consiste nella presentazione in aula dei risultati di una ricerca su di un tema preventivamente concordato con il docente. La durata massima della presentazione è di 1 ora. Tutti i partecipanti alla prova di gruppo conseguono il medesimo punteggio. Le richieste di presentazione del lavoro di gruppo saranno raccolte dal docente nella seconda metà del corso. Le presentazioni avranno luogo negli ultimi giorni di lezione.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (CORSO PROGREDITO)

Prof.ssa Simona Cosma

Obiettivi

Il corso intende approfondire i problemi connessi alla gestione dei rischi delle banche e delle altre istituzioni finanziarie. L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire le nozioni e gli strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi finanziari e non finanziari delle banche e nell'analisi dei legami tra risk management e capital budgeting.

Programma**Il rischio di interesse:**

repricing gap
duration gap
clumping

Il rischio di mercato:

i modelli Value at Risk parametrici
le simulazioni storiche
le simulazioni Monte Carlo
il backtesting dei modelli VaR e l'approccio della vigilanza

Il rischio di credito:

modelli di stima della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero
i modelli di portafoglio: CreditMetrics, KMV, CreditRisk+ e CreditPortfolioView

Le applicazioni dei modelli VaR

il pricing
la costruzione di misure di risk-adjusted performance
il processo di allocazione del capitale in banca

Il rischio operativo:

tecniche di misurazione
metodologie di gestione

La regolamentazione e la gestione del capitale

Basilea 2
costo del capitale e creazione di valore

Testo di riferimento

A.Sironi, 2005, *Rischio e valore nelle banche*, Egea, Parti I, II, III, IV.

Eventuale testo di approfondimento

S. Cosma, 2007, *La misurazione dei rischi operativi nelle banche*, Bancaria Editrice, Roma

Modalità d'esame

Prova scritta

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Prof. Alberto Zaffaroni

1. **L'insieme \mathbb{R}^n** : Struttura algebrica: spazi e sottospazi vettoriali, operazioni sui vettori, dipendenza e indipendenza lineare, base e dimensione, norma e prodotto scalare. Struttura metrica: successioni di vettori, intorno di un punto, punti interni e di frontiera, insiemi aperti e chiusi, insiemi limitati, compatti. Struttura d'ordine: ordine parziale e totale, ordinamento per coordinate, ordine lessicografico.
2. **Funzioni di più variabili**: Funzioni tra spazi euclidei, esempi e terminologia; punti di massimo e di minimo, punti Pareto efficienti; rappresentazione geometrica delle funzioni, restrizioni e curve di livello, curve nello spazio; funzioni lineari e quadratiche e loro rappresentazione tramite matrici; funzioni continue, teorema di Weierstrass.
3. **Calcolo differenziale**: Derivata parziale, elasticità e loro interpretazione; differenziale; vettore tangente a una curva, derivata lungo una curva; vettore gradiente, derivata direzionale, teorema del valore medio; matrice jacobiana, derivata delle funzioni composte; derivate di ordine superiore, matrice hessiana, formula di Taylor, funzioni di classe C^k .
4. **Funzioni definite implicitamente da un'equazione**: Definizione e esempi; teorema di Dini per equazioni in due variabili; curve di livello, loro tangenti e relazioni con il gradiente; estensione a equazioni in più variabili; sistemi di equazioni e funzioni implicite vettoriali: caso lineare e non lineare; invertibilità di funzioni vettoriali; applicazioni economiche.
5. **Forme quadratiche**: Segno di una forma quadratica e sua determinazione tramite i minori principali; forme quadratiche con vincoli lineari e matrici orlate.
6. **Ottimizzazione libera**: Punti di massimo (minimo) assoluti e relativi, punti di sella; condizioni necessarie del primo ordine; condizioni necessarie e condizioni sufficienti del secondo ordine.
7. **Ottimizzazione vincolata**: Vincoli di uguaglianza: analisi grafica per due variabili e un vincolo; caso generale; significato economico dei moltiplicatori; matrice hessiana orlata e condizioni sufficienti del secondo ordine. Vincoli di disuguaglianza: analisi grafica per due variabili e un vincolo; condizioni di qualificazione dei vincoli; teorema di Kuhn e Tucker, condizioni sufficienti sotto ipotesi di convessità/concavità. Selezione del portafoglio.
8. **Funzioni omogenee e omotetiche**: Definizione e esempi; proprietà delle derivate parziali e delle curve di livello di funzioni omogenee; teorema di Eulero; proprietà cardinali e ordinali delle funzioni, trasformazioni crescenti; funzioni omotetiche.
9. **Funzioni concave e quasiconcave**: Concavità e convessità; caratterizzazioni del primo e del secondo ordine; funzioni concave e ottimizzazione; funzioni quasiconcave; applicazioni economiche.
10. **Numeri complessi**: Forma algebrica, trigonometrica, esponenziale; operazioni; soluzioni delle equazioni algebriche; equazioni di Eulero.
11. **Autovalori e autovettori**: Autovalori di matrici quadrate; polinomio caratteristico; autovettori associati a un autovalore; diagonalizzazione per similitudine; criteri di diagonalizzabilità; matrici difettive e autovettori generalizzati; proprietà delle matrici simmetriche; segno di una forma quadratica tramite gli autovalori.
12. **Sistemi lineari di equazioni alle differenze finite**: Sistemi dinamici in tempo discreto, definizioni e esempi; risoluzione di sistemi lineari omogenei a coefficienti costanti; spazio vettoriale delle soluzioni; punti di equilibrio e loro stabilità; catene di Markov, matrici di transizione.
13. **Equazioni differenziali**: Sistemi dinamici in tempo continuo, definizioni e esempi; soluzione generale e particolare; esistenza e unicità delle soluzioni; risoluzione di equazioni lineari

del primo ordine, di equazioni bernoulliane e di equazioni a variabili separabili; equazioni lineari a coefficienti costanti di ordine superiore al primo; equazioni non omogenee, principio di somiglianza; diagramma di fase.

14. **Sistemi di equazioni differenziali:** Sistemi non lineari; risoluzione di sistemi lineari a coefficienti costanti nel caso di autovalori semplici, complessi, ripetuti; stabilità dei punti di equilibrio; metodo di linearizzazione per sistemi autonomi non lineari; piano delle fasi e ritratto di fase per sistemi bidimensionali; configurazioni di equilibrio; applicazioni economiche.

ANALISI DELLE SERIE STORICHE

Prof.ssa Sandra De Iaco

Obiettivi dell'analisi di una serie storica.

Tecniche descrittive.

Serie storiche stazionarie.

Tipi di trasformazione per una serie storica.

Autocorrelazione. Il correlogramma e sua interpretazione.

Modelli di probabilità per una serie storica.

Processi stocastici.

Processi stazionari. Stazionarietà del secondo ordine.

Processi autoregressivi e processi a media mobile. Modelli misti. Modelli integrati.

Stima delle funzioni di correlazione.

Stima dei parametri per i diversi modelli.

Previsione.

Applicazioni.

ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Prof. Donatella Porrini

Programma:

Il corso si propone di descrivere ed analizzare le caratteristiche del mercato finanziario e di quello assicurativo dal punto di vista economico, con particolare attenzione agli aspetti istituzionali del contesto europeo, soprattutto di quello italiano. Il corso si articolerà in due parti. Nella prima parte del corso verrà esaminato il ruolo del sistema bancario, caratterizzato dall'attività della banca centrale, europea e nazionale, e dei singoli istituti di credito: in particolare si approfondiranno i temi dell'assetto della regolamentazione e della vigilanza del mercato bancario e del funzionamento degli istituti di credito e le loro scelte produttive. Verranno poi esaminate le dinamiche del mercato assicurativo: l'attenzione verrà posta sull'evoluzione del settore, sugli aspetti della distribuzione e dell'intermediazione e sulle scelte delle compagnie assicuratrici riguardo ai clienti.

Nella seconda parte del corso verranno specificatamente approfondite le caratteristiche dei soggetti, dei prodotti e delle autorità di regolazione nei mercati finanziari e assicurativi.

Testo di riferimento

1. ONADO M., Economia e regolamentazione del sistema finanziario, Ed. Il Mulino, 2004.
2. TURCHETTI G., Marketing e distribuzione assicurativa: tendenze innovative e casi di studio, Ed. Franco Angeli, 2007

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

ANALISI STATISTICA SPAZIALE

Prof. Donato Posa

Concetti preliminari. Calcolo combinatorio. La teoria degli insiemi. Spazio campionario ed eventi. Concezione classica, frequentista, geometrica e soggettiva della probabilità. Teoria assiomatica e conseguenze. Probabilità condizionata ed indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzione. Funzione di ripartizione. Funzione densità di probabilità. Momenti di una variabile aleatoria e proprietà.

Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica non-parametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni mediante il programma Geo-EAS.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, *Introduzione alla Geostatistica*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1995.

D. Posa, *Appunti di Geostatistica (Dispense)*.

D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.

D. Posa, S. De Iaco, *Esercizi di Statistica inferenziale*, (In corso di stampa).

TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

Prof.ssa Alessandra Congedo

LA TIPOLOGIA DEI FONDI PENSIONE:

La riforma del sistema previdenziale. Sistemi a ripartizione. Sistemi a capitalizzazione. I fondi pensione chiusi. I fondi pensione aperti.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DI UN FONDO PENSIONE:

L'acquisizione dei contributi. La gestione delle risorse. L'erogazione delle prestazioni. Trasferimento e riscatto. Sistema fiscale.

LA GESTIONE FINANZIARIA DI UN FONDO PENSIONE:

Il ruolo della gestione finanziaria, i suoi obiettivi e i suoi vincoli. Il processo di asset allocation. Misurazione e valutazione della performance. La gestione delle risorse finanziarie nei fondi pensione operanti in Italia.

IL SISTEMA DI CONTROLLO E DI TUTELA DELL'ADERENTE:

Il modello di controllo. L'attività gestionale. I conflitti di interesse. Organi di controllo e vigilanza. La CONVIP. Il rendimento minimo garantito.

COME NUOVA FIGURA DI INVESTITORE TRADIZIONALE:.

Istituzionalizzazione del risparmio. La diversificazione e la securitization. Effetti dell'introduzione dei fondi pensione all'Estero. Il "patient money". La corporate governance. Effetti dei fondi pensione sui mercati finanziari.

LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE:

Le statistiche dei fondi italiani. Gli iscritti ai fondi negoziali e ai fondi aperti. Gli incentivi al decollo dei fondi pensione. Il TFR. La fiscalità. Il ruolo dei lavoratori "giovani".

Per il materiale didattico ed informazioni più approfondite gli interessati possono rivolgersi direttamente al docente.

TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Prof. Luca Anzilli

PROGRAMMA DEL CORSO

Modelli probabilistici per la descrizione della durata di vita.

La variabile aleatoria “durata residua” di vita e relativi valori caratteristici. Funzione di sopravvivenza. Intensità di mortalità. Coefficiente di mortalità e tasso centrale di mortalità. Modelli analitici per la funzione di sopravvivenza. Modelli per rischi aggravati. Tavole di mortalità.

Tradizionali forme assicurative sulla durata di vita.

Assicurazioni in caso di vita, assicurazioni in caso di morte, assicurazioni miste.

Assicurazioni vita a prestazioni flessibili.

La flessibilità delle prestazioni in assicurazione vita. Richiami su prodotti finanziari derivati. Assicurazioni “with profit”. Assicurazioni “unit-linked”. Garanzie di minimo. Assicurazioni “index-linked”. Assicurazioni “Universal Life”.

Formazione dell’utile. Prudenzialità.

Basi tecniche di primo e secondo ordine. Utile atteso. Formula di S.Homans. Prudenzialità.

Condizioni di tariffa.

Caricamento di sicurezza. Caricamenti per spese. Premi di tariffa. Controassicurazioni. Riserve zillmerate, d’inventario, complete.

L’asset-liability management per le compagnie di assicurazione.

I criteri tradizionali di valutazione e controllo delle polizze sulla vita. La logica della valutazione e del controllo di attivo e passivo. La struttura finanziaria delle polizze. Riserva stocastica. Il valore intrinseco di una polizza.

Modelli attuariali markoviani per assicurazioni di persone.

Assicurazioni di persone. Modelli multistato a tempo continuo: stati, transizioni, flussi di prestazioni e di premi. Ipotesi markoviana. Approccio basato sulle intensità di transizione. Equazioni differenziali prospettive e retrospettive di Kolmogorov. Modello generale per il calcolo dei premi e delle riserve matematiche. Modelli di calcolo di premi e riserve per rendite di invalidità: il modello olandese. Modelli attuariali per assicurazioni Long Term Care.

LAUREE SPECIALISTICHE

64/S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in *Economia dei mercati e dell'innovazione*

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Due esami a scelta tra: - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (8 CFU) (II) - Econ. delle aziende di credito (8CFU) (II) - Economia delle imprese di assicurazione (8 CFU) (II) - Marketing (8 CFU) (I)	16	SECS-P/07 SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/08	Acc. MA Acc. EF Acc. MA	Amatucci F. Gentile V. Guido G.
Due esami a scelta tra: - Economia monetaria (8CFU) (II) - Politica economica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Econ. politica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Economia della regolamentazione dei mercati finanziari e assic. (8 CFU) (II)	16	SECS-P/02 SECS-P/02 SECS-P/01 SECS-P/01	Acc. EF Supplenza Supplenza Acc. 19S	Chirco A. Scrittore M. Porrini D.
Due esami a scelta tra: - Matematica finanziaria (8 CFU) (I) - Statistica (corso avanzato) (8CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Serie storiche (8 CFU) (II)	16	SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/01	Acc. EF Supplenza Carico did. Acc. 19S	Maggio S. Posa D. De Iaco S.
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Acc. EF	
Un esame a scelta tra: - Diritto amministrativo (II) - Diritto industriale (I)	6	IUS/10 IUS/04	Acc. ELA Supplenza	Meale Lovecchio M.
TOT. CFU I ANNO	60			

II anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Un esame a scelta tra: - Demografia (II) - Modelli matem. per i mercati finanziari (I) - Elaborazione aut. dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (II) - Finanza matematica (I)	6	SECS-S/04 SECS-S/06 SECS-S/06 SECS-S/06	Acc. Amm. e co Acc. EF ----- Acc. 19S	
Due esami a scelta: - Storia del pensiero economico (6 CFU) (I) - Economia dell'ambiente (6 CFU) (II) - Economia internazionale (6 CFU) (II)	12	SECS-P/04 SECS-P/01 SECS-P/01	Carico did. Carico did. Acc. EF	Mosca M. Porrini D.
Un esame non già sostenuto a scelta tra: - Diritto amministrativo (II) - Diritto industriale (I)	6	IUS/10 IUS/04	----- -----	Meale A.
Un esame a scelta tra: - Organizzazione aziendale (II) - Storia economica dell'Europa (II) - Economia applicata (II)	6	SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/06	Acc. MA Carico did. Acc. 19S	De Lucia M.
Seminario di Economia computazionale (II)	3	ING-INF/05		
Attività opzionali	9			
Lingua inglese (corso avanzato) (II)	5		Acc. Amm. E controllo az.	
Prova finale	13			
TOT. CFU II ANNO	60			

POLITICA ECONOMICA (CORSO AVANZATO)

Prof.ssa Alessandra Chirco

Obiettivo del corso è rendere gli studenti familiari con i principali modelli utilizzati nell'analisi macroeconomica, con particolare attenzione alla loro utilizzazione ai fini della valutazione delle politiche macroeconomiche.

Domanda Aggregata e offerta aggregate: un approccio statico. Rivisitazione dei modelli neo-classico e keynesiano e discussione del ruolo delle politiche fiscali e monetarie.

La Nuova Macroeconomia Classica: l'approccio di equilibrio al ciclo economico, il ruolo dell'informazione imperfetta, la policy ineffectiveness proposition, la critica di Lucas.

Aspettative Razionali: modelli dinamici con aspettative razionali, la coerenza dinamica, la credibilità della banca centrale.

La Nuova Macroeconomia Keynesiana: rigidità reali e rigidità nominali.

Le microfondazioni dei modelli di Crescita: il modello di Ramsey, il modello di Diamond e i modelli di crescita endogena

Testi consigliati: Nel corso si attingerà da diversi testi. I principali riferimenti sono:

D. Romer, *Advanced Macroeconomics*, 2nd edition, McGraw Hill

B. Heijdra, F. van der Ploeg, *Foundations of Modern Macroeconomics*, Oxford University Press

C. Benassi, A.Chirco, C.Colombo, *The New Keynesian Economics*, Basil Blackwell

Il materiale didattico verrà reso disponibile agli studenti tramite la biblioteca del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche oppure, nel caso di dispense, tramite il sito web del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale, cui possono affiancarsi verifiche in itinere nella forma di presentazioni orali o brevi saggi su argomenti concordati con il docente.

ECONOMIA POLITICA (CORSO AVANZATO)

Prof.ssa Marcella Scrimitore

Nell'a.a. 2007-2008 il corso è attivato per la Laurea Specialistica in Scienze Economiche e costituisce attività formativa opzionale per tutte le lauree triennali della Facoltà

Il corso, della durata complessiva di 64 ore, è di 8 CFU. Le lezioni si terranno nel primo semestre dell'anno accademico.

Il corso tratta un tema fondamentale della moderna analisi microeconomica, ossia la teoria economica dell'informazione e dei contratti, rispetto alla quale verranno discussi i problemi più rilevanti che emergono in presenza di informazione asimmetrica. Verranno presentati a questo fine i temi relativi alla selezione avversa e all'azzardo morale, nonché le questioni riguardanti i meccanismi efficienti di segnalazione sui mercati. Particolare attenzione verrà prestata alla relazione tra problemi informativi e disegno ottimale dei contratti nell'ambito della teoria principale-agente. Le applicazioni degli schemi teorici illustrati riguarderanno in particolare il mercato del lavoro, il mercato del credito e quello delle assicurazioni.

Programma

Scelte in condizioni di incertezza e avversione al rischio

La suddivisione efficiente del rischio

La selezione avversa

L'azzardo morale

I meccanismi di *signalling*

Remunerazione e incentivazione

Regolamentazione in presenza di informazione asimmetrica

Testo di riferimento:

Hirshleifer J. - Riley J. (1992), *The Analytics of Uncertainty and Information*, Cambridge University Press

Macho-Stadler I. - Perez-Castrillo, J. D. (2001), *An introduction to the economics of information: incentives and contracts*, Oxford University Press, 2nd edition

Milgrom P., Roberts J. (2005), *Economia, Organizzazione e Management*, Il Mulino.

Il materiale didattico (lucidi, casi e dispense, esercizi e prove d'esame) a cura del docente verrà reso disponibile alla pagina www.marcellascrimitore.it/economiapolitica

Modalità d'esame

Esame costituito da una prova orale.

STATISTICA (CORSO AVANZATO)

Prof.ssa Sabrina Maggio

Modello di regressione lineare. Stima puntuale dei parametri. Teorema di Gauss-Markov. Stima per intervallo e verifica delle ipotesi per i parametri del modello.
Inferenza non parametrica. Test dei segni. Test dei ranghi segnati. Verifica di ipotesi funzionali. Test sulla indipendenza di due variabili aleatorie.
Tecniche di analisi statistica multivariata.
Applicazioni.

Testi Consigliati

Mood A., Graybill F., Boes D., *Introduzione alla Statistica*, McGraw-Hill, 1999.
Vitali O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. 1. Cacucci Ed., Bari, 1993.

ANALISI STATISTICA SPAZIALE

Prof. Donato Posa

Concetti preliminari. Calcolo combinatorio. La teoria degli insiemi. Spazio campionario ed eventi. Concezione classica, frequentista, geometrica e soggettiva della probabilità. Teoria assiomatica e conseguenze. Probabilità condizionata ed indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzione. Funzione di ripartizione. Funzione densità di probabilità. Momenti di una variabile aleatoria e proprietà.

Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica non-parametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni mediante il programma Geo-EAS.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, *Introduzione alla Geostatistica*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1995.

D. Posa, *Appunti di Geostatistica (Dispense)*.

D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.

D. Posa, S. De Iaco, *Esercizi di Statistica inferenziale*, (In corso di stampa).

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof. Michele Lovecchio

Programma relativo all'anno accademico 2007-2008

Il corso di **Diritto industriale** si propone di approfondire la disciplina giuridica delle invenzioni industriali e dei modelli, anche alla luce della recente introduzione del *Codice della proprietà industriale*, nonché la normativa *antitrust* e quella, prevista nel codice civile, a tutela della concorrenza.

I testi consigliati sono i seguenti:

A. VANZETTI - V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione, parti terza, quarta, quinta e sesta.

Ovvero, **IN ALTERNATIVA**,

P. AUTERI ed altri, *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, in particolare: **parte terza** (“*Le creazioni intellettuali a contenuto tecnologico*”, per intero), **parte quinta** (“*Disciplina del mercato*”, per intero) ed il **capitolo I della parte settima** (“*La tutela giurisdizionale dei diritti di proprietà immateriale*”).

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che i recenti ed importanti interventi legislativi hanno modificato significativamente la disciplina giuridica in materia di diritto brevettuale, il cui studio costituisce parte significativa del corso.

Pertanto, ai fini della preparazione dell'esame, le precedenti edizioni delle opere consigliate non sono più utilizzabili.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Prof.ssa Manuela Mosca

» EMAIL: manumosca@economia.unile.it

» PROGRAMMA:

- Introduzione alla Storia del pensiero economico. Gli economisti e le scuole di pensiero considerate. Introduzione metodologica. Perché studiare la storia delle idee economiche? Corrispondenza tra le “epoche” della teoria e quelle degli eventi. - Il mercantilismo: bullionisti e mercantilisti, il ruolo dei metalli preziosi, la dottrina della bilancia commerciale; aspetti della politica industriale mercantilista; il “meccanismo” di Hume. - Le origini. Nascita dell’economia politica come progetto di trasferire il metodo di ricerca delle scienze esatte alle scienze sociali. - La scuola fisiocratica: il Tableau économique di Quesnay. - Adam Smith: i fondamenti filosofici della Ricchezza delle Nazioni; Compatibilità degli interessi egoistici: il ruolo del mercato e della concorrenza; la distinzione smithiana tra valore d’uso e valore di scambio, la teoria del valore come lavoro “comandato”; la divisione del lavoro e l’accumulazione del capitale; teorie del salario, della rendita, del profitto; un modello di crescita di Smith. - Da Smith a Ricardo: Bentham e l’utilitarismo; J.B. Say, l’interpretazione di Smith e la legge degli sbocchi; - Malthus e il Saggio sul principio di popolazione; la teoria della rendita; il problema dell’ingorgo generale di merci. - David Ricardo: l’ Essay on Profits; la teoria del valore; il problema della distribuzione del reddito in un contesto di accumulazione e crescita; un modello di crescita di Ricardo. - Carl Marx: il capitale come rapporto sociale; la teoria del plusvalore; il problema della trasformazione dai valori ai prezzi; il ruolo della moneta; le crisi cicliche e le “leggi di tendenza” del sistema economico. - Panorama del pensiero economico fino ai marginalisti; la scuola storica; i “precursori”: A. Cournot e J. Dupuit. - S. Jevons, Theory of political economy, la teoria soggettiva del valore; l’equilibrio del consumatore; prima formulazione del primo teorema dell’economia del benessere. Differenze tra l’approccio di Jevons e quello dei classici. - Léon Walras, Elements: Walras e la scuola economica liberale francese; il modello di equilibrio economico generale in concorrenza perfetta: problemi di esistenza, unicità, stabilità dell’equilibrio. Tatonnement come processo di convergenza all’equilibrio; cenni ai contributi di economia applicata e “sociale”. - Alfred Marshall Rapporto con i classici; matematica, storicismo, evolucionismo; la teoria del valore: a “croce marshalliana”, conciliazione della teoria classica e di quella marginalista; impresa e industria; economie di scala e ruolo della concorrenza; la critica di Sraffa. - Vilfredo Pareto e la nuova economia del benessere: lo statuto ordinalista; il concetto di ottimo paretiano; la curva dei redditi; aspetti del contributo sociologico. - La Teoria generale di Keynes; la macroeconomia. A tract of monetary reform (1923). Conseguenze dell’insabilità del valore della moneta.. Treatise on money (1930) Critica alla legge di Say. Teoria generale (1936) Critica ai postulati “classici”. Ruolo delle politiche economiche.

» TESTI DI RIFERIMENTO:

I testi di riferimento e le letture integrative, tratte dai testi dei maggiori economisti, verranno indicati durante il corso.

» NOTE:

Il corso si propone di ricostruire e ripercorrere le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell’ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo.

L’esame è costituito da una prova scritta e da una prova orale.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE

Prof.ssa Donatella Porrini

Programma:

Il corso si propone di approfondire il rapporto tra l'economia e l'ambiente, considerando le attività e lo sviluppo economico nell'ottica ambientale. Si intende fornire un'introduzione allo studio dell'economia dell'ambiente, identificando gli strumenti essenziali di analisi e di politica economica. Si dedicherà ampio spazio alla valutazione economica dei beni ambientali e agli aspetti economici delle regole giuridiche di responsabilità. Si tratterà del rapporto tra crescita economica e ambiente e dei problemi di interazione strategica nella relazione tra imprese e ambiente.

Argomenti delle lezioni

Introduzione all'economia ambientale.

L'approccio economico all'analisi dell'ambiente.

La responsabilità per inquinamento.

Il valore dell'ambiente.

Lo sviluppo sostenibile.

Il cambiamento climatico.

Fonti alternative d'energia.

Analisi delle diverse forme di regolazione in campo ambientale.

Gli strumenti economici della politica ambientale: assicurazione, tasse, permessi vendibili.

Testo di riferimento

Tom Tietenberg, Economia dell'ambiente, McGraw-Hill, 2006.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA

Prof. Mario de Lucia

Sviluppo economico dei paesi europei dal periodo preindustriale al XXI secolo.
La rivoluzione dei trasporti ed il ruolo del turismo.

M. CATTINI, L'Europa verso il mercato globale. Dal XIV al XXI secolo. I processi e le dinamiche, Egea, Milano;

M. DE LUCIA, Viaggi in Europa. Vie di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo, E.S.I., Napoli.

LAUREE SPECIALISTICHE

64/S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in *Economia e finanza*

I anno				
Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Due esami a scelta tra: - Politica economica (corso avanz.) (8 CFU) (I) - Economia politica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Economia della regolamentazione dei mercati finan. e assic.(8CFU) (II) - Storia del pensiero economico (8CFU) (I) - Economia dell'ambiente (8 CFU) (II)	16	SECS-P/02 SECS-P/01 SECS-P/01	
Un esame a scelta tra: - Diritto amministrativo (6 CFU) (II) - Diritto industriale (6 CFU) (I) -	6	IUS/10 IUS/04	Meale A.
Un esame a scelta tra: - Statistica (corso avanzato) (8 CFU) (II) - Matematica per l'economia (8 CFU) (I) - Serie storiche (8 CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (8 CFU) (II)	8	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06 supplenza	Zaffaroni A. De Iaco S. Posa D. Chirenti A.
Econometria (II)	8	SECS-P/05	Acc. EMI	
Economia industriale e delle reti (I)	8	SECS-P/01	Supplenza	Scrittore M.
Un esame a scelta tra: - Merceologia (6 CFU) (II) - Cicli produttivi e innovazione (6 CFU) (I) - Tecnologia dei cicli produttivi (6 CFU) (II) - Merceologia delle risorse naturali (6 CFU) (I)	6	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13	Acc. ELA Acc. Amm. E contr. Acc. MA Acc. Amm. E contr.	
Un esame a scelta tra: - Geografia economica (6 CFU) (II) - Geografia dello sviluppo (6 CFU) (II) - Organizzazione e pianificazione del territorio (6 CFU) (I) - Geografia dei sistemi econom. locali (6 CFU) (I)	6	M-GGR/02 M-GGR/02 M-GGR/02 M-GGR/02	Supplenza Supplenza Acc. ELA Acc. Ec. e gest.	Viterbo D. De Rubertis S.
Un esame a scelta tra: - Organizzazione aziendale (6 CFU) (II) - Storia economica dell'Europa (6 CFU) (II) - Economia applicata (6 CFU) (II)	6	SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/06	De Lucia M.
TOT. CFU I ANNO	64			

II anno				
Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Storia del pensiero economico (I)	6	SECS-P/04	Mosca M.
Economia dell'ambiente (II)	6	SECS / P/01	Porrini D.
Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (I)	4	SECS-P/08	Acc. Amm. E contr.	Maizza A.

Un esame a scelta (non sostenuto) tra: - Statistica (corso avanzato) (8 CFU) (II) - Matematica per l'economia (8CFU) (I) - Serie storiche (8 CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (8 CFU) (II)	8	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06	----- Acc. 19S ----- ----- -----	Zaffaroni A. De Iaco S. Posa D.
Informatica (laboratorio) (II)	6	ING-INF/05		
Seminario di economia computazionale (II)	2	ING-INF/05		
Attività opzionali	9			
Inglese (corso avanzato) (II)	5	L-LIN/12		
Prova finale	14			
TOT. CFU II ANNO	60			

ECONOMIA INDUSTRIALE E DELLE RETI

Prof.ssa Marcella Scrimatore

Nell'a.a. 2007-2008 il corso è attivato per la Laurea Specialistica in Scienze Economiche e costituisce attività formativa opzionale per tutte le lauree triennali della Facoltà

Il corso, della durata complessiva di 64 ore, è di 8 CFU. Le lezioni si terranno nel primo semestre dell'anno accademico.

Il corso intende offrire una rassegna dei temi più attuali della moderna economia industriale, con particolare riferimento allo studio del comportamento strategico e del comportamento cooperativo delle imprese, unitamente a un'attenta analisi delle determinanti della struttura dei mercati. I principi generali che ispirano il comportamento di imprese e le scelte di consumo nei mercati a rete sono inoltre presentati nel corso allo scopo di offrire casi di studio attuali e significativi. Il ruolo delle politiche pubbliche nei confronti delle imprese e dei mercati (*antitrust* e regolamentazione) è infine considerato con riferimento alle soluzioni adottate nell'esperienza italiana e internazionale in materia di tutela della concorrenza.

Programma

I temi e il metodo dell'Economia Industriale

Impresa, costi e concorrenza

Monopolio e impresa dominante: potere di mercato e perdita di efficienza

Il comportamento dell'impresa in monopolio: fissazione del prezzo e scelta della qualità

La discriminazione di prezzo

La descrizione analitica di contesti di interazione strategica: i giochi

L'interazione strategica rispetto alle quantità

L'interazione strategica rispetto ai prezzi:

Il modello *leader-follower*

Struttura industriale e risultati economici

La differenziazione del prodotto nei contesti di competizione spaziale e non spaziale

Comportamento cooperativo e giochi ripetuti

Comportamento strategico e barriere all'entrata: strategie di prezzo limite, deterrenza e accomodamento all'entrata

Integrazione verticale e restrizioni verticali

Le politiche pubbliche nei confronti delle imprese e dei mercati: *antitrust* e regolamentazione

Aspetti economici dei mercati a rete

Esternalità di rete e potere di mercato

L'economia di Internet e il mercato dei "beni informazione"

Testo di riferimento:

Carlton D.W., Perloff J.M., *Organizzazione Industriale*, McGraw-Hill Italia, 2005

Per la parte relativa ai mercati a rete verranno fornite delle dispense a cura del docente

Il materiale didattico (lucidi, casi e dispense, esercizi e prove d'esame) a cura del docente verrà reso disponibile alla pagina www.marcellascrimatore.it/industriale.

Modalità d'esame

Esame costituito da una prova scritta e da un'integrazione facoltativa nella forma di prova orale.

GEOGRAFIA ECONOMICA

Prof. Donato Viterbo

Argomento

Nella prima parte del corso si utilizzano i modelli “classici” della geografia economica per comprendere le principali logiche localizzative delle attività economiche. L’astratto “spazio” di riferimento, che obbedisce alle leggi deterministiche dell’economia neoclassica, viene analizzato criticamente per comprenderne l’effettiva efficacia interpretativa.

Nella seconda parte del corso si analizzano i nuovi approcci territoriali su cui sembrano convergere gli interessi di geografi, economisti e sociologi (sistemi produttivi locali, distretti industriali). Squilibri regionali, sviluppo e sostenibilità sono i temi dominanti nell’ultima parte del corso.

La maggior parte dell’attività svolta in aula sarà dedicata a lezioni frontali durante le quali interverranno anche docenti di altre discipline, specialisti e imprenditori. Una parte del corso sarà dedicata allo svolgimento di lavori di gruppo, alla discussione dei temi trattati nelle lezioni frontali.

Testo d’esame

- S. Conti, G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, *Geografia dell’economia mondiale. Nuova edizione*, Torino, UTET Libreria 2006 (escluso capitolo 10)

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Prof. Stefano De Rubertis

La prima parte del corso è dedicata all'approfondimento di alcuni temi di carattere generale legati allo studio degli squilibri regionali: si approfondisce il ruolo della scala nello studio dei fenomeni complessi e geografici in particolare; si propone il dualismo centro-periferia come chiave interpretativa degli squilibri regionali e si formulano ipotesi per la loro attenuazione o eliminazione, introducendo il concetto di giustizia socio-spaziale.

La seconda parte del corso prevede ricerche individuali e di gruppo finalizzate all'individuazione e allo studio di squilibri economici regionali osservabili a varie scale geografiche, applicando criticamente gli strumenti presentati nella prima parte del corso.

Il 70% dell'attività si svolge in aula ed è accompagnata da costanti verifiche del livello di apprendimento con periodiche, sistematiche valutazioni dei risultati conseguiti.

Testo consigliato

Reynaud A., Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale, Milano, Unicopli, 1984.

Gli studenti lavoratori possono concordare il programma con il docente.

Indice

Presentazione	» 3
Struttura di Facoltà	» 4
Consiglio di Facoltà	» 5
Dipartimenti	» 6
Regolamenti didattici	» 10
Rubrica telefonica	» 37
Strutture afferenti	» 40
Tirocini e convenzioni attivate	» 41
Corsi di Laurea, lauree triennali	» 42
Corsi di Laurea, lauree specialistiche	» 52
Offerta formativa post-laurea	» 67
Docenti, insegnamenti, corsi di laurea	» 68

PROGRAMMI

Corso di laurea in management aziendale	» 77
ECONOMIA AZIENDALE (A-L)	» 79
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L)	» 81
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A-L)	» 83
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA (A-L)	» 85
MATEMATICA GENERALE (A-L)	» 87
STATISTICA (A-L)	» 88
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (A-L)	» 89
ECONOMIA AZIENDALE (M-Z)	» 90
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M-Z)	» 91
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (M-Z)	» 94
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA (M-Z)	» 95
PROGRAMMA DI MATEMATICA GENERALE (M-Z)	» 97
STATISTICA (M-Z)	» 102
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (M-Z)	» 103
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	» 105
LINGUA INGLESE	» 107
MATEMATICA FINANZIARIA	» 109
RAGIONERIA I	» 110

SCIENZA DELLE FINANZE E DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI	»	112
STATISTICA II	»	116
STORIA ECONOMICA	»	117
DIRITTO COMMERCIALE	»	118
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	»	120
MARKETING	»	122
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	»	127
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	»	129
LINGUA FRANCESE	»	130
LINGUA SPAGNOLA	»	131
Corso di laurea in economia e legislazione per le aziende	»	134
ECONOMIA AZIENDALE	»	136
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	»	140
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA	»	142
MATEMATICA GENERALE	»	144
MERCEOLOGIA	»	146
STATISTICA	»	148
DIRITTO AMMINISTRATIVO	»	149
ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	»	150
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	»	152
ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	»	154
RAGIONERIA I (CONTABILITA' E BILANCIO)	»	155
DIRITTO TRIBUTARIO	»	156
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E REVISIONE AZIENDALE	»	158
RAGIONERIA II	»	159
Corso di laurea in economia dell'ambiente e della cultura	»	160
CICLI PRODUTTIVI E IMPATTI AMBIENTALI	»	162
DIRITTO DEI BENI CULTURALI	»	163
DIRITTO DELL'AMBIENTE	»	165
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	»	166
GEOGRAFIA DEL TURISMO	»	168
MARKETING TERRITORIALE	»	169
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA	»	172
ECONOMIA AZIENDALE	»	174
ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	»	176

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	» 178
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO	» 179
INFORMATICA (IDONEITÀ)	» 180
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	» 181
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	» 183
MATEMATICA GENERALE	» 184
MICROECONOMIA	» 185
STATISTICA	» 187
DIRITTO COMMERCIALE	» 188
ECONOMIA MONETARIA	» 190
LINGUA INGLESE	» 191
MACROECONOMIA	» 193
MATEMATICA FINANZIARIA	» 195
RAGIONERIA	» 196
STATISTICA II	» 198
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	» 199
ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	» 200
ECONOMIA INTERNAZIONALE	» 202
ECONOMIA PUBBLICA	» 205
MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI	» 207
STORIA ECONOMICA	» 208
Corso di laurea in economia dei mercati e dell'innovazione	» 209
ECONOMETRIA	» 211
ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE	» 212
INFORMATICA (IDONEITÀ)	» 213
Corso di laurea in amministrazione e controllo delle aziende	» 214
DEMOGRAFIA	» 216
DIRITTO AMMINISTRATIVO PER LE IMPRESE	» 217
DIRITTO E TECNICA DELLA REDAZIONE DEI CONTRATTI	» 218
DIRITTO FALLIMENTARE	» 220
LINGUA INGLESE - CORSO AVANZATO	» 221
MODELLI DI INFORMAZIONE SOCIETARIA	» 223
CICLI PRODUTTIVI E INNOVAZIONE	» 224
STORIA ECONOMICA DEL TURISMO	» 226
FINANZIAMENTI DI AZIENDE	» 227

TEORIA E TECNICA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI	» 228
DIRITTO DELL'ECONOMIA	» 229
FILOSOFIA MORALE	» 230
POLITICA ECONOMICA	» 231
LINGUA FRANCESE (CORSO AVANZATO)	» 232
LINGUA SPAGNOLA (CORSO AVANZATO)	» 233
DIRITTO AMMINISTRATIVO PER LE IMPRESE	» 236
DIRITTO TRIBUTARIO COMUNITARIO	» 237
ANALISI SETTORIALE E GESTIONE COMPETITIVA	» 238
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA	» 239
MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI	» 240
STATISTICA AZIENDALE	» 241
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI	» 243
STRUMENTI E TECNOLOGIE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	» 244
Corso di laurea in economia e gestione delle attività'	» 245
TURISTICHE E CULTURALI	» 245
POLITICA DELL'AMBIENTE	» 246
ECONOMIA DELLA CULTURA	» 247
MARKETING TURISTICO E CULTURALE	» 248
GEOGRAFIA DEI SISTEMI ECONOMICI LOCALI	» 250
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	» 251
CONTABILITÀ DIREZIONALE DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE	» 255
CORSO DI LAUREA IN FINANZA E ASSICURAZIONI	» 256
ECONOMIA APPLICATA	» 257
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (CORSO PROGREDITO)	» 258
MATEMATICA PER L'ECONOMIA	» 259
ANALISI DELLE SERIE STORICHE	» 261
ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI E ASSICURATIVI	» 262
ANALISI STATISTICA SPAZIALE	» 263
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI	» 264
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA	» 265
Corso di laurea in scienze economiche	» 266
POLITICA ECONOMICA (CORSO AVANZATO)	» 267
ECONOMIA POLITICA (CORSO AVANZATO)	» 268
STATISTICA (CORSO AVANZATO)	» 269

ANALISI STATISTICA SPAZIALE	»	270
DIRITTO INDUSTRIALE	»	271
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	»	272
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	»	273
STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA	»	274
ECONOMIA INDUSTRIALE E DELLE RETI	»	277
GEOGRAFIA ECONOMICA	»	278
GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO	»	279



Finito di stampare nel mese di dicembre 2007
presso lo stabilimento tipolitografico della **TorGraf**
S.P. 362 km. 15,300 - Zona Industriale • 73013 GALATINA (Lecce)
Telefono +39 0836.561417 • Fax +39 0836.569901
e-mail: stampa@torgraf.it